Anno 97 - Numero 143

L. 35 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 18 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 866-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Vane le trattative di Moro per ventiquattro giorni

I socialisti respingono l'accordo sul governo raggiunto da Nenni con gli altri tre partiti

Violentissimi i contrasti nel psi - La stessa maggioranza si divide in tre gruppi - Si riuniscono gli autonomisti ed accolgono Nenni con un silenzio gelido - Poi Lombardi lo attacca per il programma governativo, il vecchio *leader* lo interrompe con ira: «Ma perché queste cose non le hai dette prima?» - Segue l'assemblea del Comitato Centrale con aspre discussioni: la forte sinistra filocomunista riceve l'appoggio dei dissidenti autonomisti - Si convoca anche la Direzione Centrale - Nenni e De Martino minacciano le dimissioni - Infine il comunicato ufficiale: «Questo Comitato non è in grado di dare l'adesione alla formazione del governo» - L'on. Moro doveva recarsi ieri sera dal presidente Segni per sciogliere la riserva: vi andrà stamane per rinunciare all'incarico - Le soluzioni possibili

Una situazione pesante

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 giugno.

Il rifiuto del comitato centrale del psi a ratificare gli accordi quadripartiti della Camilluccia per il nuovo governo di centro sinistra riporta la crisi al suo punto di partenza. Le consultazioni e le trattative condotte dall'on. Moro sono risultate vane, dopo ventiquattro giorni di laboriosi tentativi. Il segretario della dc aveva accettato «con riserva» l'incarico di formare il governo il 25 maggio scorso, e domani sarà costretto a recarsi al Quirinale per sciogliere la sua riserva in senso negativo.

La maggioranza che egli ha cercato di costituire attorno al suo programma di governo, gli è difatti venuta meno all'ultimo momento, quando pareva che, se proprio non tutte le difficoltà, almeno tutti gli impedimenti dirimenti fossero stati superati. Invece, l'onorevole Riccardo Lombardi, che pure era stato uno dei negoziatori degli accordi della Camilluccia, ha innalzato la bandiera dell'opposizione, e tra la notte scorsa e la giornata di oggi ha condotto con successo una battaglia nell'interno della stessa corrente di maggioranza autonomista del psi, riuscendo alla fine a far prevalere la tesi della sfiducia a Moro.

E' una sfiducia che, ovviamente, ricade anche su Nenni che si era fatto garante, tanto in sede di direzione quanto in sede di comitato centrale del partito, della bontà o per lo meno della accettabilità degli accordi conclusi alla Camilluccia. Sembra che Nenni abbia vivacemente apostrofato Lombardi, lamentandosi che il suo compagno avesse atteso l'ultimo minuto per respingere irrevocabilmente gli accordi ai quali egli stesso aveva collaborato: «Se me lo avessi detto prima, quando eravamo ancora in tempo, io stesso mi sarei condotto diversamente», gli avrebbe rimproverato.

Anche se non accertabile in senso assoluto, la battuta che si attribuisce a Nenni è verosimile, e comunque rispecchia molto bene la strana atmosfera che si era creata nel psi durante il corso delle trattative. E' una stranezza che è più facile denunciare che spiegare; che si rapporta ad una situazione piuttosto confusa che evidentemente regna oggi nel psi, un partito che si trova alla vigilia di un congresso, che i dirigenti del partito probabilmente temono e che forse hanno più di un motivo per temere.

Una prova dell'incertezza dei socialisti sta del resto nella stessa formulazione del loro comunicato finale, che parla di «*dissensi determinatisi intorno alla divergenza di valutazione sul programma governativo*», formulazione, come si vede, di assai difficile interpretazione lessicale. In pratica, il programma di governo risultante dagli accordi della Camilluccia era stato definito soddisfacente dall'onorevole Saragat, che proprio oggi ha dichiarato che, per esempio in tema di leggi urbanistiche ed agrarie, esso conteneva «*innovazioni molto coraggiose*». Anche l'on. La Malfa, più esigente di Saragat, ha detto oggi che i risultati delle trattative erano «positivi su molti punti, rappresentando un rifiuto delle pretese della destra». Ciononostante i socialisti non ne sono stati soddisfatti.



L'on. Moro alla seduta della direzione dc (Telef.)

L'on. Lombardi ha motivato la sua opposizione con l'insufficiente «carica politica» del programma. La carica politica sarebbe insufficiente perché mancano indicazioni precise sulla scadenza d'impegno per l'attuazione dell'istituto regionale. Manca ancora, secondo Lombardi, una chiara definizione della politica economica di piano. Inoltre secondo l'esponente socialista la volontà di difendere strenuamente la lira espressa nell'accordo governativo potrebbe fare pensare ad una intenzione di blocco dei salari.

Mette conto ricordare una annotazione dell'editoriale apparso sull'*Avanti!* domenica scorsa: «La politica non è una cosa a sé, indipendente da chi se ne fa portatore. E neppure un programma è una cosa a sé. Valgono bene un programma i tempi di applicazione, che necessariamente non sono brevissimi. Ora, chi ci garantisce che i tempi di esecuzione siano adoperati per avvicinarsi allo scopo, all'obbiettivo per eliminare gli ostacoli, e non per aumentarli?».

L'annotazione del giornale lasciava presagire fin da ieri che il comitato centrale del psi si riservava di esaminare con molto rigorosa attenzione il testo e il senso degli accordi della Camilluccia. Le garanzie non sono state ritenute sufficienti, non solo alla corrente di sinistra, la cui opposizione era scontata, ma alla stessa corrente autonomista che si è divisa in due gruppi, uno facente capo all'on. Lombardi e l'altro rimasto fedele a Nenni. Nell'imminenza del congresso, l'on. Nenni non si è sentito in grado di affrontare apertamente una battaglia che avrebbe determinato una profonda crisi nel partito, e con ciò ha preso atto che il suo tentativo di accordo con la dc è da considerarsi fallito.

Dal suo canto, anche Moro si è visto costretto a trarne le conseguenze dal pronunciamento socialista. Ha chiesto al Capo dello Stato di essere ricevuto domattina in Quirinale per lo scioglimento della riserva, e si prepara a scioglierla in senso negativo. Al Presidente della Repubblica si prospettano quindi soluzioni diverse, per le quali è difficile stabilire un indice di maggiori o minori probabilità. Vista l'imminenza di determinate scadenze costituzionali, tra cui è prima la necessità che un governo si presenti alle Camere per chiedere entro il 30 giugno l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio, si potrebbe pensare al rinvio del governo Fanfani davanti al Parlamento.

L'autorizzazione all'esercizio provvisorio sarebbe così garantita, ma incerto è l'esito di un dibattito formale sulla fiducia che potrebbe seguire. Come seconda ipotesi si può pensare alla formazione di un governo monocolore d'affari, sempre in vista delle accennate scadenze costituzionali, e questo potrebbe venire presieduto o dall'on. Leone, o dal sen. Merzagora, o dal sen. Piccioni, o dall'on. Zaccagnini, o dall'on. Gava, che avrebbero titolo rispettivamente nella loro qualità di Presidenti delle Assemblee, o come vice presidente del Consiglio e Presidente del Consiglio nazionale della dc, o come capi gruppo delle rappresentanze democristiane della Camera e del Senato.

Previsioni sulla probabilità di questa o quella soluzione sono in questo momento estremamente difficili. Spetta al Presidente della Repubblica una decisione che faccia uscire dalle incertezze di stasera la situazione pesantissima che è venuta a crearsi.

Vittorio Gorresio

Valentina saluta dallo spazio



Valentina Tereskova, la prima donna cosmonauta, a bordo del «Vostok 6». L'immagine è stata trasmessa per tv dagli apparecchi installati nella navicella spaziale. La donna è in orbita da domenica a mezzogiorno. Valeri Bykowski è stato lanciato due giorni prima ed ha già compiuto 55 giri del mondo. A Mosca non si esclude il lancio di un terzo pilota. (Tel. - Vedere sull'eccezionale impresa i nostri servizi ed altra fotografia a pag. 5)

La drammatica giornata della crisi

Disagio profondo nel partito socialista - Il programma governativo esposto da Nenni - Moro ha dovuto sostenere una vivace battaglia nella direzione dc, ma ha ottenuto un'approvazione unanime - A chi gli proponeva di presentarsi in ogni caso alle Camere ha risposto: «No, intendo fare soltanto un governo di centro-sinistra» - I socialdemocratici e i repubblicani hanno approvato pienamente l'accordo sul governo, sia per il programma sia per la struttura

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 giugno.

Una delle più drammatiche giornate della nostra recente storia politica: Moro è rimasto fino all'ultimo impossibilitato a decidere se sciogliere in senso positivo o negativo la riserva; Nenni s'è trovato dapprima a dover minacciare le dimissioni poi ha rischiato di vedersele imposte; la corrente autonomista del psi si è divisa in due, poi in tre fazioni; nella dc, in seno alla direzione prima e ai direttivi dei gruppi parlamentari dopo, si sono avuti dibattiti agitati e il presidente del Consiglio incaricato, perdendo per una volta la sua calma invincibile, ha dovuto affrontare con durezza estrema gli avversari del centro sinistra.

Non soltanto quel che sembrava acquisito ieri pomeriggio, al termine delle trattative fra i rappresentanti dei quattro partiti, era divenuto improbabile oggi, ma una crisi grave stava per investire (e non è scongiurata) il psi, mentre l'allarme raggiungeva la stessa democrazia cristiana, posta di fronte a prospettive difficili.

Quando l'on. Moro, alle 21,15, all'uscita della riunione dei direttivi dei gruppi parlamentari della dc, ha annunciato che si sarebbe recato a casa, tutto era in sospeso, mentre il Capo dello Stato attendeva al Quirinale, al massimo per le 22, che il presidente incaricato si recasse da lui per sciogliere la riserva. Erano trascorse esattamente ventiquattro ore dall'emergere dei primi segni di crisi.

Ieri sera, verso le 21, Nenni ritenne necessario convocare per una riunione i 45 componenti del comitato centrale appartenenti alla corrente autonomista. Stamane il comitato centrale doveva decidere a favore o contro l'adesione al governo Moro, ma alcuni esponenti autonomisti, tra cui Santi, Codignola e Zagari, avevano fatto pervenire al leader del psi un memorandum contrario all'accettazione del programma Moro.

Gli autonomisti si rivelavano divisi: Nenni rischiava di affrontare il dibattito al comitato centrale senza disporre della maggioranza. Gli autonomisti si riunirono alle 22,30, nella sede della Direzione del partito: Nenni giunse con qualche minuto di ritardo, prese posto tra il silenzio gelido dei suoi stessi amici. Il clima gli era, già in partenza, ostile. Il vecchio leader prese la parola per illustrare i termini delle intese convenute con Moro e con i socialdemocratici e i repubblicani, parlò del programma concordato, credette di poter rovesciare la situazione quando, alla fine, informò i presenti che Moro intendeva offrire a Fanfani la vice presidenza del Consiglio e il ministero degli Esteri e a La Malfa il ministero della Programmazione.

Ma non era più soltanto questione di uomini: si discusse per due particolari tecnici dell'accordo fra i quattro partiti, fu chiesto più volte a Nenni se certe cose erano date per sicure o se erano solo promesse, furono reclamati particolari. Non sempre Nenni fu in condizioni di dare le assicurazioni richieste. La situazione diventava via via più difficile, la difesa di Nenni si faceva sempre meno convinta.

Nel momento in cui la tensione era al massimo, e si era alle 3 del mattino, prese la parola l'on. Riccardo Lombardi, e fu una requisitoria demolitrice. Il problema principale, disse l'on. Lombardi, è quello della carica politica del governo che è inesistente.

E l'on. Lombardi elencava i punti inaccettabili per il psi: una «rinuncia di fatto» al diritto di esproprio per la legge urbanistica, una rinuncia a poteri fondamentali per la funzione degli enti di sviluppo in agricoltura, inaccettabili sono le posizioni di Moro per la scuola (Nenni aveva parlato di sovvenzioni alle scuole private) e l'impegno per l'attuazione delle Regioni è condizionato a un contesto politico generale difficilmente accettabile. Nenni aveva parlato di ciò che i socialisti avevano ottenuto, Lombardi ricordava ciò che ai socialisti era stato negato.

Allora Nenni è scattato contro Lombardi: «Come fai a dire queste cose all'ultimo momento? Bisognava parlare prima, mi sarei regolato diversamente!». L'ira di Nenni, un uomo che si sentiva colpito da tutti i lati, era evidente.

Pieraccini e De Martino hanno difeso il leader con tutte le loro forze, e alle 5,30, dopo sette ore di dibattito, gli autonomisti si sono ritrovati divisi in tre tendenze: una che faceva capo a Nenni, una guidata da Santi e Codignola, contraria all'accordo con Moro, una intermedia guidata da Simone Gatto. Era divisa, tra coloro che si pronunciavano contro Nenni e coloro che si tenevano su una posizione di riserva, anche la corrente lombardiana.

All'alba di oggi gli autonomisti si accingevano ad affrontare la discussione in comitato centrale nella più totale confusione: la sinistra poteva esser sicura di prevalere. E Nenni faceva sapere a Moro, per telefono, di non poter più sottoscrivere l'accordo perché riteneva d'aver perduto la maggioranza nel partito.

Il «fatto nuovo» metteva in agitazione tutte le segreterie dei partiti. Si incrociavano telefonate, si succedevano i tentativi di superare la crisi, ma il solo intervento che poteva riuscire efficace, quello di Moro, e che forse Nenni attendeva, non veniva. Alle 9 il comitato centrale socialista non poteva riunirsi: nella sede del partito non c'era nessuno, né della sinistra (i cui esponenti erano riuniti per conto proprio), né della corrente autonomista. Nenni stava compiendo un ultimo tentativo per riassorbire la dissidenza, ma si rendeva conto che l'impresa era difficile. Alle 11 cominciavano i lavori del comitato centrale, e già, nei corridoi di Montecitorio, si parlava delle dimissioni di Nenni, di Pieraccini e del vice segretario De Martino.

Il vecchio leader è apparso a tutti stanchissimo. Ha preso posto al tavolo della presidenza muovendosi lentamente, prima di cominciare a parlare s'è passato a lungo una mano sul viso. La sua relazione è durata due ore: si è rifatto alla giornata famosa dell'8 gennaio, quando alla Camilluccia fu deciso il «disimpegno», ha detto che il discorso con la dc era stato ripreso esattamente al punto in cui fu interrotto l'8 gennaio ed ha riferito degli accordi programmatici: le Regioni, per le quali Moro si impegnava a presentare tutte le leggi alla Camera e le sole leggi cornice al Senato, l'agricoltura con le modifiche al «riparto» a favore dei mezzadri (fino al 53 per cento) e l'inquadramento degli enti di sviluppo per l'Umbria, la Toscana e le Marche nel «piano verde», la legge urbanistica, col rifiuto democristiano di indennizzare gli espropriati sulla base del prezzo agricolo, la «tendenza» ad equiparare, per la sicurezza sociale i lavoratori della terra ai lavoratori di altri settori, la scuola con la richiesta di Moro di sovvenzionare gli istituti privati, la politica generale con la delimitazione del concetto di maggioranza che esclude liberali, fascisti e comunisti.

Rianimandosi e accalorandosi, Nenni ha parlato con accenti di grande convinzione del desiderio democristiano, socialdemocratico e repubblicano di vedere il psi assumere, appena possibile, una responsabilità politica commisurata alla carica innovatrice che il governo vuole avere: e si è dilungato sulla politica estera, la politica interna in generale e la programmazione, con l'urgenza di dar vita ad un governo per affrontare il caro vita, risolvere i problemi degli stipendi agli impiegati, riformare le leggi di pubblica sicurezza, garantire la libertà dei lavoratori nelle fabbriche.

Ma il leader socialista ha dovuto anche annunciare d'aver formulato a Moro quattro riserve: sulla legge urbanistica, i sussidi alle scuole private, gli enti di sviluppo in agricoltura e, infine, una riserva d'ordine generale per la quale solo il congresso del psi è abilitato a sanzionare definitivamente l'appoggio del psi al governo Moro.

La conclusione di Nenni è stata questa: mancando l'unanimità nella corrente di maggioranza, egli, segretario del partito, lasciava al comitato centrale la libertà della decisione.

Non è seguita alcuna discussione: il comitato centrale s'è aggiornato alle 18. La conclusione della relazione di Nenni mostrava che egli stesso non sperava più di poter rimontare la corrente: il problema, ora, era quello di trovare una formula per evitare che la crisi all'interno della stessa corrente autonomista si aggravasse. E, quasi senza interruzione, i gruppi degli autonomisti e quello della sinistra si riunivano separatamente fino al pomeriggio tardi, elaborando mozioni ed ordini del giorno, alternandosi nei tentativi di ricomposizione unitaria e di attacco agli avversari. Nenni appariva sempre più isolato.

Moro procedeva come se niente di nuovo fosse accaduto. In mattinata s'era riunita la direzione democristiana; egli aveva parlato per oltre due ore, aveva controbattuto con vivacità i critici della destra, aveva confermato che si sarebbe recato stasera a sciogliere la riserva dal Capo dello Stato, aveva difeso, contro gli esponenti della sinistra che lo trovano troppo moderato, il suo programma affermando che gli stessi socialisti lo accettavano. La sua sicurezza non consentiva dubbi. E qualcuno, che gli ricordava delle discussioni in corso tra i socialisti, delle minacciate dimissioni di Nenni, rispondeva tranquillo: «Mi sono state riferite voci del genere, sono voci; vedremo».

Nel pomeriggio, quando la crisi all'interno del psi appariva già in tutta la sua portata, Moro parlava ai direttivi dei gruppi parlamentari del partito: la stessa sicurezza, la stessa impassibile freddezza di fronte alla probabilità di un rifiuto socialista. Egli ha consentito, dapprincipio, che si discutessero soltanto i punti programmatici concordati ieri con gli altri partiti, ha reclamato fiducia piena e un mandato in bianco.

La destra è insorta, temeva che egli pensasse, ostentando indifferenza nei confronti dei problemi interni socialisti, di fare a Nenni altre concessioni, la sinistra lo ha velatamente accusato di mirare a creare difficoltà al partito socialista, di volere fare un'operazione esclusivamente intesa a indebolire i socialisti. Sono intervenuti anche i dorotei.

Qualcuno ha proposto a Moro di presentarsi ugualmente alla Camera, ma egli ha risposto con inusitata violenza: «Gli impegni che ho assunto li mantengo, io faccio un governo solo con la maggioranza di centro sinistra, cioè coi socialisti».

Alla fine veniva approvato all'unanimità un comunicato di fiducia e approvazione a Moro con l'augurio di successo nella sua fatica per la formazione del governo.

Un comunicato di approvazione degli accordi di ieri veniva anche sottoscritto dalla direzione socialdemocratica unanime e dalla direzione repubblicana. Alla direzione repubblicana, però, l'on. Reale faceva già intravedere il pericolo del rifiuto socialista esprimendo il rammarico per l'eventuale «defezione» di qualcuno dei partiti di centro sinistra. C'era in tutti, evidentemente, la speranza che la consumata abilità di Nenni riuscisse a superare ogni difficoltà.

Non poteva più essere così. Prima della ripresa dei lavori del comitato centrale, gli autonomisti si erano divisi dietro tre mozioni: una di fiducia a Nenni e perciò di approvazione degli accordi; una di rigetto puro e semplice degli accordi; una terza, ch'era la più abile, per l'autorizzazione ai gruppi parlamentari di pronunciarsi alla Camera con una «astensione tecnica» fino al congresso. Con questo terzo ordine del giorno la decisione veniva rinviata al congresso, che si riunirà fra un mese, e gli autonomisti superavano le loro divisioni restituendo a Moro l'imbarazzo della scelta fra l'accettazione «a termine» e il rifiuto.

La posizione dell'on. Lombardi, in queste more, è apparsa oscillante: egli non voleva lasciare Nenni, ma non voleva che fosse ratificato l'accordo. Alla fine le mozioni sono diventate due: una per l'«astensione tecnica», che sembrava la maggioritaria, una, patrocinata da Lombardi, per il rifiuto. La sinistra, invece, era unita e insisteva sul tema già proposto stamane: l'accettazione del programma Moro avrebbe creato una situazione «estremamente grave».

Quando, verso le 20, si è riunito il comitato centrale, Nenni aveva ormai poco da dire: la situazione non era più controllata da lui, l'arbitro era divenuto Lombardi: nonostante egli si fosse separato da Nenni rappresentava ancora il male minore, perché la sinistra chiedeva le dimissioni della direzione del partito e un eventuale irrigidirsi di Nenni avrebbe senz'altro fatto confluire i lombardiani e la sinistra aggiungendo altri gravissimi fattori di crisi al rifiuto del programma di Moro.

In queste condizioni, Nenni ha dovuto accettare la richiesta della sinistra di una riunione di urgenza della direzione, giustificata dalla presenza di più mozioni diverse espresse dalla stessa maggioranza e dalla confusione che s'era determinata. Due ore di discussione. Risultata impossibile una decisione anche sulla procedura da seguire, la direzione si è sciolta con un nulla di fatto.

Autonomisti e sinistra si sono ancora riuniti separatamente, ma la parola spettava agli autonomisti: e gli autonomisti hanno deciso, senza che Nenni si potesse opporre, di proporre al comitato centrale il rifiuto dell'accordo. Verso le 23, dopo più di ventiquattro ore di discussioni e di polemiche, veniva approvato dal comitato centrale il comunicato col quale viene rifiutato il sostegno al governo Moro.

Si tratta di un documento che, riflettendo la confusione all'interno del psi, non risparmia a Nenni l'ultima colpa: «Alla fine della giornata di lavori, il comitato centrale si è aggiornato a domani pomeriggio 18 giugno, dopo una dichiarazione del segretario del partito, on. Nenni, intesa a precisare che, in seguito ai dissensi determinatisi intorno alla divergenza di valutazione sul programma governativo, il comitato centrale non è stato in grado di dare la propria adesione per la formazione del nuovo governo».

Un documento incomprensibile anche per la sua stesura, con i «dissensi intorno alle divergenze di valutazione». La notizia è stata comunicata a Moro poco prima di mezzanotte, e Moro ha chiesto al Capo dello Stato d'essere ricevuto domattina per lo scioglimento della riserva. Non c'è alcun dubbio che Moro rinuncerà all'incarico: domani stesso, con le riunioni delle direzioni di tutti i partiti del centro-sinistra (il psi si riunisce nuovamente in comitato centrale) verrà fatto il punto di una situazione che è divenuta tesa, che lascia fortemente indeboliti i protagonisti maggiori della vicenda che era cominciata un mese fa e che, per il momento, non lascia prevedere soluzioni di ricambio. Stanotte si parla delle dimissioni imminenti della segreteria socialista, e all'interno della dc ci si domanda che cosa farà Moro.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Due giorni di sole: continuerà?

Il tempo e la speranza

La primavera ci ha dato pioggia, tristezza e grandine - Ora siamo alla vigilia dell'estate - La temperatura massima è salita quasi di colpo a + 25,8 - Le prime partenze per le vacanze

Fra quattro giorni incomincia l'estate. Segue uno degli inverni più crudi e una primavera stucchevole e uggiosa, tanto che due giornate consecutive di sole — domenica e ieri — sono ritenute un avvenimento straordinario. Ma si può dire che non c'è stata primavera, se con questo nome intendiamo la dolce stagione che ha sì ore di vento e rapidi acquazzoni, ma vi è il tiepido sole che domina.

Che cosa ricordiamo, invece, di questi ultimi tre mesi? Nubi grigie sospinte dal vento, temporali quotidiani e anche uragani, fiumi gonfi e sporchi, danni gravi ai raccolti e lo sconfortante quadro delle campagne flagellate dalla grandine. Ricordiamo la temperatura da fine inverno, che ancora la settimana scorsa ci costringeva agli abiti pesanti e teneva in casa i bimbi. Ricordiamo i molti progetti di gite sfumati: le speranze di metà settimana, che almeno domenica si mettesse al bello, ma veniva domenica ed era peggio e si restava in città con il proprio malumore.

Domenica scorsa — incredibile — abbiamo trovato il cielo pulito e il sole splendente. La partenza dalla città è stata un esodo. Si è partiti con qualunque mezzo, a caso, perché, ormai rassegnati, nessuno aveva più fatto programmi. Ma qualunque strada e mèta erano buone. Ovunque il verde rallegrava lo spirito, si scopriva il piacere di coricarsi in un'ombra, senza giacca a guardare i figli correre nei prati. Migliaia di pranzi sull'erba nelle colline qui dietro la città, o nelle accoglienti trattorie del Monferrato, delle Langhe, del Canavese.

Altri hanno raggiunto il mare o la montagna e sono ritornati a sera con i volti arrossati dal sole. Su tutte le macchine, bracciate di fiori di campo. La soddisfazione di quelli che ritornavano e quei fiori che recavano in grande quantità facevano pensare alle domeniche dell'inizio della primavera, quando dopo molto tempo si riscopre la natura. Ma quest'anno l'incontro è avvenuto con due o tre mesi di ritardo.

Anche ieri il cielo si è mantenuto terso e ha fatto caldo. La temperatura minima è stata ancora un po' bassa: 15 gradi, quella massima ha superato i 25. L'anno scorso in questa giornata, era stata 28,7 e la minima 23,2. Comunque i dati di ieri, confrontati con quelli dei giorni precedenti, giustificano l'ottimismo. Anche i meteorologi affermano che il peggio è passato: qualche temporale è possibile nei prossimi giorni, il tempo dovrebbe stabilizzarsi verso la fine del mese per darci un luglio ottimo.

Speriamo. Lo auguriamo a tutti, specialmente ai 120 mila ragazzi della provincia che hanno finito le scuole. Hanno bisogno del tempo buono per ritemprarsi. Già da parecchie settimane nelle loro famiglie si era fatto il programma della villeggiatura. Molte partenze erano state però rinviate e altre erano incerte. Il caldo sole di questi due giorni ha eliminato ogni perplessità. La città ha cominciato a svuotarsi di ragazzi e di bimbi.

Il bel tempo era atteso da tutti. Ora che è arrivato, bisogna stare attenti a non commettere imprudenze. Alleggerire gli abiti gradatamente ed evitare le correnti d'aria se accaldati. Soprattutto l'alimentazione va controllata. I medici dicono: dare la preferenza alla frutta e alla verdura. Ma la stagione sfavorevole ha purtroppo influito anche sul prezzi di questi prodotti essenziali. Tutto costa caro: le carote 200 lire al chilo, i fagiolini 250, le patate 90, i pomodori 400, l'insalata 200-250 lire al chilo, le ciliege 250-300, le albicocche 350. Si annunciano però arrivi dal sud abbondanti e di ottima qualità. I tanto sospirati ribassi, attesi e rinviati di volta in volta da aprile a maggio, a giugno, arriveranno finalmente con il sole d'estate?

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,8
MINIMA + 15,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +20,2; press. 741,9; umid. 53%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** tempo buono. **Temperatura a Caselle:** massima + 25,6; minima + 11,5; media + 18,5.

Tornate in Patria le salme di dodici soldati torinesi

Al Cimitero generale giungono stamane alle 9 i resti mortali di 12 caduti in Albania, Jugoslavia, Tunisia e territorio nazionale. Alla cerimonia, che avrà luogo alle 9,30 davanti all'ingresso principale, partecipano il comandante la regione militare Nord-Ovest gen. Michelotti, il sindaco ing. Anselmetti e le autorità cittadine. La scorta d'onore sarà formata da militari del 23° reggimento fanteria Cremona con la banda, da carabinieri e da una rappresentanza di generali e colonnelli. Dopo la benedizione del cappellano del Cimitero generale le salme verranno trasportate nel luogo di custodia temporaneo delle urne.

Oggi si vota alla Michelin per la commissione interna

Uno sciopero alla Wamar

I cinquemila dipendenti della Michelin votano oggi per il rinnovo della commissione interna. Gli operai devono eleggere 8 membri e gli impiegati 3. Hanno presentato liste la Cgil, la Cisl e la Uil sia tra gli operai che tra gli impiegati. L'anno scorso si erano avuti i seguenti risultati: operai: Cgil voti 1814 e 6 seggi, Cisl voti 627 e 2 seggi, Uil voti 501 e 1 seggio; impiegati: Cisl voti 177 e 1 seggio, Uil voti 160 e 1 seggio, Cgil voti 70 e zero seggi.

— Alla Wamar i tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) hanno proclamato per oggi una giornata di sciopero. «La sospensione del lavoro — comunica la Cgil — è stata decisa dopo aver invano tentato di comporre la vertenza riguardante i trenta licenziamenti chiesti dall'azienda». Un incontro tra sindacalisti e rappresentanti della fabbrica svoltosi ieri è rimasto senza esito. I sindacalisti hanno respinto i licenziamenti e perché nell'azienda si effettuano ore straordinarie».

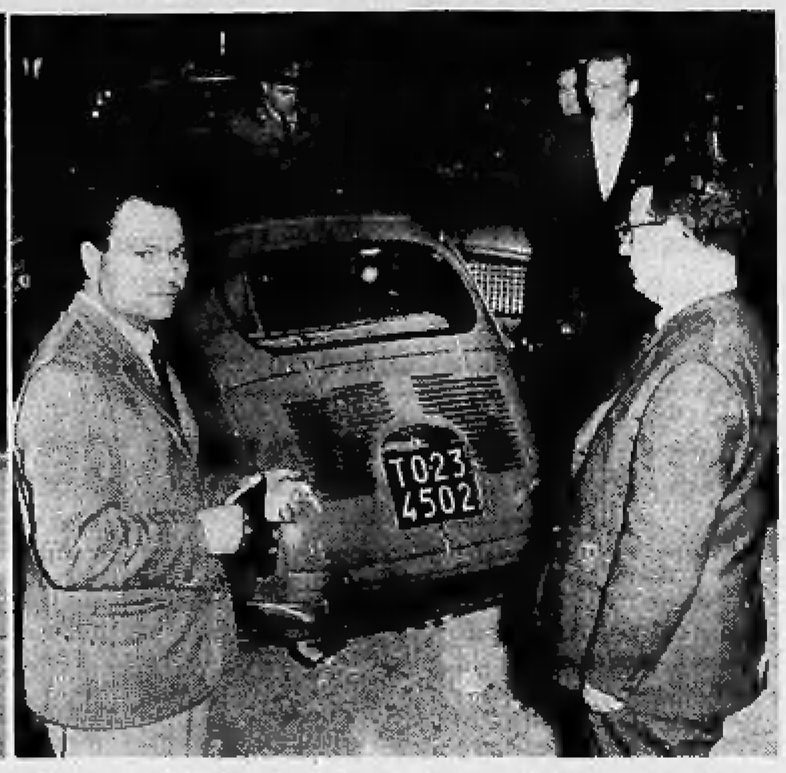
— Le maestranze della Vis proseguono lo sciopero sino a tutto domani.

Delitto nel buio della notte alle Basse di Stura

Due innamorati in auto sono assaliti da un rapinatore: il giovane è ucciso

Erano in una strada solitaria - All'improvviso la porta della «600» si apre e un uomo mascherato punta la pistola: «Fuori il portafogli» - L'automobilista, un operaio di 24 anni, risponde: «Non ho soldi» e tenta di uscire dalla macchina - Il bandito spara e lo colpisce al cuore - La ragazza, un'infermiera, si fa portare con un'altra auto all'ospedale Martini per chiedere soccorso - Ma non c'è più nulla da fare - L'assassino è scomparso





Salvatore Politano, 24 anni, la vittima; la sua fidanzata Fernanda Peressini, 28 anni, infermiera della «Fornaca». L'auto alle Basse di Stura, sul luogo del delitto

Un giovane è stato ucciso con una rivoltellata ieri sera alle Basse di Stura. Era nella sua auto con una ragazza: si è spalancata una portiera ed un uomo con il volto coperto da una maschera gli ha ordinato di dargli il portafogli. «Non l'ho», ha risposto il giovane. L'altro ha sparato. Un colpo solo, ma ha spaccato il cuore. Il rapinatore è fuggito mentre la ragazza urlava.

La vittima si chiamava Salvatore Politano e avrebbe compiuto 24 anni fra dieci giorni. Immigrato due anni fa da Brindisi, abitava in via Barletta 35, con il padre immobilizzato su una sedia a rotelle da una paralisi, con la madre e la sorella Palma, suo marito e il figlioletto. Un fratello è militare. Il Politano era un operaio cromatore: guadagnava bene e il suo stipendio era la principale risorsa della sua famiglia.

Il delitto è accaduto alle 22. Sola testimone è la ragazza che si trovava con la vittima. Si chiama Fernanda Peressini, 28 anni, via Daun 6, infermiera alla clinica Fornaca. Da alcuni anni conosceva il Politano, poiché una sua sorella aveva sposato un fratello di Salvatore. Il Politano le aveva dato appuntamento nel pomeriggio e subito dopo cena era passato a prenderla con la sua auto. Una «600» blu. Erano andati alle Basse di Stura, che è a poca distanza dalla casa della ragazza.

E' una squallida zona, deserta e senza luci: appunto per questo è rifugio d'innamorati. Stradine di campagna corrono tra alti cespugli rinsecchiti e polverosi. Una cascina qua, una là con una finestra accesa, e questa è la sola luce che si vede d'attorno. C'è qualche stabilimento che produce concimi, e l'odore delle ossa bruciate impregna la zona. Più avanti la riva destra della Stura, poco distante il muro del poligono militare. La strada che ieri sera ha imboccato la «600» del Politano si chiama via Ala di Stura, è in terra battuta, larga sei metri.

Il giovane e la ragazza erano seduti sul sedile posteriore quando si è spalancata la portiera sinistra. E' apparso un uomo con il volto nascosto da un fazzoletto, in pugno aveva una pistola. Come abbiamo detto, il dialogo fra il rapinatore e la vittima è stato brevissimo. Al secco ordine del bandito, il Politano ha risposto: «Lascia stare. Non ho soldi da darti». Poi si è sporto in avanti per chiudere la portiera: questo gesto ha impaurito il rapinatore che ha fatto fuoco. Senza un gemito, il Politano si è accasciato sul fianco sinistro mentre la Peressini urlava. Lo sparatore si è voltato ed è scappato.

La ragazza ha tentato di soccorrere l'innamorato. Ha cercato di sollevarlo, lo ha scrollato, singhiozzando lo ha chiamato per nome. Non le sembrava possibile che fosse morto, questo pensiero non le è nemmeno passato per la mente: credendolo svenuto è uscita per cercare soccorso.

C'erano altre macchine con coppie su quella strada, a breve distanza una dall'altra e con le luci spente. Una «1100» era a non più di 100 metri dall'auto del Politano, ma qui nessuno aveva sentito la detonazione, né aveva visto quanto era accaduto. Il buio era fitto e il rumore dello sparo era stato soffocato come se l'arma fosse munita di un silenziatore. La Peressini si è fermata a questa «1100» e ha implorato: «Corriamo all'ospedale a cercare un medico. Hanno sparato al mio fidanzato».

Sono corsi al Martini, mentre un gruppo di persone si raccoglieva attorno alla tragica «600». E' giunto il medico ma ogni suo intervento era inutile: la morte del giovane era stata fulminea. Quando la ragazza ha appreso la verità è stata colta da una crisi nervosa. Sono arrivate le auto della squadra mobile con i commissari Ferrito, Sgarra, Valerio e Bonsignore. E la giovane è stata ospitata su una delle macchine. Si è aspettato che fosse in grado di rispondere alle domande per apprendere altri particolari della tragedia, ma quando la Peressini ha superato la crisi, non ha potuto aggiungere nulla a quanto aveva detto in un primo momento.

Il rapinatore era apparso ed era sparito come un'ombra: nessun indizio, non si sa nemmeno se è alto o basso, la ragazza non ha neppure identificato il suo accento. Sul posto è giunta anche la Scientifica, che ha rilevato impronte e che alla luce delle torce elettriche ha cercato a lungo il bossolo dell'arma, ma non l'ha trovato e si ritiene quindi che il bandito abbia sparato con una pistola a tamburo.

La famiglia Politano ha saputo che Salvatore era stato ucciso dopo la mezzanotte. Erano tutti a dormire: hanno suonato alla loro porta ed è venuta la madre ad aprire. Pensava che il figlio avesse dimenticato la chiave. Le hanno detto che Salvatore aveva avuto un incidente e hanno aggiunto, con una pietosa bugia, che non si trattava di cosa grave. Ma la donna ha presentito la verità ed è scoppiata in un grido: «Me l'hanno ammazzato». Da anni è seriamente ammalata di cuore, ed è stata colta da un collasso. Salvatore era un bravo ragazzo, tranquillo e con voglia di lavorare, la sera guardava la televisione in casa, oppure usciva con qualche ragazza.

Drammatica scena in un alloggio di Barriera Milano

Si avventa a coltellate sulla fidanzata e sulla sorella che cerca di difenderla

E' un giovane di 22 anni - Viveva nella casa della ragazza per risparmiare i soldi del matrimonio: 11 persone in tre camere - Ieri la sua ira è esplosa per un rimprovero - Una delle giovani è grave - Arrestato a mezzanotte




Maria Spagnuolo ferita da cinque coltellate e Giuseppe Pisanu che l'ha colpita

Un giovane ha ferito a coltellate la fidanzata e sua sorella corse in difesa della loro madre che egli aveva aggredito. La selvaggia scena si è svolta alle 18,15 di ieri in un alloggio di via San Germano 5, barriera di Milano. In tre camere e cucina abitavano fino a ieri undici persone.

La famiglia è composta dalla madre, Teresa Fusco ved. Spagnuolo di 53 anni e da quattro figli: Armando, Delia, Maria, Rita. Armando è sposato ed ha con sé la moglie e tre bambini. Sono immigrati da Benevento 8 anni fa. Economicamente stanno abbastanza bene perché lavorano in quattro. Con gli Spagnuolo vive da qualche tempo anche il fidanzato di Delia, Cosimo Montesanto, 25 anni, calabrese. E' un carpentiere, bravo, volonteroso, guadagna ottomila lire al giorno.

Questo esempio ha forse indotto Maria a portare in famiglia anche il proprio fidanzato, ma si tratta di tutt'altro carattere. Maria due mesi e mezzo fa era stata ricoverata al San Vito. Qui aveva conosciuto un giovane, Giuseppe Pisanu, 22 anni, nativo di Mores (Sassari).

Dall'incontro tra i due nacque una reciproca simpatia. Il Pisanu ne approfittò: «Vengo ad abitare con te — le disse — così risparmio soldi e ci potremo sposare presto». Maria accettò. Gli fu trovata una sistemazione di fortuna, in cucina. Giuseppe Pisanu aveva lavorato negli ultimi tempi come infermiere in due o tre case di cura, poi si era dedicato ad altri mestieri. Non aveva un posto sicuro e nemmeno idee precise. Il Montesanto, non appena l'ebbe conosciuto, gli offrì un buon impiego, ma l'altro andò a lavorare un giorno solo: non gli piaceva.

Da quando il Pisanu si è sistemato nella casa della fidanzata ha cambiato già diversi posti di lavoro. Spesso beveva oltre il necessario e poi faceva scenate per dei nonnulla. Una volta Maria aveva provato a dirgli: «Così non può andare avanti» e lui l'aveva minacciata: «Se mi lasci ti ammazzo».

Si arriva così a ieri pomeriggio. In casa ci sono soltanto la madre e il Pisanu, sono entrambi nella cucina, lei seduta su un divano, lui a tavola che sta mangiando e bevendo. I tre bambini, figli di Armando, giocano nel cortile, vanno e vengono su per le scale. La Fusco tiene d'occhio il fidanzato della figlia che continua a bere, ormai ha già vuotato un bottiglione. A un certo punto prende coraggio e glielo dice: «Non le pare d'aver bevuto abbastanza?».

Gli occhi del giovane si iniettano di ira. Esita un istante poi si avventa sulla donna. In quel momento la porta si apre, entrano Maria e Delia, di ritorno dal lavoro. Maria, quando si rende conto di ciò che sta accadendo, affronta il fidanzato. L'uomo si infuria ancora di più, apre il cassetto del tavolo, estrae un coltello e lo pianta nel petto della ragazza. La lama si spezza. Il Pisanu lo butta a terra, ne tira fuori un altro, appuntito e seghettato. Si china sulla fidanzata sul pavimento, le sferra altre due coltellate una al torace e una al braccio sinistro.

La madre e Delia urlano disperate. La madre cerca di correre in difesa della figlia, ma inciampa, finisce sotto il tavolo. La ragazza ferita geme per il dolore e il terrore, raduna le forze, si trascina nell'ingresso. Delia afferra la mano del Pisanu che è alzata e sta per abbattersi di nuovo sulla sorella. Lui le morde il braccio e le dà una coltellata al collo, sotto la nuca. Maria sta raggiungendo la porta di casa, ma il fidanzato le è già sopra, le dà un'altra coltellata, la quinta, nella schiena.

La giovane si trascina nell'appartamento di fronte, studio medico dei dottori Boggio Marzet e Reteuno. Il feritore intanto fugge. Pochi minuti dopo arriva una ambulanza della Croce Rossa. Le due ragazze vengono portate al Martini. Maria è ricoverata con prognosi riservata: uno dei colpi le ha trapassato un polmone; la sorella guarirà in 8 giorni.

A mezzanotte, il Pisanu è stato rintracciato dalla polizia e arrestato.

Partita ieri per Aosta la moglie di Pouillon

Hélène Maslowa, la giovane moglie dell'architetto francese Fernand Pouillon, la quale sabato sera tentò di uccidersi nel Po, è tornata ieri a Torino per ritirare il passaporto che aveva dimenticato al commissariato Vanchiglia. Il brigadiere Russo l'ha accompagnata in questura, dove, all'ufficio stranieri, ha chiarito la propria posizione; tra l'altro il passaporto risultava scaduto.

A tarda sera Hélène Maslowa ha proseguito il viaggio per Aosta, dove ritirerà la figlia ospite di un collegio. Oggi si recherà a Losanna per un periodo di riposo.



La madre del giovane ucciso

Don Rodrigo e Ulisse nei temi proposti al ginnasio e nelle medie

Quindicimila giovani hanno cominciato gli esami: argomenti facili e chiari - Continua la pubblicazione degli scrutini: i promossi 46 per cento

Tempo d'esami. In tutte le scuole secondarie sono incominciate ieri mattina le prove per la licenza dalla media, dall'avviamento e per l'ammissione al liceo. Inoltre parecchi privatisti hanno chiesto l'«idoneità» alla classe superiore. In totale i giovani impegnati sono circa 15 mila.

Per il primo esame, quello di italiano scritto, quasi tutte le scuole hanno proposto agli alunni due temi. Gli argomenti scelti ricordano quelli degli scorsi anni: «Promessi sposi» nell'ammissione al liceo, Ulisse e l'Odissea nelle medie, fatti di cronaca, esperienze di vita e progetti per il futuro nell'avviamento. Ne indichiamo alcuni a titolo di esempio.

AMMISSIONE AL LICEO — *D'Azeglio:* «Don Rodrigo: una vita sprecata». *Cavour:* «Motivi di poesia familiare e di intimità domestica nei Promessi sposi».

LICENZA MEDIA — *Manzoni:* «Compagno nell'Odissea paesaggi ridenti o sconvolti dalla tempesta, campagne ben coltivate e meraviglie della natura selvaggia. Ricorda qualcuno di questi aspetti come sfondo al travaglio di Ulisse». *Pascoli:* «Il mare tempestoso, sereno, ingannatore è, con Ulisse, il vero protagonista dell'Odissea».

LICENZA DI AVVIAMENTO — *Nazario Sauro:* «Parlate di una notizia che ha destato in voi profonda impressione». *Fermi:* «Ieri, oggi, domani. Parlate delle gioie, delle piccole delusioni del vostro passato e presente e dei sogni dell'avvenire».

Presidi ed insegnanti hanno rilevato che la scelta dei temi «è stata felice». Gli argomenti «sono stati presentati ai ragazzi in modo chiaro e facile». «Per superare bene la prova bastava una normale preparazione».

Continua frattanto nelle scuole la pubblicazione degli scrutini. I dati finora raccolti si riferiscono a 8745 ragazzi, dei quali 4080 (pari al 46,66 per cento) risultano promossi; 3334 (pari al 38,12 per cento) rimandati; 1331 (pari al 15,22 per cento) respinti.

Foscolo: 342 promossi, 266 rimandati, 107 respinti; *Valfrè:* 389 promossi, 271 rimandati, 51 respinti; *Pascoli:* 350 promossi, 270 rimandati, 165 respinti; *De Sanctis:* 215 promossi, 197 rimandati, 45 respinti.

Liceo Alfieri: 135 promossi, 52 rimandati, 38 respinti; *Scientifico Segrè:* 226 promossi, 168 rimandati, 6 respinti; *G. Ferraris:* 138 promossi, 152 rimandati e 36 respinti.

Media unificata M. Lorillio: 40 promossi (45,46 per cento), 32 rimandati (36,36 per cento), 16 respinti (18,18 per cento). *Avviamento M. Lorillio:* 240 promossi, 161 rimandati, 69 respinti.

Un motociclista a Chieri

Abbandonato morente dall'auto che l'ha investito

Alcuni giovani che transitavano l'altra notte sulla statale, nei pressi di Chieri — all'incrocio con la circonvallazione e viale Fiume — scorgevano sul ciglio della strada un uomo esanime in una pozza di sangue. Accanto c'era una motoretta sconquassata. Il poveretto veniva portato all'ospedale di Chieri e ricoverato in fin di vita per gravi fratture al capo e alle costole.

Si trattava di Bruno Merlo, 26 anni, da Sandrigo (Vicenza) e residente con la moglie Imelia, 26 anni, e i figli gemelli Walter e Maurizio, 3 anni e mezzo, a Torino in corso Casale 300. I carabinieri aprivano un'inchiesta sul misterioso episodio. In un primo tempo si ritenne che il Merlo fosse stato colto da malore mentre rincasava, ma il referto medico ha indirizzato le indagini verso la tesi di un investimento. Il motociclista sarebbe stato travolto da una macchina il cui guidatore, invece di soccorrerlo, si è data alla fuga abbandonandolo rantolante. Le condizioni dello sventurato sono sempre gravissime: non ha ancora ripreso conoscenza.

Al Consiglio comunale il progetto d'acquisto del palazzo delle mostre

La relazione dell'assessore sen. Bosso: saranno allestiti un Centro storico e il Salone dell'aeronautica - Richiesto agli industriali un contributo per la gestione dei tram

Il Consiglio comunale ha incominciato ieri sera la discussione per l'acquisto del Palazzo delle Mostre a Millefonti, e per la sua destinazione a un «Centro storico e scientifico» dell'Aeronautica. L'area su cui sorge il palazzo misura 56 mila mq. e nel '59 fu concessa in uso gratuito alla società «Torino-Esposizioni» per 30 anni. Alla costruzione il Comune contribuì con 400 milioni e la fidejussione su tre mutui ventennali per altri 700 milioni. La nuova convenzione prevede l'assunzione a carico del Comune del residuo mutui, per 675 milioni, più il versamento di 295 milioni in dieci anni e la proroga della concessione del palazzo del Valentino (fissata per il '77) all'88.

L'assessore sen. Bosso ha illustrato gli aspetti dell'iniziativa rilevando che alle ormai tradizionali manifestazioni se ne aggiungeranno altre due: «*Il Salone della Montagna, e quello dell'Aeronautica*». Conservando il «palazzo a vela», per estinguere i mutui la società sarebbe costretta a chiedere nuovi contributi al Comune, che non ne trarrebbe alcun vantaggio; rilevando invece l'edificio e accettando l'offerta del Ministero dell'Aeronautica, per un «Centro studi» che ospiterebbe tutto il materiale storico-scientifico, la città otterrebbe apprezzabili benefici sul piano internazionale. Le spese di installazione del Centro, circa 100 milioni, saranno a carico del Ministero; così pure quelle di gestione ordinaria, 25 milioni annui.

Si dichiarano contrari all'operazione l'on. Castagno (psi) e il dr. Garavini (pci): se «Torino-Esposizioni» ha sbagliato, essi dicono, perché dobbiamo pagare noi? E se il Salone dell'Aeronautica è una buona iniziativa, perché non l'assume direttamente la società? Il prof. Lamberto (pli), pur trovando anch'egli troppo forte l'onere per il Comune, ritiene che si potrebbe venire ad un accordo e propone di chiedere a «Torino-Esposizioni» la riduzione della cifra da sborsare. La discussione è stata sospesa e riprenderà alla prossima seduta di Consiglio.

Il sen. Alasia (psi) ha deplorato che con una lettera resa nota dal Sindaco ai capi-gruppo, l'Unione Industriale abbia negato la auspicata partecipazione alle spese di esercizio dei pubblici trasporti; ha domandato che venga ripetuta una richiesta analitica alle aziende interessate e ha interrogato la Giunta circa eventuali propositi di aumento delle tariffe tranviarie. «*Ho già inviato agli industriali l'invito a partecipare al sollecitato incontro, nonostante la loro lettera*» risponde l'ing. Anselmetti. «*Quanto alle tariffe, le voci pubblicate non hanno nulla che vedere con le notizie ufficiali. Per ora non si è decisa nessuna modifica; la tendenza sarebbe a non aumentare il biglietto, ma non possiamo ipotecare il futuro*».

I negozi per San Giovanni

Domenica, vigilia di San Giovanni: apertura fino alle ore 13 di tutti i negozi del settore alimentazione, panetterie e rivendite di pane, latterie e negozi di fiori. Chiusura completa per tutti gli altri.

Lunedì, San Giovanni: chiusura di tutti i negozi, eccezione fatta per le latterie ed i negozi di fiori, aperti fino alle 13.

Distributori di carburante: domenica: chiusi quelli del turno «A»; lunedì: chiusi quelli del turno «B».

Specchio dei tempi

Parigi, Lione e Torino affratellate nella sporcizia - Un amico a Livorno - Militarizzati i contadini di Canischio (Canavese) Quando un piemontese arriva a Napoli è accolto ovunque con grande simpatia - Concorso sul disservizio postale

Due lettrici ci scrivono da Lione:

«Siamo due studentesse francesi, che dopo la lettera di un parigino pubblicata da "Specchio dei tempi" si permettiamo di interloquire. Pensiamo avere abbastanza conoscenze sulla vita francese e su quella di Torino, per potere fare il paragone. Non abbiamo mai avuto l'occasione, in Torino, di vedere pattumiere ammucchiate sui marciapiedi fino alle undici, come succede nelle città francesi.

«Che i torinesi si consolino: nei tram francesi, come nel *métro* a Parigi, non si viaggia in uno sdraio. Anche in Francia le parolacce sono usate; basta ricordare l'*argot* francese. Benché i profumi francesi siano rinomati nel mondo intero, "Lanvin" e "Caron" non dominano negli uffici e nei tram, quando tutti rincasano in piena estate. E' una cosa da deplorare, ma purtroppo nemmeno in Francia, come a Torino, hanno trovato rimedio.

«Vorremmo aggiungere che quando il contegno di una popolazione ci rende di cattivo umore, tutta la bellezza di una città si trova cancellata e non facciamo tanta fatica per andarci. Si rimane in Francia, dove tutto è perfezione, e si lascia il posto alle persone che hanno piacere di andarci. Con la speranza di poter leggere queste righe su "Specchio dei tempi"».

Marie Thérèse Vouillon e Noëlle Tabaste

Un lettore ci scrive da Livorno:

«Ogni giornale deve conoscere i suoi lettori. Io sono uno affezionato di questi: laureato in legge, da due anni leggo ogni giorno *La Stampa*. Era proprio il giornale che cercavo. Rispecchia le mie esigenze di uomo cattolico, politico, sociale. E' un giornale che guarda ad una società in evoluzione nelle sue profonde aspirazioni e con i suoi vivi fermenti.

«Ogni giorno trovo sempre qualcosa di interessante da leggere, che dà spesso una risposta ai miei interrogativi. Sono indovinate le cronache quotidiane; della donna, della scienza, ecc. Encomiabile, poi, l'opera generosa di *Specchio dei tempi*. Tra tutti i quotidiani è il più sincero ed onesto. Da meridionale residente a Livorno, ho potuto notare che solo *La Stampa* tratta la questione dei lavoratori meridionali, emigrati nel Nord, senza pregiudizi, ma con vero senso di solidarietà sociale. Stimo molto i vostri valenti collaboratori: Moncelli, Jemolo, Salvatorelli e tanti altri. Adelià e il bravo commentatore politico Gorresio.

«Questo è il mio elogio e di altri miei amici, affezionati lettori, come me, di *La Stampa*. Continuate a migliorare su questa strada. La stampa (in generale) ha una grande responsabilità nella formazione del popolo di una società. Tanti auguri e cordiali saluti».

Salvatore Cardoli

Un lettore ci scrive da Canischio (Canavese):

«Tu che puoi veramente essere chiamato l'avvocato dei poveri, il vero promotore di giustizia, vedi se puoi fare qualcosa anche per noi. Siamo venti firmatari di una petizione che abbiamo inviato al Ministero della Difesa, come da copia allegata. Però se non metti tu una parola, vana sarà la nostra richiesta. Finché che giorno e notte (perché la zona viene scelta come poligono per le esercitazioni di artiglieria) ci fanno andar via di casa, con bestie, bambini, vecchi: come se fossimo anche noi militari.

E' una cosa triste, pagando le tasse ritengo sarebbe giusto lasciarci ognuno a casa nostra. Così ci recano danno grosso per tutta la stagione estiva, che dobbiamo trascorrere con le nostre bovine. Non ci danno più la rendita dei frutti, siamo già dei poveri montanari, viviamo solo di quel poco e neanche quello ci mantengono. Grazie di cuore per quanto potrai fare per noi, e con l'augurio che possa fare sempre tanto bene in questo mondo non più buono».

Giuseppe Luigi Bicsent

Un lettore ci scrive:

«Sono un napoletano — universitario nella mia città, lavapiatti qui a Torino — tuo assiduo lettore. Ti pregherei di pubblicare queste mie righe, che mi auguro giungano gradite ai fratelli torinesi. Ieri un distinto e stimabile signore piemontese ebbe a dirmi: "Io adoro i napoletani per il loro buon cuore, ma qui cozzano contro rocce granitiche" (i cuori torinesi). Io, commosso, non ho aggiunto una parola, non l'ho neppure ringraziato.

«Ora, rendendo grazie di cuore a quel signore e avendo già riscontrato nei torinesi una notevole diffidenza verso noi napoletani, vorrei trovare le parole per spiegarmi tutto questo. Vedo che ogni tua generosa iniziativa è corrisposta ampiamente; deduco che in fondo anche i torinesi sono buoni. Perché, allora, questa maledetta barriera (la diffidenza) deve dividerci, deve vederci sempre "l'un contro l'altro armati"? Non abbiamo lottato insieme per raggiungere l'attuale posizione politica, economica, industriale, ecc., della nostra cara Italia? Grazie infinite».

Giovanni De Nigris

Un lettore ci scrive da Vigliano Biellese:

«Il paese che mi ospita da otto mesi (sono torinese) ha già avuto l'onore di essere citato su *La Stampa* per il disservizio postale. Suggerirei di bandire un concorso fra i lettori, per vedere qual è il paese, in Italia, dove il servizio postale funziona nel peggior modo possibile: sono certo che sarebbe un'indagine interessantissima.

«Io apro il concorso allegando una busta timbrata in arrivo a Vigliano, il 8 giugno 1963 e recapitata il giorno 15 alle ore 14. Di casi simili, a Vigliano ne potrete trovare a centinaia. Mi hanno spedito una cartolina da Zurigo, quindici giorni fa: se arriverà, ve la manderò. Avete risolto tanti problemi: chissà che un po' di pubblicità alla posta di Vigliano non metta le cose a posto. Cordiali saluti».

Segue la firma

CHE COS'È IL CONCLAVE

Il «senato» della Chiesa

Il collegio che si aduna alla morte di un Pontefice ad eleggere il successore è costituito da cardinali [redacted] dal Papa defunto o dai [redacted] predecessori: vescovi di grandi diocesi, nunzi, segretari di [redacted] pontifici; eccezionale la nomina di un religioso, segnalatosi per scritti, rettore o professore di un importante seminario; così il card. Bea, gesuita. Dopo Gregorio XVI camaldolese, non ci sono più stati papi provenienti da ordini religiosi.

Nella Chiesa [redacted] c'è la [redacted] rispondenza tra il riconoscimento delle eccelse doti di una persona e l'attribuzione ad [redacted] di un altissimo ufficio; quelle doti possono essere usate in [redacted] convento, in una parrocchia.

Per la porpora non si richiedono virtù eroiche, [redacted] occorre risalire parecchio per [redacted] re [redacted] cardinale elevato agli altari. Non ricevettero la porpora personalità che segnarono una impronta nella storia della Chiesa od esercitarono grande [redacted] dente sui contemporanei: San Francesco di Sales, Bossuet e Fénelon; nel secolo scorso padre Tsparelli, il filosofo Gratry, monsignor Dupanloup, il vescovo sociale Ketteler; non la riveste Guardini, l'eminente teologo tedesco. L'ottenne, già vecchio, la più affascinante figura del cattolicesimo contemporaneo, Newman; [redacted] non partecipò ad alcun Conclave.

Il collegio dei cardinali rappresenta l'esperienza, la tradizione; deve [redacted] portatore delle varie istanze, nazionali, religiose, sociali.

E' divenuto sempre più eterogeneo man [redacted] che il cattolicesimo si diffondeva e nuovi popoli venivano avanti; ne fanno ora parte cardinali di ogni paese e sono rappresentati i popoli non europei. Vi si trovano [redacted] uomini che per età appartengono a due diverse generazioni; alcuni sono stati parroci o vescovi, altri hanno trascorso la loro vita in Vaticano, minutanti, sostituti, segretari di Congregazioni od uditori di Rota. La vita chiesastica è idonea a fondere; ma sotto [redacted] comunanza di abito esteriore, restano le diverse concezioni.

Da oltre quattro [redacted] il Papa è italiano; da due proviene dagli antichi Stati della Chiesa o dall'alta Italia. Con ogni probabilità, sarà italiano anche il nuovo. Domina l'idea, probabilmente esatta, che i residui [redacted] attaccamento nazionale, di difficoltà a considerare i problemi del mondo da un punto [redacted] vista [redacted] non sia quello del proprio paese, siano minori nel nostro che in altri cleri.

E l'Italia, ponte tra il mondo mediterraneo e l'Europa continentale, legata al Patto Atlantico ma senza isterismi di paura verso l'Oriente, che ha saputo accettare con serenità le perdite del trattato [redacted] pace, ed è rimasta amica con i paesi che [redacted] spostato le loro frontiere ai suoi danni, rappresenta un'area in cui il clero può formarsi senza doversi difendere da passione nazionalista, o dall'incubo della minaccia rivoluzionaria. Da [redacted] si è visto che si può vivere a lato e comportarsi come vicini bene educati anche dove il dissenso ideologico è sommo.

Il Conclave che sta per aprirsi trova di fronte a sé problemi non eliminabili: l'opera che la Chiesa può dare per il mantenimento della pace; quella che può svolgere per attrarre a sé, fosse pure con una lenta opera di avvicinamento, i popoli di colore (ed indicherei anche la posizione da assumere di fronte ai fermenti nazionalisti del mondo arabo: fin qui pressoché ignorati, se pure abbiano già agito a danno delle missioni cattoliche); l'azione per la riconquista delle masse allontanatesi, cui è strettamente connessa la rivendicazione dei diritti dei poveri, la condanna di ogni iniqua distribuzione della ricchezza, del lusso e dello sperpero.

Connessi a questi, altri infiniti problemi. Così l'insegnamento: quello tradizionale è atto a conquistare i popoli estranei alla tradizione greco-latina, a riconquistare le masse perdute, a fare sì che la Chiesa imprima sempre più profonda la sua orma nella società civile? Ferme le verità fondamentali, ferma ogni sillaba del Vangelo, [redacted] è possibile parlare un linguaggio nuovo? Ecclesiastici stranieri pongono pure l'accento sulla esplosione demografica: può la Chiesa disinteressarsene? e [redacted] riesaminare quel che impongano in effetto i Comandamenti della religione, ricordando che anche la patristica [redacted] un capitolo sul diritto naturale e lo stato di necessità?

Giovanni XXIII per quel che insegnò nelle sue Encicliche, ma soprattutto con ogni gesto della propria vita, attrasse infiniti cuori: il [redacted] Pontificato parve rispondere ad una lunga attesa lentamente maturata nel [redacted] dei credenti, del Papa che come Gesù amasse sostare tra i poveri, tra gli umili, e parlare loro le più semplici parole; come Gesù, non disdegnando peccatori e pubblicani; pronunciando sempre parole di pace. Ed in questi quattro anni ci fu in moltissimi cristiani [redacted] una esplosione di gioia, scorgendo il Papa invocato.

Ma non sono mancati i dissensi. Chi legge certi settimanali cattolici di destra, trova articoli, che vengono anche da autori qualificati (pure qualche universitario), che, in apparenza rispettosissimi verso il Pontefice defunto, si adontano come di [redacted] oltraggio, perché increduli, uomini di estrema sinistra, hanno sofferto della sua scomparsa. Parlano di falsificazione, quasi alcuno si fosse mai sognato di scrivere che il Papa [redacted] la sordina ad [redacted] solo dei precetti del credere e del vivere cristianamente.

Essi insorgono [redacted] l'ireni[redacted]. Ripugna loro la distinzione proclamata da Giovanni XXIII tra errore ed errante; vogliono s'insista nella condanna della persona, oltre che della dottrina; e l'errante dev'essere il peccatore, il cattivo: strani [redacted] della storia, questi ultraortodossi ritornano al giansenismo, al diniego delle virtù degl'infedeli.

Chi sarà il nuovo Papa? Impossibile saperlo; il vecchio detto è che «Chi entra in Conclave Papa (auspicato tale), ne [redacted] cardinale».

Chiunque sia l'eletto non rinnegherà [redacted] l'opera del predecessore, non distoglierà l'occhio da quei problemi impellenti; ma ci sono i pericoli del rallentamento, della [redacted]. Un indizio del nuovo indirizzo sarà la continuazione del Concilio o la proroga [redacted] die, od una riconvocazione che [redacted] l'accento sul carattere puramente consultivo dell'assemblea.

Nessuno [redacted] può arrogare [redacted] dar consigli alla massima autorità. Ma è lecito constatare che un cambiamento del clima di questi quattro anni, una sosta, arresterebbe molti che avevano cominciato a liberarsi da vecchie preoccupazioni antichiesastiche, mosso i primi passi [redacted] il [redacted] alla fede degli avi; ed in molti cattolici la cui fede non può deflettere, si sostituirebbero l'obbedienza ed il rispetto, talora angosciati, allo slancio gioioso di adesione che ha scaldato [redacted] loro cuore fin qui.

A. C. Jemolo

IL SOLENNE RITO A CONCLUSIONE DEI "NOVENDIALI" NELLA BASILICA DI SAN PIETRO

L'ultimo saluto a Giovanni XXIII «Ci insegnò a vivere ed a morire»

Erano presenti tre capi di governo, il vicepresidente degli Stati Uniti, ministri e ambasciatori di tutte le [redacted] - Il cardinale Tisserant ha celebrato la Messa, [redacted] Del Ton ha letto l'elogio funebre: «Sul punto di lasciare la terra, dimenticando i suoi dolori, pensava a noi come un padre degno di [redacted] amato» - Muti, pallidissimi, assistevano il fratello Giuseppe, cinque nipoti, il segretario mons. Capovilla



Le principesse Paola di Liegi, [redacted] a sinistra, e Maria Gabriella di Savoia, a destra, ieri durante la cerimonia funebre per il Papa (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

«Il buon pastore che ci conduceva ai pascoli della salute e alla fonte di acqua viva, ci ha lasciato. Era stanco [redacted] lungo viaggio e della [redacted] fatica, e ora è andato [redacted] riposarsi». E' stato [redacted] queste parole che il latinista ufficiale del Vaticano, mons. Del Ton, ha avviato l'orazione funebre in lode di Giovanni XXIII, stamane, in San Pietro. L'andava leggendo nel basso latino ecclesiastico, [redacted] latino che non ha la rotonda sonorità di quello di Cicerone, [redacted] che si presenta schivo e dimesso. E appunto per questo tanto più ci piaceva stamane: stile e parole restavano sempre consoni alla persona di cui andavano tessendo l'elogio, Angelo Roncalli.

Solo in qualche spunto il tono saliva, ma allora mons. Del Ton preferiva che fos[redacted] altri a spiccare il volo. Per esempio, ha fatto parlare Virgilio: «Il tuo nome e le tue lodi dureranno in eterno»; oppure Plinio il Giovane: «Se si misurano gli anni, il suo fu un tempo piccolo; ma se invece si considerano gli eventi, fu un'epoca intera». Però, ogni volta il monsignore si affrettava subito [redacted] tornare al suo latino basso, e i concetti, [redacted] parole ci restituivano all'istante l'Angelo Roncalli che vive nei nostri ricordi: un uomo che aveva «la parola affabile, [redacted] contento con amabilità di trovarsi in [redacted] agli uomini e che [redacted] espandeva generosamente [redacted] fare contenti gli altri».

Naturalmente, l'oratore ha ricordato le encicliche, il Concilio e [redacted] altre iniziative prese da Giovanni XXIII per [redacted] la Chiesa, porgere una mano fraterna [redacted] poveri e ai derelitti, affratellare le genti e volgerle [redacted] la pace; [illegible]rò, sempre gli piaceva [illegible] tornare alle qualità umane del sacerdote uscito da Sotto il Monte e rimaste sempre uguali. «Anche sul punto di lasciare la terra, il Pontefice, dimenticando i suoi dolori, pensava a noi, come un padre amabile e degno di essere amato dai suoi figlioli. In realtà, egli ci insegnò a [redacted] santamente e anche a morire santamente».

Se l'orazione funebre in lode del Papa defunto è stata la fase culminante delle cerimonie di stamane in San Pietro ed è durata una ventina di minuti, lo svolgimento di tutto il rito ha chiesto due ore esatte, dalle [redacted] a mezzogiorno. Era l'ultimo novendiale: ossia l'ultimo dei funerali celebrati durante nove giorni in suffragio dell'anima di Angelo Roncalli. Era l'ultimo e si è voluto che fosse il più [redacted]lenne. Anzi, [redacted] si è mai visto niente di paragonabile, se si bada al numero e alla qualità delle ambascerie qui arrivate da tutti i punti della terra.

Tutte [redacted] possiamo qui menzionarle perché troppo lungo [redacted] risulterebbe l'elenco. Diremo solo che da Washington era arrivato il vice presidente degli Stati Uniti, e i capi del governo avevano mandato l'Italia, l'Irlanda e il Granducato di Monaco; c'erano poi i ministri degli Esteri della Germania, della Francia, del Lussemburgo, dell'Olanda, di San Marino; altri ministri in carica rappresentavano la Spagna, il Portogallo, il Cile, il Ciad e la Turchia; e poi c'erano ambasciatori accreditati presso la Santa Sede o inviati appositamente da quasi tutti i Paesi del mondo, cattolici, protestanti, maomettani, buddisti, appartenenti ad altre religioni; c'erano una delegazione ortodossa russa e una ebraica, e missioni inviate dalle maggiori organizzazioni internazionali: Onu, Ceca, Cee, Euratom eccetera.

Fra i componenti di famiglie reali spiccavano fra tutte, per bellezza e gioventù, Maria Gabriella di Savoia e Paola del Belgio. C'erano anche il duca di Bergamo, la duchessa Anna d'Aosta, la duchessa Irene di Savoia-Aosta, Alberto di Liegi, il principe François di Baviera, il principe Emanuele di Saxe con la moglie, la principessa Hella di Baviera con la figlia Isabella, il principe del Lussemburgo.

Tralasciamo il folto elenco dei principi romani, e veniamo agli umili. Sommersi dalla solennità del luogo, delle cerimonie e dalla circostante moltitudine di persone famose, potenti o di sangue nobile, si stringevano muti fra di loro i parenti di Angelo Roncalli e le persone che lo assistettero in vita e nella morte. Dei fratelli uno solo, Giuseppe. Cinque nipoti: quello monsignore, le due suore Anna e Angela, e poi Maria Letizia e Ancilla. Né poteva mancare il fedelissi[redacted] Loris Capovilla, con quella sua faccia pallida, smunta. C'erano anche i due fratelli veneziani che accudivano il Papa, Guido e Giampaolo Gusso, e le tre poverelle di Bergamo. Fra le rappresentanze comunali, le più numerose erano quelle di Roma, di Bergamo (300 persone) e [redacted] Loreto.

E per la prima volta, in questa occasione, una bandiera dell'esercito italiano è entrata in San Pietro. Era quella del 73° reggimento «Lombardia»: a quel reparto appartenne Angelo Roncalli, al tempo della prima guerra mondiale, come cappellano militare col grado di sergente.

Il catafalco era al centro dell'abside; tutta la restante parte della basilica, cioè dall'ingresso principale fino al grande baldacchino di bronzo del Bernini, era stata lasciata vuota. Il catafalco, coperto di damaschi e velluti rossi, ch'è il colore di lutto per i Papi, era a quattro piani: sull'ultimo ripiano c'era una bara e in cima l'alta tiara d'oro detta «triregno». L'abside è la parte più fastosa di tutto il tempio: va dalle colonne a tortiglione di bronzo che il Bernini pose intorno all'altare papale fino alle pareti dove lo stesso Bernini collocò la cattedra di San Pietro in un trionfo di nuvole, di raggi luminosi e di voli di angeli. Tutt'intorno al catafalco ardeva una selva di 96 grandi ceri.

Sicché pareva di assistere più a un trionfo che a una cerimonia funebre. Celebrava la Messa il cardinale francese Tisserant, diritto e austero come un antico patriarca, e lo assistevano il cardinale italiano Giobbe, il polacco Wyszynski, l'americano Spellman, il belga Liénart. C'era stamane in quella parte della basilica una luminosità singolare, sembrava che l'aria vibrasse di faville di quella «luce santa del cielo», che gli oranti andavano via via invocando nel corso della lenta liturgia. Aggiungete la suggestione delle musiche e dei cori, specialmente di quelli femminili che si levavano con la timida dolcezza di bianche colombe, e forse riuscirete in parte a capire fino a qual punto noi, gli spettatori, fossimo rapiti e commossi; rapiti da tutte quelle luci e suoni e colori, commossi al pensiero del Papa benigno che giaceva sotto di noi, già nelle buie «grotte».

E che anche un Papa è fatto di debole, caduca carne umana, ce lo ha ricordato al termine delle funzioni il cardinale Tisserant quando, benedicendo il catafalco, ha detto: «O Padre Nostro, perdonagli tu le colpe che egli ha potuto commettere per la fragilità della carne, usagli misericordia, donagli la pace».

Erano 72 i cardinali presenti all'ultimo funerale in requiem di Angelo Roncalli da parte della Chiesa. In segno di lutto indossavano la veste e la cappa di lana violacea, e gettavano una gran macchia uniforme sulla destra del catafalco: ai loro piedi, seduti su uno scanno bassissimo, stavano accucciati i loro segretari e reggevano un cero. Cinquantacinque furono i cardinali nominati da Giovanni XXIII nel corso di cinque concistori, e di essi quarantacinque erano stamane presenti all'ultimo e più solenne congedo della Chiesa dal [redacted] «Servo dei servi». Presente anche il cardinale Montini, arrivato a Roma ieri sera.

Probabilmente il nuovo, ignoto Papa era tra noi stamane, in San Pietro. Sono ora passati quattordici giorni dalla morte di Papa Roncalli, e il Conclave sta per aprirsi. Tutto è stasera pronto in quella parte del Palazzo Apostolico che viene chiamata «L'isola conclavista», ma tuttora fare previsioni su chi verrà eletto Papa sarebbe un puro azzardo. Gli unici indizi che si hanno indicano un Conclave lungo e difficile. Pare che nel corso di conversazioni private il card. Tisserant abbia detto di prevedere un Conclave «très lourd»: e per quali motivi potrà rivelarsi «molto pesante» è facile capire: ci sono diverse tendenze, ma nessuna parte [redacted] un forte vantaggio sulle altre.

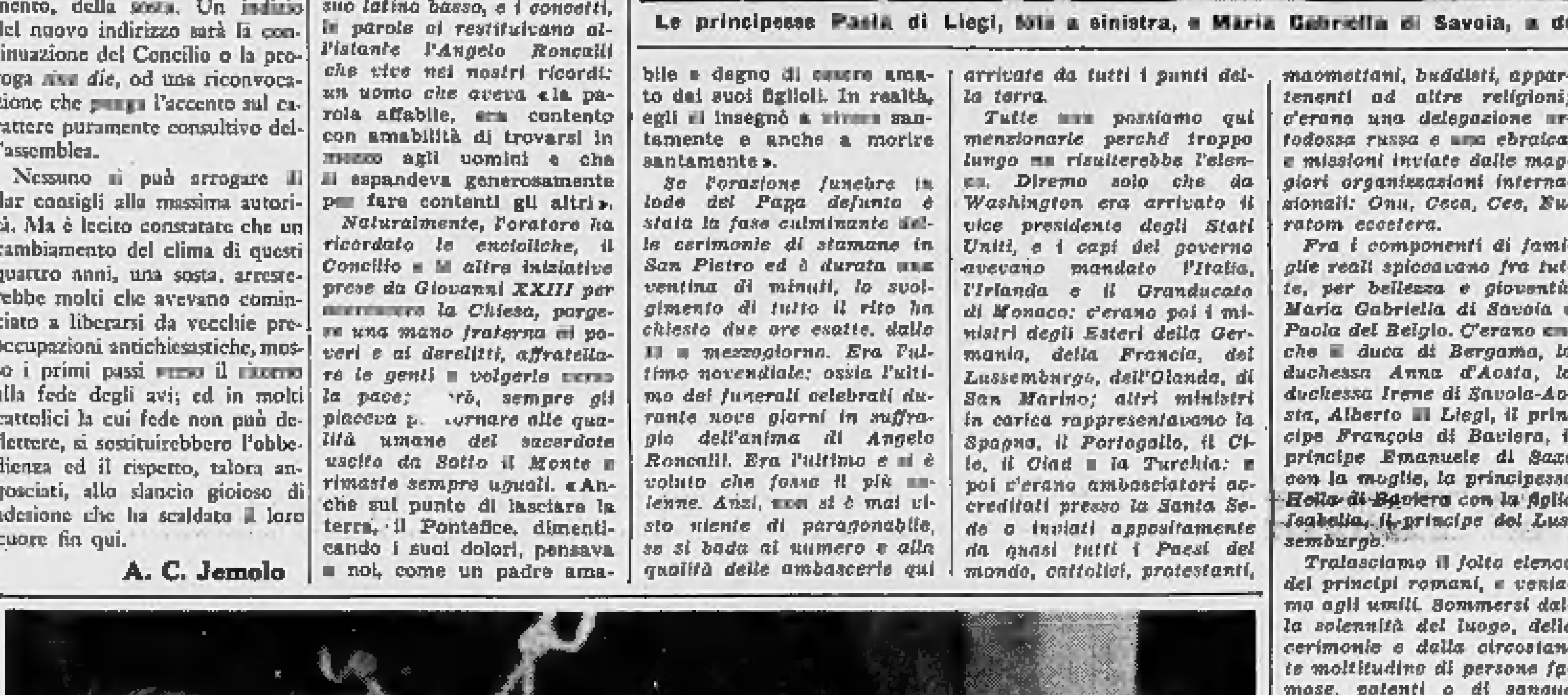
Un cardinale, di cui tuttavia si tace il nome, avrebbe a [redacted] volta detto che «questa volta [redacted] certo il Papa nascerà in Conclave». In parole povere, ora più che mai chi entrerà Papa in Conclave corre il rischio di uscirne semplice cardinale. Infine, il [redacted] Meyer di Chicago, parlando del suo collega Confalonieri, si è espresso nei termini più lusinghieri: e tanto basta per accreditare la voce che i cardinali americani stiano raccogliendo voti per Confalonieri.

Naturalmente sono tutte indicazioni estremamente fragili. Tuttavia, si ha la sensazione che i due maggiori «papabili» di questa vigilia, Montini e Lercaro, non siano destinati a raccogliere tutti quei suffragi che venivano loro accreditati fino a pochi giorni fa. Il primo ostacolo sarebbe nel fatto che tutti e due si sono qualificati troppo nettamente. Dicono poi che all'Arcivescovo di Milano faranno strenua opposizione molti cardinali di Curia: e questo perché temono [redacted] venirsi a trovare alle dipendenze di [redacted] Pontefice molto autoritario. All'Arcivescovo di Bologna nuocerebbe [redacted] la sua indole dominata più dalle intuizioni che dal ragionamento: per cui, si dice, invece, di un Papa che metta ordi[redacted] nel gran movimento di idee e di attese suscitate da Giovanni XXIII, si correrebbe [redacted] rischio di vedere quel movimento diventare persi[redacted] maggiore, forse vorticoso.

Per questo stasera c'è la tendenza [redacted] allargare la rosa dei «papabili», includendovi anche i cardinali Ciriaci, Confalonieri, Roberti, Marella e Castaldo. Specialmente il card. Ciriaci gode di larga stima per le sue doti di mente: tuttavia, ha [redacted] anni e si pensa che il nuovo Papa, per condurre in porto tutte le iniziative avviate da Giovanni XXIII, dovrebbe essere [redacted] anziano. Confalonieri ha invece 70 anni, Roberti 74, Marella 68 e Castaldo 73. Tuttavia, neppure questa è una rosa definitiva: ogni giorno continuano ad arrivare altri cardinali (questo pomeriggio, per esempio, è [redacted] il brasiliano Vasconcellos Motta), ciascuno dei quali è portatore di preferenze particolari.

E allora, se le cose si presentano così complicate da apparire del tutto indecifrabili, facciamo come il popolino romano: affidiamoci in attesa di elementi più sostanziosi, alla tradizione per cui a un Papa con la «R» ne segue uno che quella lettera non ha. Per cui, fra tutti i nomi qui sopra elencati vediamo che due soli sono sprovvisti di «R»: Montini e Castaldo. Quest'ultimo è l'Arcivescovo di Napoli e di lui si dice un gran bene, specialmente per quel che riguarda la grandezza del cuore.

Nicola Adelfi



Da sinistra, il vice-presidente degli [redacted] Uniti Johnson, un altro rappresentante [redacted], il principe Alberto di Liegi ed il ministro degli [redacted] belga, Spaak, durante i funerali ufficiali di Giovanni XXIII in S. Pietro (Tel.)

PAOLO MONELLI RISPONDE ALLE OSSERVAZIONI DEL COMANDANTE

Le Guardie Palatine sono «popolani» è un titolo di merito da esserne fieri

Roma, 17 giugno.

Il prof. dott. Rinaldo Orecchia, ten. col. della Guardia Palatina, ha preso [redacted] perché ho scritto che le Guardie Palatine [redacted] reclutate fra i borghesucci e il popolino di Trastevere. E mi rimprovera di non essermi dato il disturbo di documentarmi.

Silvio Negro, perfetto conoscitore del Vaticano, nel suo libretto *L'ordinamento della Chiesa Cattolica* (Bompiani 1941) dice che la Guardia Palatina «è reclutata tra [redacted] piccola borghesia e gli artigiani di Roma». In un altro suo libro, *Vaticano minore* (Hoepli 1937), descrive [redacted] Guardia Palatina «romanissima per reclutamento e per tradizioni», che non [redacted] il soldo e la pensione come le Guardie Nobili, gli Svizzeri e i Gendarmi, [redacted] «in compenso presta un servizio che è dei più gravosi, e nei giorni di grandi celebrazioni in S. Pietro in Vaticano è tutta in armi», dopo una levataccia inaudita, e tornando ai panni borghesi a pomeriggio inoltrato.

Carlo Laurenzi nel *Corriere della Sera* del 5 giugno, premesso che le Guardie Palatine «a differenza delle Guardie Nobili [redacted] di estrazione plebea», così ne descrive [redacted] di servizio sulla soglia dell'appartamento privato: «Un [redacted]gazzo gracile, pochissimo [redacted]ziale, diversissimo dagli alteri Gendarmi e dagli Svizzeri inespressivi, probabilmente un artigianello di Borgo».

Il ten. col. Orecchia ha scorto nella parola «popolino» da me usata un tono spregiativo; ma per me è [redacted] vocabolo affettuoso, per indicare il popolo nella [redacted] parte più modesta, [redacted] onesta, spesso più dignitosa, quali sono appunto gli artigiani e la piccola borghesia. Né mi pare tolga nulla all'origine popolare della Guardia Palatina il fatto che i figli degli artigiani e dei «bottegari» che [redacted] andati all'Università e hanno conquistato un titolo accademico, per fedeltà ad una tradizione di famiglia, prestino tuttora servizio volontario in Vaticano. Infine, se ho [redacted] Trastevere invece di Roma, sono semplicemente ricorso a quella figura retorica che [redacted] chiama sineddoche, nominando la metropoli di due milioni d'abitanti, in cui cominciano ad essere rari i cittadini che vi sono nati, [redacted] suo rione più caratteristico, e che certamente dà più volontari alla Guardia Palatina di ogni altro quartiere.

Il ten. col. Orecchia mi attribuisce il solo difetto da cui generalmente i miei colleghi mi ritengono immune, cioè di lasciarmi guidare più dalla fantasia che dalla realtà. Le facce [redacted] Guardie Svizzere che ho veduto nelle due ore che passai in Vaticano il 5 giugno dalle quattro alle sei del pomeriggio, sfilando [redacted] cortili, vegliando la salma del Pontefice e dando il [redacted] ai compagni, le ho [redacted] notate come le ho descritte, — aiutando forse la luce dei [redacted] e nei cortili la nuvolaglia dello scirocco, — [redacted] stesso colore linfatico che è proprio della pelle delle razze nordiche e che mi è [redacted] noto per [redacted] passato numerosi anni nelle terre d'oltralpe («boreale» non significa altro) d'Europa. Se lui i [redacted] svizzeri se li è visti rossi, è affar suo; io [redacted] ho descritto tutti i cento svizzeri che sono in Vaticano ma quelli che ho veduto.

E avendo acquistato [redacted] lunghi anni di mestiere la capacità di [redacted] anche le minuzie, [redacted] ancora [redacted] fotografate nell'occhio le due Guardie Palatine al corno sinistro del catafalco guardando dalla parte del pubblico, l'una, la più discosta, correttamente in piedi [redacted] nessuna rigidezza [redacted] di «attenti» (che si acquista solo col quotidiano esercizio e non è la qualità più ammirevole di un corpo armato quale esso sia), l'altra con una delle due gambe portata avanti disinvoltamente appoggiando il piede non so se ad un gradino o ad un rilievo del catafalco.

Assicuro ad ogni modo il ten. [redacted] Orecchia che nelle mie parole non c'era alcuna intenzione, non dico di offendere o di far dell'ironia, ma nemmeno di collocare le Guardie Palatine ad un livello inferiore a quello degli Svizzeri o delle Guardie Nobili; anzi ho inteso rendere onore al loro «attaccamento al Pontefice — cito ancora Silvio Negro — e al fervore devoto che è sempre in fondo al cuore del romano schietto»; e di esprimere la simpatia che mi hanno ispirata vedendo come conservano sotto una ottocentesca uniforme estemporanea un'accomodante disciplina borghese.

Paolo Monelli

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera Greta Garbo nel film "Grand Hotel,,

Dopo alcune serate francamente noiose, ecco qualcosa di interessante che, al solito, viene dal cinema. Stasera sul primo canale andrà in onda un film di oltre trent'anni fa, «Grand Hotel» di Goulding, che ottenne l'Oscar per la stagione 1931-1932. Già allora il film, in sé, era stato giudicato mediocre: un dramma della fortunata scrittrice Vicki Baum — facile scrittrice, adorata dal pubblico femminile senza esigenze — aveva fornito il copione che è quanto di più «costruito» e melodrammatico si possa immaginare: l'effetto per l'effetto, tanto per intenderci. La grossa materia era stata quindi trattata con indubbia abilità ma senza alcuna finezza da un regista mestierante come Goulding.

Perché l'Oscar, allora? Basta dare un'occhiata al cast per capirlo. In testa figura Greta Garbo, la «divina», impegnata in una parte estremamente romantica e suggestiva di ballerina slava non più giovanissima, ormai al tramonto di carriera; e dopo la Garbo, che da sola costituiva un motivo di richiamo irresistibile sulle platee di tutto il mondo, troviamo un elenco che comprende i maggiori divi dell'epoca, da John Barrymore a Lionel Barrymore, da Wallace Beery a Joan Crawford e a Lewis Stone.

Ricomparso nelle sale cinematografiche alcuni anni fa, «Grand Hotel» confermò d'essere una storia convenzionale dalla quale esula qualsiasi valore artistico; e un paio di sequenze risultarono invecchiate al punto da sfiorare il ridicolo; e certe celebratissime interpretazioni diedero, per il nostro gusto, suoni retorici e falsi. Ma detto tutto questo, nonostante tutti i suoi difetti, nonostante i trent'anni che sono passati (e che il film accusa), «Grand Hotel» merita d'essere visto: se non altro, come fastoso documento dell'epoca d'oro di Hollywood.

Farà seguito un numero di «Poeti nel tempo» dedicato a Thomas S. Eliot. Il secondo canale, schiacciato dalla concorrenza massiccia di Greta Garbo, raccoglierà pochi spettatori: offrirà — a chi detesta la «divina» — un servizio sulla famiglia degli industriali Pirelli, «Musica per pochi» e un documentario sulla pesca del tonno.

* *

Ieri sera, dopo che il telegiornale aveva trasmesso emozionanti immagini degli astronauti russi, è andato in onda il settimanale «Tv 7»: l'inizio, con quell'inutile e persino grottesco servizio sul guardaroba del Papa, è stato pessimo: solo uno zelo eccessivo e fuori posto può aver indotto i responsabili a mettere un pezzo del genere in apertura di rubrica. Discreta, ma inferiore all'argomento, l'inchiesta sui razzisti americani. Non male — anche e soprattutto per l'implicito sentimentalismo del tema — la visita al quartiere italiano di New York. Ma la cosa di gran lungo più a fuoco è stata la cronaca del ritorno del ciclista Taccone nella sua città natia: le ali di folla, le urla, gli applausi, i cartelli inneggianti, il discorso di un signore autorevole che celebrava Taccone con espressioni adatte ad un proconsole romano reduce da trionfi bellici nelle Gallie, il pianto del festeggiato, gli abbracci solenni dei parenti, tutto ciò ha formato un rapido e sapido quadretto di costume, infiorato di cordiali annotazioni umoristiche.

Roseo, ingenuo, ottimistico, prevedibile ma non sgradevole il telefilm americano «La ragazza della metropolitana». Sul secondo canale la rappresentazione di «Minna di Barnhelm» dell'illustre Lessing ha costituito indubbiamente un fatto di cultura: la commedia occupa un posto importante nella storia della drammaturgia tedesca: temiamo però che la maggior parte del pubblico l'abbia trovata un po' indigesta.

u. bz.

L'inizio del Conclave domani in Eurovisione

Mercoledì 19 giugno la Rai-tv trasmetterà in eurovisione alle 9,25 sul programma nazionale, dalla Basilica di San Pietro, la Santa Messa dello Spirito Santo e l'orazione «Pro eligendo Pontifice».

Nel pomeriggio, alle 17,20 circa, sempre in Eurovisione, verrà trasmessa dalla Città del Vaticano la telecronaca diretta della cerimonia dell'ingresso del Sacro Collegio in Conclave.

Per tutta la durata del Conclave collegamenti televisivi in piazza San Pietro sono previsti in occasione delle «fumate». L'ora approssimativa oscillerà attorno alle 11 e alle 18.

«Omaggio» a John Ford al Festival di Locarno

Locarno, 17 giugno.

Anche quest'anno al Festival internazionale del Cinema di Locarno, giunto alla 16ª edizione, sarà dato largo posto alle manifestazioni a carattere spiccatamente culturale. Un posto di primaria importanza, nel quadro di queste manifestazioni, avrà la rassegna del cinema retrospettivo.

Dopo Ingmar Bergman, Jean Vigo, King Vidor e Fritz Lang (i cui «omaggi» vennero allestiti e programmati gli anni passati) sarà ora il turno di John Ford, il grande regista statunitense la cui carriera, iniziatasi ai tempi del «muto», è giunta di trionfo in trionfo ai nostri giorni. La retrospettiva sarà curata dalla Cineteca svizzera, in collaborazione con la «Cinémathèque française» di Parigi.

L'antica romana si fuma una sigaretta



Sophia Loren ha girato a Cinecittà alcune scene del film «La caduta dell'Impero Romano». Eccola in una pausa delle riprese mentre si riposa in compagnia dell'attore americano Stephen Boyd (Tel. «Associated Press»)

La 121ª mostra della "Promotrice,, torinese

In Italia troppi si credono artisti (e li si aiuta invece di scoraggiarli)

Nel palazzetto del Valentino sono esposte 578 opere: la metà appaiono artisticamente inutili - Ma questo è un andazzo generale; le Biennali veneziane, le Quadriennali romane e tutte le altre esposizioni dànno lo stesso spettacolo

Le opere esposte quest'anno alla 121ª mostra sociale della «Promotrice» nel palazzetto del Valentino sono, fra pitture, sculture, incisioni e disegni, contate sul catalogo 578. Di esse la metà appaiono artisticamente inutili (ad esser generosi); l'altra metà si divide a sua volta in un centinaio di saggi d'un livello notevole, e in un resto di scarsa importanza. Dunque, come al solito, troppa indulgenza e conseguente fastidio del visitatore!

Su questo punto bisogna intendersi. Le celebrate e strombazzate Biennali veneziane e Quadriennali romane ci dànno lo stesso spettacolo; e così tutte le altre esposizioni italiane. Ciò dipende dalla perniciosa, assurda, ridicola inflazione produttiva sedicente artistica, e dai compromessi cui devono scendere — in un mondo imperfetto anche per quanto riguarda l'arte — gli organizzatori e le commissioni giudicatrici. Coloro che si sentono chiamati a dipingere, disegnare, scolpire sono innumerevoli (e ci si ostina a favorirli invece di scoraggiarli), gli eletti pochissimi. Perciò anche questa rassegna è da accettare senza eccessivi lagni.

Sarebbe potuta riuscire diversa, se un contrasto di vedute fra il consiglio direttivo della società e la commissione artistica non avesse indotto quest'ultima a ritirarsi sull'Aventino costringendo la «Promotrice» a rinviare all'anno prossimo la Quadriennale e a mantenere a questa manifestazione il carattere più modesto di «esposizione sociale». E' una ragione di più per considerarne con simpatia l'aspetto, perché a rigore di termini ogni inscritto al sodalizio avrebbe il diritto di esporre alle mostre annuali, e sarebbe giusto contentarlo.

Certo, i rapporti fra gli artisti, fra i loro prodotti ed il pubblico sono così profondamente mutati da quando — come la «Promotrice» nel 1842 — sorsero società per dar modo ai primi di farsi conoscere, che ci si domanda se la sopravvivenza di queste abbia ancora uno scopo. Cent'anni fa un pittore bravissimo doveva strenuamente lottare per farsi una clientela, maestri come Fattori e Lega vendevano i quadri per pochi soldi, e li regalavano al sarto e al macellaio per sdebitarsi almeno in parte. Oggi principianti ventenni hanno a disposizione gallerie quante vogliono (basta sborsare le somme pattuite), critici compiacenti per una «presentazione» e, se appena sanno destreggiarsi, sono invitati, premiati, acquistati, reclamizzati. Ma — come ci ripete il solerte segretario della «Promotrice», pittore Almerico Tomaselli — non tutti possono pagare 200 o 300 mila lire per allestire una «personale»; ed ecco che la tenue quota di iscrizione alla società è uno spiraglio alla possibilità d'appender qualche tela a una parete.

Nel complesso la mostra, che è in prevalenza di opere «figurative», si presenta limpida, bene ordinata e cordialmente accogliente. Per esempio la sala 1, con Cremona, De Francisco, Allimandi, De Bonis, Tomaselli, Alessandri, Filippi, Abacuc, Saini, un gruppetto fra «realismo magico» e surrealismo, è ottima. Così la sala 2, da Empria a Mansone, da Mus a Micheletti, da Solavaggione a Vellan, da Lisa a Monti a Manzo. Più in là troviamo curiosamente contrapposto il tiepolismo di Mazzonis, la ritrattistica alla Grosso di Arduino, all'idillio paesistico d'un Mantovani, d'un Bezzo, d'una Vagliasindi, d'un Boccalatte. Alla scrittura meticolosa d'un Morbelli succede la gentile sintesi coloristica d'un Galante, la diaccia incandescenza della Martellini, il corrusco fontanesismo di Levrero, l'appassionata lirica di Calierno. Di notevole interesse i vasti «interni» di Piero Bollo, una metafisica fatta di elementi reali.

Molti di questi espositori sono vecchie conoscenze per il pubblico che li vide altrove, in «collettive» o «personali»: Verdiani, Biletta, Sandi, in ben dotata Palumbo, Micca, Bestazzi, Viarengo, Corbella, Fico, Savanco; ma gli esordienti abbondano, e qualcuno con serie garanzie. Il salone ospita un po' alla rinfusa gli artisti che si suol chiamare più «vivi» perché più staccati da modi plastici razionali, quelli più «nel loro tempo»: o abbiamo detto qui sabato come non lo fosse più verso il 1510 a Venezia quel Carpaccio che adesso viceversa si ammira nella gran mostra di Palazzo Ducale. Accanto a Paulucci stanno Soffantino, Ramella, Saroni, Gastini, Ruggeri, Francesco Casorati, più tonalmente fuso del solito, Cherchi. C'è Rambaudi, Carena, Levi Montalcini, Rama, i Campagnoli; fra gli scultori, Garelli, Carmassi, Regosa, Merlone, Martinazzi, Pirastu Usai: c'è altrove un pezzo di legno tarlato e combinato con rottami di ferro arrugginito raccattati nell'immondizia che si autodefinisce «scultura», e forse vuol simboleggiare — naturalmente «protestando» — una condizione umana del presente. Bene, non saranno questi untorelli a spiantare la scultura da Donatello a Rodin. Una settantina di incisioni e disegni (ricordiamo quelli di Donna, Valenti, Lia Rondelli, Donatella Merlo, Cornelia Ferraris) completano la mostra, che dopo le accennate traversie s'è salvata con sufficiente decoro.

* *

Una curiosa miscela di modi e motivi alla Savinio, De Chirico, Severini (e c'è persino un cavallino alla Seurat), condita di scoppiettante allegria e d'un gentilissimo spirito decorativo, si nota nella pittura del napoletano Mario Laboccetta, anziano e noto illustratore che espone, presentato da Giuseppe Marotta, le sue barocche fantasie alla galleria «Narciso». Quadri straordinariamente divertenti, un teatro per bambini inscenato da un disegnatore di rara perizia.

Alla galleria «Viotti» dipinti emblematici dell'istriano Aldo Cerdonio, ex ufficiale di cavalleria che, già allievo del Saetti, s'è dedicato da vent'anni alla pittura. Il Cerdonio sembra aver derivato la sua iconografia alquanto ieratica da figurazioni dell'alto Egitto e dell'Etiopia.

La galleria Codebò ospita fino al 30 giugno il terzo «Salone degli incisori d'Italia».

mar. ber.

Ingresso a 300 lire alla Mostra del Barocco

Il prezzo d'ingresso alla «Mostra del Barocco piemontese», che sarà accolta nelle sale di Palazzo Reale, Palazzo Madama e della Palazzina di Caccia di Stupinigi e verrà inaugurata sabato 22 giugno, è fissato in lire 300, con biglietto unico per tutte tre le sedi.

Gli iscritti all'Enal, i militari, i ragazzi, i dipendenti comunali, gli invalidi e mutilati di guerra, gli studenti universitari e medi, le comitive di almeno trenta persone avranno diritto al biglietto ridotto del costo di L. 150.

Sulle scene «La coscienza di Zeno» il grande romanzo di Italo Svevo

La riduzione teatrale dell'opera sarà rappresentata dallo "Stabile" genovese

Genova, 17 giugno.

Ridotta per le scene da Tullio Kezich, «La coscienza di Zeno», di Italo Svevo, sarà rappresentata da una delle due compagnie che il Teatro Stabile di Genova formerà nella prossima stagione. L'annuncio è stato dato dal presidente Luigi Accame e dai direttori Ivo Chiesa e Luigi Squarzina, nel corso di una conferenza stampa, insieme con altre notizie sull'attività passata e futura.

Oltre a due compagnie, vi saranno l'anno venturo due sale, il Duse e il Politeama, riunite sotto una sola etichetta. In esse agiranno una formazione completamente nuova, che esordirà in ottobre con «Corte Savella» di Anna Banti, e una compagnia imperniata ancora su Alberto Lionello e su quasi tutti gli attori delle ultime due stagioni. Il cartellone della prima compagnia comprende anche «Non si sa come» di Pirandello, «Danza macabra» di Strindberg e una novità americana dal titolo lunghissimo: «Oh papà, povero papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi sento tanto triste». L'altra troupe riprenderà invece «Ciascuno a suo modo» di Pirandello, «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre e «I due gemelli veneziani» di Goldoni che saranno portate in tournée in Italia e con una novità italiana, anche all'estero.

Trecento professori protestano a Modena per i manifesti immorali

Modena, 17 giugno.

Alla Procura della Repubblica di Modena sono giunti otto ordini del giorno da scuole medie della città, contenenti proteste contro l'immoralità dei manifesti cinematografici affissi sui muri cittadini. Gli otto documenti, sottoscritti da 309 docenti che rappresentano il 90 per cento degli insegnanti, fanno seguito ad un'analoga presa di posizione dei capi di istituto delle scuole medie e d'avviamento e dei direttori didattici della città, avanzata durante l'inverno scorso.

Alla Procura sono giunte anche 17 denunce inoltrate da privati cittadini.

A Giancarlo Menotti un «Paladino d'argento» per il Festival dei due Mondi

Spoleto, 17 giugno.

In occasione del «Festival dei Due Mondi», che inizierà il 20 giugno, avrà luogo a Spoleto la cerimonia del conferimento dei «Paladini d'Argento» assegnati ad autori, registi, scenografi ed attori italiani e stranieri che si sono particolarmente distinti nella loro attività.

Tra i vincitori stranieri figurano Tennessee Williams (autore) per «The milk train does' not stop here», Aspasia Papathanassiou (attrice) per «Elettra» di Sofocle, Gustav Grandgens (regista) per il «Faust» di Goethe.

Tra gli italiani: il Maestro Giancarlo Menotti per la organizzazione del «Festival dei Due Mondi», Franco Brusati (autore), Luciano Damiani (scenografo), Alberto Lionello (attore), Giorgio Strehler (regista), Elena Zareschi e Valeria Moriconi (attrici).

Ieri sera al Teatro Nuovo

«Shéhérazade» di Ravel diretta da Massimo Pradella

Massimo Pradella, il giovane «altro maestro» dell'orchestra sinfonica di Radio Torino, diresse ieri sera al Nuovo il quarto concerto popolare dell'Ente Regio. Tra la chiara e classica struttura della *Sinfonia n. 95* di Haydn e la *Sinfonia n. 2* di Brahms (pervasa da un sereno e quasi pastorale senso di vita, ispirato da ridenti visioni della natura) egli presentò *Shéhérazade*, tre poemetti di T. Klingsor, che nel 1903 Ravel, allora ventottenne, musicò per soprano e orchestra.

Il primo di essi («Asia») rievoca le fantasiose e misteriose suggestioni del lontano Oriente: il secondo («Il flauto incantato») esprime la voluttuosa trepidazione della giovane, che ode il flauto dell'innamorato; il terzo («L'indifferente») è il vano richiamo verso il bell'adolescente straniero, che passa per la strada. Pur tra gli evidenti influssi dell'impressionismo debussiano, questa composizione, raramente eseguita, rivela le iridescenze armoniche e strumentali caratteristiche della raffinata arte del musicista francese.

Il pregevole rilievo dato a queste musiche dall'accurata direzione del Pradella e dalla distinta vocalità della cantante Anna Dorè suscitò vivi consensi nel numeroso pubblico.

l. c.

Il Balletto della Scala questa sera al «Nuovo»

Questa sera alle 21,15, al Teatro Nuovo, in occasione del centenario della Croce Rossa Internazionale, spettacolo del «Balletto della Scala». In programma: «Allegro brillante», balletto di Balanchine su musica di Ciaikovski; «Rossiniana» di Rodrigues, su musiche di Rossini e Britten; «L'amore stregone» di Luciana Novaro su musica di De Falla. La televisione parteciperà alla serata riprendendo l'ingresso del pubblico nella sala ed alcune scene dello spettacolo.

Accademia corale «Stefano Tempia» — Stasera alle 21,30, ultimo concerto della stagione. Suona il chitarrista Pier Domenico Amerio. In programma musiche di Frescobaldi, Bach, Giuliani, Sor, Tárrega, Albéniz, Torróba e Villa Lobos.

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) Guardiamo insieme. Panorama di curiosità. b) Arabella. Programma per i più piccoli.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Le tre arti.**
19,50: **Rubrica religiosa a cura di Padre Mariano.**
20,15: **Notiziale.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Grand Hôtel»** film diretto da Edmund Goulding. Interpreti: Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery, Lionel Barrymore. Un rinomato albergo di Berlino ospita i tipi più strani, tra i quali una ballerina russa che è innamorata di un affascinante barone decaduto. Ammaliata da questo è pure Fiamma, dattilografa circuita dall'industriale Preysing. Geloso del barone, Preysing lo uccide sorprendendolo a rubare. L'assassino è denunciato alla polizia da un altro singolare cliente dell'albergo, un vecchio malato, che passerà le sue ultime ore curato e consolato da Fiamma.
22,56: **Poeti nel tempo:** Thomas S. Eliot.
23,35: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Servizio speciale. Capitani d'industria: Pirelli.**
22,05: **Musica in pochi.**
22,40: **I viaggi di John Gunther:** pesca del tonno nell'Oceano Pacifico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Il milione, di M. Polo; 11,15: Due temi per canzoni; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi: Davy Crockett; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 18,55: Il mondo guarda al Conclave; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Giugno radio-tv 1963; 20,30: Il giuoco delle parti, tre atti di L. Pirandello; 21: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta L. Tajoli; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: A che serve questa musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giugno radio-tv 1963; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 13: La signora delle 13 presenta.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Appuntamento con le canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piacciono ai giovani; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke-box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Ciclismo: Giro della Svizzera; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 19: Musiche di F. Busoni; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. Bizet; 21: Il giornale del terzo; 21,20: No. Racconto di D. Saenz; 21,50: Musiche di A. Honegger; 22,25: Venti secoli di rapporti culturali fra l'Italia e l'Iran; 22,45: Orsa minore - La musica - Oggi.

Tutto il mondo segue l'impresa degli astronauti sovietici

Continua il duplice volo negli spazi Valentina canta e comunica: "Sto bene"

A mezzanotte Valentina aveva completato 24 orbite, il colonnello Bykovski 55, preparandosi a superare il record di durata nel cosmo stabilito l'anno scorso da Nikolajev - I due piloti si sono tenuti in contatto radio, hanno mangiato, dormito, compiuto esercizi fisici e manovre di guida - La donna ad un certo momento si è assopita fuori programma: l'ha svegliata il «collega» - Le navicelle si sono avvicinate sino a 5 chilometri - Si parla di un terzo lancio - L'orbita di Bykovski si abbassa di 4-6 chilometri al giorno; forse oggi dovrà atterrare

Le qualità richieste ad una donna nel cosmo

La comparsa di una donna tra i pionieri dei viaggi cosmici può forse rappresentare una sorpresa e molti si saranno stupiti che la donna, che in genere viene considerata meno idonea, fisicamente, dell'uomo, abbia potuto superare tutte le difficoltà inerenti ad una impresa spaziale. Ma esistono veramente delle differenze tali, tra uomo e donna, che possano pregiudicare la partecipazione della donna in imprese di questo genere?

A prima vista esistono differenze somatiche e funzionali che pongono la donna in uno stato di inferiorità, se paragonata all'uomo. Consideriamo queste differenze.

La struttura scheletrica è più minuta e meno robusta nella donna; la massa muscolare nell'uomo è il 41 per cento del peso totale, mentre nella donna è appena il 35 %; nell'uomo il grasso rappresenta il 18 %, nella donna il 28 % del peso; il numero dei globuli rossi è minore nella donna come pure la quantità assoluta di emoglobina, i cui valori variano in rapporto al ciclo mestruale. Anche la capacità vitale è minore nella donna. Però, più che questi valori statici, hanno importanza le differenze funzionali. A questo proposito, sinteticamente, si può dire che il lavoro muscolare della donna è sempre un po' inferiore (circa 15 %) a quello dell'uomo e che le prestazioni dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio, sia durante il lavoro muscolare come durante la fase di ricupero, sono sempre meno soddisfacenti di quelle dell'uomo. D'altra parte il lettore sportivo può convincersi di queste generiche affermazioni confrontando i «records» femminili e maschili. (Bisogna però ricordare che la donna dal punto di vista dell'attività muscolare presenta alcune prerogative caratteristiche, vale a dire la possibilità di compiere lavori minuti e delicati, che richiedono una elevata coordinazione dei muscoli in gioco, fenomeno che per lo più è ignoto all'uomo).

Ma questa lieve inferiorità della macchina muscolare femminile può avere importanza per un volo spaziale? Pensiamo di no, perché in queste condizioni non vi è necessità di esplicare un notevole lavoro muscolare, anzi in una capsula spaziale il lavoro è modesto e non è necessario avere una dotazione muscolare eccezionale. Quindi, le differenze funzionali descritte, che rappresentano delle differenze sessuali, non sono certo di svantaggio per la donna.

Quel che si richiede al cosmonauta, maschio o femmina che sia, è, oltre ad una buona dotazione fisica, un sistema nervoso solido, una emotività ridotta ed una adeguata conoscenza delle manovre tecniche correnti e di emergenza. Purtroppo la donna è, spesso, più emotiva dell'uomo e questo rappresenta uno svantaggio, unitamente alla più grande labilità dell'apparato cardiocircolatorio: quest'ultimo fatto è certamente sfavorevole per le notevoli accelerazioni e decelerazioni cui viene sottoposto il cosmonauta. Però si può ovviare facilmente a questi inconvenienti con una scelta opportuna che permetta di eliminare quelle aspiranti che presentano un sistema cardiovascolare ed un apparato nervoso troppo labili!

In fondo la donna in una capsula spaziale deve risolvere gli stessi problemi che si offrono all'uomo, problemi che non trovano nella donna un substrato svantaggioso in quanto si tratta di attività muscolari scarse, sia pure rese difficili dallo stato di subgravità, ma governate da una intelligenza, da una memoria e da un sistema nervoso che sanno con precisione quello che devono fare.

In altre parole il cosmonauta necessita di intelligenza e di preparazione tecnica, caratteristiche che si possono riscontrare nel sesso femminile: quante donne oggi controllano una macchina nelle applicazioni industriali e quante guidano l'automobile nel crescente traffico cittadino? E' chiaro che nel controllo di una capsula spaziale vi sono difficoltà più grandi e problemi più complicati, che richiedono notizie tecniche complesse e conoscenze di biologia, fenomeni tutti che l'intelligenza, la pazienza e l'applicazione femminile riescono certamente a risolvere.

Valentina Tereskova, con la sua meravigliosa avventura nello spazio, dimostra appunto le possibilità potenziali e reali dell'organismo femminile anche nelle applicazioni più ardite della scienza.

prof. Eugenio Meda
Direttore dell'Istituto di Fisiologia Generale dell'Università di Torino



I due astronauti russi Valentina Tereskova e Valeri Bykovski poco prima del lancio del «Vostok 5» (Telef.)

Negli Stati Uniti attendono altre «sorprese» tecniche

(Dal nostro corrispondente) New York, 17 giugno.

Gli americani sono con il cuore sospeso, non tanto perché i russi li hanno preceduti nell'affidare a una donna un compito spaziale quanto perché temono che, nelle prossime ore, possa avvenire un agganciamento del veicolo spaziale di Valentina Tereskova con quello del tenente colonnello Valeri Bykovski.

«Il lancio della donna nello spazio non ha che un mero significato propagandistico — si dice negli ambienti ufficiosi — e lascia il tempo che trova. Ma un agganciamento spaziale dei due veicoli verrebbe automaticamente ad avere un carattere di decisiva importanza militare. Verrebbe dire che i russi sono molto più avanti di noi (in questo settore delle ricerche spaziali) di quel che presupponevamo, e che è possibile ispezionare un satellite nello spazio».

Si osserva anche che, in periodo di guerra, potrebbe essere relativamente facile abbattere un satellite sospetto. E però, è evidente che la possibilità di agganciarlo in volo, quando sarà realizzata, darà significati nuovi a tutto il problema, soprattutto e appunto per il riflesso politico militare che l'avvenimento comporterà.

La donna cosmonauta conferma comunque, a parere dei tecnici, che i russi sono riusciti a realizzare, per la seconda volta in perfetto e sincrono modo, il contemporaneo lancio di due satelliti, cioè a ripetere, senza sforzo, un'impresa difficile e di primaria importanza.

«Detto questo — si insiste — bisogna stare in guardia e non confondere i problemi tecnici con quelli propagandistici. Dal punto di vista tecnico, se il secondo cosmonauta si chiamasse Valentino, non cambierebbe niente».

Le donne americane non son del tutto di questo parere, anche se molte loro autorevoli rappresentanti di quello che, una volta, chiamavano il sesso gentile, cercano di non aggravare i problemi interni del conflitto razziale, con quelli di un imprevedibile rinfocolamento del conflitto di rivalità tra i sessi, endemico dalla condizione umana fin dai tempi della preistoria.

La più decisa di tutte le donne, nei suoi commenti, è stata, finora, Clara Boothe Luce, che l'Italia ben conosce: «Ancora una volta, i russi hanno dimostrato che sono più avanti di noi anche nel consentire alle donne di assumere un ruolo uguale a quello dell'uomo, nella società contemporanea... Dobbiamo smetterla con il vezzo di voler fare di ogni donna una bambola di carta. Le donne non apprezzano questo, non hanno bisogno di questo».

Più mite della signora Luce, è sembrato l'intervento della famosa antropologista Margaret Mead: «I russi trattano l'uomo e la donna come valori pari intercambiabili. Noi no, trattiamo l'uomo e la donna con valutazione diversa. Se noi invieremo una donna nello spazio, lo faremo perché sappiamo che la donna può vedere cose che l'uomo non vede. Noi educhiamo le donne a leggere nel fattore umano, mentre educhiamo gli uomini a indagare le cose».

Betty Friedan, autrice del *bestseller* «La mistica femminile», ha detto: «E' un fatto che noi siamo ancora ben lontani dal comprendere il valore della donna nella sua potenziale pienezza. Ma sia chiaro che il mandare una donna negli spazi non è niente di più che una trovata pubblicitaria. Sono decisamente contraria all'uso della donna come strumento pubblicitario... Questo tipo di mistica femminile serve soltanto a far da richiamo ai passerotti... e fan malinconia gli americani che guardano a questa nuova manifestazione russa come se si trattasse di un fatto sconveniente».

Sono state interpellate anche le dodici aviatrici che hanno felicemente superato gli esami psicofisici per l'eventuale qualificazione astronautica. Jerry Cobb, di Oklahoma, ha sostenuto subito che, per gli americani, è una vergogna essersi lasciati precedere dai russi anche in questo.

Antonio Barolini

L'America non intende inviare donne nello spazio

Washington, 17 giugno.

Malgrado il lancio dell'astronauta sovietica e malgrado i suggerimenti avanzati da diversi esponenti della vita politica, la Nasa (ente spaziale americano) non intende inviare donne nello spazio. Nessun progetto del genere esiste negli Stati Uniti, e le due sole donne che avrebbero requisiti adatti per essere sottoposte a questo addestramento, le aviatrici Jerrie Cobb e Jane B. Hart, non rispondono alle due condizioni essenziali poste dalla Nasa per poter divenire cosmonauta: mille ore di guida di un aereo a reazione e il titolo di ingegnere.

La Nasa non intende modificare queste condizioni, e invece di orientarsi verso un programma di «donne nello spazio», col progetto «Gemini» essa intraprende il programma di «scienziati nello spazio». Comunque l'obiettivo fondamentale degli Stati Uniti rimane in realtà quello dell'invio di un uomo sulla Luna.

Un bacio augurale di Gagàrin prima della partenza

L'impresa non presenta per ora caratteristiche tecniche eccezionali - Tutto procede con regolarità assoluta - Alla televisione Valentina appare, incappucciata nel suo casco, sorridente e sicura di sé - Valeri ha la barba lunga e sembra piuttosto stanco



Prima di cominciare la sua avventura spaziale Valentina Tereskova si affida alle cure della parrucchiera (Tel)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 17 giugno.

La notte precedente il lancio, Valentina Vladimirovna Tereskova la trascorse nella «villetta sotto i pioppi», l'eremo in cui i cosmonauti si ritirano quarantotto ore prima dell'avventura cosmica. Ha dormito nello stesso letto in cui aveva riposato Gagàrin nella storica notte dall'11 al 12 aprile 1961. La svegliarono alle 8 del mattino. Lei si sgranchì le membra con qualche esercizio, poi indossò la tuta spaziale. Salì quindi sull'autobus che la portò al cosmodromo di Baikonur, e si fermò ad una quarantina di passi dal gigantesco missile puntato verticalmente contro lo spazio. Fervevano intorno al razzo gli ultimi preparativi, mentre un ufficiale leggeva il secco ordine di volo:

«Il cosmonauta Tereskova è pronto al lancio». Si avvicinarono Gagàrin, Titov, Nikolajev e la baciarono. Valentina entrò nell'ascensore che l'avrebbe portata, in pochi secondi, fino alla capsula Vostok VI incastrata sulla punta del missile. L'accompagnava un ingegnere, che l'aiutò a sistemarsi nel cubicolo e le impartì le ultime istruzioni. Chiuso quindi lo sportello, echeggiò un comando: «Sgomberare la rampa!». Mancavano quindici minuti alla partenza. Già Valentina Tereskova aveva perso sesso e identità ed era diventata un anonimo cosmonauta contrassegnato dalla cifra di volo «Gabbiano». (In russo, Ciaika). Annunciò dalla radio della capsula: «Parla Gabbiano. Ho chiuso lo scafandro e ho infilato i guantoni». Poi, a trenta secondi dallo scatto: «Gabbiano è pronto alla partenza». Un bagliore di luce violenta, uno schianto fragoroso e il missile, in una nuvola di fumo e di fuoco, si staccò dalla terra e sparì alla vista. La radio di bordo annunciava: «Sono Gabbiano. Tutto a posto. Sopporto benissimo i sovraccarichi di pressione. Vedo l'orizzonte!».

La prima donna cosmonauta aveva iniziato così, alle 12,30 di ieri, il suo viaggio orbitale intorno al globo, che dura già da oltre ventiquattr'ore. Valentina Tereskova sopporta benissimo i disagi della difficile prova. «L'organismo femminile è abbastanza resistente — scrive oggi un fisiologo — per sopportare i fattore esterni del volo spaziale». L'impressione è, però, che sia addirittura più resistente dell'organismo maschile. Verso le 5 del pomeriggio, la faccia russa della Tereskova, incappucciata nel casco, è riapparsa sugli schermi televisivi prima sorridente e poi ridente: l'impressione di freschezza, di sicurezza assoluta di sé, continua a provenire da queste immagini che bruciano vertiginosamente lo spazio e introducono il telespettatore dentro la cabina dell'esperimento. Un altro fisiologo scrive che «la donna ha maggiori possibilità di movimento, rispetto all'uomo, nello stato di imponderabilità».

Verso la stessa ora è comparso sui video il volto più affaticato, già nero di barba, di «Nibbio» (in russo Kòrscium), cioè Valeri Bykovski, il gemello spaziale della Tereskova. Lo si è visto eseguire un curioso esperimento con una bolla d'acqua. Nello spazio cosmico l'acqua, non avendo più peso, se fuoriesce dal recipiente non si spande, si coagula in una irreale forma rotonda ed elastica e vola per la cabina. Con questa bolla liquida, grande come una palla da tennis, si è messo a giocare Bykovski: la respingeva con leggeri colpetti della mano facendola volteggiare all'interno della capsula, e con un soffio le imprimeva uno scarto di direzione, oppure la prendeva nel pugno, la schiacciava, e come riapriva le dita l'acqua riprendeva nuovamente l'aspetto di palla e tornava a galleggiare per la cabina.

Nonostante questi esercizi illusionistici, l'aspetto di Bykovski, che del resto si trova nello spazio interplanetario da venerdì pomeriggio (ed agli schermi tv si vedeva benissimo la sua barba lunga) restava assai meno fresco di quello di Valentina.

Gli ultimi comunicati annunciano: «La mattina del 17 giugno, consumata la colazione, i due cosmonauti hanno avuto una lunga conversazione con la terra, hanno trasmesso osservazioni e dati sul funzionamento delle apparecchiature. Dalla stazione di terra è stata loro impartita una serie di istruzioni. Il programma di volo viene rispettato con la massima puntualità. Secondo raccomandazioni ricevute da terra, i cosmonauti hanno abbassato la temperatura all'interno delle capsule, rispettivamente fino a 15 gradi per la Vostok V *e a 18 gradi per la* Vostok VI. *Le due navi mantengono un perfetto collegamento radio. I due piloti stanno bene; ottimo l'appetito e il sonno. Polso: 64 Tereskova, 60 Bykovski».*

Stasera la radio ha rivelato che ieri notte Valentina Tereskova si era addormentata fuori programma, e fu svegliata con una trasmissione speciale da Bykovski su ordine proveniente da terra. Un'altra volta si mise a cantare, poi s'interruppe perché era l'ora stabilita di comunicare a terra. Tranquillissima, disse soltanto: «Qui il "Gabbiano". Sto bene. Chiudo».

Il volo accoppiato dura già da ventisei ore. Alle ore 15 di Mosca la Vostok V *ha concluso il suo terzo giorno di volo. Ha fatto quarantanove giri orbitali e coperto più di due milioni di chilometri. La* Vostok VI *ha fatto diciotto giri. Alle 2 di notte, Bykovski ha completato 55 giri, Valentina 24. La distanza minima tra le due navi era, al primo giro del volo accoppiato, di circa cinque chilometri; ora sta aumentando.*

L'aumento di distanza tra i due vascelli e l'ordine di abbassare la temperatura entro la cabina fanno sfumare sia le voci che preannunciavano un «incontro» ravvicinato tra Bykovski e la Tereskova, sia quelle che davano per certo il lancio, tra oggi e domani, di un terzo cosmonauta. L'ordine di raffreddamento interno, l'aumento di distanza tra le due navi e la diminuzione degli apogei e perigei rispetto alla superficie terrestre fanno pensare che le due Vostok *stiano perdendo a poco a poco quota e si preparino lentamente all'atterraggio. Bykovski perde dai cinque ai sei chilometri di quota al giorno (intanto la* Tass *rivela, per la prima volta, che i cosmonauti stessi «pilotano» le capsule).*

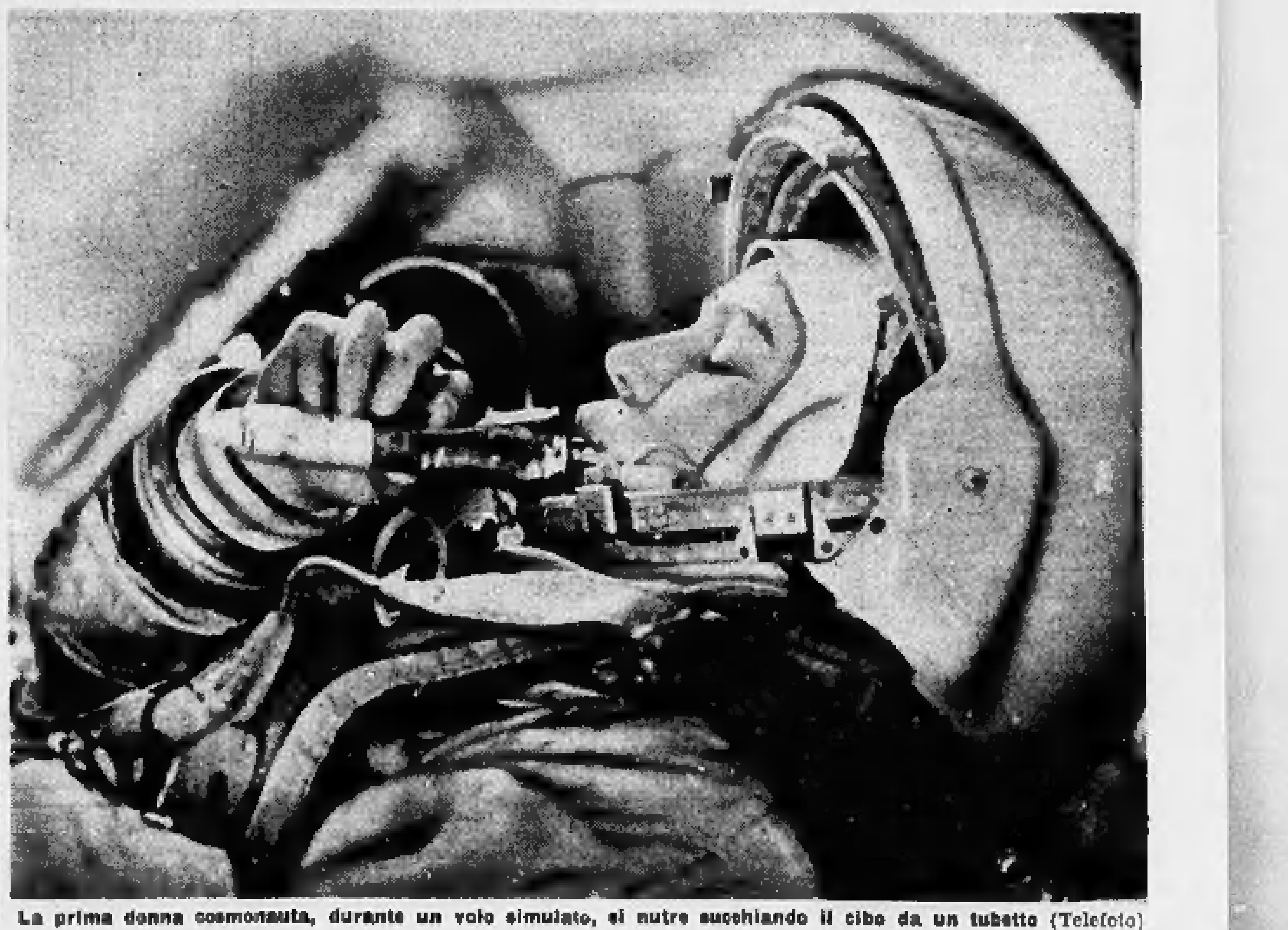
Il suo apogeo odierno è di 202 chilometri rispetto ai 208,3 di ieri, il perigeo è di 165 rispetto ai 168,4 di ieri. Le stesse caratteristiche di flessione si rilevano nella Vostok *guidata dalla donna: 225 chilometri d'apogeo e 177 di perigeo, rispetto ai 231 e 181 di ieri. L'attenzione degli osservatori (che, naturalmente, può essere colta di sorpresa da qualche fatto nuovo) si va dunque spostando dall'attesa del «terzo uomo» a quella del momento della discesa. Nessuna indicazione ufficiale finora dà al riguardo elementi più precisi. Si ritiene però che Bykovski dovrà superare il record di durata finora detenuto da Nikolajev, che rimase quattro giorni nello spazio; domani sarà il quarto giorno di Bykovski. E' possibile che egli scenda dopodomani, insieme con la Tereskova, totalizzando così il primato di cinque giorni di volo cosmico. Dovrebbero scendere pilotando gli strumenti a mano e poi gettarsi col paracadute.*

Questa prospettiva tuttavia non manca di suscitare qualche perplessità, dato che in tutti questi giorni si era insistentemente parlato del lancio di un terzo cosmonauta ed anche della possibilità di un «incontro» tra le Vostok V *e* VI. *La stessa* Pravda *accennava oggi a quest'ultima possibilità, scrivendo: «Valia, negli ultimi tempi, ha dovuto fare parecchio allenamento insieme con Bykovski. Una volta in orbita, avrebbero dovuto affrontare compiti nuovi, diversi cioè da quelli già felicemente compiuti da Nikolajev e Popovic». Molti aspetti dell'organizzazione e delle vere intenzioni dell'ultima spettacolare acrobazia cosmica sovietica attendono perciò sempre di chiarirsi meglio nei prossimi giorni.*

Le indiscrezioni che intanto filtrano dalla stampa lasciano capire che la paracadutista Valentina Tereskova non è la sola donna cosmonauta dell'Urss. Nel centro di addestramento di Zhukovski, non lontano da Mosca, ce ne sarebbero da sedici a venti. Valentina, per esempio, ha una sostituta che, dice la Pravda, *è dotata di uguale talento, raziocinante, coraggiosa, discreta, e ricca di una femminilità particolare, piena di fascino interiore».*

Se gli scienziati sovietici, i quali da tempo combattono per eliminare i disturbi vestibolari sopravvenienti nello stato di imponderabilità, dovessero accorgersi che il difetto viene superato più facilmente dall'organismo femminile, è molto probabile che si avranno successive prove con donne spaziali. Queste monache del cosmo trascorrono una vita inflessibilmente regolata in ogni pensiero e movimento; già il maresciallo dell'Urss, Grechko, sfiorando l'argomento un anno fa, aveva affermato che le future donne spaziali dovranno «essere assolutamente tranquille durante lo svolgimento del loro compito» e quindi non avere marito né figli.

Enzo Bettiza



La prima donna cosmonauta, durante un volo simulato, si nutre succhiando il cibo da un tubetto (Telefoto)



che gioia sedersi a tavola!

E che gustosa sorpresa per i Suoi cari. Signora, i Primi Piatti Simmenthal, gustosamente cucinati dai CUOCHI SIMMENTHAL secondo le tradizionali ricette casalinghe, sono proprio quello che ci vuole quando Lei ha poco tempo per cucinare! Sono pronti in pochi minuti: non avrà più da preoccuparsi per il pranzo! Signora, provi oggi stesso i Primi Piatti Simmenthal: vedrà che accoglienza!

SIMMENTHAL

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per [illegible] e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A costruttori edili Ferriere di Borgaro, tel. 572-125, offre tondo cemento armato Aq. 50 pronta consegna misure fisse a richiesta sino a m. 30. 0-472

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi. Saracco, corso Vercelli 68. Telefonare 851-536.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alla bassa tensione. Lasi, Cairoli 32. [illegible]

ARCIOCCASIONE smerigliatrici [illegible] torni presse paranchi mome bilancieri segherti. Tabacchi, [illegible] 4, Torino.

CALANDRE, cesoie, fresatrici, torni, dentatrici, bilancieri frizione, magli lamiera, trapani, vendo. Via Bava 41.

COMPRESSORI aria [illegible] tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siller, via [illegible] 32, telefono 683-076. 0-612

BILANCERE frizione acquisto. Telefonare 524-728. A62754

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione [illegible] 157. 0-7886

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio. Gobernati, telefonare 853-743.

OFFICINA cerca lavoro tornio, aggiustaggio montaggio piccoli gruppi, revisione macchine utensili. Telef. 794-088.

PRESSA termoplastici grammi 220 automatica e automatica pre-plastificatore a vite, come nuova, cedesi. Tel. 25-04 Cuneo. A61835

RABOMA [illegible] come nuovo doppio bancale millimetri 1800 diametro 80, comandi centralizzati vendesi. Telefonare 785.222 ore ufficio. 0-366

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. 0-649

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Bracciu, termosifone, cupriferme, consolles in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 83, telefono 31-450.

ARTIGIANO esegue restauri modifiche bar ristoranti uffici alloggi, prezzi modici, preventivi, progetti senza impegno. Telefonare 776-181. A63631

CALENDARI [illegible] fabbricati in venti modelli. Via [illegible] 14, tel. 889-996.

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali Torino, Riviera ligure. Telefonare [illegible]. A62624

RESTAURO completo alloggi pavimenti piastrellamenti lucidatura raschiatura parchetti. Telefonare 330-613

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi negozi [illegible] facciate ville stabili civili industriali manutenzioni lavori economia. Tel. 547-829, [illegible].

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotez, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superfacilitando anche [illegible] comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, [illegible].

A. MUTUI su alloggi e [illegible] anche ipotecati [illegible] in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincotez, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 0-1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 3 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-669.

A [illegible] bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 3, telefono 519-121.

ABBIGLIAMENTO, maglieria, biancheria, cedesi licenza, confezioni lusso, vendesi anche muri laiale via Tripoli, sicuro reddito. Telef. 581-558. A62193

ACCONCIATURE elegante, vasta clientela, centralissimo, cedesi gestione a persona abilissima, referenziata, a condizioni favorevoli. Telefonare 234-483. 227-963 A62448

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-635, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA pratiche automobilistiche centralissima cerca collaboratore collaboratrice pratico, eventuale [illegible] combinazione. [illegible] 41-078. 0-143

ALIMENTARI avviatissimo via Cibrario [illegible]. Telefonare 779-712.

AMMINISTRATORE professionista, qualificatissimo, esamina redditizie, [illegible] documentate proposte fiduciali, commerciali. Eventuali consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». A63014

ASSOCEREI espertissimo [illegible] capitale adeguato per acquisto media autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino». A61546

ASSOCEREI in piccola avviatissima officina forte lavoro grandi ditte auto, socio attivo anche inizio attività, per aumento produzione nuovo apparecchio brevettato auto grande affermazione presso privati e ultimi saloni. Iusomnini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A62766

ASSOCIAMI, rilevo, avviatissima agenzia commerciale, immobiliare, pagamento contanti, dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A63089

AUTORIMESSA grande capienza pronta giugno cedo. Telefonare 595-249.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grande aziende, bancari, possessori immobili Ilima, Mercanti 18, tel 40-679

AVVIATISSIMA rivendita pane buona bar sinfone cedesi. Tel. 630-840 pasti.

AVVIATISSIMO negozio zona alto reddito, 5 licenze, busti reggiseni costumi bagno cedo motivi espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino».

AVVIATO bar pasticceria grande esterno incasso 25.000, [illegible].000. Corso Orbassano 258. 0-370

AVVIATO centralissimo olii oliva detersivi cedesi. Eventualmente cambio con alloggetto. Telefonare ore pasti 520-340.

AVVIATO negozio mercerie articoli bimbi cedesi subito 1.500.000. Tel. 689-538.

AZIENDA materie plastiche cerca socio finanziatore per articolo grande diffusione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino». A64245

BAR angolare commestibile con licenza latteria forte passaggio, vendesi attrezzatura merce, regalo licenza per [illegible] commercio. Telefonare 694-233.

BAR biliardo 35.000 giornaliere [illegible] pagamento occasionissima. Masino, Belloio 7. A61637

BAR grandi piccoli vere [illegible] dilazioni [illegible]. Tel. 537-976.

CAFFE' bottiglieria cedesi barriera di Nizza. Telefonare [illegible].

CAFFE' grandiosi locali portici Porta Nuova vendo miglior offerente. Possibilità qualsiasi sviluppo. Vero affare impegno capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino». A62756

CAUSA demolizione vendo licenza bar superalcoolici ristorante albergo, attrezzatura. Telefonare [illegible] ore pasti.

CAUSA [illegible] commercio [illegible] con alloggio in Borgosesia, incasso giornaliero 130.000, [illegible]. Telefonare 389-417. 0-484

CAUSA trasferimento, affittasi o vendesi negozio acconciature ed estetica. Telefonare 395-249 ore pasti.

CAUSA trasferimento cedesi in [illegible] via centrale avviato negozio cartolibreria. Per informazioni telefonare [illegible].

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, lavori [illegible] Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviata profumeria moderna su importante corso, possibilità grande sviluppo. Tel. 391-089. A62636

CEDESI bar causa malattia zona Francia incasso 45.000 [illegible] 85.000 con alloggio. Telefonare 768-931.

CEDESI parrucchiere signora profumeria centro [illegible] 10 km. Torino, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». A60887

CEDESI tintotireria via Stradella 144 [illegible] avviata. Tel. 298-672, 293-698.

CEDO commestibile, eventuale gerenza, formidabile posizione. Cav. Castelegno, Vanchiglia 43. [illegible]

CERCO autorimessa centrale, pagamento contanti. Telefonare 643-653.

CERCO panetteria con forno [illegible] intermediari. Telefonare 293-030.

COMMESTIBILE grandioso attrezzatissimo, 100.000 giornaliere comprovabili, avendo occasionalissima. Rossin, S. Donato 12. 0-340

CRAVENDOLA, [illegible] 43. Cedesi avviatissimo bar pasticceria grande esterno lavoro assicurato famiglia 4 persone eventualmente alloggio. 0-370

DISCHI negozio moderno posizione sviluppo commerciale vendo causa trasferimento. Telefonare 377-850.

DISPONENDO officina, farei combinazione con persona capace costruire apparecchi industriali speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

DROGHERIA redditizia cedesi causa malattia, occasione. Telefonare 482-318.

ISTITUTO Cessioni quinto finanzia rapidamente, costi minimi, [illegible] amministrazioni pubbliche e aziende private, Via [illegible] 3. 0-465

LATTERIE cremerie qualunque litraggio, rilevo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 0-148

LICENZA [illegible] e [illegible] Regio Parco adatto donna amante negozio, pronto subito, privato cede. Telefonare 70-547 dopo ore 14.

NEON, azienda insegne, avviata, buona clientela, bene attrezzata, frazionando attività, cedesi assistendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

OFFICINA attrezzature stampi nuova cedesi o affittasi. Telefonare 390-589.

ORGANIZZAZIONE [illegible] vendita immobili [illegible] geometra [illegible] socio in partecipazione. Telefonare 525-634.

PANETTERIA in Rivoli forte lavoro cedesi oppure gerenza. Rivolgersi: Beltramino, Rivoli, piazza Martiri Libertà. Telefono 95-533. A62288

PANETTERIA vendesi licenza e macchine. Telefonare 682-[illegible]. A62502

PER ritiro commercio vendesi bar su grande corso, richiesta [illegible] milioni, trattasi direttamente. Telefonare [illegible].

PENSIONE Porta Nuova 5 camere più servizi cedo. Telefonare 40-831.

TINTOSTIRERIA avviata causa motivi famiglia cedesi 200.000 trattabili. Telefonare 326-337. A63117

TORREFAZIONE Porta Nuova grandiosa incasso giornaliero L. 85.000 aumentabili cedesi L. 16.500.000. Tel. 578-462.

[illegible] vendere facilitando avviata moderna salumeria drogheria. Telefonare 241-196. A63626

VENDESI negozio frutta verdura. Telefonare [illegible] ore 13-15 e [illegible] in poi. A64020

VENDO bar angolare con biliardo dehors su corso, con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

VENDO panificio forno elettrico 6 milioni, dilazioni. Telefonare [illegible].

ZONA [illegible] cedesi panificio [illegible]ceria con attrezzatura moderna e alloggio. Telefonare 80-875. A62530

3.080.000 cerca trentennale azienda commerciale per avvenuto aumento giro d'affari. Rimborso 250.000 mensili. Buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63644

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio camera [illegible] servizi grandioso terrazzo nuova costruzione adiacenze corso Sebastopoli 4.850.000-3.000.000 contanti rimanenza rateazione. Affarone. Tratta comm. Angiolo, Nizza 8. 0-250

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-871.

A zona Francia vendo terreno progetto approvato 35 [illegible] altro 130. Telefonare 790-032. A61902

A [illegible] del Mare (Savona) nuovo affermatissimo centro residenziale balneare, spiaggia riservata, tennis, pesca, sci nautico, acquistate appartamenti, terreni per ville, superpanoramici col mare in casa, facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Terramare Milano corso Sempione 63, telefono 332-190, 312-487. 23953

A. 1.750.000 vendiamo ultimi alloggi due camere tinello cucinino termobagno ascensore cantinone liberi via Catania 25. Visite 15,30-19. A64572

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinetta, mutuo S. Paolo e rateazioni sino a 7 anni. Dottore, Garibaldi 39.

[illegible] da vendere alloggi di 2-3-4 camere servizi, signorili, pronti ottobre, mutuo S. Paolo più facilitazioni pagamento. Cantiere via Lombriasco 10.

ABITABILE subito, due camere, tinello, cucinotto, servizi, casa signorile, S. Rita Cauda, Barletta 133 A59678

ABITABILE subito 5 camere cucina doppi servizi via Baretti vendo 7.950.000 Capello, Cernaia 36. 0-268

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincotez, piazza Statuto 24, telefono [illegible], [illegible]. 0-1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 525-634. 0-142

ACQUISTA contanti qualsiasi casa 12-80 camere eventualmente anche alloggi. Telefonare 522-043. 0-268

ACQUISTASI affittasi aree vincolate nuova verde entro cinta daziaria. Telefonare 237-003. A63354

ACQUISTASI basso fabbricato 80-100 mq. planoterra borgo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACQUISTASI casetta tre-quattro vani zona Grugliasco, Massaua, Rivoli. Telefonare ore pasti 230-080. 0-366

ACQUISTEREBBESI pagamento contanti alloggio due tre camere, comodità moderne. Telefonare 787-514. 0-1135

ACQUISTEREI palazzina con giardino, zona collinare Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggio 4-5 camere doppi servizi centrale o precollinare, comodità tram. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACQUISTO precollinare terreno villetta privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63474

ADIACENZE corso Francia residenza Il Faggio parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-559. 0-234

ADIACENZE largo Giachino, via Stradella 90, vendonsi alloggi [illegible] camere cucina comodità moderne, negozio ottimo reddito. [illegible] 15-18. A60600

AFFARE [illegible] dilazioni ultimi appartamentini nuovi redditizi liberi ed affittati. Florio 276-307, Lecce 36, Milano. 24807

AFFARONE alloggio S. Paolo tre camere cucina servizi termo vendo 6 milioni. Telefonare 520-395. 0-67

AFFARONE 20.000 mq. pioppeto fronte strada vicinanze Torino necessità avendo 6.000.000. Telefonare [illegible].

AFFITTASI [illegible] centro paese mq. tremila cui mille moderno stabilimento ogni uso, zona depressa, chilometri 10 Asti. Fermo Posta Asti, patente 1412.

AFFITTASI vendesi lussuoso palazzo 20 locali saloni sfarzosamente arredato adibito albergo pluriadattabile, campagna astigiana, zona esente imposte. Fermo posta Asti, patente 1412. A62593

ALLOGGETTO, camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso S. Rita, vendesi [illegible] mutuato. Telefonare 325-170. A59678

ALLOGGI ad alto reddito, [illegible] costruzione vende Edilcase in corso Siracusa ang. via Malta. Mutuo, rateazione. [illegible] cantiere. Telefono 547-502.

ALLOGGI camera tinello cucinino servizi vendo S. Paolo [illegible]. Torres, telefono 389-417. 0-484

ALLOGGI convenientissimi vende impresa via D. Cassiloo 1 Grugliasco e corso [illegible] 59. Tel. 785-268, 790-351.

ALLOGGI in costruzione due tre camere, cucinotto bagno, ripostiglio, termo, ascensore, vendiamo 3.500.000 più mutuo, 3.800.000 più mutuo. Rivolgersi in cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, Settimo [illegible]. Tel. 527-420

ALLOGGI in costruzione una due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, termo, ascensore, vendiamo 2.000.000 più mutuo, [illegible] più mutuo. Telefonare 527-420. 0-484

ALLOGGI negozi e magazzini vendonsi corso Vercelli angolo via Campagna palazzo costruito con tecnica e materiali moderni ottime finizioni autorimesse pubbliche, zona altamente commerciale per la confluenza di primarie vie di comunicazione. Sicuro investimento capitale vendita a mezzi piani, e piani interi ed a linea verticale alloggi. Informazioni e trattative senza impegno in cantiere ore lavoro. Telefonare 272-866.

ALLOGGI pronti subito Crocetta corso Rosselli 86, attici e portoni da 2 a 5 camere più cucina vendonsi. Tel. 583-418.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina negozi, mutuo, rateazioni vendonsi direttamente cantiere Barletta 104 angolo Bistagno. A57185

ALLOGGIO camera tinello servizi adiacenze Quartiere Vigliani 3.800.000. Rossin, S. Donato 12. 0-340

ALLOGGIO camera tinello servizi via Veglia vendo [illegible]. Telef. 827-695.

ALLOGGIO zona Francia 3 vani più servizi piano primo vendesi, pronto subito, tutto decorato. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO due camere tinello, pronto subito, vendo via Orvieto 21. 7.150.000. Mutuo, facilitazioni. Telef. 547-502.

ALLOGGIO in Chivasso nuovissima costruzione, ottimo impiego capitale, tre camere, cucinino, tutti comfort moderni, reddito 300.000 annue, vendesi 5 milioni 800.000. Telefonare 537-420.

ALLOGGIO nuovo barriera Milano due camere tinello cucinino vendo 5.300.000. Telefonare 520-395. 0-67

ALLOGGIO panoramico, 4 camere cucina servizi (Stadio), 9.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO [illegible], corso Lecce, mq. 100, due camere tinello cucinino atrio, termo bagno, quarto piano senza ascensore, privato vende 7.400.000. Telefonare 769-058. A63596

ALLOGGIO S. Salvario, nuovo, signorile, tre camere, tinello, cucinino, bagno, 11.000.000 [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0-136

ALLOGGIO vicolo Porta Palazzo quinto piano tre camere cucina vendo. Telefonare 655-782. 0-1141

ALLOGGIO 2 camere, ampio soggiorno, servizi, vendo libero giugno. Telefonare 595-249. 0-63

ALLOGGIO 2 camere servizi libero giugno. Telefonare 595-249. 0-63

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi (S. Paolo), 7.500.000. Telef. 41-078.

ALLOGGIO 3 camere servizi [illegible] giugno vendo. Telefonare 595-249.

ANTICIPO minimo rateazioni due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-894. 0-249

APPARTAMENTI GABETTI [illegible]TICA VIA MANZONI. 1-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTO REDDITO. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. TEL. 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI [illegible] VIA VOLPIANO, 1-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. 1.700.000 VANO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58 TELEFONO 276-643. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI C.SO FRANCIA ANGOLO [illegible]. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. OTTIME FACILITAZIONI. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO MEDITERRANEO 110. 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. VENDIAMO 1.800.000 CAMERA. TEL. 520-815.

APPARTAMENTI GABETTI FRONTE ITALIA 61. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI FINE ANNO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. TEL. 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI [illegible]SCO 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE ULTIMATA FINE ANNO. VENDE, PREZZI OCCASIONALI, AMPIE FACILITAZIONI. FILIALE CAROUCCI 128, TELEFONO 697-236.

APPARTAMENTI GABETTI P.ZZA RESPIGHI. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI SUBITO. OTTIME RIFINITURE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI SETTIMO, VIA VERDI. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI STRADA LANZO. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. TELEFONO 276-643. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI VIA CRISSOLO 25 (PIAZZA SABOTINO). 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 1.050.000 CAMERA. NEL CORTILE, MAGAZZINO 200 MQ. AFFITTATO ESPOSIZIONE LAMPADARI. VENDIAMO 14.000.000. VISITE LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA CHANOUX 15-21. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE MODERNA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. FILIALE GIULIO CESARE 58, TEL. 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI VIA [illegible] SAN MICHELE ANGOLO SANT'ANTONINO. COSTRUZIONE ALTA CLASSE. VENDIAMO CONVENIENTEMENTE. VISITE LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, SU CORSO. BARRIERA MILANO. NUOVA COSTRUZIONE. VENDE FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Ponte Verde 9 bis-11.

APPARTAMENTO, fronteggiante corso alberato S. Salvario, casa signorile angoliera, salone, tre camere, cucina, servizi, vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino».

APPARTAMENTO GABETTI SIGNORILISSIMO, ADIACENZE HOTEL AMBASCIATORI. 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. USO UFFICIO, ABITAZIONE. VENDE CONVENIENTEMENTE FILIALE CAROUCCI 128, TEL. 697-236

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, [illegible], Lauro 43. 0-222

APPARTAMENTO signorile Crocetta 200 mq. altrettanto terrazzo vendesi. Telefonare 500-070. A63337

APPARTAMENTO vendesi paraggi Crocetta [illegible] studio 4 stanze cucina servizi giardinetto. Telefonare 43-188.

APPARTAMENTO 8.000.000 via Finelli, camere due cucina servizi, 1° piano. Telefonare 767-514. 0-1135

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 558-556 [illegible]. 204

AVIS, [illegible] Cibrario 6, telefono 483-009, vende appartamenti 1-2-3-4 camere e servizi zona Mirafiori e S. Rita.

BARDONECCHIA impresa vende con mutuo alloggi in villa, nuova costruzione. Telefonare [illegible]. 0-465

BARRIERA Milano, via Rivalta 5, vendesi alloggio piano rialzato 5 camere due bagni costruzione recente. Telefonare 505-480. 0-355

BEAULARD vicinanze Bardonecchia vendo terreno [illegible] per villetta. Telefonare 592-400 ore pasti.

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 655-782. 0-1141

BORGO Dora, via Bonassomero 8, vendiamo alloggio signorile tre camere cucina, volendo garage. Libero. Telefonare 547-502. 0-403

BORGO S. Paolo, via Morozzo 31, vendiamo alloggi due tre camere tinello, doppi servizi, box. Pregiate rifiniture. Abitabili subito. Visite cantiere pomeriggio 0-403

CAMERA cucina presso piazza Statuto vende 2.400.000 [illegible], S. Donato 12.

CAMERA cucina servizi come nuova vicinanze via Milano vendo 3.500.000 Telefonare [illegible]. 0-67

CASA BORGATA PARADISO, PRONTA FINE ANNO. 34 CAMERE. ALTO REDDITO. VENDIAMO 78.200.000, FACILITAZIONI. GABETTI, GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.

CASA CAPOLINEA TRAM 6, COSTRUZIONE APPENA ULTIMATA. SIGNORILISSIMA 80 CAMERE ALTO REDDITO. VENDE 141.000.000 PIU' MUTUO GABETTI, GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. 0-187

CASA CARMAGNOLA. PRONTA SUBITO, 29 CAMERE, 11 ALLOGGI SIGNORILI, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO. REDDITO 7%. VENDE 29.000.000 PIU' MUTUO GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0-187

(Continua a pag. 10)



QUI L'INVERNO non è entrato...

...grazie al riscaldamento autonomo con caldaia Federal a kerosene, garanzia di tepore costante in ogni locale (fino a 11 radiatori). Ma soprattutto, la Federal ha esteso il suo incondizionato successo per le sue doti di

silenziosità - eleganza - comodità.

Giudicata da tutti "un gioiello della tecnica termica", presenta una serie di vantaggi, tra cui:

- nessun organo in movimento
- economia d'esercizio
- niente fumo né odori
- facilità di rifornimento

Se avete quindi problemi di riscaldamento - ed è questo il momento di pensarci! - inviateci l'unito tagliando: scoprirete che la soluzione Federal è senza confronti.

CALDAIE A KEROSENE — **FEDERAL** — PER RISCALDAMENTO AUTONOMO

A2/ST. 1 (18-6-63) — Senza impegno, desidero ricevere materiale illustrativo sulle caldaie Federal.

FEDERAL - GALLERIA PASSARELLA 1 - MILANO - TEL. 79.05.51

FEDERAL — Agenzia di Torino — **Ditta CESARE MERLO** — Via Legnano 29 - Torino - Telefono 524.156

FEDERAL — Concessionario e installatore — **Ditta BRICCO MICHELE** — Corso Vittorio Eman. 86 - Torino - Tel. 53.428

Aspro dibattito in Parlamento per l'«affare Profumo»

Macmillan ha superato la prova ai Comuni ma lo scandalo della «dolce vita» segna il suo tramonto

Ha ottenuto la fiducia con una maggioranza di 69 voti; ventisette deputati conservatori si sono astenuti - Nervoso e affranto, il *Premier* parla per un'ora: ammette di essere stato «grossolanamente ingannato», ma dice di aver agito «con onestà e prudenza» - Secca replica del capo laburista Wilson: «Il Primo Ministro era stato informato dei rapporti tra Profumo, la Keeler ed il russo Ivanov. Ha trattato la questione con leggerezza» - La crisi di governo è soltanto rinviata

Forse entro due mesi le dimissioni del Premier

(Dal nostro inviato speciale) **Londra, 17 giugno.**

Macmillan ha rischiato di cadere in minoranza sul caso della ragazza Christine Keeler. Ai Comuni s'è battuto con visibile disperazione; la sua biografia politica non meritava una simile conclusione. Ha parlato un'ora: per legare i deputati conservatori aveva già minacciato lo scioglimento della Camera e le elezioni immediate. Ha ottenuto una maggioranza di 69 voti, 27 conservatori insoddisfatti si sono astenuti dalla votazione.

Questo significa un mese di respiro, forse due. Ma il tramonto del periodo Macmillan è segnato: la crisi avverrà in circostanze più convenienti: il partito conservatore cerca un *leader* nuovo per fronteggiare l'onda laburista.

Il torto di Macmillan non è certo morale come quello del ministro Profumo, coinvolto in uno scandalo salace e spionistico. E' sotto accusa piuttosto uno stile di governo stanco, persino inefficace nella scelta e nel controllo di un ministro militare, così come blanda s'è rivelata la vigilanza dei servizi di sicurezza a un anno appena dal caso Vassall, la spia dell'Ammiragliato.

Il controspionaggio aveva notizia fin dal 1961 dei legami fra il ministro della Guerra e miss Keeler, associata a sua volta all'addetto navale sovietico, ma il *Premier* non ne fu informato. Stasera Macmillan ha ammesso tale circostanza, senza chiarire le cause dello scompiglio amministrativo. Il ministro Profumo poté nascondere la verità ai Comuni con una solenne dichiarazione, rimanere in carica, ingannare sulla parola un governo che vantava quale merito la consanguineità o parità di censo di tutti i suoi membri, educati persino negli stessi collegi e sicuri di conoscersi al punto da giurare su ciascuno.

Basta una simile deroga per inficiare lo statuto morale del «torismo»? Basta comunque per inficiare l'applicazione che Macmillan ne ha dato, stimando molto i protocolli dell'onorabilità, come in un privato *club* di nobili, e assai poco le norme di efficienza dello Stato: un grande Stato, ricco di una fra le migliori burocrazie del mondo, nel quale tuttavia informazioni vitali per la sicurezza non giungono sulla scrivania del *Premier*, né di altri membri del governo.

Sullo sfondo del sistema di valori britannico, è stata «una tragedia», come ha detto Macmillan. Ma la tragedia dei conservatori non avrebbe avuto nemmeno gli effetti che ha, se il governo non fosse apparso già per molti segni logorato da quella stessa bonomia e lievità di guida che è emersa dal caso Profumo.

I laburisti e non pochi fra gli stessi conservatori denunciano un'assenza di rigore e di programmi determinati, un eccesso di ostentato dilettantismo, quasi in ogni aspetto della politica inglese. Anzitutto la «mano di Macmillan» è stata imprecisa e incerta nel muovere le leve dell'equilibrio economico. Attraverso i molti rimpasti e i quattro successivi Cancellieri dello Scacchiere, la Gran Bretagna ha oscillato fra deflazione con Thorneycroft e inflazione con Amory, ancora deflazione con Selwyn Lloyd e di nuovo inflazione con Maudling. Ora gli stimoli agli investimenti e ai consumi accentuavano le flessioni della sterlina e il deficit della bilancia commerciale (in un paese che già deve importare la metà dei prodotti alimentari) e ora invece la stabilità monetaria e il pareggio degli scambi con l'estero venivano ottenuti al prezzo della stagnazione.

In questo circolo vizioso, la disoccupazione è tornata ad essere strutturale: un minimo di 600.000 disoccupati nella buona stagione e un massimo di 935.000 nell'inverno (cifre mai raggiunte dopo la Grande Depressione). Il tardivo piano di sviluppo elaborato dal Neddy presupponeva una crescita delle esportazioni pari al 5%; ma nella prima metà dell'anno non è stato superato il 2,5%, nonostante gli scioperi e l'aumento dei costi francesi, tedeschi e italiani.

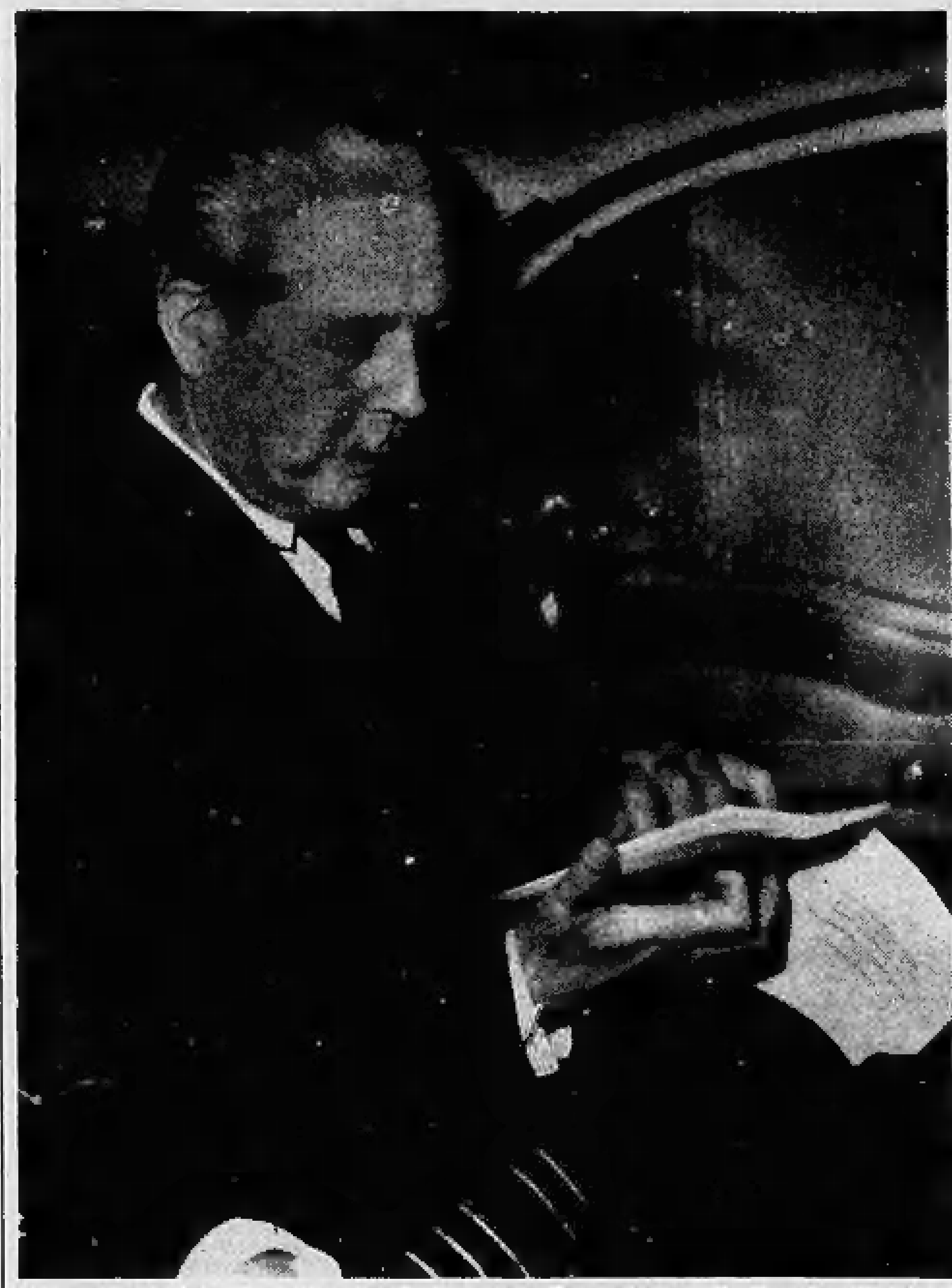
Negli affari esteri, l'iniziativa per una conferenza al vertice, assunta da Macmillan col viaggio in Russia, fallì a causa dell'*U. 2* e della disputa cino-sovietica. La vicenda dello *Skybolt* ha messo a nudo la fragilità della Gran Bretagna come potenza nucleare. La cattiva sorte s'è confusa con le incertezze; non esiste nel mondo occidentale un uomo che abbia visto fallire a uno a uno, come Macmillan, tutti i suoi propositi. La tenace pazienza di cui ha dato prova questo dimesso *Premier* inglese, la pipa sempre accesa e gli occhi socchiusi, acquista persino una patetica grandezza.

Macmillan tentò un atto rivoluzionario ricco di giuste intuizioni quando annunciò il ritorno dell'Inghilterra all'Europa, la necessaria fine d'ogni culto dell'antico «splendido isolamento», essendo più manifesto ormai l'isolamento che lo splendore. Sfidò l'opinione pubblica per condurre la Gran Bretagna nel Mec; rallentò i legami con i Paesi del Commonwealth, già lontani per distanze geografiche e condizioni di sviluppo. La Gran Bretagna doveva assumere in Europa una funzione di equilibrio politico; in pari tempo vi avrebbe trovato lo «spazio» sufficiente a restituire velocità alla propria economia. Ma il veto di De Gaulle, in parte imprevedibile, ha frustrato quel disegno.

La Gran Bretagna conobbe altri periodi non meno difficili. Il governo Mac Donald e quello di Baldwin, negli anni Trenta, fra la grande crisi e l'abdicazione di Edoardo VIII, conobbero momenti peggiori. Ma oggi è mutato il rapporto di forze nel mondo; l'Inghilterra aspira legittimamente a uno standard politico e morale che compensi il declino di potenza. Agli insuccessi di Macmillan si è aggiunto invece uno scandalo.

I sondaggi del *Daily Mail* attribuiscono ai laburisti un vantaggio del 18 % in vista delle elezioni; un Gallup condotto per il conservatore *Daily Telegraph* ha accertato che solo il 59 % degli elettori *tories* approva Macmillan. Salito al potere dopo Suez, esorcizzando lo sconforto e le nostalgie dell'Impero in nome della prosperità interna, Macmillan fu definito per qualche tempo *Mac-Wonder*, Mac-Miracolo; ma oggi è *Mac-Mothballs*, ossia Mac-palline di canfora. La professione politica è inclemente anche nel quieto mondo britannico.

Alberto Ronchey



Il premier inglese Macmillan lascia in auto i Comuni dopo il dibattito (Telefoto)

Il voto dopo sei ore di discussione

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 17 giugno.**

Dopo sei ore di aspra discussione, si è votato questa sera ai Comuni sulla «mozione di aggiornamento», interpretabile come una vera e propria mozione di sfiducia. La mozione è stata respinta con 321 voti, contro 252. Il governo ha ottenuto una maggioranza di 69 voti; ventisette deputati conservatori si sono astenuti.

La fine della seduta è stata estremamente rumorosa. I deputati laburisti hanno chiesto a gran voce le dimissioni del governo.

Si è così concluso uno dei più attesi e drammatici dibattiti della recente storia britannica. A metà dicembre, quando il giamaicano John Edgecombe cercò di uccidere a pistolettate Christine Keeler, nessuno avrebbe immaginato che, nei sei mesi successivi, lo squallido episodio si sarebbe ingigantito fino a divenire una incandescente vicenda politica e morale. La seduta di lunedì 17 resterà a lungo negli annali inglesi. L'aula era stipata: l'atmosfera, tesa: ogni parola veniva seguita nel più attento silenzio. Mai si era udito linguaggio tanto rude. Due deputati hanno chiamato Christine una piccola e sudicia «professional prostitute»: si è parlato di «vizio, droghe, ricatti».

Non si sono avute rivelazioni sensazionali ma abbastanza è stato detto per lasciare attoniti e perplessi gli inglesi. Il sessantanovenne Premier *ha riconosciuto di essere stato «grossolanamente ingannato» dal suo ex-ministro della Guerra e ha ammesso che, fra il '61 e il '63, cioè durante l'«affare Profumo», per ben due volte i servizi di sicurezza non lo informarono, come avrebbero dovuto. Una di queste informazioni riguardava il noto Stephen Ward.*

Da dichiarazioni fatte da Christine Keeler a Scotland Yard, il medico-pittore avrebbe chiesto alla sua «protetta» — ha narrato Macmillan — di ottenere da Profumo ragguagli sulla consegna di documenti e mezzi nucleari americani alla Germania Occidentale.

Ma furono violati dei segreti? Fu posta a repentaglio la «security» dell'Inghilterra? Ovviamente — come ha sottolineato il leader laburista Harold Wilson —, la verità non può essere accertata ma il primo ministro ha espresso la convinzione che i rapporti tra Christine e Profumo non incrinarono o indebolirono le difese nazionali. E quanto alla propria condotta, il capo del governo ha dichiarato: «Io credo, nonostante quanto è avvenuto, d'avere affrontato sempre il problema onestamente, rettamente e prudentemente». *Ma è una tesi respinta dall'opposizione, il cui vice-leader, George Brown, ha gridato:* «Un capo di governo deve accettare le sue responsabilità. Non può cercare di giustificarsi dicendo "non so nulla. Non mi dissero niente"».

«E' un dibattito senza precedenti nella storia di questo Parlamento — ha affermato *Harold Wilson aprendo la discussione* —. E' un dibattito che scaturisce da rivelazioni che hanno colpito la coscienza morale dell'Inghilterra. Esistono prove di una sordida rete sotterranea, la cui vastità non possiamo ancora misurare, ma in cui già possiamo scorgere vizio, narcotici, corruzione e ricatti».

Wilson ha ripetuto che i Comuni non siedono oggi come «un tribunale morale», convocato per giudicare l'ex ministro della Guerra, ma come una commissione d'inchiesta con il compito di stabilire perché «un uomo in alta posizione» (Macmillan) permise l'inizio e la continuazione di uno «stato di cose» pieno di rischi per la sicurezza del Paese. Ciò premesso, l'oratore ha proposto la sua versione dei fatti.

Egli ha ricordato anzitutto che della relazione Profumo-Keeler erano al corrente «da molti mesi» tanto il controspionaggio quanto la stampa; e che, tuttavia, il governo accettò, senza titubanze, il 22 marzo, la dichiarazione alla Camera del ministro della Guerra. Il lunedì successivo il deputato socialista Wigg, parlando alla televisione, definì Ward e l'ex vice addetto navale russo Ivanov «due potenziali minacce alla difesa britannica». Ward telefonò a Wigg e, in un incontro, oltre a fornirgli «nauseanti» ragguagli sul suo mondo e — a quanto pare — sugli amori di Profumo, gli rivelò di aver scritto, durante la crisi cubana a Wilson offrendosi di agevolare, grazie ai suoi rapporti con l'ambasciata sovietica, una soluzione della disputa.

Wilson — abbiamo appreso oggi — non aveva dato peso allora a quel messaggio, ma, visti i nuovi sviluppi, ne informò il Premier. «Ritenni mio dovere — *ha spiegato il leader socialista* — far sapere al Capo del governo che il suo ministro della Guerra frequentava un uomo, Ward, intermediario confesso dei russi».

A questo punto Wilson ha letto la risposta di Macmillan a questa e alle altre sue lettere ed ha sostenuto: «Nonostante l'abbondanza e la fondatezza delle informazioni da noi spontaneamente e segretamente date al primo ministro, egli trattò sempre la questione con leggerezza. Per motivi politici, Macmillan giocava con la sicurezza della nazione. Non sapremo mai se vi furono fughe di segreti, ma sappiamo che l'esistenza del quartetto Keeler, Ward, Ivanov e Profumo costituiva un grave rischio».

Wilson ha concluso il suo discorso con una serie di domande. Dopo aver affermato che Ward «non fu una spia vera e propria», ma solo «un utile strumento», il leader dell'opposizione ha chiesto: «Hanno indagato le autorità sulle pressioni esercitate su Miss Keeler per strappare informazioni da Profumo? Si sa fino a che punto l'ex ministro si espose al rischio di un ricatto? Quando si cominciò a sorvegliare l'abitazione di Ward? Quali istruzioni diede Macmillan a Scotland Yard e al controspionaggio?».

Il Premier non ha replicato a tutti questi interrogativi. Egli ha ripetuto che, quando il 22 marzo sedette ai Comuni accanto a Profumo, credette alle sue parole. E' vero che il 1° febbraio il direttore di un giornale aveva segnalato al suo segretario particolare le voci su Ward, Ivanov e Profumo; ed è vero pure che la segnalazione fu trasmessa al capo di tutti i Security services i quali erano già al corrente dal '61 del fatto che il ministro conosceva il vice addetto navale: ma queste notizie non giunsero mai sul tavolo di Macmillan.

La seconda omissione è più grave. In quattro diversi interrogatori a Scotland Yard, fra il 26 gennaio e il 4 aprile del 1963 — ha narrato Macmillan — Christine affermò che Stephen Ward l'aveva esortata a strappare a Profumo informazioni militari, in particolare, quando sarebbe avvenuta «la consegna a Bonn di documenti e mezzi atomici americani».

Comunque, «i servizi di sicurezza — *ha affermato il primo ministro* — non mi trasmisero le dichiarazioni raccolte da Scotland Yard e debbo ammettere ora che fu una disgraziata negligenza».

Macmillan ha poi descritto il lento affiorare della verità. L'inchiesta del Lord Cancelliere, cominciata il 31 maggio; l'accumularsi delle prove; il ritorno di Profumo da Venezia; la sua confessione. Perché confessò? «Forse perché non poteva più vivere con una menzogna; forse perché temeva che l'imminente arresto di Ward avrebbe smantellato il suo castello di bugie. Questa è tutta la storia. Vi chiedo ora di esaminare i fatti con equità e comprensione».

Mario Ciriello

Negata la libertà provvisoria al medico-protettore della Keeler

Aveva offerto 10 mila sterline di cauzione - Il proprietario di un ristorante rinuncia a scritturare l'amica di Profumo: il personale aveva minacciato di licenziarsi in massa

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 17 giugno.**

Il nome di Christine Keeler è ricorso oggi, oltre che ai Comuni, in tribunale. L'imputato era il medico-pittore Stephen Ward di 50 anni, arrestato sabato 8, presunto colpevole di «guadagni immorali fra il 1° gennaio '61 e il giugno '63». Si è parlato di Christine quando un ispettore di polizia ha rivelato che Ward, prima del suo fermo, le aveva telefonato più volte apparentemente nel tentativo di «influenzare» una sua eventuale testimonianza.

Stephen Ward — è evidente — sapeva dunque che Scotland Yard stava per porre fine alle sue lucrose attività. Alla sua prima comparsa, lunedì scorso, davanti ad un magistrato, un funzionario di polizia comunicò che l'ambiguo medico stava per andare all'estero; oggi, si è appreso delle sue pressioni sulla Keeler e su un'altra persona, due testi che, su richiesta delle autorità, parleranno al processo per l'Accusa. L'ispettore Samuel Herbert non ha precisato né il nome né il sesso di questo secondo testimone, ma ha fatto capire che Ward, mercoledì scorso, quando era già in prigione, lo «consigliò» (mediante forse un emissario) a lasciare l'Inghilterra entro ventiquattro ore».

Qualcuno pensa già di poter identificare questa persona nell'amica e «collega» di Christine, la diciottenne biondissima Marilyn Rice-Davies. E' avvenuto infatti un episodio singolare. Ieri sera Marilyn stava per imbarcarsi su un aereo diretto a Palma di Majorca quando un agente in borghese le si avvicinò, le prese, con cortesia ma fermezza, la valigia e le disse: «Venga con me». Erano presenti alcuni cronisti; uno chiese: «Partirà lo stesso?». La ragazza, sorridendo, rispose: «Non credo, almeno per ora». Poi scomparve su una macchina di Scotland Yard.

Il dott. Ward è stato condotto in tribunale per l'usuale rinnovo del mandato di detenzione. Alla seduta precedente la polizia aveva preannunciato «nuove, numerose e più gravi accuse», ma contrariamente alle previsioni la curiosità del pubblico non è stata appagata neppure stamane. L'argomento è stato toccato soltanto quando la difesa ha chiesto: «Vi è fra queste imputazioni sconosciute una concernente la sicurezza dello Stato?». «Non lo so», ha replicato l'ispettore. Si è però saputo che il processo preliminare avrà probabilmente inizio il 26 giugno.

Anche oggi i legali di Ward hanno chiesto per il loro cliente la libertà provvisoria su cauzione ed hanno offerto, per garanzia, 10 mila sterline, pari a 17 milioni di lire. Ma il rappresentante di Scotland Yard ha fatto obiezione, e per tre motivi. Perché «altre accuse saranno mosse contro Ward»; perché il medico potrebbe cercare di «influenzare» potenziali testimoni, quali Christine Keeler; infine «perché potrebbe nascondersi o lasciare l'Inghilterra».

In attesa del processo, due notizie. L'avv. Michael Eddowes ha chiesto ed ottenuto dalla televisione commerciale di «cancellare» da una sua intervista, registrata ma non ancora trasmessa, le dichiarazioni fatte alla stampa venerdì: quelle secondo cui Christine Keeler gli avrebbe confessato, in dicembre, che l'ex vice-addetto navale russo Ivanov l'aveva esortata a strappare a Profumo la data di consegna a Bonn di testate nucleari. (Ieri, la Keeler, nella seconda puntata delle sue «confessioni», rivelava che questa richiesta le fu fatta non da Ivanov, ma da un «signor X» di cui il giornale ha segnalato il nome alle autorità. Nella stessa puntata Christine narrava che, sempre nella piscina degli Astor, dove conobbe Profumo, il presidente del Pakistan, Ayub Khan «giocò» con lei nell'acqua. Egli la «trascinò sotto afferrandola per le gambe»).

Il proprietario di un ristorante londinese aveva offerto alla «indossatrice» cinquemila sterline per settimana per esibirsi nel suo locale. Ha dovuto rinunciare. Tutto il personale, ordini e camerieri, gli ha detto: «O la Keeler o noi. Scelga».

m. ci.

Ben Gurion, il "Churchill di Israele" si ritira nella sua fattoria nel Negheb

Ha 77 anni, le dimissioni sono motivate da «ragioni personali» Ma forse il *premier* è amareggiato dalle critiche nel suo stesso partito alla politica di riavvicinamento alla Germania di Bonn

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 17 giugno.**

La notizia delle dimissioni di Ben Gurion ha prodotto sorpresa negli ambienti ufficiali francesi che, sotto tutti i governi, con la quarta come con la quinta Repubblica, hanno sempre mantenuto le relazioni più strette con Israele. Nessuno poteva pensare che il vecchio capo del «Mapai» (partito laburista) avrebbe abbandonato all'improvviso la direzione della politica israeliana proprio nel momento in cui il Paese deve affrontare problemi estremamente difficili e ci si domanda quali motivi possono averlo indotto a prendere questa decisione che, secondo le notizie da Tel Aviv, sembrerebbe irrevocabile.

Un'altra volta egli aveva lasciato la direzione del governo, il 7 novembre 1953, e si era ritirato nella sua fattoria nel Neghab, ma era stata una ritirata provvisoria, perché il 18 febbraio 1955 era ritornato alla presidenza del Consiglio. Col suo temperamento di lottatore, che gli aveva valso la fama di «Churchill israeliano», pareva che nessuna ragione gli avrebbe fatto rinunziare spontaneamente al potere, né sembra che gli attacchi dell'opposizione potessero rappresentare per lui una seria minaccia.

Invece, sembra proprio che quegli attacchi siano all'origine delle dimissioni. Egli le ha laconicamente spiegate con motivi di carattere personale, ed è certo che un uomo di 77 anni, dopo un'esistenza di durissime lotte, può avere il desiderio di andare a finire la vita nella tranquillità della campagna. E' però un'ipotesi che potrebbe essere credibile per chiunque meno che per lui: non ci si può credere conoscendo il suo carattere, la sua salute di ferro, la sua vitalità.

Eravamo noi stessi a Gerusalemme, la città stretta allora nell'assedio degli eserciti arabi, quando David Ben Gurion proclamò l'indipendenza di Israele e diventò primo ministro del governo provvisorio. Era già non soltanto un uomo dal passato leggendario, ma il capo di un'intera nazione, consapevole che soltanto la sua energia avrebbe potuto farle superare il momento drammatico che stava attraversando.

Nato nel 1886 in Polonia, Ben Gurion era emigrato a vent'anni in Palestina, dove aveva trovato lavoro come bracciante agricolo. Poi, nel 1912, andò a Costantinopoli per studiare legge, ma venne espulso tre anni dopo dal governo turco come agente sionistico. Passò allora negli Stati Uniti, dove organizzò la legione ebraica americana e, nel 1921, fondò il partito socialista «Mapai» e diventò segretario generale della Confederazione del lavoro (*Histadrouth*).

Mantenne quelle funzioni fino al 1935, quando assunse la presidenza del Consiglio esecutivo dell'Agenzia ebraica internazionale. Dalla proclamazione dell'indipendenza in poi, salvo la breve interruzione che abbiamo detto, era sempre rimasto alla testa del governo.

Se le critiche degli avversari possono averlo spinto a dimettersi, bisogna tener conto che negli ultimi tempi tali critiche non provenivano più soltanto dai partiti dell'opposizione, ma si estendevano anche in seno allo stesso «Mapai». Gli veniva rimproverata soprattutto la politica d'intesa con la Germania Occidentale, alla quale aveva sacrificato il capo dei servizi di sicurezza, sostenitore di misure energiche per impedire lo sviluppo delle armi strategiche in Egitto ad opera di tecnici tedeschi.

Le critiche si erano inasprite in occasione del recente arresto a Basilea di due agenti del servizio segreto israeliano, e non è escluso che vi abbiano partecipato anche alcuni membri del suo governo, irritati dalle accoglienze ufficiali che l'ex ministro della Difesa di Bonn, Strauss, aveva avuto nei giorni scorsi a Tel Aviv.

E' comunque strano che Ben Gurion si sia dimesso pochi giorni dopo avere annunziato che si sarebbe ritirato a vita privata soltanto quando avesse realizzato la fusione dei tre partiti operai: il suo ed i due movimenti di sinistra, «Mapam» e «Ahdout Avoda». La fusione sembra ancora piuttosto remota, cosicché qualche fatto nuovo deve essere accaduto a far precipitare la decisione di colui che ha governato lo Stato di Israele dalla fondazione.

Dimettendosi da capo del governo, Ben Gurion, che si è dimesso anche da deputato, ha auspicato il mantenimento dell'attuale coalizione ministeriale, sotto la direzione di Eshkol, ch'è stato finora ministro delle Finanze. Ciò confermerebbe la sua intenzione di considerare le dimissioni definitive.

Un'altra ipotesi viene tuttavia avanzata: da alcuni anni, Ben Gurion reclamava una riforma elettorale, che consentisse la formazione di un governo omogeneo, libero da tutti gli impedimenti connessi alla formula di coalizione. Di fronte all'ostilità dei partiti politici per questo progetto, aveva anche avanzato l'idea di un *referendum* popolare.

Non si può dunque escludere che si sia scaricato degli impegni ministeriali per impegnare più efficacemente la campagna per il *referendum*. In questo caso, bisognerebbe pensare che il suo, invece di essere un ritiro dalla vita pubblica, sia anzi una manovra per provocare la riforma dello Stato e ritornarne poi alla testa con poteri infinitamente più estesi.

Sandro Volta



Ben Gurion, a destra, con il presidente israeliano Shazar, dopo aver presentato le sue dimissioni (Telefoto)

Tornato dall'Australia

Emigrante rivede la sorella dopo 50 anni di lontananza

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 17 giugno.**

(a. b.) Un emigrante ha riabbracciato oggi a Genova — quando è sbarcato dalla motonave *Galileo Galilei* a Ponte dei Mille — la sorella che non vedeva da mezzo secolo. Gaetano Chelini, che ha 65 anni, era infatti partito da Genova per l'Australia 43 anni fa quando la sorella Carmela aveva appena 10 anni; da allora Gaetano non aveva più potuto tornare in Italia.

I due fratelli si erano però sempre mantenuti in contatto epistolare. Gaetano si era sposato e aveva avuto una figlia. Un mese fa, finalmente, l'annuncio di Gaetano: «Verrò in Italia con tutta la famiglia».

Stamane quando la *Galilei* si è affiancata alla banchina, un uomo in maniche di camicia si sbracciava piangendo dal ponte verso una donnetta che sventolava un fazzoletto e cercava invano di sorridere. Poi, ai piedi della scaletta di sbarco, l'abbraccio. In serata Gaetano e Carmela Chelini con gli altri congiunti sono partiti per Capoliveri, nell'isola d'Elba.

CRONACHE DELLO SPORT

La società rischia una multa, gli atleti una squalifica

Tre calciatori del Genoa denunciati per "doping„

Si tratta di Colombo, Carlini e Bruno - L'uso di eccitanti sarebbe stato riscontrato dopo la partita della salvezza disputata il 26 maggio contro il Bologna - Il regolamento non prevede penalizzazioni in classifica - Anche Meroni e Giacomini sotto inchiesta per non essersi sottoposti al controllo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 giugno.

La Commissione giudicante della Lega nazionale (che ha già in sospeso il procedimento a carico dei giocatori genoani Meroni e Giacomini i quali non si presentarono al controllo sanitario antidoping effettuato subito dopo la partita Genoa-Bologna del 26 maggio) riceverà quanto prima un'ulteriore denunzia, da parte della Federcalcio, a carico di altri tre giocatori del Genoa per i quali le analisi compiute dalla Federazione medico-sportiva hanno dato risultati positivi per uso di amfetamina e sostanze amfetaminosimili. Il comunicato non lo dice ma pare si tratti di Bruno, Carlini e Colombo.

La Commissione giudicante ha già provveduto ad interrogare Meroni e Giacomini, più il capitano Occhetta e l'accompagnatore ufficiale della società ligure, ma ora la trattazione sarà integrata dal nuovo deferimento, che porta a cinque i giocatori del Genoa sotto giudizio, in quanto il regolamento considera colpevoli per uso di eccitanti vietati anche i giocatori che si sottraggono all'accertamento degli ispettori medici autorizzati.

I cinque giocatori «incriminati» corrono il rischio d'incorrere in una lunga squalifica, e la società rischia una multa. Il risultato — come precisa il regolamento, già applicato in occasione della partita Milan-Napoli (0-1) — non sarà in alcun modo soggetto a variazioni, perchè la «punizione sportiva» è esclusa.

l. c.

Gli accusati negano

Genova, 17 giugno.

Il Genoa respinge l'accusa di aver sottoposto alcuni dei suoi uomini al «doping» in occasione della partita con il Bologna del 26 maggio scorso, in seguito alla quale potè ottenere la salvezza dalla retrocessione. La notizia del deferimento di Colombo, Carlini e Bruno alla Commissione giudicante della Lega ha naturalmente sollevato vivo scalpore negli ambienti sportivi cittadini e grande sorpresa in quelli direttivi rossoblù.

Il rag. Cambiaso, che fino a sabato scorso era addetto ai rapporti con la stampa e che proprio il giorno della partita con il Bologna era l'accompagnatore della squadra, si è così espresso: «Non so proprio che cosa dire, proprio non so. La cosa mi ha assolutamente stupito e meravigliato. Non posso che respingere l'accusa che viene mossa».

Un altro dirigente ha soggiunto che nessuna contestazione è stata ancora fatta alla Società, ma che appena qualcosa verrà comunicato in merito il Genoa reclamerà con ogni mezzo. Nessun'altra dichiarazione da parte degli altri dirigenti rossoblù. E' ovvio, peraltro, che le risposte non sarebbero molto dissimili da quelle già fornite dai due dirigenti anzidetti.

Fra i tre giocatori incriminati, il più deciso nelle proteste è Carlini. Com'è noto, l'anziano giocatore rossoblù gestisce, in società con il suocero, una edicola di giornali nella Circonvallazione a Monte ed aveva appena appreso in quell'istante da un foglio del pomeriggio la notizia che lo riguardava così direttamente. Egli ha affermato testualmente: «Non ho mai preso eccitanti in vita mia, e tanto meno mi sono mai drogato. Non so quindi spiegarmi la mia denuncia alla Commissione giudicante».

Uguali dichiarazioni hanno fatto Bruno e Colombo, quest'ultimo ricoverato all'ospedale Galliera essendosi fratturato sabato scorso il naso in allenamento.

Questa sera alle 18 si è riunito il Consiglio direttivo rossoblù, tra la riunione era programmata fin da sabato scorso, dopo l'assemblea che ha portato alla nomina del nuovo Consiglio. Naturalmente, a quanto risulta, si è parlato anche della denuncia di Colombo, Carlini e Bruno alla Lega giudicante, ma al riguardo nessuna comunicazione è stata fatta. La riunione era stata però indetta per gettare le basi della campagna di rafforzamento della squadra e per uno scambio di vedute sull'allenatore cui dovrebbe essere affidata la squadra nella prossima stagione. Sarebbero stati fatti parecchi nomi: Santos, Lerici, Tabanelli, Monzeglio, Montanari, il jugoslavo Ciric e anche Sarosi, ma nessuna decisione è stata presa finora.

Per il movimento dei giocatori, si parla di un possibile scambio Bean-Manfredini e dell'arrivo dalla Juventus di Emoli, in via definitiva, con Bercellino II e Zigoni in prestito.

Infine in seno al Consiglio direttivo sono state formate tre distinte commissioni: una per il finanziamento della società, la seconda per gli acquisti e le vendite dei giocatori e la terza che dovrà trovare i consiglieri per completare il Consiglio direttivo eletto sabato scorso.

Renzo Bidone

Carniglia trainer del Milan al posto di Nereo Rocco

Milano, 17 giugno.

La segreteria del Milan ha confermato l'assunzione dell'allenatore Carniglia al posto di Rocco ed ha smentito invece l'acquisto del nazionale cileno Leonel Sanchez attualmente in forza all'Universidad di Santiago. Tale attaccante interessò in effetti la società rossonera, ma le trattative — secondo le precisazioni fornite questa sera — si sono ora arenate.

I calciatori rossoneri stanno effettuando la preparazione per il torneo di Milano, nel quale sabato incontreranno il Santos.



Colombo (da sinistra), **Bruno e Carlini: tre giocatori del Genoa accusati di doping**

Dopo la netta vittoria riportata dall'Atalanta

A Bienne per un deplorevole equivoco cani lanciati contro i tifosi italiani

La «Gazette de Lausanne» protesta energicamente per l'incidente - I nostri connazionali avevano invaso il campo per festeggiare i calciatori bergamaschi - Gli addetti all'ordine non hanno capito l'intenzione pacifica - Sportivi morsicati; altri con gli abiti a brandelli - Un italiano ferito al naso

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 17 giugno.

I giornali elvetici danno un certo rilievo agli incidenti avvenuti ieri sera al termine dell'incontro Bienne-Atalanta, valido per la Coppa delle Alpi. Come informa l'Agenzia Telegrafica Svizzera, il pubblico affluito allo stadio «Gurzelen» era composto in gran parte da italiani residenti nella zona industriale di Bienne. Alla fine della partita numerosi tifosi italiani penetravano sul campo per manifestare il loro entusiasmo per la netta vittoria per 5 a 2 ottenuta dalla squadra bergamasca sulla compagine locale nel primo turno della Coppa delle Alpi.

Va precisato che, contrariamente a quanto avviene nella Penisola, negli stadi svizzeri è facile accedere al campo, poichè non esistono reticolati o fossati intorno al terreno di gioco. Per la partita di ieri gli organizzatori avevano deciso di affidare il mantenimento dell'ordine ai membri di un club cinofilo di Berna. Durante tutta la partita una decina di uomini in borghese, con al guinzaglio cani lupo, montavano la guardia davanti alla tribuna e, in particolar modo, all'ingresso degli spogliatoi.

Sebbene l'invasione del campo avesse unicamente lo scopo di festeggiare i giocatori atalantini, i sorveglianti non hanno capito la intenzione pacifica dei tifosi ed hanno sguinzagliato i cani.

Alcuni sportivi italiani sono stati morsicati, altri hanno lamentato strappi agli indumenti. Gli spiacevoli incidenti hanno avuto un seguito poichè, poco dopo la «invasione», ritenendo che i cani appartenessero alla polizia, diversi connazionali si sono scagliati contro un gendarme che all'uscita dello stadio era incaricato di sorvegliare il traffico stradale.

Un gruppo di svizzeri accorreva in aiuto dell'agente, e ne sorgeva una violenta colluttazione. Un tifoso italiano, certo Michele Cupone, riportava la frattura del setto nasale e doveva essere ricoverato all'ospedale cantonale di Bienne.

Il funzionario dell'Ambasciata d'Italia a Berna incaricato degli affari consolari è tornato oggi a Bienne per accertare i fatti e visitare il ferito, le cui condizioni non destano preoccupazioni. La società del Bienne ha già provveduto a indennizzare gli italiani che sono stati attaccati dai cani al termine della partita.

La stampa svizzera è unanime nel deplorare gli incidenti avvenuti allo stadio di Bienne. Particolarmente severo il commento della *Gazette de Lausanne*, che scrive fra l'altro: «Dopo una partita svoltasi in un'atmosfera assolutamente corretta, si sono avuti ieri a Bienne degli avvenimenti molto spiacevoli, dovuti a delle misure contro le quali è necessario protestare.

«Ieri a Bienne, infatti, dei cani sono stati sguinzagliati contro degli sportivi unicamente colpevoli di un eccesso di entusiasmo».

Luigi Fascetti

Un pugile jugoslavo morto dopo un k. o.

Belgrado, 17 giugno.

Josip Madjar, un medioleggero dilettante della rappresentativa pugilistica della Croazia, è morto a Slavonski Brod dopo essere stato messo k.o. al primo round

Madjar, colpito da un potente destro al mento, è caduto di spalle sul tappeto, battendo pesantemente la testa. Trasportato in ospedale, è spirato mezz'ora dopo senza riprendere conoscenza. Lo sfortunato boxeur aveva 22 anni



Il neo-juventino Gori in azione nella partita a Basilea

La quinta tappa vinta in volata dallo svizzero Gimmi

Fezzardi ancora in testa nel Giro della Svizzera

(Nostro servizio particolare)
Diablerets, 17 giugno.

La quinta tappa del Giro della Svizzera, la Intra-Diablerets di 237 chilometri, si è conclusa con la vittoria dello svizzero Kurt Gimmi, che al traguardo ha battuto in volata l'italiano Marzaioli e il connazionale Maurer.

Nonostante i concorrenti risentissero degli sforzi compiuti nella cronoscalata di ieri, la tappa che ha ricondotto la carovana in territorio elvetico è stata caratterizzata da fasi vivaci e combattute. A Domodossola fuggivano gli svizzeri Hintermüller e Ruegg, nonchè l'italiano Cogliati, che sulla cima del Sempione, dove a quota 2009 metri erano in palio i punti del Gran premio della Montagna, transitavano con tre minuti e 38" di vantaggio su Aldo Moser e 4'24" sul plotone guidato da Maurer.

A Briga la pattuglia di punta aveva portato il distacco a 4', mentre Moser era stato riassorbito dal grosso. Per oltre un centinaio di chilometri la situazione rimaneva immutata ed i tre fuggitivi raggiungevano i piedi della dura salita verso il traguardo di Diablerets con circa tre minuti di vantaggio. Gimmi scatenava immediatamente la lotta, seguito a ruota da Marzaioli e Maurer, ed il gruppetto di Ruegg cedeva di schianto. Nella volata finale Gimmi riusciva a battere di strettissima misura Marzaioli.

Durante la tappa l'italiano Guernieri si è ritirato. Gli è stato ordinato da Giacotto che, volendo farlo partecipare al Tour, ha preferito che il giovane corridore non si affaticasse ulteriormente, affinchè possa prendere il via nella corsa francese nelle migliori condizioni di forma. Giacotto ha inoltre reso noto i nomi dei ciclisti della Carpano che prenderanno parte al Giro di Francia: Balmamion, Bariviera, Balletti, Barale, Gentina, Sartore, Azzini, Cogliati, Ciacci e, come già detto, Guernieri. Come si vede, nella lista manca il torinese Nino Defilippis, che pare non attraversi un eccellente periodo di forma.

Domani è in programma la tappa Diablerets-Burgdorf di 187 chilometri.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Gimmi in 7 ore 15'43"; 2) Marzaioli, id.; 3) Maurer, id.; 4) Colmenarejo a 9"; 5) Schmidiger a 47"; 6) Bono; 7) Desmet; 8) Fezzardi; 9) Kemfer, stesso tempo; 10) Zilioli a 1'26".

Classifica generale: 1) Fezzardi; 2) Maurer a 3'25"; 3) Moresi a 4'09"; 4) Gimmi a 4'21"; 5) Bono a 4'46"; 8) Marzaioli a 12'32".

l. f.

Il calcio in sintesi

Serie B - Risultati
(ultima giornata)

Alessandria - Simmenthal 2-0.
Padova-*Brescia 1-0.
Catanzaro - Triestina 2-1.
Cosenza - Bari 0-0.
Lazio - Pro Patria 2-0.
Messina - Foggia I. 2-2.
Parma - Lucchese 3-0.
Sambenedettese - Lecco 0-0.
Verona - Udinese 2-1.

I risultati dell'ultima giornata hanno determinato la promozione in serie A del Messina (che era aritmeticamente sicura da qualche settimana), della Lazio e del Bari. Già domenica scorsa Como, Sambenedettese e Lucchese erano risultate condannate alla retrocessione in serie C.

Questa la classifica

Messina, punti 50; Bari e Lazio 46; Brescia 45; Foggia I. 43; Lecco 43; Verona H. 41; Padova 40; Pro Patria, Simmenthal M. e Cagliari 38; Catanzaro 37; Parma 35; Udinese, Alessandria e Cosenza 34; Triestina 33; Como 31 (penalizzato di 3 punti); Sambenedettese 30; Lucchese 21.

Coppa delle Alpi - Risultati

A Biel: Atalanta - Biel Grenchen 5-2.
A Basilea: Juventus - Basilea 5-1.
A Ginevra: Inter-Servette 3-2.
A Zurigo: Roma - Grasshoppers 7-1.

Partite di domani 19 giugno

COPPA DELLE ALPI

A Grenchen: Biel Grenchen - Servette (ore 20).
A Basilea: Basilea - Grasshoppers (ore 18).
A Zurigo: Roma - Juventus (ore 21).

MITROPA CUP

A Budapest: M.T.K. - S. Sarajevo (ore 20,15).
A Torino: Torino - Vasas (ore 21,15).

TORNEO CITTA' DI MILANO

A Milano: Inter - Santos (ore 21,30).

Totocalcio

Agli 28 vincitori con «13» punti (8 in Piemonte) spettano quote da lire 851.500 ciascuno. Ai 4851 «12» (380 in Piemonte) vanno quote da lire 16.130. Monte premi: 100.238.384. Colonna vincente: 1-2-1; 1-X-1; X-1-X; 1-2-2-2.

Totip

I vincitori con punti «12» sono stati 2 (zero in Piemonte) e ricevono quote da L. 2.013.420; quelli con punti «11» sono risultati 294 (31 in Piemonte) e riscuotono quote da L. 27.532; con punti «10» i vincenti sono risultati 2137 (153 in Piemonte) ai quali vanno quote da L. 2716. Colonna vincente: 1-X; 2-1; 1-X; 2-X; 1-2; X-X.

Il trionfo delle «Ferrari» a Le Mans desta viva ammirazione in Francia

Entusiastici commenti della stampa al successo delle vetture italiane, classificate ai sei primi posti e al comando anche nella graduatoria all'indice di prestazione - Sicura corsa di Scarfiotti e Bandini, la coppia vittoriosa - Ricostruito il tragico incidente nel quale è morto il brasiliano Heins

(Dal nostro inviato speciale)
Le Mans, 17 giugno.

I quotidiani francesi di stamattina sono pieni di ammirazione per la grande affermazione della Ferrari nella «24 Ore» di Le Mans. Anche quelli non specializzati se ne occupano con abbondanza di spazio: la grande corsa di velocità e resistenza è molto sentita in Francia, costituisce un avvenimento nazionale, benchè da molto tempo le macchine d'Oltralpe non vi abbiano più colto una vittoria.

Per favorire un almeno parziale successo delle vetture francesi nella «24 Ore», gli organizzatori di Le Mans avevano introdotto qualche anno fa una speciale classifica — detta «all'indice di prestazione» — che rapporta i chilometri percorsi alla cilindrata dei motori, ma congegnata in modo da favorire inevitabilmente le macchine meno potenti, categoria nella quale qualche piccolo costruttore parigino è presente ogni anno.

Ma questa volta i conti non sono tornati neppure in tale direzione, chè le Ferrari, con i loro motori di cilindrata non eccessiva (2957 cmc.) si sono imposte anche nella classifica all'indice di prestazione, avendo largamente superata la distanza minima teoricamente imposta alle macchine di tre litri.

Ovviamente, non è questo successo secondario a dar lustro al trionfo delle macchine modenesi, la cui vittoria era stata prevista da tutti, ma non certo nelle proporzioni in cui si è verificata: i sei primi posti nella classifica assoluta, il nuovo *record* sulla distanza — oltre 4560 chilometri percorsi nelle 24 ore, — e quindi della media oraria: 190.071, e il nuovo *record* sul giro a 207,990 di media; quest'ultimo per merito dello sfortunato John Surtees. Mai, nella quarantennale storia della «24 Ore» di Le Mans, una Casa era riuscita a tanto. La Ferrari è ben degna di conservare il titolo di campione del mondo marche. Le auto di Modena trovano a fianco negli elogi, soltanto la Rover Brm a turbina che ha vinto il premio di tre milioni di franchi per aver terminato (sia pure correndo fuori gara) la corsa con 170 all'ora di media.

L'equipaggio vittorioso è stato, finalmente, tutto italiano. Ludovico Scarfiotti e Lorenzo Bandini erano considerati alla vigilia niente più che rincalzi, forse neppure degli *outsiders*. Ora non c'è dubbio che senza l'incidente di Mairesse alla 18ª ora di corsa, il pilota belga e Surtees avrebbero vinto la prova, ma è altrettanto incontestabile che i due ragazzi si sono costruita la loro affermazione ora per ora, chilometro per chilometro, con magnifica regolarità e decisione, sfruttando giudiziosamente, senza strafare, le enormi possibilità meccaniche della loro Ferrari «Prototipo».

L'aver largamente battuto il primato della «24 Ore», basterebbe a convalidare la grande prova di Scarfiotti e Bandini. Uno dei quali — sia detto per inciso — potrebbe domenica ventura sostituire nel Gran Premio d'Olanda di Formula 1 (terza prova valevole per il campionato mondiale piloti) l'infortunato Willy Mairesse, uno dei corridori che hanno pagato a caro prezzo questa drammatica «24 Ore» di Le Mans.

Perchè sulla corsa ha pesato la tristezza e il raccapriccio per la serie di paurosi incidenti che si sono succeduti. Dal 1955 — anno della spaventosa tragedia che nessuno ha dimenticato — non si erano più verificati sul difficile velocissimo circuito della Sarthe gravi incidenti ai piloti (il pubblico, adesso, è assai meglio protetto di un tempo). Ma nelle corse automobilistiche, l'insidia è in agguato ogni metro, imprevista e imprevedibile eppure immanente: sono cose che il passo da quando esiste lo sport del volante, eppure ogni volta suscita un senso di sgomento di fronte al sangue versato, e purtroppo — talvolta — al sacrificio della vita.

La ricerca delle cause, a posteriori, può avere un semplice significato statistico, ma insegna ben poco. Ogni incidente, la sua dinamica, le sue conseguenze, sono quasi sempre irripetibili. Sabato notte, sul circuito di Le Mans è morto un pilota, il brasiliano Christian Bino Heins, e il fatto umano trascende ogni considerazione tecnica.

Una macchina — la Aston Martin condotta da Mc Laren — «sbiella»: dal carter fuoriesce in quantità il lubrificante, che forma sulla pista una lunga chiazza scivolosa; arriva la macchina di Salvadori che si mette di traverso sulla strada, arriva l'auto di Jean Pierre Manzon (figlio del più famoso Robert Manzon) che per evitare la prima, plomba sulle protezioni esterne (in quel tratto il circuito forma una leggera curva) e si impenna restando in bilico sulle ruote posteriori; arriva la piccola «Alpine» dello sventurato Bino Heins, cui non riesce alcuna manovra di difesa: la vettura si schianta su un lato e prende fuoco.



La sperimentale vettura a turbina, con i piloti Ginter e Graham Hill che si sono alternati alla guida a Le Mans

Gli altri tre piloti, indenni, riescono a saltare fuori, il brasiliano sviene (almeno lo si presume) e le fiamme lo carbonizzano. Perchè tutto questo, che sembra assurdo e invece è una tristissima realtà? Non c'è un perchè: o questo sport lo si accetta come è o lo si respinge. Altre alternative non ci sono.

Più fortunato — se così si può dire — Willy Mairesse, che dalla macchina in fiamme (se ha preso fuoco prima o dopo l'urto laterale non è stato possibile accertare) è riuscito a fuggire, ustionato e con un braccio rotto; e del tutto incolumi Parkes, co-pilota di Pedro Rodriguez, e Carlo Mario Abate, anch'essi usciti di strada durante la notte (in qual momento il torinese era terzo assoluto). Ma è gente fatta di una tempra speciale. Ricominceranno domani.

Ferruccio Bernabò

All'esame della «giudicante» il caso del Brescia in serie B

Milano, 17 giugno.

La Commissione giudicante sta per diramare gli atti di contestazione o i mandati di comparizione per tentativi di corruzione operati prima della partita Catanzaro-Brescia (Serie B) per i quali sono stati deferiti il Brescia per «responsabilità oggettiva», l'ex portiere Pozzan attualmente tesserato come allenatore ed il giocatore Sardei (Catanzaro), che non denunciò il fatto, a differenza del collega Tulissi il quale invece informò subito i propri dirigenti.

A causa di tale procedimento, la situazione del campionato di Serie B rimane in sospeso per quanto concerne la retrocessione perchè se per ipotesi il Brescia non riuscisse a dimostrare di non avere partecipato ai fatti o di averli ignorati, senza poter comunque convincere i giudici sportivi della sua innocenza, il verdetto potrebbe retrocedere la società «incriminata» all'ultimo posto della classifica ed in tal caso si salverebbe il Como, che passerebbe dal terz'ultimo al quart'ultimo posto.

Un'amichevole in programma per domenica

Il Bari contro il Torino per festeggiare la serie A

L'undici pugliese ha già acquistato Fernando dal Palermo - Giunti in Italia gli ungheresi del Vasas che domani giocheranno in via Filadelfia per la Mitropa Cup - A un punto fermo le trattative della Juventus per Amarildo e Garrincha

Il Bari, una delle tre squadre di serie B che hanno ottenuto la promozione (le altre due sono Messina e Lazio) festeggerà domenica prossima il ritorno in A con una partita amichevole. Per l'occasione è stato invitato il Torino e le trattative sono pressochè concluse. Probabilmente questa trasferta permetterà a Rocco una prima presa di contatto ufficiale con i suoi giocatori.

Nell'occasione della gara con i granata i baresi saluteranno anche il loro mediano Mazzoni, il quale, per i dieci anni di fedeltà, è stata concessa la lista-premio. Il capitano barese in questo periodo ha giocato complessivamente 313 partite, con una media elevatissima di rendimento.

Sempre a proposito del Bari va segnalato che l'undici pugliese ha già provveduto a rinforzarsi per la prossima stagione, acquistando l'attaccante Fernando del Palermo. Il Bari darà in cambio Postiglione ed un certo numero di milioni.

Prima della «amichevole» a Bari, il Torino sarà impegnato domani nel ben più difficile confronto di Mitropa Cup contro il Vasas, la squadra magiara che mercoledì scorso a Budapest — nella gara di andata delle semifinali — ha battuto i granata per 5 a 1. Appare molto difficile che il Torino riesca ad eliminare gli ungheresi, in quanto dovrebbe vincere domani sera con cinque reti di scarto, tuttavia c'è molta curiosità per questo secondo confronto, che permetterà di constatare se il Vasas è un undici irresistibile, oppure se sono stati i granata a deludere completamente a Budapest.

Il trainer Eliena non ha ancora annunciato la formazione, che però non dovrebbe scostarsi molto dalla seguente: Vieri; Poletti, Gerbaudo; Mialich, Rosato, Ferretti; Locatelli (Piaceri), Ferrini (Locatelli), Hitchens, Peirò, Piaceri (Crippa). L'incertezza circa Ferrini è motivata da un indolenzimento alla caviglia accusato dalla mezz'ala.

La comitiva del Vasas è giunta ieri sera a Torino e sosterrà un breve allenamento alle 18 di oggi. Degli undici della gara di andata manca soltanto l'ala sinistra Pal II, infortunata, il che costringerà il trainer Illovsky a modificare lo schieramento della prima linea. La squadra magiara dovrebbe presentare: Varga (1); Ihaie (2), Sarosi (4); Kas (5), Meszoly (3), Berendi (6); Boco (7), Kekesi (8), Bundzsak (9), Machos (10), Pal I (11).

I dirigenti magiari hanno molta fiducia di passare il turno e di battersi poi nella finale della Mitropa con l'MTK, l'altra squadra di Budapest che dovrebbe qualificarsi giocando domani sera in casa contro il Sarajevo, dopo aver pareggiato la gara di andata. La probabile finale MTK-Vasas sarà giocata a Budapest mercoledì prossimo; nella capitale ungherese si fanno già i preparativi: il Torino, o il Sarajevo, hanno ancora qualche possibilità per guastare la festa.

Nella Juventus nessuna novità da segnalare. Le trattative per Garrincha e Amarildo sono in una fase intermedia. Si attendono cioè da Rio controproposte per i due giocatori, naturalmente su basi economiche più ragionevoli.

E' rientrato dalla Svizzera il vice-presidente comm. Giordanetti che ha seguito l'incontro di Basilea. Egli si è dichiarato molto soddisfatto per la prova fornita dai nuovi acquisti Gori, Menichelli e Dell'Omodarme.

b. p.

Giovanni Viola, il noto ex portiere della Nazionale italiana da due anni alla guida del Chieri, è stato riconfermato nella carica di allenatore anche per la prossima stagione; per potenziarsi in vista del prossimo campionato la società stessa ha inoltre acquistato l'attaccante Francescon, proveniente dalla Lucchese.

Il Modena parte stamane per Berna, dove domani sera affronterà il Young Boys.

Viva attesa per gli incontri di domani per la Coppa delle Alpi

La Roma senza portiere a Zurigo per la partita contro la Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 17 giugno.

Le due squadre italiane che si debbono incontrare mercoledì sera a Zurigo, nella Coppa delle Alpi, come per una rivincita di campionato su suolo neutro — la Juventus e la Roma — si trovano già sul posto con tre o quattro giorni di anticipo sulla data della lotta. La Juventus è tornata subito dopo cena domenica sera in autobus da Basilea, dove ha vinto per 5 a 1, con tutti i giocatori in buone condizioni di salute. La Roma invece era già qui prima e non ha avuto da muoversi affatto. Essa lamenta piuttosto un incidente che non si può definire propriamente come di gioco, ma come di «dopolavoro».

A partita contro il Grasshoppers terminata — e vinta per 7 reti a 1 — tre o quattro emigrati italiani, pazzi dalla gioia, entrarono in campo, saltarono addosso al portiere Terreni e gli causarono una ferita tutt'altro che leggera ad una mano, tanto che il giocatore non potrà prendere parte alla gara di mercoledì sera. La Roma, col titolare della posizione, Cudicini, non ancora ristabilito, attende ora l'arrivo di un terzo portiere. La Roma stessa aspetta anche l'arrivo del mediano Guarnacci che dovrebbe giungere a rinforzo per la gara di mercoledì.

Domani martedì le due squadre si alleneranno su campi diversi, per mantenere il grado di forma di cui sono in possesso al momento attuale. Per la Juventus, sempre a Zurigo, hanno svolto oggi un po' di lavoro soltanto i giocatori che non avevano preso parte all'incontro di ieri. I bianconeri hanno ricevuto oggi la visita di Charles della Roma e di Colombo dell'Atalanta, due vecchi loro compagni di giuoco. Dei dirigenti è rientrato oggi a Torino il vicepresidente Giordanetti, che farà poi ritorno in Svizzera nella giornata di sabato. E' rimasto qui invece il presidente della Roma conte Marini Dettina, cosa questa che fa pensare che nessun movimento importante di giocatori possa avvenire nella settimana per quanto riguarda il sodalizio che porta il nome della Capitale.

Di questi giorni l'apposito Comitato nominato dalla Federazione calcistica svizzera deciderà la località nella quale dovrà avere luogo la finale di questa Coppa delle Alpi, che per via delle vittorie italiane e dell'entusiasmo straripante dei nostri numerosissimi emigrati, ha risvegliato l'interesse per il gioco del calcio nella Repubblica, interesse che le recenti sconfitte elvetiche in campo internazionale, e particolarmente l'8 a 1 subito dalla Nazionale ad opera dell'Inghilterra, avevano assopito in modo rilevante.

Vittorio Pozzo

Per il torneo internazionale di calcio di New York sono in programma domani allo stadio di Randalls Island (New York) le seguenti partite: Recife (Brasile)-Panik (Grecia) e Kilmarnock (Scozia)-Mantova (Italia).

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Chi cammina ha un'altra anima

Un leggero senso di follia

Mi chiedono quali siano i miei divertimenti: preferisco dire piaceri, giacché il divertimento, nel senso di costringersi a pensare ad altro e a prendere vacanza da se stesso, mi annoia, oltre a non riuscirmi mai. Il piacere è proprio il contrario: è una accentuazione della propria vita, fisica, intellettuale, sentimentale. Assomiglia a un accompagnamento musicale, che non caccia via i pensieri, ma li eccita, li allarga, li agita, li fa risplendere, e insomma aumenta la nostra presenza nel mondo.

Il primo dei piaceri (divertimento, se volete, ma non lo è) è per me il movimento, ma il movimento puro e semplice. La forma in cui lo preferisco è: andare in automobile, seduto accanto a chi la guida, con la prospettiva che il viaggio durerà molte ore. Un bel paesaggio giova, ma è un pregio che talvolta si trasforma in difetto: ci costringe ad occuparcene, ad ascoltare apprezzamenti ed a mostrarci sensibili. Il movimento in sé è bastante. Il limite di questo genere di piacere è d'essere quasi sempre reso difficile dagli altri. Infatti perché sia perfetto bisogna essere dimenticati. Che nessuno esiga da te né di chiedere informazioni (anche perché sbagliare strada ti è indifferente), né di guardare carte, né di scegliere il luogo dove si farà colazione, tanto meno, curiosità inutili: come si chiami un monte, quanti chilometri si devono ancora percorrere, scendere per vedere un monumento destinato a confondersi con gli altri diecimila. Il tuo dev'essere il piacere d'un corpo pensante e indisturbato che segue la sua traiettoria.

Il secondo piacere è camminare. Non riesco a capire l'uomo che non sa camminare; penso che sia tanto diverso da me da non poter intenderci, e quando riteniamo di esserci intesi, è un equivoco. La mia memoria è una memoria piena di camminate: il mondo visto da vicino e nei particolari, misurato col passo, una complessa geologia, botanica, mitologica per ogni cento metri.

La prima condizione del piacere del camminare è ancora però quella d'essere soli. Gli altri possono avervi una parte importante, se restano dall'altra sponda: persone che s'incontrano lungo la strada, oppure nel locale dove ci si ferma a bere, discorsi afferrati per caso. Andare in compagnia può essere anche piacevole, se la compagnia è intelligente, ma allora è un piacere di un altro tipo, che si raggiunge meglio in altre occasioni. E' come se, leggendo un libro o ascoltando musica, si sia continuamente scossi da uno che ci vuole parlare.

Il piacere di camminare non è molto diverso da quello di leggere un libro nel quale si riesce a sprofondarsi interi; la camminata all'aria aperta è riuscita soltanto se assomiglia ad un «viaggio nella propria camera» che si compie rimanendo fermi. Deve essere pienamente libera di prendere un aspetto di follia provvisoria che non può avere testimoni. Bisogna essere liberi di andare in cerca degli stimoli più incomprensibili a qualunque altra persona, necessariamente diversa di cultura, fantasia, memoria; di cambiare progetto, di sproloquiare con se stessi, di manipolare il mondo, di scivolare insomma in quello stato di irrealtà in cui vengono spesso a galla le realtà più vere.

Una parte essenziale nel piacere di muoversi è la scelta dei luoghi. Il mio principio è che bisogna sceglierli il meno possibile perché le scelte sono quasi sempre convenzionali, in base a criteri comuni, perciò fatte da tutti. Lagnarsi della «socializzazione» del bello, per cui ogni luogo segnalato per la sua bellezza si riempie di macchine, di folla, di costruzioni volgari, è stupido, inutile e ingiusto; è stupido anche negare che questo sia poco gradevole. La soluzione è nel rendersi conto che la democrazia, in tutti i campi, ci richiede un soprappiù di finezza intellettuale, di interiorità, di fiuto, di spirito di ricerca; cose un po meno necessarie quando le bellezze del mondo venivano da sé, e sembravano appartenere a pochi.

Ferma questa premessa, ci si accorge che tutto il mondo è bello egualmente; un bosco quasi vergine presso Torino, i filari e le rogge della Bassa lombarda, sono egualmente belli di Taormina e di Capri, come una qualsiasi cascina può essere altrettanto bella di una celebre cattedrale che spesso mette in mostra le sue imperfezioni. Anzi, i luoghi più noti servono a coagulare un gran numero di persone che altrimenti si spanderebbero un po' dappertutto; essi compiono lo stesso ufficio dei ristoranti che hanno un nome, quello di tenere sgombre alcune osterie di campagna, dove si mangia ancora bene.

A questo punto ci si accorge anche di un'altra verità, che non si vedeva per una specie di deformazione ottica: che il mondo, e perfino l'Italia, sono ancora pieni di luoghi intatti, di sacche immuni, ieri egualmente belli, oggi molto più belli dei luoghi celebrati. Tutti quelli che recentemente mi hanno dato qualche piacere fanno parte di un anti-Baedecker ideale che raccoglie soltanto luoghi senza stellette.

Guido Piovene

Parla il capitano della squadra italiana a St. Vincent

Il bridge diventa popolare

Ormai diffuso in tutte le categorie sociali, ha seguaci più numerosi tra gli uomini di legge e i medici - Pare che le donne, per la loro tendenza a distrarsi, lo giochino meno bene - In ogni modo, raramente accettano di fare coppia con i propri mariti

St. Vincent, 17 giugno.

Non esiste un censimento del bridge, se non per larga approssimazione: i bridgisti si aggirerebbero oggi sui centoventi-centotrenta milioni, il che costituisce una dura lezione per i profeti: al primo «inferire della moda bridgistica», come si disse allora, un articolista dell'inglese «Fortnightly Review», scriveva: «...Come tutte le mode, il bridge avrà la sua ora e noi vivremo forse assai vecchi per vedere una nuova generazione che non vorrà nemmeno sentirne parlare». Da allora sono trascorsi sessantadue anni, il bridge si è diffuso e continua a diffondersi in tutto il mondo.

La popolazione bridgistica non è tuttavia proporzionata a quella geografica. Ufficialmente, noi contiamo quattromilacinquecento giocatori contro trentacinque milioni negli Stati Uniti, rimanendo anche molto al di sotto della Svezia, Norvegia, Finlandia, sempre numericamente parlando. Ci riferiamo, veramente, soltanto ad una statistica di iscritti alla propria federazione, ma ciò vale per tutti i Paesi, ad eccezione degli Stati Uniti dove, press'a poco, il numero dei tesserati e quello dei giocatori effettivi non si differenziano molto. Gli americani hanno un senso associativo più sviluppato del nostro: il minor numero di iscritti alla Federazione Italiana Bridge si trova nel Lazio, dove Roma ne conta appena un centinaio, nonostante i giocatori pullulino nei vari circoli, ambasciate, eccetera. Per il resto d'Italia, è in testa la Lombardia, seguita dall'Emilia, dal Piemonte, Veneto, Sicilia, Liguria, e poi quasi alla pari, dalle altre regioni. Osserveremo incidentalmente che il numero non è potenza, perché là dove gli iscritti non sono molti si affacciano i campioni più forti: si veda Napoli, con gli attuali campioni impegnati a Saint Vincent (Eugenio Chiaradia, Mimmo D'Alelio, Pietro Forquet, Benito Garozzo), Roma (Giorgio Belladonna), Firenze (Camillo Pabis-Ticci). Insomma, la qualità, come sempre, non ha che vedere con la quantità.

E ora, una domanda naturale. In Italia, chi gioca di più a bridge come categorie sociali? Innanzi tutto, primeggiano gli uomini o le donne? Gli uomini, non v'è dubbio. E' noto l'aneddoto dei detenuti nella prigione di Iowa, i quali inciarono una petizione al giudice, dicendogli «se poteva avere la bontà di condannare alcune donne di più per poter formare tre tavoli completi a coppie miste». Il bridge è un gioco che richiede un'intelligenza normale, ma una forza di concentrazione piuttosto notevole insieme con una tensione continua. Ora la donna tende a distrarsi, è uno dei suoi difetti che ne rendono simpatica la compagnia. In ogni caso, da noi le donne ben di rado intendono fare coppia con i propri mariti, risparmiandosi così il flagello dei dissapori domestici che negli Stati Uniti sono all'origine di molti divorzi, e persino di vedove e vedovi.

Come condizioni sociali, il bridge ha numericamente in testa gli avvocati, e, nella mia qualità di avvocato, se lo dovessi spiegare il perché potrei essere vittima di un giudizio di parte. Forse dipende dallo spirito di lotta che anima la partita, dalle possibilità di brillare per logica e astuzia. Ma, se così fosse, non ci spiegheremmo come mai subito dopo vengono i magistrati, anche di alto grado, utile personalità che tengono alla quiete e al trionfo della giustizia. Ma questo è: prima gli avvocati poi i magistrati, seguono i medici, mentre nella scala della intellettualità troviamo in fondo gli ingegneri e i matematici.

Ci stiamo tuttavia avvicinando a una diffusione del bridge assolutamente imprevista alla sua nascita, quando sembrava un privilegio esclusivo degli spiriti bizzarri, o della gente ricca e dalla vita comoda. Il bridge si va diffondendo tra il popolo: in alcune città dell'Emilia e della Romagna lo si gioca nelle osterie. In un paese della provincia di Modena si costituì una squadra di bridge nella quale giocavano fraternamente il parroco del paese e il sindaco comunista. Se la squadra si sciolse, ciò non avvenne per motivi ideologici, ma per controversie tecniche: il parroco voleva giocare con il sistema del «fiori napoletano» mentre il sindaco era fautore dei sistemi americani.



Il capitano della squadra italiana, avv. Carl'Alberto Perroux, osserva il gioco del bridgista Pietro Forquet

Molti sono i nostri uomini politici che giocano tenacemente (e più o meno bene) al bridge: ricorderò il sen. Piccioni, l'on. Alberto Ferioli, l'on. Andreotti. Uscendo dall'Italia, la nostra memoria incontra il generale Eisenhower fanatico e John Foster Dulles non meno fanatico di lui, il generale Gruenther che è anche presidente della Lega nazionale bridgistica, e Winston Churchill, il quale, per altro, è un giocatore piuttosto incomodo poiché vorrebbe vincere sempre lui e considera una specie di offesa personale il non avere buone carte.

Ricorderemo anche il Presidente della Repubblica irlandese il quale, assistendo al match bridgistico Italia-Inghilterra nel 1956, conosciuta la vittoria dell'Italia, saltò su come un ragazzino applaudendo i vincitori per la bellezza del gioco e non soltanto perché aveva perduto l'Inghilterra che gli era antipatica.

Nella mia qualità di capitano della nostra squadra che si batte al campionato di St. Vincent mi si potrebbe ora chiedere quale è il segreto delle ripetute e anche strabilianti vittorie dei nostri giocatori. Non lo so.

Carl'Alberto Perroux
capitano della squadra italiana al campionato mondiale di bridge

I divertimenti non risparmiano nessuno



Anche questa sera, di ritorno dall'ultima «giornata» della tetralogia wagneriana, essi trovano la vecchia domestica assopita davanti al televisore.
(Disegno di NOVELLO)

I FESTIVAL MUSICALI ALL'ESTERO

Mozart a Salisburgo e Wagner a Bayreuth

In uno dei *Viaggi* di Edmondo De Amicis fa capolino un tale che, più volte consultata la carta dell'Europa ed i Baedekers, resta ancora dubbioso nel preferire una o un'altra città parimenti attrattiva dal suo gusto di signorile e ricco vagabondo. Molto più incerto e perplesso è oggi chi, potendo e volendo viaggiare, poco o molto, con lunghe o brevi soste, unendo al diletto turistico quello musicale, scorre l'annuale opuscolo della «Associazione europea dei Festivals di musica», in tre lingue, esclusa l'italiana. Esso elenca venticinque città, (due sole italiane, Firenze e Perugia), dalla Scozia alla Polonia, e dà preciso ragguaglio delle «settimane» più desiderabili da un buon amatore delle belle musiche. Uno sguardo rapido può essere utile, anche per desumere quali specie di composizioni tornino più numerose perché più gradite al pubblico, e quanta parte abbiano gli artisti e gli esecutori italiani nelle manifestazioni straniere.

Nel Teatro dell'Arcivescovado ad Aix-en-Provence dal 9 al 31 luglio Mozart predomina anche quest'anno: *Il Flauto magico, Così fan tutte, Idomeneo. Arianna a Nasso* di Strauss, *Requiem* di Verdi, *La Dannazione di Faust*, scene, di Berlioz, *La Creazione* di Haydn e parecchi concerti completano il cartellone. Esecutori italiani M. Adani, G. d'Angelo, G. Taddeo, R. M. Casoni, T. Stich-Randall, P. Bottazzo, R. Panerai, «I musici». Il «Quartetto italiano».

Gran folla di concerti al Festival di Edimburgo, dal 18 agosto al 7 settembre: orchestre e cori e artisti londinesi, scozzesi, olandesi, con particolare riguardo a Berlioz, a Bartok, ed a qualche nuova pagina di Henze e di Tippet. Per la prima volta l'orchestra ed il coro del San Carlo di Napoli partecipa a questo festival; con cantanti italiani, con i direttori Erede e De Fabritiis rappresenta *Luisa Miller* di Verdi, *Adriana Lecouvreur* di Cilea, *L'Italiana in Algeri* di Rossini. L'operistica inglese appare soltanto con *Il Ratto di Lucrezia* del Britten.

Bayreuth resta la cittadella di Wagner, e tale annotazione è opportuna, poiché, se è qualche anno, il consueto ufficiale fascicolo illustrativo e cronistico recò, come qui riferimmo, la sommessa proposta di capitare sulla «verde collina» opere d'altri musicisti, come avviene nella cittadina di Mozart. *Parsifal, I Maestri cantori, Tristano e Isotta* e *L'Anello del Nibelungo*, diretti da Knappertbusch, da Schippers, da Böhm, da Kempe, tengono il cartello dal 24 luglio al 27 agosto.

Il programma del Festspiel di Monaco, 11 agosto-8 settembre, è sollamente eclettico. Strauss è prediletto: *Elettra, Arabella, Intermezzo, Il Cavaliere della rosa, Arianna a Nasso*; poi Mozart: *Così fan tutte, Il Ratto dal Serraglio, Le Nozze di Figaro;* Pfitzner: *Palestrina;* Wagner: *Parsifal, Lohengrin*. Appare anche Strawinsky, di cui *La Carriera del libertino* giustamente vorrebbe, al giorno d'oggi, un caro ricordo.

Priva d'un teatro per l'opera in musica, (il piccolo Teatro Municipale ospite soltanto l'*Ifigenia* di Goethe), Lucerna svolge, dal 14 agosto al 14 settembre, la venticinquesima festa, con folti cicli concertistici e camerali (sette in onore di Beethoven) e composizioni fra le più eseguite ovunque. Tra i compositori italiani: Vivaldi e Verdi.

Il diciottesimo festival di Bregenz, la graziosa cittadina austriaca sul lago di Costanza, attenendosi al suo programma di eletta amenità, dal 18 luglio al 19 agosto rallegrerà i turisti con rappresentazioni, sulla riva del lago, della divertente operetta *Gli allegri Banditi* del Suppè, del balletto *Sylvia* di Delibes, e nel teatro Amkornmarkt di un'opera or ora ritrovata di Haydn. *L'incendio o La casa in fiamme*; non mancheranno i concerti orchestrali.

Presieduto dal venerando mozartiano Bernardo Paumgartner, la cui attività di studioso e di pratico merita molta gratitudine, il festival di Salisburgo, fornito ormai di sei sedi, sufficienti al gran numero delle contemporanee rappresentazioni musicali e letterarie, dei concerti camerali e orchestrali, e delle composizioni su testi religiosi, non devia. Volfango necessariamente primeggia con *Il Ratto dal Serraglio*, col *Flauto magico*, e, in lingua italiana, con *Così fan tutte* e *Le Nozze di Figaro*. Ospiti costanti: Gluck con l'*Ifigenia in Aulide*, e Riccardo Strauss con *Il Cavaliere della rosa*. Eccezionalmente, per la ricorrenza commemorativa, Von Karajan ripresenta *Il Trovatore* di Verdi; quattro cantanti italiani: la Simionato, il Corelli, il Bastianini, lo Zaccaria. I dieci concerti orchestrali, dei quali uno diretto dal Karajan, uno del Sawallisch, recano una sola composizione novecentista, il *Concerto per violino* di Strawinsky.

Pure a Salisburgo due speciali settimane di musica da camera, 30 giugno-7 luglio, 8 luglio-15 settembre riuniscono dodici solisti di più nazioni per udizioni di musiche sette ed ottocentesche nella Residenza o a Mirabello. Poiché a queste manifestazioni estive autunnali vanno aggiunte quelle avvenute in «Primavera» l'antico motto: «La città è tutto un palcoscenico» va cangiato: «è tutta musica».

A. Della Corte

Dieci anni di televisione

Oggi gli abbonati sono quasi quattro milioni
Domani vedranno l'uomo che scende sulla Luna

Tra il 1950 e il 1952 la tv di Torino iniziò un'attività a carattere sperimentale. Ricordiamo un pomeriggio, in Galleria S. Federico: il nostro giornale aveva installato in vetrina un apparecchio un po' buffo e monumentale: c'era un programma di balletti e sullo schermo azzurrino apparivano tremolanti figure su sfondi di righe trasversali e di nebbia. La gente guardava, ridacchiava, scuoteva la testa. Pareva di assistere con cinquant'anni di ritardo ad un patetico tentativo dei fratelli Lumière. Nel 1953 gli abbonati erano 20 mila. La televisione era considerata un lusso bizzarro e irraggiungibile.

Poi il vertiginoso sviluppo. Gli abbonati salgono a 100 mila nel '54; a 200 mila nel '55; a 370 mila nel '56; nel 1957 arrivano a circa 700 mila, l'anno dopo toccano il milione. Nel 1960, in occasione dei Giochi Olimpici di Roma, gli abbonati superano i due milioni; alla fine del '61, con l'entrata in funzione del secondo canale sfiorano i tre milioni; le ultime statistiche, rese note la settimana scorsa, hanno rivelato che si è prossimi ai quattro milioni.

Se passiamo al campo dell'ascolto le cifre sono altrettanto imponenti. La media oscilla sugli 8-10 milioni; le sere di punta raccolgono masse di 15-16 milioni di spettatori. E' un fenomeno che offre materia inesauribile di indagini e dibattiti. Perché la tv si è così diffusa, perché è diventata la forma di divertimento più popolare minacciando nonostante le molte trasmissioni noiose lo stesso cinema?

La risposta più immediata è che indipendentemente dalla qualità dei programmi la tv — e qui il discorso si allarga dall'Italia al resto del mondo — sta compiendo, tecnicamente, progressi sbalorditivi che richiamano di continuo un pubblico nuovo. Lasciamo stare la televisione a colori, già in atto in alcune nazioni; pensiamo soltanto alla facilità e rapidità con la quale la tv unisce oggi, con l'Eurovisione e l'Intervisione, i paesi dell'Europa occidentale e orientale; e con quanta disinvoltura, attraverso i satelliti artificiali, riesca a lanciare le immagini dall'Europa all'America. Siamo in grado di vedere un fatto a parecchie migliaia di chilometri di distanza, in un altro continente, nello stesso attimo in cui avviene. Sono cose che pochi anni fa venivano raccontate come favole avveniristiche, realizzabili — forse — dopo il duemila.

Ora il futuro della televisione appartiene alla fantascienza. Nel giro di poche settimane abbiamo potuto vedere l'interno di navi spaziali che viaggiano ad una velocità di circa 30 mila chilometri orari e ad un'altezza di oltre 300 mila metri: abbiamo scorto il volto sereno dell'americano Cooper e in questi giorni il sorriso di Bykovski e della giovane e intrepida Valentina Tereskova; erano lassù, nel cosmo, impegnati in un'impresa straordinaria e affascinante e tutto il mondo, grazie alla televisione, è stato in grado di seguirli. A questo punto le previsioni sono facili. Il primo uomo che scenderà sulla Luna avrà con sé una telecamera. E una sera, forse più vicina di quanto non si creda, gli spettatori saranno sprofondati nella solita poltrona, con le solite pantofole nei piedi e sbadiglieranno davanti alla solita rivista soporifera; ma ad un tratto avranno un sussulto perché l'annunciatrice, interrompendo di colpo la rivista e impappinandosi per l'emozione, dirà: «Signore e signori vogliate gradire una ripresa diretta dalla Luna...».

u. bz.

Quanto costa la villeggiatura in Valle d'Aosta ed in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 giugno.

Soltanto alla fine di giugno, tradizionalmente nel giorno dei santi Pietro e Paolo, gli alberghi di carattere stagionale della Valle d'Aosta riaprono i battenti dopo la lunga parentesi invernale. Ma già oggi non è agevole prenotare, per le vacanze d'agosto in special modo, una camera.

E i prezzi? Eccone alcuni per persona al giorno, esclusa tasse, imposta di soggiorno e servizio (che incidono sul totale per circa il venti per cento). Incominciamo con la Valle del Lys, di fronte al Rosa: a Gressoney, si chiedono 5750 lire negli alberghi di prima categoria, 3800 in quelli di seconda, 3500 in quelli di terza. Quest'ultima cifra è la stessa anche in Valle d'Ayas, a Brusson e Champoluc, dove per la seconda categoria vengono chieste invece 4500 lire.

In Valtournanche, dalle 8000 lire degli alberghi di lusso di Cervinia si scende, nella stessa località, alle 4500-5000 per la seconda categoria ed alle 3200-3500 per la terza. Questi prezzi diminuiscono di 500 o 1000 lire, a seconda delle categorie, ad Antey St André e a Valtournanche. Se poi si optasse per la meno conosciuta Valle di Oyace, si potrebbe trovare un albergo di terza categoria per 2300 lire.

Quasi altrettanto miti sono i prezzi che vengono praticati in alcune valli del Gran Paradiso: a Valsavaranche, ad esempio, un albergo di quarta categoria chiede circa 2000 lire al giorno, a Rhême Notre Dame la richiesta è di 2400-3000 lire per un albergo di terza categoria. A Cogne invece, fermi i prezzi delle pensioni sulle tremila lire (e la cifra vale press'a poco per tutte le località valdostane), gli alberghi di terza categoria chiedono 3000-3500 lire, quelli di seconda 4000 lire.

I prezzi salgono leggermente nella zona del Monte Bianco: a Courmayeur e a Pré-St.-Didier, a parte le 12.000 lire giornaliere per un albergo di lusso della prima località, si va dalle 5000-6000 lire degli alberghi di seconda categoria alle 3500-4000 lire di quelli di terza e alle 3500 lire delle pensioni. Ma a La Thuile si può trovare un albergo di seconda categoria a 4000 lire e uno di terza a 3000 lire.

In tutte queste località, vi sono poi gli appartamenti: i più soleggiati, e naturalmente dotati di maggiori comodità, sono quasi tutti affittati da tempo. Ma ne rimangono ancora di buoni ad un prezzo che varia dalle cento alle trecentomila trimestrali per due camere, cucina e servizi. In alcuni, gli inquilini troveranno anche il frigorifero e il televisore.

l. v.

In provincia di Bolzano è ancora «bassa stagione»

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 17 giugno.

Ogni anno, dal 20 luglio al 20 agosto, gli alberghi di Cortina d'Ampezzo, Ortisei, Madonna di Campiglio, Selva Gardena e di altri paesi delle Dolomiti di rinomanza internazionale segnano il «tutto esaurito». La caccia ad un alloggio diventa allora un'impresa quasi disperata come sull'Adriatico. Eppure, in alcune valli soltanto sfiorate dal «boom» turistico, chi non ha usato la previdenza di prenotarsi per tempo può ancora qualche volta trovare un buon letto.

Nella selvaggia Valle Aurina ad esempio, all'estremo nord della penisola, nella solitaria Val Martello, che si incunea tortuosa verso i ghiacciai dell'Ortles Cevedale, o in alcune diramazioni dell'alta Val Pusteria e dell'alta Val Venosta, in villaggi come Tires, Avelengo, Racines, San Valentino alla Muta, i contadini dell'Alto Adige hanno imparato a trasformare le loro accoglienti casette con i tetti a sesto acuto in linde locande d'occasione. Sono riconoscibili dal cartello «Zimmer» e offrono un alloggio che ancora non costa molto. Ne approfittano i turisti nordici che preferiscono la cosiddetta bassa stagione quando le vacanze costituiscono davvero un riposo e i prezzi sono abbastanza miti.

Ma anche nei centri più conosciuti, in questo periodo, i prezzi si contengono in limiti ragionevoli: la pensione in un albergo di prima categoria è di circa 5000 lire (5800 con bagno); nelle altre categorie, va da 1600 a 4000 lire, con punte inferiori nelle località periferiche, che nell'alta stagione salgono a 2000 e 5000 lire.

In generale, anche in provincia di Bolzano i prezzi hanno subito un lieve aumento rispetto all'anno scorso. Se e quanto potrà incidere il carovita sull'afflusso dei turisti e villeggianti è ancora prematuro dirlo. Ma, nonostante il clima avverso, la stagione appena iniziata si presenta sotto buoni auspici. Nel primo quadrimestre dell'anno, dal 1° gennaio al 30 aprile, si sono registrati oltre 165 mila arrivi, con un totale di 1 milione 160 mila presenze, cioè quasi il sei per cento di più rispetto al '62. Gli italiani hanno rappresentato il 67,84 per cento degli ospiti, i tedeschi il 22,76 per cento, gli austriaci l'1,84 per cento. Sono queste le prime avanguardie che annunciano il tradizionale «tutto completo» dell'alta stagione quando sarà assai difficile ottenere uno solo dei 47 mila posti-letto che offrono i 1900 alberghi e pensioni della provincia.

e. p.

Questa volta non sono andati soltanto per acquistare vino

Solidarietà di cittadini nel Monferrato per gli agricoltori colpiti dalla grandine

Accogliendo il nostro invito, i torinesi hanno raggiunto in auto i vari paesi dell'Astigiano - Come difendersi dalla tempesta? - L'assicurazione contro i danni con contributi statali in attesa che la scienza riesca a scongiurare il flagello - Richieste di camere per la villeggiatura

«Andiamo a trovare gli agricoltori dell'Astigiano» scrivevamo domenica mattina, e l'invito è stato accolto da una grande folla di cittadini che in lunghe colonne di auto hanno percorso le strade della collina.

Non era soltanto la prima bella giornata di sole che sospingeva i turisti di fine settimana, ma anche il generoso proposito di esprimere solidarietà agli agricoltori colpiti dalle grandinate e dalle alluvioni. Le auto, passando nelle zone di Settime, Cinaglio, Cossombrato, nei pressi di Cocconato, di Brozolo, di Robella, rallentavano lungo le vigne distrutte e i campi devastati. Molti scendevano, s'inoltravano tra i filari e scambiavano qualche parola con i contadini che mestamente controllavano i danni irreparabili della coltura.

Nelle cascine, dove si contrattavano acquisti di barbera, freisa e grignolino, si commentava con molta pena la rovina delle famiglie colpite. Anche nelle zone lontane dai disastri, nei paesi del dolcetto e del moscato, la solidarietà si esprimeva con parole di profondo rammarico per la sorte toccata a tanti coltivatori, una sorte che grava come una minaccia spietata su tutti i vignaiuoli del Monferrato e delle Langhe.

Come difendersi dalla grandine? Come soccorrere le popolazioni colpite? Si parlava di difesa attiva con razzi e fumate di joduro per scongiurare la tempesta; si commentavano le proposte di istituire fondi speciali per l'assicurazione obbligatoria a tariffe convenienti. Rispondiamo qui al parroco di Tonengo, don Giuseppe Garoppo, convinto fautore del «metodo al joduro», che ci scrive ricordando un articolo pubblicato tempo fa da «La Stampa» sull'efficacia di tale metodo: non è il giornale che esprimeva dubbi e riserve sul metodo, ma sono i tecnici, non tutti d'accordo sulla piena efficacia di un larghissimo e costoso schieramento di difese attive. Auguriamoci pure che la scienza riesca a impedire la formazione della grandine, intanto si potrebbe agevolare la difesa assicurativa — che gli agricoltori giudicano troppo costosa — con contributi statali o locali.

Sulla necessità di aiutare le famiglie che hanno perduto i raccolti ci sono ancora giunte molte lettere che chiedono che cosa faranno il Governo, le autorità locali, i parlamentari piemontesi. Le stesse domande venivano poste domenica negli incontri fra agricoltori e cittadini, ricordando le iniziative sorte a favore di altre zone devastate: interventi governativi, soprattasse, catene di solidarietà. Niente per il Monferrato?

«*Il telegiornale* — osserva un lettore — *ha trasmesso un panorama del maltempo e abbiamo visto i paesi allagati della Lombardia, a cui va la nostra commossa solidarietà. Non abbiamo visto, invece, le scene disastrose dell'alluvione e delle grandinate che hanno flagellato le colline piemontesi*».

Nei paesi più colpiti lo scoraggiamento è profondo. Una donna ci scrive: «*Sono una madre tanto triste e sola. Ho visto andarsene le figlie che non hanno voluto sposarsi con coltivatori, e i figli che hanno preferito il lavoro in città. Avevano ragione loro, qui il lavoro è pagato troppo poco e i raccolti non sono sicuri. Ma la nostra terra, che erano il nostro orgoglio, restano incolte e il paese si svuota. Ammiro* La Stampa *che tanto fa per salvare le campagne e le colline*».

Gli incontri fra cittadini e agricoltori portano intanto una corrente di vivace turismo settimanale nelle zone che si spopolano. Si compera la damigiana di buon vino porgendo un aiuto diretto ai coltivatori, e si fanno anche provviste di frutta (quanti cesti di ciliege, appena colte dall'albero, abbiamo visto domenica), di verdura, di uova, polli, carne, formaggio, dando un certo sbocco ai prodotti locali che restavano invenduti o venivano accaparrati da intermediari a prezzi speculativi.

Abbiamo anche assistito a trattative per affittare case o alloggi per la stagione estiva. La bellezza del panorama, la tranquillità silenziosa del paese, la cordialità degli abitanti invitano a un soggiorno più lungo: «Avreste un paio di camere da affittare questa estate?». Altri, nel vedere tante case disabitate, chiedono se i proprietari le vendono. I prezzi delle case e dei terreni in collina sono ancora bassi.

Qualche settimana trascorsa in queste serene zone di verde e di aria salubre è tanta salute per chi vuole distendere i nervi, e i bimbi vi trovano l'ambiente ottimo, con una temperatura ideale senza le punte temibili della spiaggia o dell'alta montagna, senza l'eccitazione degli affollamenti e dei frastuoni.

La villeggiatura in collina è veramente un ritorno alla campagna, alla nostra terra piemontese non ancora toccata dagli eccessi moderni.

e. d.

Quattro feriti in uno scontro mentre si recano al funerale

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 17 giugno.

(m.g.) Quattro torinesi, giunti stamane in auto a Pinerolo per assistere ai funerali di un congiunto, sono rimasti feriti in un incidente stradale. Si tratta di Gianni Salvai di 24 anni, residente a Torino in via Rondissone 24, che era alla guida, e di Giuseppe Chiriotti di 47, sua moglie Margherita Zucco di 43 e la loro figlia Anna Maria di 16, tutti abitanti a Torino in corso Vigevano 22.

L'incidente è avvenuto in piazza Vittorio Veneto. Mentre il Salvai stava per imboccare con la sua auto la via che porta ai giardini di piazza Garibaldi, sopraggiungeva dalla sua sinistra una «500», pilotata dal ventiquattrenne Domenico Lagrotteria, residente a Buriasco.

Nello scontro violentissimo l'auto del Salvai si è capovolta, rimanendo con le ruote per aria.

La sciagura a Caluso sulla strada della Valle d'Aosta

Due coniugi si uccidono contro un camion mentre ritornano in motoretta dal mercato

Sono un agricoltore di 56 anni, consigliere comunale di Candia, e la moglie di 58 - L'incidente è avvenuto mentre incrociavano un autocarro jugoslavo - La donna è caduta a terra, l'uomo è stato stritolato dalle ruote del rimorchio

Altre due vittime per uno scontro nel Vogherese

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 17 giugno.

Due coniugi sono morti stamane in una sciagura della strada avvenuta nel centro di Caluso, sulla statale per la Valle d'Aosta: la loro moto, incrociando un autocarro, si è schiantata contro il rimorchio del camion.

Le vittime sono l'agricoltore Carlo Defendente Forneris di 56 anni e sua moglie Maria di 58. Abitavano a Candia Canavese; oggi, per tempo, s'erano recati a Caluso per fare delle compere al mercato settimanale.

Il duplice mortale incidente è accaduto alle 10, mentre stavano rientrando a casa. La donna aveva preso posto sul sellino posteriore; reggeva fra le mani una borsa e un pacco. I coniugi si erano appena avviati verso Candia. In via Marconi, nel centro di Caluso, la loro moto incrociava l'autocarro targato 4071-Ri-Jugoslavia, proveniente da Ivrea e pilotato dal ventiseienne Josif Mohovic, che aveva a fianco il secondo autista Antonio Rubinic di 38 anni, entrambi jugoslavi e residenti a Moscanica-Rieka.

I carabinieri di Caluso non hanno ancora potuto accertare come sia avvenuta esattamente la sciagura. In quel punto la strada è larga soltanto cinque o sei metri. Alcuni testimoni dicono d'aver visto la donna muoversi per aggiustarsi la borsa; così facendo, ella avrebbe fatto perdere l'equilibrio al marito che pilotava. Si avanza anche l'ipotesi che la motoretta abbia urtato contro una bicicletta posteggiata contro il muro di una casa.

E' certo, comunque, che il Forneris ha perduto il controllo della moto e dopo aver bruscamente sbandato è andato a schiantarsi nella parte anteriore sinistra del rimorchio. Sbalzata dalla sella, la donna ha battuto il capo contro il cassone del rimorchio e quindi è finita sull'asfalto; il marito è scivolato sotto la ruota posteriore dell'autocarro rimanendovi schiacciato. I coniugi sono deceduti sul colpo.

La notizia ha prodotto profonda impressione a Candia, ove il Forneris, stimato ed apprezzato da tutti, era consigliere comunale ininterrottamente dal 1951. Proprio sette anni fa un figlio dei Forneris, ventenne, era rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto in circostanze misteriose: il giovane, infatti, era stato trovato morto presso Candia, sul bordo di una strada, con accanto la sua motocicletta.

All'altro figlio, Alessandro, unico superstite della famiglia è tornato soltanto un anno fa dal servizio militare, la disgrazia è stata comunicata mentre si trovava al lavoro nello stabilimento «Olivetti» di Ivrea.

e. c.



I coniugi Carlo e Maria Forneris morti a Caluso

La sciagura a Voghera causata dal malore di uno dei piloti?

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 17 giugno.

(a. gr.) *Una sciagura stradale è avvenuta stanotte alle 24 presso Stradella, sulla Padana Inferiore. Una «1100» pilotata da Giorgio Scarpuzzi di 23 anni, domiciliato a Piacenza e con a bordo cinque ragazze, (Giuliana Scarpuzzi di 17 anni, sorella del guidatore, Laura e Alba Garolfi di 20 e 22, Graziella Dalla Spezia di 20 ed Ermanna Fava di 22) si è scontrata con una «500» sulla quale viaggiavano Modesto Poggioli di 54 anni e Giovanni Ercole di 58, abitanti in frazione Scorzoletta di Pietra de Giorgi.*

La violentissima collisione è avvenuta nel centro della strada e si ritiene causata dal malore di uno dei due conducenti. Il bilancio dello scontro è di due morti e sei feriti, di cui due gravi.

Le vittime sono i due della «500»: il Poggioli che era al volante, e l'Ercole. Sbalzati fuori dell'auto, sono morti sul colpo per frattura della base cranica.

Il guidatore della «1100» e le cinque giovani che viaggiavano con lui sono rimasti tutti feriti. All'ospedale i medici hanno accolto con prognosi riservata la Dalla Spezia e la Fava; la prima ha la frattura della colonna lombare e choc traumatico, la seconda presenta una grave lesione al torace e all'occhio destro e choc.

La Scarpuzzi lamenta la frattura del piede destro, ferite alla regione parietale e choc; la sorella Giuliana e la Garolfi hanno riportato ferite e abrasioni multiple al corpo. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per alcune ore.

In un litigio per un sorpasso

Colpito da un pugno cade ed è ucciso da un pullman

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 17 giugno.

(m.) Un pugno sferrato durante un litigio per un sorpasso sulla strada, è costato la vita a un uomo nei pressi di Varese, sulla statale del lago di Ghirla. Il tragico fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri quando due uomini, il commerciante Corrado Zennaro, 32 anni, abitante a Induno Olona e Giancarlo Cariano, pure trentaduenne, domiciliato a Gallarate, si fermavano ai bordi della statale quasi all'altezza dell'abitato di Ghirla e scesi dalle rispettive auto iniziavano una lite, dovuta ad un azzardato sorpasso di uno di essi.

Ad un certo punto il Cariano sferrava allo Zennaro un forte pugno, colpendolo in pieno viso e scaraventandolo in mezzo alla strada, proprio mentre sopraggiungeva una autocorriera di linea, che travolgeva lo sventurato. Lo stesso colpitore soccorreva lo Zennaro e lo trasportava con la propria auto all'ospedale di Varese, dove però il poveretto decedeva un'ora dopo il ricovero per le gravi ferite riportate.

I carabinieri prontamente intervenuti hanno svolto una severa indagine, trasmettendo poi le risultanze alla Procura della Repubblica di Varese, che a sua volta ha aperto una inchiesta per stabilire con esattezza le responsabilità dell'automobilista. E' probabile che egli venga incriminato per omicidio colposo.

Niente rivelazioni del Mastrella "Tanto - dice - nessuno mi crede„

Doveva deporre il «fidanzato» dell'amica del Mastrella, appena uscito di carcere - Ma il tribunale rinuncia a sentirlo - Oggi gli ultimi testimoni dell'accusa

(Nostro servizio particolare)
Terni, 17 giugno.

Una piccola delusione attendeva questa mattina il pubblico alla ripresa del processo Mastrella: l'imputato ha fatto sapere, tramite il suo legale avv. Sbaraglini, che molto probabilmente non presenterà al Tribunale il memoriale di cui s'era parlato al termine dell'udienza di venerdì scorso. Il motivo di questa repentina decisione (tanto più sorprendente in quanto lo stesso presidente Taglienti aveva chiesto all'imputato di presentare una specie di promemoria scritto da integrare poi con le dichiarazioni verbali) sarebbe da ricercarsi nella convinzione ormai radicata nell'ex ispettore doganale della inutilità dei suoi sforzi per farsi credere dai giudici. «*Non mi credono* — avrebbe detto Mastrella ai suoi legali — *non mi hanno mai creduto. Quando ho raccontato la storia dei ricattatori, hanno riso: perché ora dovrei farli ridere di nuovo?*».

Oggi si è parlato di nuovo delle giocate al Totocalcio; hanno deposto tre «aiutanti» che compilavano le schedine e facevano le giocate per conto dell'ex-ispettore: Franco Chiari e Sergio Eleonori, che operavano a Roma, e Pietro Cossa che invece lavorava a Terni. I primi due hanno dichiarato che a Roma Mastrella giocò in poco più di un anno circa venti milioni, ricavando una vincita non superiore alle ottocentomila lire. Un ben magro affare per tutti, anche per i due «compilatori» ai quali — secondo i patti — toccava soltanto il dieci per cento delle vincite che avessero superato le giocate.

Franco Chiari, che ha una piccola fabbrica di mobili, conobbe Anna Maria Tomaselli e pensò sempre che si trattasse della moglie di Mastrella; per questo non ebbe difficoltà a seguirla a Terni, quando la giovane gli disse di «prendere il modello» di un armadio che si trovava «in un certo negozio» per costruirne uno uguale per la boutique di Roma. Quel «certo negozio», naturalmente, era il laboratorio di confezioni di Aletta Artioli, alla quale evidentemente la Tomaselli, dopo il marito, voleva togliere anche l'«esclusiva» dei mobili.

Pietro Cossa fu «licenziato» da Mastrella a causa della sua lingua troppo lunga. Elettrizzato per le prime vincite, il Cossa cominciò infatti a parlare nei bar della città di un certo «turco» che faceva giocate colossali e vinceva milioni su milioni: la gente non tardò a identificare nel misterioso personaggio il capo della locale sezione doganale, anche perché Pietro Cossa — che si era attribuito la vincita di 28 milioni di fronte a giornalisti e *fotoreporters* — davanti alla Guardia di finanza che chiedeva notizie più precise non aveva esitato a fare il nome del vero «fortunatissimo». Per questo, Mastrella pensò bene di trasferire le sue giocate a Roma.

I parenti settentrionali di Aletta Artioli sono scesi questa mattina in massa da Felonica Po in provincia di Mantova. Soltanto la sorella Bruna si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge per i famigliari degli imputati e si è rifiutata di deporre: gli altri — un fratello, un cognato ed un nipote — hanno invece preferito testimoniare. Il nipote, Giacomo Bertocchi, ha aggiunto una pennellata di «giallo» alla vicenda, raccontando che la «zia Aletta» tentò il suicidio ingerendo un tubetto di tranquillante pochi giorni dopo aver appreso che il marito aveva una relazione con la Tomaselli. Fu necessario trasportare la sventurata all'ospedale, dove i medici la sottoposero a lavanda gastrica.

Anche Anna Maria Tomaselli ha avuto la sua parte con la deposizione dell'agente di P.S. Emilio Silvestri. Egli arrestò Guido Malmignati (il cosiddetto «fidanzato» della giovane) perché doveva scontare una condanna per contravvenzione alla legge Merlin, e accompagnò in questura anche la Tomaselli che si trovava in sua compagnia. Come è noto, intervenne prontamente Cesare Mastrella, il quale riuscì a dimostrare che Anna Maria non faceva parte del «giro» di Malmignati.

Quest'ultimo era citato per oggi, ma non si è presentato, e il Tribunale, su richiesta del P.M., ha rinunciato ad ascoltarlo, dando «per letta» la deposizione resa a suo tempo in istruttoria.

Per letta è stata data anche la deposizione di Pasquale Pettinicchio, un altro degli «amici a pagamento» di Anna Maria, il quale in istruttoria dichiarò di aver dato alla ragazza circa duecentomila lire, a diecimila per volta.

Domani saranno sentiti gli ultimi testimoni citati dall'accusa. Seguiranno i 18 testi della difesa, e finalmente prenderanno la parola gli avvocati.

f. a.

Sulla Rovigo-Chioggia

Automotrice ferma sulla linea per mancanza di carburante

Rovigo, 17 giugno.

(e. f.) L'automotrice 285 carica di viaggiatori, in servizio sulla linea Rovigo-Chioggia, partita regolarmente dalla nostra stazione, si bloccava in aperta campagna, presso Baricetta, per mancanza di carburante. Il ritardo dell'arrivo del convoglio alla stazione ferroviaria di Adria, dov'era già stata segnalata dalla precedente stazione di Baricetta, allarmava il personale, ma poco dopo giungeva notizia che il convoglio era bloccato.

Mancando nafta in quella stazione, si provvedeva a prelevarla a mezzo di motore dall'apposita torre, e dopo trenta minuti l'automotrice poteva riprendere il viaggio.

La statale valdostana riaperta al traffico

Courmayeur non è più isolata - La ferrovia funziona con trasbordo - Coperti di fango i vigneti dell'Enfer - Perché la condotta è scoppiata

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 giugno.

Da stamane Courmayeur, La Thuile e la Valdigne sono di nuovo collegate ad Aosta, dopo l'interruzione stradale e ferroviaria causata ieri dalla rottura di un canale della Società Nazionale Cogne che ha riversato mezzo milione di metri cubi d'acqua nella zona di Avise-Runaz ed ha invaso la sede stradale e ferroviaria, e la campagna circostante.

Tre mezzi meccanici dell'Anas hanno lavorato tutta la notte sulla strada nel tratto Leverogne-Runaz, liberandola dai detriti trasportati dalla furia dell'acqua. Il traffico ora si svolge in due punti a senso unico alternato, regolato dalla polizia stradale e dai carabinieri. Per alcuni giorni, cioè sino a quando lo stato della strada non tornerà normale, per superare il chilometro devastato dall'acqua gli automobilisti impiegheranno una decina di minuti al massimo, tenendo conto delle eventuali attese.

Siamo saliti oggi pomeriggio con l'avv. Umberto Cuttica, amministratore delegato della «Cogne», alle pendici del monte Colombo, ove il canale non ha retto alla furia delle acque e si è spezzato. L'avv. Cuttica ha detto: «Il canale, proveniente da La Salle, alimenta la centrale di Champagne II; ha una lunghezza totale di circa 14 km. e si è rotto al km. 7 dove, fra due gallerie, esce alla superficie. La portata era di circa 14 metri cubi al secondo, quindi è comprensibile l'irruenza dell'acqua che, una volta rotta la parete del canale, si è riversata a valle, con una caduta di circa duecento metri. Per un'ora e mezzo il getto è stato continuo, poi, chiusa la paratia di La Salle e fatta deviare l'acqua, è andato scemando fino a divenire stillicidio. Oggi pomeriggio siamo riusciti a imbrigliare il corso d'acqua residuo: incanalato, esso giunge alla centrale di Champagne II che funziona. Nessun pericolo quindi per la produzione di energia elettrica che alimenta gli stabilimenti della Nazionale Cogne di Aosta».

Abbiamo chiesto all'ing. Giuseppe Cardellino, direttore degli impianti idroelettrici della «Cogne» di Aosta, di precisarci i danni e i motivi della rottura del canale: «I danni — ci ha risposto — ascendono a circa quaranta milioni di lire; i motivi della rottura vanno ricercati nell'infiltrazione d'acqua alla base del muraglione di cemento armato, che ha eroso il terreno scalzandone le fondamenta. Il canale era stato costruito nel 1938, e mai finora era accaduto nulla che potesse destare allarme». L'infiltrazione d'acqua che ha aperto una prima breccia nel canale, per una lunghezza di una ventina di metri, ha poi fatto saltare tutto il muraglione che ha uno spessore di due metri e un'altezza di sei ed è di cemento armato.

Circa i danni alla ferrovia, un ingegnere del compartimento di Torino ha dichiarato che nella galleria di Avise, dove l'acqua si è incanalata vorticosamente, sono state asportate rotaie e massicciata per 240 metri, mentre altri trecento metri di strada ferrata sono danneggiati gravemente. I lavori di ripristino, cominciati all'alba di stamane, richiederanno tre o quattro giorni. I treni partono regolarmente dalle stazioni di Aosta e Pré St. Didier; nel tratto Avise-Arvier avviene il trasbordo con pullman. Il ritardo è di circa venti minuti.

Al di sotto della statale è lo sfacelo: i vigneti che dànno il famoso vino dell'Enfer sono andati pressoché distrutti; per fortuna si sono salvati quelli ancor più apprezzati al di là della Dora. Stamane i contadini della zona si aggiravano tra i filari nella fanghiglia alta mezzo metro e guardavano sgomenti e disperati il disastro. Anche qui i danni sono di decine di milioni; l'assessore all'agricoltura Fosson, ha assicurato l'interessamento della Regione.

i. v.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali in prevalenza poco nuvoloso, con accentuazione locale della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Su quelle meridionali e sulla Sicilia si avrà irregolare addensamento di nubi accompagnate da isolati piovaschi. Temperatura: in leggero aumento sulle regioni settentrionali; altrove, senza variazioni notevoli. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15,6	25,8	L'Aquila	11	22
Bolzano	9	27	Roma	11	27
Trento	11,5	25	Campob.	11	20
Verona	15	26	Bari	15	21
Trieste	18	26	Napoli	13	26
Venezia	16	25	Potenza	10	18
Milano	13	28	Catanzaro	15	22
Genova	18	21	Reggio C.	18	23
Bologna	15	27	Messina	20	24
Pisa	10	24	Palermo	16	22
Ancona	17	24	Catania	18	30
Perugia	13	22	Alghero	14	23
Pescara	15	23	Cagliari	13	26

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27°, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

Alassio: temp. 28°, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Varazze: temp. 28°, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.

Cervia (Milano Marittima): temp. 20°, cielo sereno, vento debole da nord-ovest, mare leggermente mosso.

Cesenatico: temp. 25°, cielo sereno, brezza, mare calmo.

Rimini-Riccione: temp. 22,4°, cielo poco nuvoloso, vento assente, mare quasi calmo.

Senigallia: temp. 22°, cielo sereno, vento leggero, mare leggermente mosso.

Capri: temp. 24,6°, vento leggero, cielo coperto, mare quasi calmo.

Due morti nell'auto che ribalta per evitare una vettura rovesciata

Le vittime sono milanesi: un avvocato di 25 anni e uno studente di 24 - La sciagura, di notte, sull'autostrada a Tortona



Le due vittime della sciagura presso Tortona: Gianfranco Rocchetti, a sinistra, e Mario Cremonesi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 17 giugno.

Due giovani milanesi sono morti stamane all'ospedale di Tortona in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella notte lungo l'autostrada Serravalle-Milano. Le vittime sono il dottore in legge Gianfranco Rocchetti di 25 anni, abitante a Milano in via Asiago 68 e lo studente universitario Mario Cremonesi di 24, dimorante in via Angelo Emo 11. Il Cremonesi prestava servizio militare di leva a Palermo e si trovava a casa per una breve licenza: avrebbe dovuto essere congedato tra un mese.

Ieri sera verso le 24, lungo l'Autostrada dei Fiori, nel tratto tra Castelnuovo Scrivia e Tortona, procedeva una «600» pilotata dal trentatreenne Claudio Ciancia, da Caprile (Vercelli). Giunta all'altezza del chilometro 71, l'utilitaria, per cause imprecisate, sbandava e quindi, dopo essere ribaltata, finiva sul centro della strada.

A breve distanza dalla «600» seguiva una «1300», guidata dal dott. Rocchetti che aveva al fianco il Cremonesi. Altri tre loro amici milanesi si trovavano sul sedile posteriore.

I cinque, reduci da una giornata trascorsa sulla Riviera, stavano tornando a casa. Per evitare d'investire la «600» rovesciata, il Rocchetti sterzava sulla propria destra. La manovra, eseguita mentre l'auto viaggiava a forte andatura e probabilmente anche per il fatto che il guidatore aveva un braccio fortemente menomato, provocava lo sbandamento della vettura.

La «1300», dopo avere percorso un lungo tratto a zigzag, ribaltava a sua volta. Il pilota dell'utilitaria (che era rimasto ferito nel precedente incidente), il Rocchetti e il Cremonesi venivano soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Tortona. Purtroppo le condizioni dei due giovani milanesi, che avevano riportato la frattura della base cranica, apparivano subito disperate. Malgrado le cure essi cessavano di vivere nelle prime ore di stamane. Il Ciancia invece è stato dichiarato guaribile in venti giorni.

Gli altri tre passeggeri della «1300» sono usciti illesi dall'incidente. Sul posto, per gli accertamenti, si è recata la Polizia Stradale di Tortona: è stato possibile stabilire che la causa del sinistro deve attribuirsi al tentativo del Rocchetti per evitare di investire la «600».

f. m.

Una ragazza spogliata per strada e spinta sull'auto che poi fugge

Di notte, a Rapallo - Gli aggressori della donna sarebbero due giovani stranieri - Nessuna traccia della vettura, di targa austriaca

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 17 giugno.

Un misterioso episodio di violenza ai danni di una ragazza sarebbe avvenuto alle 2,30 della notte scorsa a Rapallo, sull'«Aurelia» occidentale. I protagonisti sono ancora sconosciuti ma del fatto sarebbe stato spettatore il falegname Agostino Ardito di 47 anni, residente a Santa Margherita Ligure.

Secondo la denuncia che il falegname ha subito sporto ai carabinieri di Rapallo, l'Ardito — la scorsa notte — transitava in moto nella località «Saltincielo» quando scorgeva due giovani e una ragazza che camminavano a lato della strada. Ad un tratto il più alto e robusto dei due si scagliava contro la donna e, colpendola ripetutamente, la strappava di dosso ogni indumento: priva di vestiti, la giovane cercava con grida di aiuto di sottrarsi alle furie dell'aggressore. Questi, tuttavia, riusciva a trascinarla e a spingerla a viva forza su una grossa auto chiara, tipo «Ford», mentre l'altro individuo si metteva al volante partendo quasi subito.

L'Ardito cercava d'intervenire ma veniva intimorito e trattenuto dall'atteggiamento minaccioso dei due uomini. Malgrado ciò, prima che l'auto fosse sparita alla sua vista, riusciva a rilevare la targa, di nazionalità austriaca.

Il falegname ha riferito ai carabinieri che il misterioso aggressore, dell'apparente età di 25-30 anni, parlava in italiano ma con forte accento tedesco; la ragazza, anch'essa sui 25-30 anni, gli è invece sembrata di nazionalità italiana.

Dei protagonisti del fatto, non è stata trovata alcuna traccia; nella zona non si lamenta la scomparsa di qualche giovane.

a. b.

L'ago non era sterilizzato

Gravissima per il tetano provocato da un'iniezione

Pavia, 17 giugno.

(g. s.) Una donna di 50 anni, Linda Guarnaschelli, residente a Zenevredo, è stata ricoverata oggi al Policlinico con prognosi riservata, per infezione tetanica provocata da una iniezione intramuscolare, eseguita, pare, con un ago non sterilizzato.

Per tentare di salvarla, domani i chirurghi praticheranno alla donna la tracheotomia, e la sottoporranno quindi all'azione di uno speciale respiratore automatico.

Borse economia e finanza

All'interno e [redacted] rapporti con gli altri Paesi comunisti

Difficoltà per la programmazione russa

Dopo la guerra [redacted] si sforzò di modellare i piani degli [redacted] amici secondo le esigenze della propria economia - [redacted] il passare degli anni i [redacted] interesse si sono [redacted] più [redacted] - L'ultimo esempio viene [redacted] Romania [redacted] intensifica gli scambi [redacted] la Cina e l'Occidente - Anche in patria la pianificazione sovietica è in fase delicata: i consumatori, [redacted] l'aumento del tenore di vita, chiedono una maggiore [redacted] di scelta

La Romania, si scrive, è in gelidi rapporti con l'Unione Sovietica. Per contro, le sue relazioni con la Cina (ed anche [redacted] l'Albania) divengono sempre più strette. Il nuovo trattato cino-romeno prevede un forte incremento nello scambio [redacted] merci fra i due Paesi. [redacted] apre forse un nuovo fronte, nella lotta ideologica fra l'Unione Sovietica e la Repubblica cinese?

Ogni problema che si presenti nelle economie socialiste e nelle loro prossime democrazie popolari è, all'atto stesso della sua formulazione, questione ideologica. L'ideologia è connaturata a quel linguaggio. Sarebbe tuttavia ingenuo (oltre che irreale) il descrivere la Romania, Paese europeo a larga cultura occidentale, come intinta di maoismo.

Ciò che visibilmente oggi desidera la Romania (come, anni fa, desiderava Tirana) è [redacted] forte appoggio politico contro l'Unione Sovietica, per certe indispensabili pre[redacted] di valore: il postulato, ad esempio, dell'eguaglianza dei Paesi e dei partiti comunisti e la loro vicendevole indipendenza. E ciò che, apertamente, essa desidera conseguire, consiste nel colmare certi vuoti nei suoi rifornimenti dall'estero, aperti nel [redacted] piano. Quei vuoti infatti hanno reso più debole la difesa dell'Unione Sovietica, [redacted] contraente spesso [redacted] comodo. Tuttavia, ciò detto, [redacted] aggiungere che i fini della Romania [redacted] sono, alla lunga, né occulti né tenebrosi. Consistono nel realizzare [redacted] pianificazione economica e, per questa via, [redacted] tipo di sviluppo che [redacted] in linea [redacted] i veri interessi di quel popolo.

* *

Per poter comprendere ciò che sta succedendo, in questi giorni, fra Unione Sovietica e Romania, conviene [redacted] adottare una prospettiva sufficientemente lunga. Andar col pensiero ai lontani [redacted] in cui, subito dopo la seconda guerra mondiale, la tecnica di programmazione sovietica non aveva rivali, nel mondo intiero; come, del resto, non avevano paragone le conquiste economiche degli Stati Uniti. [redacted] l'America da un lato, l'Unione Sovietica dall'altro lottavano per favorire le scelte strutturali dei Paesi alleati od amici, nel riorganizzare i loro sistemi economici, dopo [redacted] guerra insolitamente distruttiva.

Gli Stati Uniti s'ingegnarono, [redacted] sappiamo, di facilitare l'avvio di quello che fu poi, impropriamente, definito: neocapitalismo. E quando l'Europa occidentale fu in crisi (minacciando di franare) [redacted] il piano Marshall, profondendo, fra il 1948 e il 1952, doni per miliardi di dollari. L'Unione Sovietica, assai meno doviziosa [redacted] assai più ferita dalla grande guerra, diede pochi aiuti concreti, quasi [redacted] dono. Inviò invece i suoi tecnici ad ammaestrare i vicini sulla programmazione [redacted] col grossolano metodo dei bilanci; e creò ben presto, quale strumento di collaborazione tra i Paesi suoi amici, il Comecon. Ad esso era palesemente affidato il compito di facilitare gli scambi fra Paesi socialisti ed a democrazia popolare. In sostanza, l'incarico [redacted] modellare i piani degli Stati amici, secondo [redacted] esigenze, gli interessi, i fini anche lontani della pianificazione sovietica.

Che, posti su questa china, non si tardasse a concepire da parte degli onnipotenti tecnici programmatori russi, [redacted] sorta di «divisione del lavoro» a livello internazionale; onde l'Urss avrebbe dovuto offrire materie prime pregiate (dagli olii greggi al molibdeno) e prodotti della meccanica pesante; gli Stati amici, specializzarsi per contro in beni dell'industria leggera, come prodotti alimentari, tessili, ecc., non sorprende. Questa divisione [redacted] lavoro, [redacted] mai fosse realizzata non [redacted] quel [redacted] basso mondo reale, dominato da prepotenze e da rivalità; pervaso, [redacted] ci si passa il termine, [redacted] politica di prezzi «monopolistica»; ma [redacted] un mondo ideale, esente da ogni spirito d'egoistica sopraffazione, questa divisione del lavoro, ripetiamo, sarebbe fecondissima. Si svolgerebbe infatti in ossequio alle leggi d'una tecnologia in pieno fiore e metterebbe a frutto i robusti progressi moderni nella tecnica [redacted] trasporti.

* *

Oggi però [redacted] realtà ci separa da quegli anni lontani. La tecnica di programmazione russa, che aveva [redacted] mostrato i suoi punti deboli all'epoca della scissione jugoslava, dovette poi subire le cocenti critiche teoriche dei polacchi. Oggi, anche in patria, essa attra[redacted] momento assai delicato. Per documentarlo, è invalsa l'abitudine da noi di tradurre, semplicemente, [redacted] ticoli dalla *Pravda* o dalle *Isvestia*. Il ragionamento, poi, spiega agevolmente quanto va succedendo: purché prenda le mosse dalle ben più delicate esigen[redacted] d'una programmazione, quando il tenor di vita dei consumatori si sia accresciuto e si debba permettere loro [redacted] maggior libertà di scelta.

Quanto [redacted] di imporre ai Paesi amici una sorta di sorveglianza alla loro pianificazione, di stampo sovietico, [redacted] pure incontrò ostacoli crescenti: non appena ci si avvide che l'offerente [redacted] materie prime rare, di macchine pregiate, indispensabili alle varie fasi di [redacted] programmazione già avviata — quanto a dire: l'Unione Sovietica — aveva ben più robusto potere contrattuale di chi offriva per contro materie prime comuni, acquistabili anche dai Paesi capitalisti; oppure prodotti del suolo, [redacted] Documenti polacchi, cecoslovacchi, ungheresi e persino bulgari stanno a documentare prezzi giudicati ingiusti; od una lesiva politica di doppi prezzi; e pertanto scambi, effettuati con larghi margini da parte dell'Urss, con scarso vantaggio da parte dei loro contraenti.

* *

I contemporanei dissapori fra l'Unione Sovietica e la Romania, che s'avrebbe il torto di drammatizzare, rientrano in questo ampio disegno. Ci si trova al [redacted] spetto, per rimanere nel linguaggio marxista, d'una palese denuncia di «contraddizioni» fra economie programmate, di stampo socialista; nonché [redacted] desiderio dei rumeni (che a noi [redacted] bra legittimo) [redacted] sanare quelle contraddizioni, che giocano ai loro danni.

Per questo la Romania, che dopo tutto può offrire olii greggi, ad ampio mercato mondiale, si è rivolta alla Cina. Per questo, [redacted] eguale imparzialità — e forse con maggior profitto — si è rivolta anche all'Occidente, per completare [redacted] pressioni russe il [redacted] ambizioso programma siderurgico.

Ferdinando [redacted] Fenizio

Secondo un'agenzia della Germania comunista

Incontro sul Mec a Bruxelles tra Paesi orientali e occidentali?

Il colloquio sarebbe promosso, tra gli altri, [redacted] ministro belga Spaak e dal direttore dell'Istituto moscovita per l'economia - Dovrebbe svolgersi tra il [redacted] ed il 23 giugno - Dichiarazioni di Hallstein sulla Comunità europea

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 17 giugno.

(s. d.) [redacted] la prima volta nel dopoguerra, Oriente ed Occidente [redacted] dovrebbero incontrarsi per discutere di problemi economici fra il 21 e il [redacted] giugno prossimi a Bruxelles. Questo, almeno, è quanto ha comunicato stamane, in una trasmissione intercettata anche a Bruxelles, l'agenzia di notizie della Germania orientale *A.D.N.* [redacted] testo della nota dice: «Fra il 21 e il [redacted] giugno, nei dintorni [redacted] Bruxelles, si svolgerà un colloquio fra rappresentanti del mondo occidentale e rappresentanti del mondo orientale sulle conseguenze politiche [redacted] economiche dell'attività della Comunità [redacted] pea per il mondo».

L'agenzia tedesca segnala anche un primo elenco di personalità [redacted] sarebbero fatte promotrici della riunione [redacted] e che prenderebbero parte [redacted] colloqui: il ministro degli Esteri belga Spaak; il [redacted] partito socialista belga, Léo Collard; l'ex-rettore dell'Università libera [redacted] Bruxelles, Jean; il direttore [redacted] dell'Istituto moscovita per l'economia mondiale, Arzumanyan; il vice-direttore [redacted] giornale *Isvestia*, Polianov. Inoltre parteciperebbero rappresentanti italiani, francesi, dell'Ungheria, della Polonia, della Jugoslavia. [redacted] «colloquio», sempre secondo la agenzia *A.D.N.*, prenderebbero pure parte delegati del Brasile, di certi Paesi africani e della Cee.

[redacted] stato impossibile [redacted] ra avere [redacted] conferma o smentita all'annuncio dell'agenzia *A.D.N.*, data l'assenza da Bruxelles di Spaak, Collard e Jean. Il portavoce della Cee ha dichiarato di non aver notizia dell'iniziativa, [redacted] che in ogni caso la Commissione della Comunità non parteciperebbe ad una simile riunione.

Walter Hallstein, presidente della Commissione [redacted] tiva della Cee, nel corso di una conferenza-stampa [redacted] centinaio di giornalisti di tutto il mondo, [redacted] dichiarato oggi che non c'è motivo di perdere fiducia nella formula della Comunità economica europea, anche se le ultime riunioni dei ministri e la troppo frequente divisione in blocchi dei sei Paesi possono [redacted] fatto nascere qualche incertezza. «Non vedo — ha detto Hallstein — alcun motivo per drammatizzare le cose. [redacted] sta facendo semplicemente uno sforzo per ravvicinare le rispettive idee. I ministri [redacted] scioperano; stanno, al contrario, lavorando per l'avvenire dell'Europa».

Domani, a Bruxelles, [redacted] svolgeranno [redacted] due Consigli dei ministri: quello dell'agricoltura, dur[redacted] il [redacted] le saranno riesaminati tutti i dettagli della politica [redacted] mune, e quello [redacted] ministri degli Esteri.

A Francoforte da [redacted] Paesi

Seimila partecipanti al congresso del petrolio

Francoforte, 17 giugno.

Seimila industriali e tecnici del petrolio [redacted] 62 [redacted] zioni inaugureranno mercoledì a Francoforte la sesta conferenza mondiale del petrolio.

Nel corso dei lavori che avranno una durata di otto giorni, verranno scambiate idee e fornite relazioni scientifiche su nuovi prodotti e sui problemi caratteristici dell'èra spaziale.

Finita l'agitazione che durava da qualche mese

I dipendenti dei pubblici esercizi hanno ottenuto le 8 ore al giorno

Il nuovo orario in vigore [redacted] 1° luglio - L'accordo provvisorio raggiunto interessa 200 mila camerieri e baristi - Il contratto nazionale definitivo rinviato di un [redacted]

Roma, 17 giugno.

Un accordo provvisorio, stipulato oggi tra le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e la Federazione nazionale dei pubblici esercizi, ha posto fine all'agitazione in a[redacted] alcuni mesi nel settore dei ristoranti, delle trattorie, dei bar, dei caffè, delle tavole calde ecc. Le parti hanno convenuto [redacted] rendere operante, a partire dal primo luglio prossimo l'intesa precedentemente raggiunta in materia di riduzione degli [redacted] ri di lavoro per il personale non impiegatizio: di conseguenza la durata dell'orario sarà di 8 ore giornaliere per oltre 200.000 lavoratori (camerieri, barman, ecc.), mentre per gli impiegati resterà invariata (otto ore giornaliere).

Si è concordato, nello stesso tempo, di prorogare sino al 30 giugno 1964 la validità dei contratti nazionali [redacted] lavoro, fermo restando le modalità [redacted] disdetta contrattuale dei medesimi, allo scopo di consentire alle parti di approfondire gli studi [redacted] vari istituti contrattuali alla luce della realtà aziendale e nel quadro dell'armonizzazione delle disposizioni legislative vigenti nelle norme contrattuali.

La decisione odierna [redacted] significa che alcune vivissime aspirazioni della categoria siano state abbandonate; si è ritenuto, invece, che esse debbano essere ulteriormente approfondite da parte delle rappre[redacted] lavoratori e della delegazione dei datori di lavoro.

In particolare, nella nuova fase di studio, dovranno [redacted] discussi i problemi relativi al trattamento dei percentualisti e all'armonizzazione della [redacted] ma contrattuale con la legislazione vigente con riferimento, soprattutto, alle disposizioni del Codice Civile in materia di liquidazione sul trattamento di fatto e di apprendistato.

g. [redacted]

In un [redacted] settecento [redacted] hanno fatto scalo a Genova

Genova, 17 giugno.

(m.b.) L'aeroporto «Cristoforo Colombo» ha segnato ieri il «record» nel movimento passeggeri. Sono stati infatti registrati [redacted] arrivo od in partenza 1377 passeggeri, compresi 123 in transito. In parte l'eccezionale movimento è stato [redacted] determinato dallo sciopero dei controllori del traffico aereo francesi, che ha costretto alcuni velivoli a dirottare da Nizza a Genova. Tra questi, [redacted] apparecchi provenienti da Londra ed uno da Copenaghen.

Nel [redacted] di maggio il traffico aereo a Genova ha registrato un movimento [redacted] 702 apparecchi (di cui 165 di linea) contro i 657 [redacted] mese [redacted] aprile. Sempre in maggio si [redacted] toccati [redacted] movimento passeggeri di 12.311 unità (10.231 nel mese precedente), un traffico di merci di 92.659 kg. (133.637 kg. in aprile) e di posta di 2026 kg. (419 in aprile).

L'indice generale azionario passa [redacted] 86,58 a 86,37 (—0,25%)

Seduta di attesa in Italia con lievi variazioni

Mercato a fondo [redacted] - [redacted] i valori di [redacted] - Dopoborsa [redacted] affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.	Titoli	17	Variaz.	Fissi	17	Variaz.	Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO			Miglioram. 5%	91 05	— 0 45	Catini 6%	100 40	—	METALMECCANICI		
Rendita 5%	108 —	—	F.S.Agr. 5% I	93 15	— 0 20	» 6% '58	100 30	— 0 10	FIAT	2772	— 3
» » con	[redacted]	—	» » » 5% II	94 25	—	» 5½% '60	95 20	+ 0 15	FIAT privil.	2235	+ 15
Redimibile 3½	92 85	—	C.I.B. Sic. 5%	99 70	—	» 5½% '61	95 10	—	Nebiolo	847	— 9
» con	92 75	—	Cr. F. Sic. 6%	94 70	+ 0 20	Montedison 6%	100 20	—	SIAM	4950	—
Ricostruz. 3½	89 40	— 0 10	Cr. F. Sardo 5%	92 50	—	Viscosa 6%	100 10	—	Motomeccanica	3170	—
» con	89 30	— 0 10	Cr. Nap. 5% III	100 —	—	Viscosa 6% 57	100 47	— 0 06	Finsider	1113	— 4
Ricostruz. 5%	100 25	—	O.P.B.Nap. 5%	93 50	—	Sipel 6%	101 25	—	Italsider	1473	— 7
» con	100 25	—	Isveimer 5%	99 75	—	Timo 6%	100 50	—	Westinghouse	1425	—
Ser. Fond. 5%	98 90	—	» 6% '58	100 50	—	Talvo 6%	100 50	—	Fornara	530	—
Pr. R. 5% Tr.	99 40	+ 0 20	» 5½ '61	99 40	—	Terni 6%	99 60	—	Dalmine	2583	— 2
» '54	98 —	—	» 5½ '62	95 50	— 0 20	Ilva 6%	99 75	—	Olivetti priv.	3945	— 10
B.T.N. 5% '64	100 25	+ 0 05	Cons. RPL 5%	95 10	—	Ezie 6%	100 20	—	TESSILI E MANIFATT.		
» '65	100 60	— 0 05	OO. PP. » 5%	95 20	—	SIP 6%	99 60	—	Borgosesia	12500	— 25
» '66	101 40	—	M. Paschi C.F.	95 —	—	Finlga 6½%	101 —	—	Viscosa	5300	+ 10
» '68	102 10	—	Iclpu vent. 6%	100 30	—	Finmale 7%	104 50	—	Viscosa privil.	4180	—
» '69	102 10	— 0 20	» Elfinanz. 51	100 70	+ 0 40	Fergat 8%	112 50	—	Chatillon	9100	—
» '70	102 95	+ 0 15	» » 6% 55	100 30	— 0 40	C.Pesi 5,75 59	98 20	—	Cotonificio Mer.	325	—
» '71	102 90	+ 0 05	» » 6% 54	100 50	—	» 5,50 62	94 60	—	[illegible]	375	—
B.T.S. 5% '66	101 07	+ 0 10	Iclpu Cat. 6%	100 10	—	Romiunca 5½	93 —	—	Cir	4800	—
OBBLIGAZIONI			IMI XII 6%	109 35	—	» 5,50 62	93	—	CHIMICI		
I.R.I. 5½%	99 —	—	» XV 1-2-3	109 25	—	Lancia 5½ 59	5 20	—	Italgas	1905	+ 10
» ('56) 6%	100 50	—	» XVIII 6%	100 10	— 0 12	Liquigas 6% 59	10	— 3	Paramatti	1500	—
» vent. 6%	100 60	+ 0 05	» XIX 6%	100 25	—	Cavo-Sav. 5½	75	+ 0 025	Schiapparelli	4000	—
» ('54) 6%	100 55	—	» XX 6%	100 22	—	Tr.C.S.Ber. 5½	[illegible]	—	Mira Lanza	45900	+ 25
» '57 C. 6%	100 50	—	» XXI 5%	92 50	— 0 10	Autostrade 5,50	94 40	—	SAFFA	9150	— 50
» ('58) 6%	100 40	+ 0 15	» XXII 5%	92 10	+ 0 10	IMI Italia 5½	93 40	—	ANIC	1605	—
» ('74) 6%	100 30	— 0 15	» XXIII 5%	92 —	—	[redacted] 5½ '61	95 05	—	Rumianca	2262	+ 6
» '59 5½%	96 35	+ [redacted]	Torino '55 5%	98 65	—	AZIONI			Montecatini	2330	— 5
» '60 5½%	96 50	—	» '57 5%	98 50	—	TRASP. ASSIC. [redacted]			Liquigas	294	+ 4
» '61 5½%	96 275	+ 0 075	» '62 6%	101 25	—	Am. Ass. Torino	14350	— 50	Pibigas	119	— 1
» Siet 6% '58	104 90	— 0 05	Cr. AEM 5½	95 50	+ 0 75	A.Ass.Tor.priv.	8850	— 45	S.A.R.O.M.	1450	—
» Elettr. 5½%	115 75	—	Genova 6% '59	100 50	—	Assic. Generali	133600	— 1000	[redacted]		
» Sider 5½	98 20	—	Fiat 6%	100 50	—	C. Mad. Am.	1350	— 160	[redacted] Zuccheri	[redacted]	—
Elter (III) 4½	96 —	—	Fiat 6% '56	100 80	—	Piem. Finanz.	3280	—	Florio	130	—
Elter (IV) 5%	[redacted]	—	Fiat 6% '57	100 30	— 0 15	Ferr. Medit.	3500	—	[illegible]	269	+ 3
FF. SS. 5½%	97 70	—	Fiat 5½% '60	96 60	+ 0 15	Ferr. Merid.	2285	— 10	Eridania	3002	— 18
» » '52	97 675	— 0 085	RIV 5¼%	93 50	— 0 40	N.A.I.	15900	—	IMMOBILIARI		
» » '55	97 80	—	Pirelli 6%	101 75	—	Torino-Nord	43 50	+ 1 50	[redacted] Stabili	7250	— 125
» » '56	97 75	— 0 10	Div. 48-49 7%	104 50	—	STET	2990	— 15	[illegible]	5260	+ 160
» 5½ '60	92 75	—	» '53 7%	104 50	—	Invest	4025	— 55	Risan. (Napoli)	7250	—
» 5½ '61	92 50	—	» '55-75 7%	104 50	— 0 07	Finelettrica	1359	+ 14	Immob. Roma	1214	— 23
OO. PP. 5%	92 05	—	» 1950 7%	105 35	—	Mediobanca	85500	— 14800	Gilardini	[redacted]	—
» 5½%	96 05	+ [redacted]	» '59 6½%	102 90	—	La Centrale	12100	—	DIVERSI		
OOPP Sic. 5%	95 25	—	» '62 5½%	96 225	— 0 275	ELETTRICI			Acqua Potab.	1400	— 10
C.C.O.P. 6%	100 37	—	» Ball 5½%	95 60	—	SIP	1312	— 6	E. Acqua Roma	940	—
EniPetrolio 6%	100 30	+ 0 10	Magneti 48 7%	104 —	—	Terni	527 25	— 0 75	Acq.DeFerr.-G.	1260	—
» 6% '57	100 35	—	» 49 7%	104 25	—	P.C.E.	1045	—	Cartiera Ital.	3895	—
» 6% '58	100 10	+ 0 10	» 56 7%	102 50	—	Sub-Valdarno	2800	—	Cartiera Burgo	31400	+ 300
» 6% '58	100 40	—	Eternit 7%	107 —	—	Meridionale	2902	— 36	[illegible]	28500	—
» Sud 6%	100 10	—	» 6% 1960	100 —	—	Unes	2260	—	Eternit	7300	—
» 5½%	95 20	—	Viberti 7% '55	101 —	+ 0 50	Edas	1638	— 3	Pirelli	5240	+ 15
» 5½ '61	95 10	—	» 7% '57	104 —	—	Vizzola	3520	—	[illegible]	1080	—
» 5½% 62	95 20	—	» 7% '59 I	104 50	—	E. Marelli	848	—	[illegible]	708	—
» Cala 5½%	96 —	+ 0 10	» 7% '59 II	104 10	+ 0 10	SADE	1087	+ 19			
S. Paolo 5%	96 50	—	Cast-Gem. 7%	107 —	—	M. Marelli	1540	—			
» S. F. 5½%	96 50	—	Westingh. 7%	107 50	—	MINERARI-ESTRATTIVI					
» 6%	94 —	—	SADE 6%	107 50	—	Montecatini	877	+ 2			
» 5½	92 —	—	Fornara 7%	104 —	—	Talco Grafite	27300	—			
			Ferrara 7% 56	105 50	—	M. Amiata	5000	—			
			Arg.-Fina 6%	99 25	—						
			Cart. It. 7%	107 25	—						
			Damm 5½% '63	99 20	+ 0 05						

La settimana ha avuto un inizio estremamente cauto. Gli affari sono apparsi estremamente ridotti e l'atmosfera operativa non ha fatto che riflettere un diffuso senso di attesa. Calmo [redacted] apertura, il mercato [redacted] accennato a metà seduta ad un marginale recupero che è stato a sua volta in p[redacted] ammusato al listino. Lievemente migliori le Viscosa; calme [redacted] Immobiliari Roma. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa resistente.

La risposta [redacted] premi per giugno si è concretata nel ritiro pressoché generale delle partite pattuite, fatta eccezione per le Montecatini e le Terni. Le azioni Mediobanca sono state quotate ex diritto d'opzione. Diritti Mediobanca 14.300.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 6.000.000 c.n., obbligazioni per [redacted] c.n., azioni per contanti n. [redacted].

Milano, 17 giugno.

La Borsa inizia l'ottava a passo ridotto, limitandosi a mantenere una fondamentale resistenza. L'attesa [redacted] politica interna e le scadenze tecniche in atto hanno contribuito a rarefare le iniziative del denaro, apparso a momenti completamente assente anche di fronte alle offerte. La risposta premi si è risolta con il ritiro della maggioranza delle partite prenotate; in seguito il mercato [redacted] vuoto [redacted] sostanza, limitandosi ad assorbire gli ultimi alleggerimenti alla vigilia [redacted] riporti. Listino in complesso poco variato rispetto a venerdì scorso, con leggera prevalenza di cedenze. Molto [redacted] le Viscosa, [redacted] chiusura ricu[redacted] il terreno perduto, le Fiat, Edison, Mediobanca, quo[redacted] ex opzione, le Miralanza, Pirelli ed altri titoli primari.

L'indice generale azionario [redacted] Ore passa da 86,58 di venerdì scorso a 86,37, [redacted] una flessione dello 0,25%. Calmi i valori di Stato [redacted] variazioni frazionali; resistente il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 147 [redacted] ni di lire, obbligazioni per 371 milioni [redacted] lire, azioni n. 917.450, di cui maggiormente scambiate: Fiat [redacted], Terni [redacted], Catini 38.500, Viscosa 111.500, Edison 62.500, Rinascente 67.000, Sade [redacted].

Dopoborsa [redacted] affari con minime oscillazioni rispetto al listino. Prezzi informativi: Fiat 2770-2775; Montecatini 2325-2330, Edison 3830-3870, Viscosa 5380-5390, Generali 133.500-133.700, Mediobanca 84.300-84.400, Miralanza 45.600-45.800.

Genova, 17 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5385; Navig. Alta Italia 16.350; Colonificio Ligure 4300; Oeg 2060; Eridania 3015; Romana Zuccheri [redacted]; Industria Zuccheri 6700; Distillerie Italiane 2860; Zuccheri Sermide 2100; Esercizi Molini 1800; Mira La[redacted] 45.925; Italsider 1467; Aedes 4135.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI & ASSICURATIVI			
Mediobanca	84.200	Pirelli C.	7360
Cim	6550	Sifir	1348
Centrale	12.090	Seat	2898
Invest	4075	Italpi	3540
Bastogi	2280	Generali	135.500
Sviluppo	2255	Ras	53.015
Pinmare	517,125	Incendio	14.250
Finelettr.	1356	Assicur.	61.000
Finsider	1115	An. Ass.	14.390
Breda	[redacted]	Ass. Milano	38.400
		Fond. Tra	77.300
TRASPORTI			
N. Milano	1050	[illegible]	2305
[illegible]	3895	Ausiliare	3550
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	19.000	Gerardo	3400
Val Ticino	60.75	Lanerossi	4470
Olcese	1340	[illegible]	250
De Angeli	4310	[illegible]	405
Cucirini	5015	[illegible]	7010
Linificio	830	[illegible]	2600
Rossari	57.500	Chatillon	9040
Rotondi	44.425	Snia Vis.	5380
Tosi	3550	[illegible]	840
Cot. Mer.	371	Scotti	198
Unione M.	84.500	Marzotto	1849
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1470	Dalmine	2300
Magona	1404	[illegible]	4052
Metallurg.	5065	Breda-Sid.	1381
Amiata	4965	Falck	7650
Montecat.	2321	Trafilerie	1770
Montegoni	870	[illegible]	1270
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	405	Fr. Tosi	1241
Fiat	2769	Westingh.	1420
Fiat priv.	2233	Olivetti	3911
Nebiolo	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	1092	Sip	1314
[illegible]	2650	Vizzola	3494
Dinamo	2100	[illegible]	2295
Edison	3845	Orobia	2160
[illegible]	2031	[illegible]	2751
Bresciana	2115	Terni	530
Campania	1670	Unes	2285
Tridentina	2760	Marelli	2751
Sarda	3812	Magneti	1590
Emiliana	1975	Tecnom.	2800
Sesa	1845	Tosi	2620
App. E.	3000	Alta Ven.	2095
Pugliese	1471	Calabria	1595
Subalpina	2390	Lucana	2113
ALIMENTARI			
Distillerie	2870	[illegible]	2900
Eridania	3015	Motta	33.975
[illegible]	1090	S. Zucch.	313
CHIMICI			
Anic	1590	Mira L.	45.800
Saffa	9220	[illegible]	2215
Italgas	1910	Rumianca	2245
Liquigas	291,75	[illegible]	1442
Nap. Gas	900	C. Erba	13.100
Pibigas	110	Brioschi	9400
Larderello	3063	Caffaro	235
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	48.600
[illegible]	4185	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted], Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	7260	Risan. N.	[redacted]
Gen. [redacted]	1212		
DIVERSI			
[illegible]	154	[illegible]	1850
[illegible]	61.680	[illegible]	254
Burgo	31.400	[illegible]	3285
[illegible]	980	Fir. SpA	5283
Ciga	7395	[illegible]	24.550
Italcem.	21.980	Rinasc.	708
Cementir	7280	C. Acqua	921
Cer. Pozzi	948	De Ferrari	1855
Eternit	7210		

Londra chiude in vivace rialzo

L'indice degli industriali sale da 405,5 a 414,7 - A Wall Street prevalenza di lievi ribassi - Parigi calma - A Zurigo tendenza irregolare - Francoforte chiusa

Londra, 17 giugno.

La Borsa londinese ha beneficiato oggi di condizioni generalmente ferme ed i prezzi hanno chiuso ai massimi della giornata. I timori [redacted] futuro del governo Macmillan si sono attenuati ed essendo cessate le vendite della settimana scorsa, [redacted] quotazioni [redacted] salite grazie [redacted] una [redacted] di acquisti selettivi.

Indice Reuter degli industriali 414,7 (precedente 405,5).

Quotazioni di [redacted] iusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Snia Viscosa [redacted] (67); Snia Viscosa pref. [redacted] 1/2 (57); Montecatini [redacted] (39 1/4); British Petroleum [redacted] 1/2 (62 1/4); Vickers 28 (28); General Electric 49 1/2 (49 1/4); Dunlop Rubber [redacted] 7/8 (31 1/2); Unilever 44 1/4 (42 3/4); Imperial Chemicals 62 1/2 (61 1/4); Bowater Paper [redacted] 7/8 (38 5/8); Imperial Tobacco 63 5/8 (62 5/8); Rolls Royce 32 5/8 (33).

New York, 17 giugno.

Il mercato azionario si è [redacted] tenuto oggi entro margini ristretti, con attività ridotta e prevalenza di declini per lo più frazionali. Resistenti i valori ferroviari. Poco prima della chiusura i valori siderurgici [redacted] si riprendevano dai minimi chiudendo [redacted] posizioni irregolari. Gli acquisti in questo comparto erano stimolati dalla notizia diffusasi a Wall Street che il sindacato dei siderurgici e gli esponenti dell'industria si sarebbero accordati in linea di massima per un nuovo contratto, ma resterebbero ancora da definire i dettagli.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 719,21 (722,03); 20 Ferroviari 170,11 (169,79); 40 Obbligazioni Interne 89,66 (89,61); [redacted] Pubbliche Utilità 139,87 (139,63).

Azioni scambiate n. 3.510.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,50 (18,62); Underwood (sospese [redacted] quotazioni); American Cyanamid 59,75 (59,76); American Tel a[redacted] Tel 122,25 (123); Bethlehem Steel 31,13 (31,12); Du Pont de Nemours 249,87 (251); General Electric 79,62 (81,25); General Motors 70,37 (70,87); Kennecott Copper 75,12 (75,50); I.B.M. 459,25 (463,25); Standard Oil 67,12 (67,50); U. S. Steel 49,12 (49); Woolworth 70,50 (70,50).

Parigi, 17 giugno.

In mancanza di nuovi sviluppi la settimana è iniziata con una nota [redacted]. Alcuni valori francesi [redacted] soggetti a realizzi [redacted] affari incolori. In buona vista i grandi magazzini, [redacted] eccezione [redacted] Printemps. In lieve declino gli elettrici e gli elettronici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [redacted] (18,15); Pirelli [redacted] (41,30); Finsider 8,80 (8,90); Olivetti 31,20 (30,90); Snia Viscosa 41,85 (41,80).

Denain [redacted] (101,80); Galeries Lafayette [redacted] (596); Perrier [redacted] (353); Française des Pétroles 295 (299,50); Citroën 180,60 (183).

Zurigo, 17 giugno.

Il mercato era privo di incentivi, in parte a causa della chiusura delle Borse tedesche. L'attività è risultata calma e limitata e la maggior parte dei valori svizzeri [redacted] di frazioni. In lieve declino i bancari, fatta eccezione per Leu, rimasta stabile, mentre Interhandel era soggetta a realizzi. Tra i valori industriali i chimici sono declinati per effetto di una pressione di vendite, mentre Aluminium, Fischer, Conserven Lenzburg e Nestlé apparivano ben tenute. Tra i valori esteri, irregolari gli americani, poco stabili i tedeschi e gli olandesi, ben tenuti gli argentini.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 94,50 (96,50); Rumianca 16,35 (16,15); Sade 7,90 (7,85); Italcementi 157,75 (159); Snia Viscosa 38,50 (38,50); Bastogi 16,20 (14,20); Condotte 6,50 (6,50); Fiat 19,35 (20); Soc. Gen. Immob. 8,70 [redacted] (8,85); Invest 29,15 (29,10); Ledoga priv. 84,25 (83); Magneti Marelli 11,25 (11,30); Pirelli 37,65 (37,75).

Unione Banche Svizzere 3940 (3940); Società di Banca Svizzera 3110 (3115); Credito Svizzero [redacted] (3245); Interhandel [redacted] (4165); Italo-Suisse 868 (869); Adolph Saurer 2240 (2260); Brown Boveri 3310 (3330); Ciba [redacted] (9175); Fischer 2165 (2180); Lonza 2615 (2610); Nestlé 3430 (3425).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 16 (16); Montecatini 16,25 (16,75); Edison [redacted] (27,35); Finsider 7,75 (7,60).

A Lugano: Assicuraz. Torino 108,30 (103,70); Assicuraz. Torino priv. 63,55 (63,60).

Francoforte, 17 giugno.

Il mercato è chiuso oggi per la giornata dell'Unità.

Oro e valute estere

Roma, 17 giugno.

Mercato ufficiale [redacted] biglietti di Stato e di banca esteri [redacted] borsa di Roma: dollaro Usa 620,80; dollaro canadese 574; lira sterlina 1739,625; franco svizzero 143,75; [redacted] francese 126,70; marco tedesco 156,03; scellino austriaco 24,06; franco belga 12,33; peseta spagnola 10,355; escudo portoghese 21,65; corona danese [redacted]; [redacted] svedese 119,75; corona norvegese 86,88; fiorino olandese 172,67; Cruzeiro brasiliano 0,82; dinaro jugoslavo 0,71.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5150-[redacted]; marengo svizzero 5650-5750; sterlina carta [redacted] 1740-1760; dollaro [redacted] Usa [redacted]; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-126,35; oro fino 708-713; argento 28-29.

Assemblee e dividendi

Vizzola — L'assemblea ordinaria degli azionisti della società Vizzola ha approvato oggi il bilancio 1962, chiuso con [redacted] utile di L. 5862 milioni contro L. 4125 milioni del precedente esercizio. Dividendo provvisorio L. 206,70 per azione regolare e L. 77,01 per azioni liberate 3/10; [redacted] ottenuti l'imposta cedolare e gli acconti dividendi già erogati di L. 75 e 22,50 rispettivamente. Residuano L. 143,20 e L. 42,96 per azione che verranno pagate [redacted] più presto: [redacted] data verrà stabilita dal Consiglio.

Perché consumano meno carburante

Aumentano le auto straniere negli Stati Uniti occidentali

In California, nei primi tre mesi del '63, le importazioni sono salite [redacted] 7 al 10%

New York, 17 giugno.

Le vendite di automobili straniere sono in forte aumento nella parte occidentale (Oceano Pacifico) degli [redacted] Uniti. Le importazioni sono ammontate a quasi il 10 per cento di tutte le vendite di automobili nuove nella California, nel Washington e nell'Oregon nel primo trimestre di quest'anno con un aumento del 3% rispetto al 7% registrato nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

I risparmi di carburante, che consentono la maggior parte delle vetture d'importazione, è un fattore importante sulla costa occidentale dove le distanze [redacted] tevoli e la forma principale di trasporto è costituita dall'automobile.

Salgono negli S. U. le vendite dei prodotti industriali

Washington, 17 giugno.

Il Dipartimento [redacted] Commercio informa che le industrie manifatturiere prevedono di effettuare, nei primi nove mesi di quest'anno, vendite superiori del 3 per cento rispetto alle vendite effettuate [redacted] corrispondente periodo dell'anno scorso.

Nel primo trimestre del 1963 esse sono state pari a 101,5 miliardi [redacted] (oltre 62 mila miliardi di lire); in quello in corso dovrebbero raggiungere la cifra record di 104,5 miliardi di dollari; nel terzo trimestre [redacted] miliardi, [redacted] netto delle variazioni stagionali.

Le industrie produttrici prevedono inoltre che le loro scorte di merci aumenteranno di [redacted] milioni [redacted] dollari nel secondo trimestre e di [redacted] milioni di dollari nel terzo trimestre, al netto delle variazioni stagionali.

I produttori di beni durevoli, secondo le previsioni, [redacted] vrebbero contribuire per l'80 per cento all'aumento delle vendite.

Esenti da bollo gli artigiani per i ricorsi [redacted]

Roma, 17 giugno.

I ricorsi in via amministrativa, che vengono presentati alle commissioni regionali per l'artigianato contro le deliberazioni delle commissioni provinciali, non sono soggetti all'imposta di bollo. Le commissioni regionali, infatti, non hanno la natura di organi diretti, gerarchicamente subordinati, dello Stato, ma sono organi delle Camere [redacted] Commercio, Industria e Agricoltura.

Il chiarimento è stato fornito dal Ministero delle Finanze al Ministero dell'Industria che, con una sua circolare, lo ha comunicato [redacted] commissioni regionali per l'Artigianato.

Solo 43 revisioni negative per le automobili 1952-54

Roma, 17 giugno.

Il ministero dei Trasporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile — ha completato l'elaborazione dei dati relativi alla revisione delle autovetture a[redacted] uso privato immatricolate negli anni 1952, 1953 e 1954.

Dal rilevamento statistico effettuato dall'Ispettorato generale della motorizzazione civile è risultato che il numero delle operazioni con esito «regolare», «ripetere» e «negativo» è stato rispettivamente di 91.099, 18.026 e 43 per un totale di 109.168 operazioni.

Gli autoveicoli che alla revisione non risultano idonei vengono ritirati dalla circolazione; quelli che presentano difetti riparabili [redacted] sottoposti [redacted] una seconda visita di controllo; quelli [redacted] buone condizioni sono definiti «regolari».

FALLIMENTI

TORINO

S.r.l. Gestione Calorifici Riuniti in liquidazione, liquidatore dr. Cesare Failla, Settimo Torinese; sent. 17 giugno; curat. dr. Nicola Sacco; verif. 27 settembre; giud. dr. Bianciotti.

Castagna Walter, panificio pasticceria, v. Da Verrazzano 40; sent. 17 giugno; curat. dr. Michele Canonica; verif. 6 settembre; giud. dr. Fornelli (istanza propria).

Società Talco e Grafite Val Chisone - Pinerolo

Società per Azioni
[redacted] Sede in Pi[redacted]
Capitale L. 1.800.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI [redacted]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno di mercoledì 26 giugno corr. presso la Sede Sociale [redacted] Pinerolo alle [redacted] 15, in prima convocazione; occorrendo in seconda convocazione [redacted] per il giorno di sabato 13 luglio p.v. stesso luogo, alle [redacted] 11,30, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazioni [redacted] Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio al [redacted] dicembre 1962 e deliberazioni relative.

All'Assemblea avranno diritto d'intervenire gli Azionisti che, ai sensi dell'art. 4 [redacted] Legge 29 dicembre [redacted] n. 1745, abbiano depositato i titoli [redacted] Sede Sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Pinerolo, 6 giugno 1963.

IL CONSIGLIO [redacted]

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Piano Regolatore Generale [redacted] Comune

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione consiliare 23-3-1963, n. 37, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 4-6-1963, Div. 4ª, n. 41479.2.265.18;

Visto l'art. 9 della Legge Urbanistica 17-8-1942, n. 1150;

[redacted] NOTO

— che il Consiglio Comunale con la citata delibera ha approvato il Piano Regolatore Generale del Comune;

— che in attuazione a quanto sopra è stata prodotta istanza diretta all'On. Ministero dei Lavori Pubblici intesa ad ottenere la definitiva approvazione [redacted] Piano Regolatore suddetto;

— che i relativi atti sono stati depositati presso la Segreteria Comunale e sono visibili nell'Aula consiliare (primo piano [redacted] Palazzo Civico) durante il seguente orario:

giorni festivi: dalle [redacted] 9 alle 12;

sabato: dalle ore 8,30 alle ore 12,30;

altri giorni feriali: dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle [redacted] 15 alle 16,30

per la durata di giorni trenta consecutivi da oggi;

— che le eventuali «osservazioni» [redacted] fini [redacted] apporto collaborativo al perfezionamento del piano, possono [redacted] presentate [redacted] legale entro sessanta giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo delle pubblicazioni del presente avviso all'Albo Pretorio comunale e nei luoghi [redacted] pubblica frequenza, [redacted] Foglio [redacted] nunzi legali della Provincia e sui quotidiani «La Stampa» e «l'Unità».

Settimo Torinese, li [redacted]

Il Sindaco
Dott. Arch. E. BONIFETTO

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua [redacted] pag. [redacted])

CASA CARMAGNOLA 34 CAMERE, 12 ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, REDDITO 7%, VENDE 33.000.000 PIU' MUTUO CABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0-187

CASA civile, angolare, settantacinque camere oltre terreno fabbricabile fronteggiante piazza, 95.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0-136

CASA nuova, signorile, settanta camere, negozi. 7.600.000 reddito, 91 milioni più 54.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA recente, vende privato S. Rita casa d'abitazione, camere 16, negozio, retro, 4 box cortile, 33.000.000 più mutuo. Telef. ore ufficio 369-470.

CASA 31 camere, 2 negozi costruzione quindicennale con locali, semicentrale vende 50.000.000 rag. Salvadori, Cernaia 22, telefono 44-741. 0-321

CASCINA 7 giornate appezzamento unico redditizia vendo direttamente. Telefonare 40-931. A64575

CASCINA 30 giornate rustico civile villa 7 camere unico appezzamento Monferrato vendesi 20.000.000 trattabili. Telefonare 364-505 (ore pasti 673-284).

CASCINOTTA collina Chierese 6 giornate rustico civile vendo. Tel. 655-793.

CASETTE 4 alloggetti, servizi, rustici, terrazze, garages, giardino, vendo libero 17.000.000. Casalegno, Vandalino 43, telefono 885-962. 0-390

CENTRO SAN PAOLO ZONA SANCHE. VENDO PRIMO PI[redacted] CO-STRUZIONE ADATTO UFFICI, PROFESSIONISTI, MEDICI. TEL. 528-614.

CERCASI alloggio uno-due camere servizi zona Massaua, Grugliasco, Rivoli. Telefonare 765-222. 0-366

COM. FAI LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VI INVITA A VISITARE I PROPRI CANTIERI. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 527-496, 510-616, 528-857, 370-950.

COM. FAI vende alloggi d'occasione 2 camere tinello servizi. Telef. 528-821, 510-616. 0-245

[redacted]. FAI vende alloggi pronti ultimazione 1964 in diverse composizioni servizi semplici e doppi, corso Montevecchio, via Mongibello. Telefonare 527-496, 379-990, 510-616. 0-245

COM. FAI vende alloggi signorili zona Francia 3 o più camere doppi servizi, mutui ventennali, facilitazioni. Telefonare 527-496, 510-616. 0-245

COM. FAI vende alloggi signorili 2 camere salone servizi zona Borgo... Mutui, facilitazioni. Telefonare 627-496. [redacted] 0-245

COM. FAI vende negozi liberi o a reddito nelle diverse zone. Telef. 528-821, 510-616. 0-245

COM. FAI vende nel nuovo centro residenziale di Beinasco alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Telefonare 528-821, 320-526, 510-616. 0-245

COM. FAI vende panoramico alloggio zona Francia con grande terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo ventennale. Telef. 628-821, 510-616.

[redacted]. FAI VENDE, [redacted] GI [redacted] O [redacted] IN TUTTE LE [redacted] DELLA [redacted]. INFORMAZIONI SEDE: VIA [redacted] 4 ANGOLO [redacted] LAGRANGE; FILIALE: VIA ALFIERI 17. 0-245

COM. FAI vende pronti autunno 1963 alloggi 3-3-4 o più [redacted], mutui, facilitazioni, interpellateci. Tel. 528-821, 510-616. [redacted]37. 0-245

COM. FAI vende ultimi alloggi 2 camere cucina servizi vicinanze largo Orbassano, facilitazioni, mutui. Tel. 528-821, 510-616, 351-009. 0-245

COM. [redacted] vende ultimi signorili alloggi 3 o più [redacted] San Secondo, mutui, facilitazioni. Telef. 527-496, 869-937.

COM. FAI vende villa Pino Torinese 4 camere salone cucina doppi servizi garage giardino. Telef. 628-821, 510-616.

COMPRENSORIO industriale in Torino, 700 m. da corso Grosseto, strade, fognature, vendonsi lotti mq. 5000-7000-10.000 e oltre. Telefonare 45-152. 0-341

CONFINI Torino Borgaro, terreno indu[redacted] adiacente [redacted] strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia [redacted] fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152. 0-341

CORSO R. Telesio 80 bis vendiamo alloggi signorili, una due camere [redacted] Statuto, rateazioni. Telef. 547-502.

CORSO Dante 132 vendonsi ultimi 4 alloggi pronti subito. Telefonare 695-489.

CORSO Siracusa vendonsi alloggi dilazioni mutuati prezzi convenienti. Telefonare 518-770 0-1094

CORSO Sommeiller 33 vendonsi alloggi ultimazione signorili, garages, consegna ... Telefonare 595-489. 0-335

CORSO Tassoni ang. via Bellotti Bon (Martinetto) Edilcase vende alloggi signorili, due tre camere tinello ampio cucinino. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 0-403

CORSO Unione Sovietica 23, impresa vende appartamenti signorili da 130 a 290 mq. Visite cantiere 9-12, 14-19; festivi 9-12. Telefonare 589-936.

CROCETTA vendo alloggio signorile, terrazzo, ... Telefonare 472-206. A62740

CROCETTA via Da Verrazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti novembre. Telefonare 580-722.

DIRETTAMENTE compro alloggetto ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». A61333

DUE alloggetti camera tinello cucinino, ottimo investimento. Telefonare Asti 293-877. A64011

DUE [redacted] tinello servizi, adiacenze Onorato Vigliani vende 5.900.000 Rossio, S. Donato 33. 0-340

EDILCASE vende, corso Orbassano 226, due camere tinello cucinino, 5.600.000 più mutuo S. Paolo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 0-403

FINANZIATORE cercasi, compartecipando direttamente compravendita alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino». A63503

FRAZIONAMENTO stabile costruzione 1960, 1-2-3 camere cucinino servizi, box, vendiamo prezzi vantaggiosissimi. Via Tripoli 135, telefono 42-814. 0-187

GRANDIOSO alloggio in villa ... vista su Torino tutti comfort moderni pronto 1963 vendo. Tel. 53-601.

GRUGLIASCO, via Vandalino ang. via Pinerolo (Aeronautica) vendiamo alloggi signorili in dilazione, uno due camere tinello servizi. Facilitazioni, visite cantiere. Telefonare 547-502. 0-403

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 0-141

IMPRESA per costruzione casa 60 camere cerca. Telef. 520-901, 382-654.

IN Piossasco, zona depressa vendonsi lotti terreno industriale 5-8-10.000 mq. volendo con capannoni in ferro, dimensioni a richiesta. Telefonare 60-063.

INDUSTRIALE terreno fronte strada ... tutti servizi ... Telefonare 53-601. 0-179

LABORATORIO industriale mq. 180 fronte corso Palermo vendo libero. Telefonare 520-395. 0-67

LOCALI centrali da 250 a 2800 mq. uso ... industria, uffici, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti)

LOCALI industriali nuovi 500-1000 mq. cavalcavia corso Francia vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). 0-204

LOCALI negozio-grandioso 500 mq. oltre 1400 sotterranei 2-3 uffici via grande commercio vende impresa. Tel. 53-601.

LOCALI uso deposito, laboratorio, industria, uffici, esposizioni, vendonsi, affittansi. Telefonare 377-995.

NEGOZI CABETTI SU CORSO, ZONA GRANDE SVILUPPO, COSTRUZIONE TERMINATA NOVEMBRE 1962. VARIANTI DA 30 A [redacted]. ALTO [redacted] DITO. FILIALE CARDUCCI 126, TELEFONO 697-298. 0-187

NEGOZI CABETTI VIA POLLENZO, 10 [redacted] 'CAPITALE. VENDE [redacted] GIULIO [redacted] 84, TEL. 276-643.

NEGOZI mq. 40 vendonsi, [redacted] costruzione, [redacted] Martinetto. Tel. 512-114.

NEGOZIO barriera Milano 2 retri annesso garage vendesi. Telefonare 851-523

[redacted] CABETTI [redacted] SOVIETICA, AFFITTATO BAR. REDDITO 8%, VENDE 13.000.000 MUTUO FILIALE [redacted] 88, [redacted], 697-120.

NICHELINO Edilcase vende, via Avogadro (da via XXV Aprile), alloggi signorili una due camere tinello, 3.800.000, 5.700.000. Visite cantiere pomeriggio. Telefonare 547-502. 0-403

PENSIONE attrezzatissima 7 camere più 3 mansarde centralissima avendo 11 milioni 600.000. Isa, Maccioni 1.

PINO vendesi alloggi pronti in novembre con tutti comfort, panoramici, con giardino, garages. Telef. 881-558.

PINO vendesi ville nuove e vecchie, con giardino. Telef. 881-558. A62193

PINO vendonsi lotti terreno, edificati, panoramici, esposti, con permesso costruzione. Telefonare 881-[redacted] A62193

PRIVATAMENTE vendo alloggi contigui unificabili realizzati modernissimi zona Francia. Telefonare 377-850.

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi, zona Aeronautica, nuova costruzione, pronto subito L. 6.200.[redacted] mutuo. Tel. 793-873. Stesso stabile vendesi appartamento 3 camere servizi L. 6.500.000 mutuo. Tel. 793-739.

PRIVATO vende due casette Ponte San... Nichelino. Telefonare 667-594 ore pasti. [redacted]138

PRIVATO vende lotto [redacted] su Valsalice collina 4500 m. da Porta Nuova. Vero affare. Telefonare 546-916.

PRIVATO vende ultimi alloggi panoramici ... Grosseto (corso) presso convenienti... Telefonare 70-612. A61899

RAPALLO Chiavari vendesi alloggio signorile sul mare, ampio soggiorno, due letto, cucina, triplo servizi, garage, terrazzi, arredato o vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino».

RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 60 camere vendo. Telefonare 655-782. 0-1141

PROGETTO approvato 30 camere con 10 garages ottimo vendesi. Telef 273-571

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie capienze. Taleri, Imperatrice. 24748

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Boma, Sanremo. 24853

[redacted]**RNO** nuovo centro residenziale vende alloggi signorili 1-2 camere servizi vicino mare [redacted] mq. Telefonare 531-858. A64661

STABILIMENTO mq 300-600 coperti con cortile vendo Barca. Telef. 373-423 ore pasti. [redacted]

SANREMO vicinissimo ... vendo signorile, [redacted] panoramico appartamento tre camere servizi termosifone. Scrivere: Sirona Pubblicità 25 S. Sanremo. 24594

STABILIZZERETE vostri risparmi ... presso complesso edilizio residenziale ... signorili alloggi sul mare ... pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-970.

STRADA provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature illuminazione pubblica, vendesi mq 3500, 5000, 6000, 10.000 e oltre. Telefono 45-152. 0-341

STUDI uffici costruendo signorilissimo palazzo futuro centro direzionale vende rag. Salvaggi, telefono 44-741. Visite pomeriggio via Monforte 10. 0-321

TERRENI [redacted] LOTTI KM. 1 STATALE MONCALIERI SAVONA [redacted] FRONTE STRADA TUTTI SERVIZI VENDESI. RIVOLGERSI GEOM. ROCCHIA, TELEFONO 961-026.

TERRENI Leumann licenza costruzione 60-80-140 camere. Telefonare 487-971.

TERRENI mezza montagna tutti servizi prezzi accessibili a richiesta costruiscono villette. Telefonare 598-827. 0-131

TERRENO approvato 770 camere vendesi; oppure cambio camere. Telefonare 620-070. A63337

TERRENO Caselle stazione, posizione incantevole ville, possibilità quattro piani. Telefonare 70-612. A61399

TERRENO Coazzolo adatto villette panoramico acqua luce vendesi lotti da 1500-2000 mq. a L. 800 al mq. Telefonare 364-[redacted], ore pasti 673-284.

TERRENO fabbricabile Acqui Terme [redacted] desi permuterei alloggi Torino. Telefonare 691-026. A63578

TERRENO, Grugliasco, progetto approvato camere [redacted] vendesi. [redacted]. 326-449.

TERRENO Grugliasco fronte Barione mq. 15.000 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 0-1141

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente Telef 300-277

TERRENO industriale Settimo Torinese 30.000 mq., comodità strada asfaltata vende 2500 mq. Rovela, S. Donato 12, telefono 487-055. 0-340

TERRENO industriale 2000-5000 mq. zona Stura eventualmente stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino». 0-224

TERRENO industriale 3100 mq. area depressa Cascinette, comodità strada zona grande sviluppo privato vende. Telefonare 794-944. A55934

TERRENO Leinì mq. [redacted] fronte strada provinciale vendo anche frazionato. Telefonare 579-278 0-448

[redacted] Lucento [redacted] posizione possibilità 70 camere vendo. Tel. 655-782.

TERRENO [redacted] fronte provinciale Leinì vendo 3200 mq. Telef. 882-575.

TERRENO mq. [redacted] fronte strada commerciale tutti servizi permesso fabbricazione prezzo convenientissimo. Telefonare 42-380. A61937

TERRENO panoramico lago Avigliana mq. 3000 vendo anche per metà a lire 3000 mq. Telefonare 520 385.

TERRENO panoramico strada asfaltata ... Alti (Cavoretto) vendesi intermediari. Geom. Elisaberto, telef. [redacted] ore 16-18. A63377

TERRENO panoramico zona Cavoretto, progetto approvato 22 vani vendesi. Telefonare 734-824. A64249

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare [redacted]. [redacted]

TERRENO progetto approvato 82 camere corso Francia (Cascina Vica) vendesi. Telefonare 558-556 (pasti). 0-204

[redacted] residenziale [redacted] strada [redacted] luce vendesi B. 3.100.000. Telefonare [redacted]. A61068

TERRENO semicentrale prossimità largo Palermo progetto approvato [redacted] camere, 4 negozi, retro [redacted] fabbricati vendesi. Telefonare 44-435. 0-445

TERRENO Settimo progetto approvato [redacted] camere, 16 box, vendo [redacted] camera. Fasano, Novara 29.

[redacted] vendo causa trasferimento, mq. 1450 progetto [redacted] basso fabbricato, conveniente. Tel. 363-410, 370-634.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale [redacted]. Telefonare 273-571. 0-165

TERRENO [redacted] mq. 2500 possibilità due casette comodità privato vende. Telefonare 788-958. [redacted]

TERRENO 1500 mq. fronte strada due km. Leinì vendo. Telefonare 286-828.

VALLE Susa vendonsi appartamenti con ... lusso soggiorno estivo invernale. Informazioni: ufficio vendite Asir, via Cibrario 5, Torino, telef. 489-006.

VENDESI alloggio via Cibrario mq. 120 arredato. Telefonare 510-594. A60675

VENDESI negozio mq. 110 grandi vetrine esposizione corso Francia. Telefonare 44-303. 0-16

VENDESI ... terreno mq. 30.000 ottima posizione in [redacted] lotti, [redacted] approvato 12 palazzine, 310 vani. [redacted] fonare [redacted]. 0-322

VENDESI strada Castello Moncalieri pertinenze 70 camere, dilazioni. Telefonare 364-798. A63702

VENDESI terreno 4000 metri circa in Alpignano. Telefonare all'889-769.

VENDESI villa panoramica, frutteto, zona Langhe, Rivolgersi geometra Torrero, Cravanzana. A63052

VENDO box per auto in via Pietro Cossa Telefonare 793-228. A60409

[redacted] casa 30 camere negozi accessore garages, ridotta 67.000.[redacted] Grugliasco. Telefonare 781-405. A63023

VENDO collina Moncalieri villa signorile 8 camere garage con tutti i comfort 800 mq. terreno. Telefonare 843-653.

[redacted] zona Aeronautica alloggio 3 camere cucina e servizi, 2 camere cucina e servizi e n. 4 box per auto. Telefonare 793-223. A60409

VENDONSI alloggi e magazzini vicino cavalcavia corso Francia, 1-2 camere e servizi, mutuo e condizioni pagamento. Telefonare 325-040, 595-352.

VENDONSI alloggi seminuovi barriera Milano 2 camere e tinello. Tel. 510-848.

VENDONSI alloggi zone diverse 2 camere servizi. Telefonare 894-391.

VENDONSI alloggi 3 camere e negozio San Mauro. Telefonare 13 alle 14. Telefonare 586-763. A64110

VENDONSI casseggiati in città provincia Cuneo. Telefonare 682-895. A52592

VIA Orsini 65 negozio buon reddito, box libero subito. Telefonare 720-390.

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese permutasi ville. Tel. 774-055, 389-014.

9 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi ... dipendente municipale abbisogna alloggetto. Telefonare 775-858, 397-[redacted]. [redacted]

A. TORINO vicinanze referenziati cercano alloggio vuoto libero. Tel. 377-544.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. 0-10

A Torino coniugi piemontesi cercano alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 791-817. 0-1139

AFFITTASI alloggio vecchia costruzione 4 o più camere zona Francia o Crocetta. Telef. 373-385, 95-622.

AFFITTEREI alloggio ammobiliato decoroso, ottime referenze. Telef. 41-446.

[redacted] 40.000 mensili necessita luglio agosto anche subito a mamma figlia ... referenziate, escluso periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino».

APPARTAMENTO affittasi 3-4 vani signorile nuova costruzione zona Pozzo Strada, Parella. Telefonare 799-592.

CAMERA [redacted] qualsiasi [redacted] possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 0-71

CAUZIONANDO operaio specializzato ... 3 camere servizio persona quattro zona Parella Aeronautica Francia. Telefonare 720-294. A64018

CERCASI affittare 6-12 mesi villa o appartamento, ammobiliato, 3, 3 camere letto, possibilmente ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino».

CERCASI camera ... uso cucina oppure mansarda o soffitta. Tel. 221-997.

CERCASI magazzino [redacted] mq. relativo prezzo ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino». A63821

GEOMETRA piemontese, prossimo matrimonio, affitterebbe fine luglio appartamento 1-2 camere tinello cauzionando. Telefonare 393-666, 13.30-14.30.

INDUSTRIA MECCANICA SILENZIOSA CERCA AFFITTARE CAPANNONE MQ. 2000 PIU' SERVIZI E UFFICI PREFERIBILMENTE ZONA NICHELINO-MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6112 — TORINO».

OPERAIO piemontese solo cerca camera cucina possibilmente Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino».

PIEMONTESI referenziati cercano alloggio di 2-3 [redacted]. Telef. 374-514.

SIGNORINA infermiera cerca camera con servizi, possibilmente barriera Stura. Telefonare ore pasti 673-848.

SPOSI cercano alloggio massimo 30 mila forte cauzi[redacted] Telef. 876-809 [redacted] 9-11.

TORINESI madre figlio referenziatissimi urge due [redacted] servizi. Telef. [redacted].

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. [redacted] 1° luglio alloggio [redacted] camere servizi. Corso Stati [redacted] 7 bis.

ABBIAMO 1-2-3 camere tinelli, Arsenale 42. Telefonare [redacted]. 0-1035

ABBIS[redacted] diverse zone, agenzia Colombo, Sacchi 14, tel. 538-328.

ADATTO salone esposizione stupenda posizione affittasi negozio otto grandi vetrine. Telefonare 510-616, 627-496.

AFFITTANSI alloggi vuoti liberi subito 35.000-40.000. Portinaio via [redacted] 14 0-1170

[redacted] locali uso ufficio deposito negozio due entrate sul corso. Telefonare 260-949. A63625

AFFITTANSI soffitte [redacted] impegno pulizie scale anche a coniugi pensionati. Tel. 390-559.

[redacted] a referenziati alloggio [redacted] vani e servizi Largo Orbassano, Rosselli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1426 — Torino». A63335

AFFITTASI alloggio signorile precollinare sei camere, doppi servizi, terrazzo, garage. Telefonare 887-987, 14-15.

AFFITTASI alloggio 2-3 camere servizi garage nuova costruzione completo accessori, 30 km. Torino. Telef. [redacted]-268.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino, corso Monte Grappa. Telefonare 689-980 ore 13-15,30; 20-21,30.

[redacted] km. 240 con cortile barriera Milano. Telef. [redacted]

AFFITTASI da luglio zona Politecnico corso tranquillo alloggio signorile grande salone due camere ampia cucina doppio servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A63477

AFFITTASI in Chieri locale nuova costruzione mq. 420 impianti luce, forza. Telefonare 942-739. A62542

AFFITTASI in None 10 km da Fiat Mirafiori, 2 camere cucinino servizi [redacted] modernissimo, 15.000. Telefonare 854-233 [redacted]

AFFITTASI in Piossasco locale adatto deposito o qualsiasi uso, latrine, magazzini, 10 camere, grande cortile, mq. 1300. Telefonare 372-149. A63314

AFFITTASI locale seminterrato mq. 100 uso deposito o laboratorio non rumoroso: 40.000 mensili. Telefonare ore pasti 694-020. A62171

AFFITTASI luglio alloggio signorile [redacted] so Unione Sovietica, salone tre camere due ingressi. Telefonare 322-250.

(Continua a pag. 15)

Pubblicata la nota cinese al Cremlino

Pechino accusa Kruscev di imporre i «suoi errori» ai partiti comunisti

Il capo sovietico non è mai nominato direttamente, ma l'obiettivo è scoperto - «Certe persone - afferma il documento - dichiarano di essere le sole a possedere la verità. Tuttavia è dubbio che le loro idee siano conformi al marxismo-leninismo»

(Nostro servizio particolare) **Pechino,** 17 giugno.

La risposta del comitato centrale cinese al c.c. sovietico, consegnata sabato, costituisce una riaffermazione delle tesi di Pechino in merito ai problemi sui quali i due partiti sono in contrasto. Numerosi gli attacchi contro Kruscev. Il capo del governo sovietico non viene mai nominato, ma le sue tesi sono citate impiegando le formule «Certi compagni affermano...». o «Certe persone ritengono...».

Dopo aver ammonito che «*i comunisti i quali si mettono sul sentiero dell'opportunismo, degenereranno in nazionalisti borghesi e diverranno le appendici degli imperialisti e della borghesia rivoluzionaria*», il documento afferma: «*Certe persone dicono di avere grandemente contribuito alla teoria rivoluzionaria e di essere le sole a possedere la verità. Tuttavia è molto dubbio che esse tengano effettivamente conto dell'importante esperienza dell'intero movimento comunista mondiale e che abbiano presenti gli obiettivi ed i compiti reali del movimento proletario nel suo complesso. Come è anche dubbio che la loro idea della linea generale del movimento comunista internazionale sia realmente conforme al marxismo-leninismo*».

Il partito sovietico e Kruscev, sempre indicati sotto l'ambigua formula «certe persone»..., sono accusati di «*avviarsi verso la violazione dei principi fondamentali del movimento comunista*», di «*allontanarsi dalla verità universale del marxismo-leninismo*», di «*intervenire brutalmente negli affari interni di altri partiti e paesi fratelli*».

«*Come qualificare tale atteggiamento* — prosegue la risposta cinese — *se non come sciovinismo di grande potenza, come settarismo e come scissionismo? Cos'è se non sovversione?*».

Il documento cinese addossa al partito comunista sovietico, e agli altri partiti comunisti che seguono la linea di Mosca, la responsabilità dell'attuale crisi del movimento comunista internazionale e insiste soprattutto sul fatto che «*è inammissibile che un partito voglia imporre ad altri partiti fratelli il suo programma, le sue risoluzioni, la sua linea in quanto "programma comune" del complesso del movimento... Se si ammette il principio che la linea comune del movimento deve essere decisa all'unanimità dopo consultazioni, allora non vale la pena di cercare chi rappresenta la maggioranza e chi rappresenta la minoranza e una sedicente maggioranza non deve cercare di imporre a tutti la sua linea erronea e la sua politica settaria e scissionista*».

Per quanto riguarda la rottura tra Mosca e Tirana, il partito cinese addossa l'intera responsabilità al Pcus. Aperta è la condanna del ravvicinamento sovietico-jugoslavo. Il documento osserva che «certe persone» si sforzano attualmente di introdurre la cricca revisionista jugoslava nella famiglia socialista e nei ranghi del movimento comunista internazionale e afferma che «*ciò rappresenta un'aperta ed inammissibile violazione delle risoluzioni adottate all'unanimità nel 1960*».

La risposta cinese diviene particolarmente sferzante quando tratta delle tesi kruscioviane sulla coesistenza pacifica ed il problema della pace e della guerra. Dopo aver accusato «certe persone» di aver voluto presentare la coesistenza pacifica come una loro scoperta e di averla sfruttata considerandola una specie di loro monopolio e attribuendole «*tutti i successi riportati nel mondo grazie alla lotta*», il documento di Pechino espone i principi che, secondo il partito comunista cinese, debbono definire la «*linea generale della politica estera dei paesi socialisti*». Essi sono:

1) sviluppo delle relazioni d'amicizia, d'assistenza reciproca e di cooperazione tra i paesi del campo socialista, in accordo con i principi dell'internazionalismo proletario;

2) lotta per la coesistenza pacifica con i paesi aventi differenti sistemi sociali e che si oppongono alla politica imperialista di aggressione e di guerra;

3) appoggio e aiuto alle lotte rivoluzionarie di tutti i paesi e di tutti i popoli oppressi.

«*Questi tre aspetti del problema sono legati ed indivisibili* — sottolinea il documento. — *La politica estera dei paesi socialisti non può essere limitata alla sola coesistenza pacifica ed è sbagliato voler fare di quest'ultima la linea generale della politica estera dei paesi socialisti*». Tale argomento fornisce l'occasione per un ennesimo attacco a Kruscev. «*Certe persone* — afferma infatti il partito cinese — *hanno esagerato in modo del tutto unilaterale il ruolo della competizione pacifica tra i paesi socialisti ed imperialisti al punto di voler sostituire tale competizione alle lotte rivoluzionarie dei popoli e delle nazioni oppresse*». Ciò, osserva il documento, è completamente estraneo al marxismo-leninismo.

Dopo aver rimproverato ai dirigenti sovietici di passare sotto silenzio, sulla loro stampa, gli articoli dottrinari pubblicati a Pechino, mentre la stampa di Pechino ha largamente informato il proprio pubblico sul punto di vista del partito sovietico, i cinesi esprimono profonda sorpresa per l'invito a Mao Tse-tung di recarsi nell'Unione Sovietica, formulato il 30 marzo: «*Non più tardi del 23 febbraio, il compagno Mao Tse-tung aveva chiaramente spiegato, nel corso di una conversazione con l'ambasciatore sovietico in Cina, la ragione per cui non poteva visitare l'Unione Sovietica in tale momento. Voi sapevate dunque come stavano le cose a tale proposito*», dichiara il documento senza fornire altre precisazioni.

Concludendo, la risposta cinese esprime tuttavia la speranza che «*le conversazioni fra i partiti cinese e sovietico porteranno a risultati positivi e contribuiranno ai preparativi in vista di una nuova riunione di tutti i partiti comunisti ed operai*». r. s.

Oggi si apre a Mosca il Comitato centrale russo

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 17 giugno.

Si apre domani, in un momento denso di avvenimenti, il Plenum del Comitato centrale del Pcus. Tema di discussione: i «Compiti del partito nel lavoro ideologico».

Parlerà Kruscev, ma la relazione centrale sarà certamente letta da Iliciov, il segretario del Comitato centrale addetto alle questioni ideologiche, il quale avrebbe preparato un intervento molto lungo, sfumato, privo, si dice, delle asprezze che contrassegnarono i suoi attacchi all'inizio dell'anno contro l'*intellighenzia* «liberale». Iliciov, leggendo la relazione davanti al massimo organo rappresentativo del partito, dovrebbe così riconfermare la sua salita tra i ranghi della gerarchia; non è improbabile che egli venga eletto membro effettivo del Praesidium.

Quanto alla più recente linea culturale, che il suo intervento dovrebbe rispecchiare, essa sembra attestarsi ora, dopo il colpo inferto alla «sinistra» libertaria, su una posizione di centro fra questa corrente e quella della «destra» autoritaria e conservatrice. Visto che Kruscev pare essersi accorto che il giro di vite ha spostato la bilancia delle forze un po' troppo a vantaggio dei «conservatori», sarebbe sua intenzione di riequilibrare la situazione.

Sugli altri ritocchi di potere, che il plenum potrà essere costretto a sanzionare, campeggia in primo piano il vuoto lasciato da Kozlov. Non si delinea ancora bene l'uomo che, con un cumulo di cariche e di autorità nel partito, possa sostituire Kozlov nella sua qualità di secondo uomo dopo Kruscev. Si è notata, negli ultimi tempi, la sempre più stretta vicinanza a Kruscev in tutte le maggiori manifestazioni ufficiali di Brezhnev, capo dello Stato e membro del Praesidium del Pcus.

Un altro argomento saranno i cinesi. La loro durissima replica, consegnata ieri a Suslov dall'ambasciatore Peng-Tzi-Li, invalida in parte prima dell'inizio l'incontro fissato tra i due partiti a Mosca per il 5 luglio. e. b.

In appello i due torinesi che uccisero un antiquario

L'Assise di Trento li condannò a 20 anni ciascuno - Secondo l'accusa percossero la vittima a bastonate, poi la travolsero con l'auto - Il P. G. ha chiesto due condanne all'ergastolo

(Dal nostro corrispondente) **Trento,** 17 giugno.

Si è iniziato oggi in Assise d'appello il processo di secondo grado a carico dei due sedicenti commercianti Giuseppe Donolato di 36 anni e Nicola Balestrieri di 37, residenti a Torino, condannati nel gennaio scorso a venti anni ed otto mesi di reclusione ciascuno quali autori dell'assassinio del facoltoso antiquario trentino Cirillo Graziadei, di 83 anni.

Secondo la ricostruzione compiuta dal presidente, i due imputati avevano intenzione di farsi consegnare dall'antiquario mobili ed oggetti per un valore di quattro o cinque milioni e di pagare la merce con assegni a vuoto e cambiali. Ma, a quanto è risultato dall'istruttoria e dal primo processo, il Graziadei rifiutò. Di qui il delitto, avvenuto il 4 ottobre '61. Quel giorno due ragazzi scoprirono in una cava di pietra abbandonata, alla periferia di Tret, il cadavere straziato del Graziadei: presentava gravissime ferite e fratture con inconfondibili tracce dell'arrotamento prodotto dai pneumatici di un'auto.

I carabinieri appresero che il Graziadei era partito quella mattina da Tret su una «1100» targata Torino che recava a bordo altre due persone. In otto giorni i due presunti responsabili furono arrestati.

La perizia aveva intanto accertato che l'antiquario era stato investito ed ucciso da un'auto dopo che qualcuno l'aveva gravemente ferito al capo con un corpo contundente.

Interrogati oggi dal presidente della Corte, il Balestrieri e il Donolato hanno confermato la versione dei fatti che avevano dato nel primo processo: visto che l'affare non si concludeva, avevano litigato con l'antiquario; anzi il Donolato lo aveva percosso a sangue, con lo stesso bastone da passeggio del vecchio. Poi, giunti alla cava dei sassi, avevano ordinato al Graziadei di scendere dall'auto e di tornarsene a piedi a casa sua.

L'antiquario si sarebbe però parato davanti al cofano per impedire ai due di allontanarsi. Allora il Balestrieri — sempre secondo il racconto degli imputati — cercò di innestare la retromarcia; ma ingranò per errore la «prima». l'auto fece un balzo in avanti e travolse ed uccise l'antiquario.

Il procuratore generale dott. Agostini ha poi preso la parola, ha escluso la tesi dell'omicidio colposo, sostenuta dalla difesa, ed ha rilevato come l'antiquario fosse stato prima tramortito a colpi di bastone e quindi gettato sulla strada davanti all'auto, che fu fatta passare deliberatamente per due volte sul suo corpo.

Alla fine della requisitoria il P. G. ha chiesto per gli imputati — ritenuti colpevoli di omicidio volontario, aggravato dalla crudeltà — la condanna all'ergastolo negando qualsiasi attenuante. a. n.

Forse un passo decisivo nella coesistenza scientifica

Americani e russi costruiranno in Austria il più grande Centro atomico del mondo

Le trattative, avviate da Kennedy e Kruscev nel loro incontro del '61 a Vienna, sarebbero prossime alla conclusione - Il futuro istituto sarà aperto agli studiosi di tutto il mondo - Disporrà di un ciclotrone (acceleratore di particelle) della potenza di 300 miliardi di volt - Costerà da 750 a 2400 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 17 giugno.

Trattative segrete tra Stati Uniti e Unione Sovietica sarebbero in corso a Vienna presso l'agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) per la costruzione in Austria di un ciclotrone gigante della potenza di 300 miliardi di volt. L'acceleratore di particelle dovrebbe far parte del più grande centro di ricerche nucleari del mondo.

La notizia, pubblicata dal quotidiano viennese Neue Tageszeitung, appartenente alla Unione degli industriali, non è stata fino a questo momento nè confermata nè smentita dai delegati americani e russi presso il Centro internazionale atomico. E' da rilevare tuttavia che essa viene riportata anche dal bollettino di informazioni dell'ambasciata degli Stati Uniti in Austria.

Secondo il quotidiano viennese l'accordo di massima per la costruzione in Austria del più grande centro atomico del mondo, che dovrebbe essere aperto a scienziati di tutti i paesi, sarebbe stato raggiunto tra il presidente americano Kennedy e il primo ministro sovietico Kruscev durante l'incontro al vertice avvenuto a Vienna nel 1961. Ora il progetto ha fatto passi in avanti in seguito al viaggio in Russia del presidente della Commissione atomica americana, Glenn T. Seaborg. Insieme con il presidente del Centro sovietico di ricerche atomiche, Petrosyants, con il quale si è incontrato a Mosca per rinnovare l'accordo russo-americano per lo scambio di informazioni scientifiche, Seaborg avrebbe rimesso sul tappeto il progetto per la costruzione in comune di un ciclotrone gigante.

Secondo notizie trapelate dall'agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna, il colossale impianto dovrebbe sorgere — per espresso desiderio dei russi — in territorio austriaco pochi chilometri a sud di Bratislava, laddove sulla riva del Danubio si toccano le frontiere austriaca, ungherese e cecoslovacca. Il Centro dovrebbe essere una porta aperta nella cortina di ferro ed essere accessibile tanto agli studiosi dei paesi comunisti quanto a quelli dell'occidente.

Per valutare la grandezza dell'impianto in progettazione si citano a titolo comparativo i più grandi acceleratori di particelle attualmente esistenti, quello americano di Brookhaven con una potenza di 33 miliardi di volt e quello di Ginevra con 28 miliardi di volt. La potenza del ciclotrone del Centro di ricerche atomiche sovietico di Dubna, nell'Unione Sovietica, non è nota, ma secondo gli scienziati non dovrebbe superare i 30 miliardi di volt. Pertanto l'acceleratore di particelle austriaco dovrebbe avere una potenza dieci volte superiore a quella dei più grandi impianti del genere finora esistenti.

Scienziati dell'Aiea di Vienna sono dell'opinione che le difficoltà finora incontrate dal progetto non risiederebbero nei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica — particolarmente cordiali nel campo degli scambi e della collaborazione scientifica — quanto nel costo dell'opera, troppo grande anche per le due maggiori potenze mondiali.

In merito al costo della costruzione esistono preventivi diversi. Secondo l'agenzia atomica di Vienna il Centro verrebbe a costare 750 miliardi di lire, ma secondo altri calcoli, fatti negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica, la spesa oscillerebbe invece tra 1750 e 2400 miliardi di lire. Nonostante l'enormità della cifra, Stati Uniti e Unione Sovietica, secondo quanto si dice a Vienna, starebbero tuttavia continuando a trattare. t. s.

Abbandonata dal fidanzato una ragazza-madre si uccide

Sei mesi fa il padre del suo bimbo aveva sposato un'altra

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 17 giugno.

Una ragazza-madre di 24 anni si è tolta la vita col gas perché l'uomo dal quale aveva avuto un figlio l'aveva abbandonata, e poco tempo fa si era sposato con un'altra. La suicida è Luciana Santin, impiegata nell'agenzia automobilistica gestita dal padre a Milano.

Ieri pomeriggio i genitori erano usciti per portare fiori sulla tomba di un parente morto in un incidente stradale. Rimasta sola nell'appartamento, la ragazza ha telefonato a un'amica: «Mi uccido, addio!». Poi si è chiusa in cucina e ha staccato il tubo di raccordo del gas. L'amica si è precipitata nell'abitazione della Santin ma è stato inutile. Quando i pompieri, subito accorsi, hanno sfondato la porta, la giovane era già spirata.

Prima di morire, Luciana Santin ha scritto una lettera di addio ai parenti, raccontando la sua storia. All'età di quindici anni, aveva conosciuto un coetaneo col quale si era poi fidanzata. Era molto innamorata e, col tempo, i loro rapporti erano divenuti intimi. Un anno e mezzo fa, la giovane aveva dato alla luce un bimbo. Ma la nascita del figlio aveva fatto precipitare le cose: il fidanzato, un po' alla volta, si era allontanato, mostrandosi freddo e spesso irritato.

Sei mesi fa, Luciana Santin seppe che egli si era sposato con un'altra donna. Da allora aveva cominciato a pensare a togliersi la vita, benché i genitori, con i quali abitava e che avevano tenuto il nipotino, si fossero mostrati molto comprensivi con lei. g. m.

Morto il maresciallo Alanbrooke stratega inglese nell'ultima guerra

Stroncato da un infarto, a 79 anni - Nel'44 come capo di Stato Maggiore dell'esercito britannico preparò, con gli americani, la controffensiva alleata in Europa

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 17 giugno.

A 79 anni è morto il visconte maresciallo Alanbrooke, excapo dello Stato Maggiore inglese ed uno dei principali organizzatori della strategia britannica durante l'ultima guerra. Si è spento nella sua abitazione ad Hartley Wintney, nello Hampshire, per un attacco cardiaco; soffriva da tempo di gravi disturbi.

Era nato a Bagnères-de-Bigorre, vicino a Pau. Dopo avere studiato per due anni medicina, decise di dedicarsi alla carriera militare ed entrò nell'Accademia di Woolwich, in Inghilterra. Nel dicembre 1902, fu arruolato in artiglieria. Prestò servizio fino al 1906 nell'Irlanda meridionale, poi in India. Allo scoppio della prima guerra mondiale fu destinato in Francia. Nel 1916 venne nominato maggiore, nel '17 generale; durante il conflitto guadagnò due decorazioni.

Nel periodo tra le due guerre, fece soprattutto l'istruttore militare. Tra i primi intuì la necessità della meccanizzazione degli eserciti e ne divenne convinto fautore.

Il 18 settembre 1939 venne nominato comandante del secondo corpo d'Armata, con cui andò in Francia. Ebbe l'incarico di tenere l'ala sinistra dello schieramento britannico nella battaglia delle Fiandre e si trovò in difficoltà quando l'esercito belga si arrese. Nel '40 la capitolazione francese costrinse le sue truppe a ritirarsi attraverso Cherbourg e i porti della Loira.

Quando in Gran Bretagna, l'invasione nazista parve imminente, Churchill affidò ad Alanbrooke il compito di riorganizzare l'esercito inglese. Alla fine del '41 la minaccia svanì ed egli successe a sir John Dill in qualità di Capo dello Stato Maggiore.

Con il Primo Ministro partecipò alle conferenze alleate di quel periodo e fu tra coloro che prepararono la controffensiva che portò alla liberazione dell'Europa nord-occidentale.



Il maresciallo inglese visconte di Alanbrooke (Tel.)

Il 1° gennaio 1944 fu nominato maresciallo. Due anni prima re Giorgio VI lo aveva designato suo aiutante generale; per i suoi meriti di guerra venne insignito dell'Ordine di Suvarov. Nel 1946 fu creato baronetto e quattro anni dopo divenne governatore della Torre di Londra, carica onorifica che mantenne fino al '55.

I suoi «diari di guerra», pubblicati qualche anno fa, sono stati tradotti in tutto il mondo. In essi il maresciallo rievocò, con chiarezza e vivaci spunti polemici, le fasi decisive della controffensiva alleata criticando la condotta di guerra americana. La Germania — egli ne era convinto — poteva essere sconfitta nell'autunno del '44.

Oggi Alanbrooke avrebbe dovuto incontrare a Windsor la regina Elisabetta per una cerimonia ufficiale. r. s.

Il P. M. chiede dieci anni per la donna notaio di Saluzzo

E' accusata di truffa e falso. 3 anni per uno dei coimputati Assoluzione per i due coniugi

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 17 giugno.

Nel processo a carico della dottoressa Nunziata Miraglia in Marocco, notaio a Saluzzo, ripreso oggi dinanzi al nostro tribunale (pres. Marcarino, giudici Scapaticci e Varese, P. M. Asquasciati, canc. Bogetti) ha preso la parola il P. M., il quale ha concluso la appassionata requisitoria durata circa quattro ore chiedendo la condanna della donna-notaio, imputata di gravi reati professionali, fra i quali la truffa, il falso ideologico e il falso materiale, a dieci anni e sei mesi di reclusione; per il coimputato Stefano Vittone, cui si fa addebito di concorso nel falso ideologico, la condanna a 3 anni di reclusione; per i coniugi Antonio e Angelina Barra, imputati di concorso nel falso ideologico e materiale e nella truffa, la pubblica accusa ha chiesto invece l'assoluzione.

Per la Miraglia il P. M. ha chiesto inoltre l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la interdizione legale, la libertà vigilata per tre anni dopo la espiazione della pena e la destituzione dalle funzioni notarili; inoltre, sia per la Miraglia che per il Vittone, il condono di due anni e sei mesi.

In mattinata, revocata la costituzione della parte civile Guilino, l'udienza si era chiusa subito dopo un ultimo interrogatorio degli imputati Vittone e Barra, che hanno fornito al tribunale ulteriori precisazioni; neppure oggi la donna-notaio si è presentata in udienza. Domani parleranno i difensori del Vittone, avv. Piero Prato, di Saluzzo, e dei coniugi Barra, avv. Dino Andreis, di Cuneo. r. s.

Signora denuncia un maestro: «Ha preso a calci mio figlio»

L'episodio nell'Alessandrino - Un medico non ha trovato tracce di lesioni sullo scolaro, di dieci anni - L'insegnante nega

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 17 giugno.

Un insegnante delle scuole elementari di Cassine, il maestro Alace Perotti, di 45 anni, è stato denunciato dalla mamma di un alunno per abuso di mezzi correzionali. Sull'episodio, i carabinieri hanno aperto un'indagine e al termine hanno inviato un rapporto all'autorità giudiziaria.

Il 12 giugno la signora Maria Zavattaro in Puppo, di 38 anni, abitante a Cassine e mamma del piccolo Piergiovanni, di 10 anni, alunno della quarta classe elementare, denunciava ai carabinieri che il giorno precedente il proprio figlio era stato più volte colpito con calci e schiaffi dall'insegnante Perotti. Secondo la versione data dalla signora Puppo, il piccolo Piergiovanni, insieme con i compagni, aveva partecipato a una passeggiata scolastica. Mentre gli scolari si trovavano in regione Ciocca di Cassine, sarebbe accaduto il grave episodio denunciato.

Sull'autenticità dei fatti denunciati dalla mamma dell'alunno ha testimoniato una donna che dice di aver assistito all'episodio. Si tratta della signora Maria Pansecchi, di 39 anni, di Cassine. D'altra parte, però, un sanitario incaricato dai carabinieri di visitare il ragazzo, il dottor Bartolomeo Mignano, ha concluso l'esame affermando di non aver riscontrato sul corpo del piccolo alcun segno di lesioni o percosse.

Il maestro Perotti, interrogato, ha negato recisamente di aver picchiato l'alunno. f. m.

Incostituzionale dir preghiere nelle scuole degli Stati Uniti

Washington, 17 giugno.

La Corte suprema degli Stati Uniti ha dichiarato oggi contraria alla Costituzione federale la pratica, diffusa in quasi tutti gli Stati, di leggere passi della Bibbia e recitare preghiere nelle scuole pubbliche.

Nella motivazione della sentenza si afferma che la pratica è incostituzionale anche se agli studenti, dietro richiesta dei genitori, non è proibito di astenersi dal partecipare alle lezioni dedicate a pratiche religiose.

ULTIME NOTIZIE

I 10 anni della rivolta anti-russa di Berlino

Adenauer chiede a Kruscev l'autodecisione per i tedeschi dell'Est

«Sia fatta giustizia — ha detto il Cancelliere in Parlamento — della concezione staliniana sulla politica tedesca» - Discorsi del ministro Erhard e del sindaco Brandt a Berlino Ovest

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 giugno.

Durante il discorso commemorativo pronunciato in Parlamento per il decimo anniversario della rivolta antisovietica di Berlino, il cancelliere Adenauer ha proposto a Kruscev di adoperarsi affinchè *«sia fatta giustizia della concezione staliniana della politica tedesca»*. Essa, ha detto Adenauer, si è dimostrata falsa ed insostenibile.

La seduta odierna del Bundestag era dedicata unicamente alla celebrazione della «Giornata nazionale dell'unità», e ad essa sono intervenuti tutti i capi missione accreditati nella capitale federale. Per l'Italia era presente l'ambasciatore Guidotti.

Il Cancelliere, rivolgendosi al premier sovietico, gli ha ricordato che l'Urss, pur avendo liquidato lo stalinismo definitivamente ed irreversibilmente, continua a ritenere valida per la questione tedesca la politica nata ai tempi di Stalin.

«La ferita subita dalla Germania è insanabile», ha esclamato il Cancelliere, ricordando come il Reich tedesco avesse un'estensione di 471 mila chilometri quadrati mentre la Repubblica Federale si estende su un territorio di appena 247.800 chilometri quadrati. Gli abitanti delle zone strappate alla Germania, ha detto Adenauer, *«non sono comunisti e non lo saranno mai: lo hanno dimostrato nei diciotto anni trascorsi dalla fine della guerra... Ma anche i popoli non comunisti dimostrano di essere uniti e decisi per restare immuni dal comunismo. L'Unione Sovietica deve tenerne conto. Il signor Kruscev personalmente ha riconosciuto che la soluzione del problema tedesco faciliterà notevolmente la soluzione di tutti gli altri problemi»*.

A questo punto, Adenauer ha letto il telegramma inviatogli dal Segretario di Stato americano, Rusk. *«Dieci anni or sono, in questa stessa giornata* — afferma il telegramma — *i vostri compatrioti della Germania Orientale hanno dato una straordinaria prova del loro coraggio politico. Malgrado non avessero nessuna possibilità di esprimere le loro opinioni attraverso libere elezioni, essi non hanno lasciato soffocare nel loro spirito le aspirazioni insopprimibili alla libertà e all'unità»*. Rusk, a nome del popolo americano, esprime la sua ammirazione per l'amore alla libertà che il popolo tedesco ha dimostrato di nutrire il 17 giugno e conclude con l'augurio che *«i cittadini tedeschi possano un giorno, in un paese non più diviso, godere pienamente di tale libertà»*.

Per il 17 giugno si sono viste, in diverse città della Repubblica federale, manifestazioni per l'unità tedesca. I comizi più affollati sono stati quelli dei profughi — prussiani, slesiani, boemi ed altri ancora — che reclamavano le terre perdute dalla Germania. Particolare solennità ha assunto la commemorazione a Berlino Ovest, dove hanno parlato il vice cancelliere Erhard ed il sindaco Brandt.

«Il popolo tedesco non può attendere in ansia tranquillità che il mondo libero risolva i suoi problemi nazionali — ha detto Erhard — *al contrario, noi dobbiamo tenerci pronti a compiere dei sacrifici per l'avvenire del nostro Paese. Il mondo non abbia timore, il popolo tedesco è guarito delle sue follie nazionalistiche»*.

m. c.

Scoppia una bomba a Berlino Est nel ministero del Commercio

Berlino, 17 giugno.

(m. c.) A Berlino Est, in occasione del 17 giugno, è scoppiata una bomba. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa di Pankow *A.D.N.*, che ha attribuito l'attentato «ai militaristi e ai revanscisti di Berlino Occidentale».

L'ordigno è esploso nell'edificio del ministero per il Commercio sulla Unter den Linden provocando qualche danno. La *A.D.N.* sostiene che il meccanismo di accensione è stato fabbricato nella Germania Ovest. Lo scoppio, pur essendo avvenuto a poche centinaia di metri dalla linea di demarcazione, non è stato avvertito dalla polizia occidentale.

Altri attentati sarebbero stati sventati in più punti di Berlino Est dalla polizia comunista, ha precisato la stessa A.D.N. «Questi gesti provocatori — concludeva il dispaccio dell'agenzia comunista — non resteranno senza risposta».

Il P. M. domanda venticinque anni per ognuno dei 3 frati di Mazzarino

Il magistrato ha detto ai giudici: «Stracciate la sentenza di primo grado e restaurate il prestigio della giustizia» - Nel primo processo, i cappuccini erano stati assolti - Conferma delle condanne per gli imputati laici

(Nostro servizio particolare)
Messina, 17 giugno.

A conclusione della sua requisitoria al processo d'appello, il Procuratore Generale, dott. Aldo Cavallari, ha chiesto la condanna a 25 anni e 8 mesi di reclusione per ciascuno dei tre frati di Mazzarino — padre Carmelo, padre Venanzio e padre Agrippino — ritenuti responsabili dei reati di associazione a delinquere, omicidio preterintenzionale ed estorsioni continuate. L'accusatore ha chiesto inoltre il rigetto dei motivi di appello presentati dai laici e la conferma delle condanne: 30 anni ciascuno per Giuseppe Salemi e Girolamo Azzolina, e 14 per Filippo Nicoletti. Per i tre religiosi, inoltre, il pubblico accusatore ha domandato il pagamento di 250 mila lire per porto abusivo d'armi. Padre Agrippino e padre Carmelo non sono punibili per la simulazione, essendo il reato estinto dall'amnistia.

La requisitoria del dott. Cavallari è durata, in complesso, sedici ore. Toni drammatici sono stati toccati stamane dall'accusatore che, nel sintetizzare gli argomenti trattati nei giorni scorsi, si è soffermato ancora una volta a porre in evidenza la personalità dei frati, il loro contraddittorio comportamento sia durante la fase istruttoria che durante il processo di primo grado, e il loro comportamento nei confronti delle vittime, «privo di un senso di pietà e carico di arroganza e prepotenza».

Il P. G. è tornato inoltre ad occuparsi dell'ortolano del convento, Carmelo Lo Bartolo, «un pover'uomo, il cane fedele dei monaci, trasformato dai religiosi da ladro in assassino». Sminuendo la personalità dell'ortolano, il magistrato ha inteso dimostrare la posizione preminente dei frati nei delitti di cui si occupa il processo, argomento questo che serve all'accusatore per rigettare la formula dello «stato di necessità» applicata dai giudici di primo grado che ritennero padre Carmelo, padre Venanzio e padre Agrippino succubi dell'imponente e malvagia personalità di Carmelo Lo Bartolo, e per questo li assolsero.

Nel concludere la requisitoria, il dott. Cavallari ha paragonato i tre religiosi a Giuda, provocando la reazione dei difensori. «La storia insegna — egli ha detto — che un Maestro invitò i suoi discepoli a spogliarsi di tutti i loro averi ed essi si spogliarono; a giurare che avrebbero in ogni caso dovuto vivere in povertà, e loro giurarono e lo seguirono. Ce ne fu uno, però, che pure aveva giurato ma che fu abbacinato. Era Giuda. Egli subì il fascino dell'oro e per trenta denari vendè il Maestro, Cristo. Ebbene, in questo processo, di Giuda, ve ne sono tre: padre Carmelo, padre Agrippino e padre Venanzio».

Il paragone ha urtato i difensori, uno dei quali, l'avv. Dante, ha commentato: «Questa è una farsa!». Il Procuratore Generale ha replicato: «Una farsa è stata la sentenza di primo grado! Presidente, io chiedo che questa espressione dell'avv. Dante venga messa a verbale». Il Presidente è intervenuto energicamente per respingere l'affermazione del difensore, ma non ha accettato di fare inserire a verbale l'espressione usata dal legale.

Riprendendo e avviandosi alla conclusione, il dott. Cavallari ha detto, rivolto ai giudici popolari: «Se voi con purezza d'animo, senza prevenzione e con la luce della ragione valuterete tutti gli elementi di accusa e di difesa al solo scopo di compiere un atto di giustizia, io sono certo, signori, che voi, uomini d'onore, straccerete la sentenza di primo grado e restaurerete il prestigio della giustizia, della ragione e della verità».

Il processo continuerà domani. La parola è ora ai difensori. La sentenza è prevista per il 5 luglio.

g. m.

Medico corre da un morente e scopre che è suo figlio

Il ragazzo, di 17 anni, caduto dalla motoretta, è spirato

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 17 giugno.

Mentre provava la motocicletta di un conoscente, un giovane si è schiantato contro un albero ed è morto pochi minuti dopo, tra le braccia del padre, medico, chiamato per soccorrerlo.

La disgrazia è accaduta questa mattina alle 11,30, a Covo, e ne è rimasto vittima Enrico Motterlini, 17 anni. Il ragazzo aveva chiesto in prestito la motoretta ad un operaio, suo amico, e si era diretto al vicino paese di Calcio. Al ritorno, lungo una strada non asfaltata, sbandava e finiva contro un albero.

Alcuni passanti, viste le sue gravissime condizioni, correvano alla vicina abitazione del medico condotto dott. Giulio Motterlini e, ignorando ch'egli era il padre del ferito, lo informavano dell'incidente.

Il medico raggiungeva subito il giovane e si accorgeva con angoscia che si trattava di suo figlio. Ogni tentativo per salvarlo si è rivelato vano. Dopo pochi minuti Enrico gli è spirato tra le braccia.

u. g.

Non ancora accertate le cause della sciagura

Aereo militare cade al largo del Cile Un vescovo italiano tra i diciannove morti

Il prelato, nato a Treviso, aveva 49 anni; era dal '60 in Sud America - Anche una suora cattolica tra le vittime I rottami dell'apparecchio, su cui si trovavano 14 passeggeri e 5 membri d'equipaggio, avvistati su un'isola

(Nostro servizio particolare)
Santiago del Cile, 17 giugno.

Un aereo da trasporto della aviazione militare cilena è precipitato sulle isole delle «Cinque sorelle» a 60 chilometri di Puerto Aysen. A bordo vi erano 5 uomini d'equipaggio e 14 passeggeri. Tra essi l'italiano Cesare Gerardo Maria Vielmo di 49 anni, Vescovo titolare di Ariasso e Vicario apostolico di Aysen e una suora cattolica.

Le notizie giunte a Santiago sono frammentarie ed incerte. La zona in cui l'apparecchio è scomparso si trova all'estrema punta meridionale del Cile. Le comunicazioni sono difficili. Le poche esistenti sono usate dagli organi statali e dalle forze armate.

L'aereo era partito nel pomeriggio di domenica da Balmaceda, oltre 1500 chilometri a sud di Santiago. Aveva fatto scalo a Punta Arenas e Puerto Aysen. In questo ultimo scalo era salito a bordo il vescovo, diretto insieme ad una sua suora, a Santiago.

Prima di giungere nella capitale, l'apparecchio avrebbe dovuto atterrare per rifornimento a Puerto Montt, ma 120 minuti dopo l'ora prevista per l'atterraggio i servizi di controllo di quell'aeroporto hanno dato l'allarme. Nella notte, il comando aereo della regione ha dato l'aereo come disperso, e sono iniziate le ricerche in una vasta zona che abbraccia le ultime propaggini montane delle Ande ed un largo tratto di mare al largo della costa.

Le ricerche, sospese con le tenebre, sono state riprese all'alba di stamane. Alle 15, un aereo da ricognizione ha «avvistato l'apparecchio sulle isole delle Cinque Sorelle, a circa 60 chilometri ad ovest di Puerto Aysen.

La notizia che a bordo dell'aereo scomparso vi era il vicario apostolico Vielmo ha provocato profonda impressione nei circoli cattolici della capitale. Il presule italiano è considerato uno dei vescovi più preparati dell'America Latina. La sua opera nel Cile meridionale è stata apprezzata fin dal suo arrivo due anni fa.

a. p.

Per vendicarsi di una multa travolge un vigile con l'auto

Nel centro di Napoli - Il pilota, un giovane ubriaco, arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 giugno.

Di un grave episodio ai danni di un vigile urbano, il ventenne Giuseppe Piastina, in servizio di viabilità a piazza S. Nazzaro, si è reso responsabile un automobilista napoletano, il trentacinquenne Renato Coretti. Questi mentre transitava a bordo della propria auto per piazza S. Nazzaro, ha investito di proposito il vigile Piastina, dandosi poi a precipitosa fuga.

Alla drammatica scena hanno assistito altri tre appartenenti al corpo dei vigili urbani i quali, resisi conto che l'incidente non era avvenuto involontariamente, con una camionetta inseguivano la vettura investitrice. La caccia non durava a lungo, poichè ad un ingorgo della circolazione in via Caracciolo il Coretti era costretto a fermarsi. Egli era quindi raggiunto dai vigili urbani, i quali gli precludevano ogni ulteriore via di fuga. Identificato, il vendicativo automobilista è stato poi accompagnato all'ospedale «Morvillo», dove i sanitari, avendogli riscontrato un evidente stato di ebbrezza alcoolica, lo ricoveravano in osservazione.

Frattanto il vigile Piastina era soccorso da alcuni volenterosi e accompagnato in un ospedale, dove gli sono state riscontrate contusioni alla spalla destra e alle gambe e lieve stato di choc. Dell'inqualificabile episodio è stata informata la polizia, che disponeva opportune indagini per approfondire il sospetto, manifestato dai compagni di corpo del Piastina presenti alla delittuosa scena. Si accertava che poco prima dell'incidente il Coretti aveva avvicinato, in via Caracciolo, un vigile chiedendo in quale zona prestasse servizio il Piastina. Ritenendo che si trattasse di un amico o d'un conoscente del collega, il vigile non ebbe difficoltà a dargli tutte le indicazioni, indirizzandolo verso piazza San Nazzaro.

E' stato inoltre accertato che tre giorni prima, nella zona di Mergellina, il vigile Piastina aveva elevato una contravvenzione al Coretti per eccesso di velocità, dando comunicazione nel verbale alla prefettura, per eventuali altri provvedimenti a carico dell'automobilista. E' risultato quindi evidente che l'incidente non era avvenuto involontariamente.

A conclusione delle indagini il fermo del Coretti è stato tramutato in arresto ed egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio e per guida in stato di ubriachezza.

c. g.

Confermato a Washington il viaggio europeo di Kennedy

Proteste dei repubblicani: «Con i problemi che abbiamo al fuoco, il Presidente non dovrebbe nemmeno uscire dalla Casa Bianca»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 17 giugno.

Specie da parte degli ambienti repubblicani, continuano le critiche all'imminente visita del presidente Kennedy in Europa. Perfino il sen. Goldwater, capo dell'opposizione al Senato e possibile candidato repubblicano alle prossime elezioni presidenziali, ieri durante un dibattito televisivo, ha bruscamente commentato: *«Con i problemi economici e razziali che abbiamo al fuoco, il Presidente non dovrebbe trovare tempo nemmeno per andare fuori dalle mura della Casa Bianca»*.

Stamane, tuttavia, George Bundy, uno dei più vicini consiglieri di Kennedy, ha confermato che il Presidente è deciso a fare la visita in Europa, perchè sospenderla ora avrebbe serie ripercussioni. In altre parole, sarebbe più dannoso rinviarla che il farla, malgrado le contrarietà insorte.

Si dà inoltre particolare rilievo a una dichiarazione del ministro degli Esteri di Bonn, Gerhard Schroeder, a parere del quale la sospensione della promessa visita presidenziale sarebbe di grande disappunto per i tedeschi.

a. b.

Il ministro Pipinelis incaricato di formare il governo in Grecia

Atene, 17 giugno.

Panayotis Pipinelis, ex ministro del commercio nel governo Caramanlis è stato incaricato oggi da re Paolo di Grecia di procedere alla formazione di un governo d'affari. Lo ha annunciato un portavoce di Corte, senza specificare se il nuovo gabinetto sarà sostenuto soltanto dall'appoggio del partito di maggioranza o anche dell'Unione del Centro.

Poco dopo l'annuncio ufficiale, l'ex ministro Caramanlis, dimessosi la settimana scorsa per contrasti con il Sovrano sull'imminente visita della famiglia reale in Gran Bretagna, **ha affermato che lascerà la Grecia.**

Sul lungomare di Chiavari

Geloso di un altro cliente appicca il fuoco alla pensione

Arrestato il piromane: è un pensionato di 76 anni

Chiavari, 17 giugno.

(g. r.) Un piromane è stato arrestato stamane nei pressi di una pensione alla quale ieri sera aveva appiccato il fuoco. Si tratta del pensionato delle Poste Cornelio Ferretti, di 76 anni.

Mesi fa il Ferretti era alloggiato in una pensione sul lungomare ma, geloso che la proprietaria, Maria Faraci di 54 anni, avesse ospitato un altro cliente, di 90 anni, al quale prodigava tutte le sue cure, abbandonava il locale trasferendosi altrove.

Ieri sera alle 23 il Ferretti si presentava alla pensione (una costruzione a due piani) portando con sè un bidone contenente dieci litri di benzina. Egli spargeva il carburante sulle finestre del piano terreno e sull'entrata; poi appiccava il fuoco con un fiammifero.

Il pronto intervento degli ospiti della pensione e dei carabinieri valeva a circoscrivere l'incendio e a spegnerlo.

Subito i sospetti cadevano sul Ferretti, ma le ricerche del pensionato risultavano infruttuose. Oggi a mezzogiorno egli compariva di nuovo davanti alla pensione. Aveva con sè un altro bidone con dieci litri di benzina. La proprietaria del locale lo scorgeva a tempo e balzava in strada sicchè il Ferretti doveva allontanarsi senza avere avuto il tempo di mettere in atto il nuovo tentativo.

I carabinieri stavolta lo rintracciavano sul lungomare dove, seduto su una panchina, il piromane stava tranquillamente godendosi il sole. E' stato denunciato per incendio doloso.

ULTIME DI CRONACA

Insegue ed arresta il ladro che rubò l'auto di suo padre

Un ladro d'auto è stato arrestato ieri notte dopo un lungo inseguimento. All'industriale Aurelio Palazzo, abitante in via Gaeta 16, era stata rubata la «Fiat 1500». Egli denunciava il fatto al commissariato Castello e avvertiva il figlio Paolo, di 26 anni, ingegnere, che giungeva sul posto con la moto condotta dall'amico, Guido Siniscalco, 23 anni, studente universitario.

I due giovani partivano alla ricerca del ladro. Erano fortunati. Tre ore dopo, in piazza Gran Madre scorgevano l'auto. La moto si lanciava all'inseguimento. Sulla vettura vi era una sola persona. Moto e auto percorrevano un tratto di corso Casale, finchè, all'angolo con corso Gabetti, un semaforo rosso le fermava. La moto sbarrava la strada alla «1500». Il ladro fuggiva a piedi e il Palazzo gli si lanciava dietro, attraverso il corso e poi nel parco e lo bloccava nei pressi del giardino zoologico. Al commissariato Borgo Po era identificato per Ferdinando Tronci, 21 anni, sarto, da alcuni mesi a Torino.

— La signora Luciana Bertacca in Francalanci, 40 anni, moglie di un professore di violino, abitante in corso Casale 16, alle 23,30 di ieri scendeva di casa per far fare un giretto al cane, un setter. Era davanti allo Zoo, quando improvvisamente si sentiva afferrare alle spalle da due robuste braccia. La signora cercava di divincolarsi e vi riusciva, però cadendo a terra.

Il setter entrava in difesa della padrona avventandosi contro l'aggressore il quale si dava alla fuga. La Francalanci ha fatto in tempo a vederlo di spalle, ma non ha capito se fosse giovane o anziano. Corsa in casa, la Francalanci ha telefonato alla polizia e poi si è recata all'ospedale a farsi medicare la contusione riportata al gomito. Guarirà in otto giorni.

Tornato a casa dal lavoro trova la moglie impiccata

Una donna di 54 anni, Ester Renon, è stata trovata ieri cadavere nel suo alloggio, al primo piano di corso Stati Uniti 1. Il marito, Giuseppe, tornato dal lavoro alle 12,15, rincasava con la sorella che era venuta a trovarlo. Entravano insieme nell'alloggio. Nella camera da letto li attendeva una scena angosciosa; Esterina si era impiccata con un filo elettrico ad un infisso della finestra. Liberata dal laccio, ormai era morta. Soffriva di una grave forma di esaurimento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

15 giugno 1963

NATI — Rosso Gabriele; Quagliata Livio; Casalone Massimo; Camperi Valentino; Ferie Eleonora; Palmieri Gabriella; Rallo Tiziana; Lombardini Elisabetta; Aiutto Nadia; Brachini Marco; Navelli Antonella; Benedetto Renata; Appendino Sandro; Banal Giovanni; Banal Giovanna; Borsalo Giovanni; Serrentino Laura; Testa Bruno; Caragna Daniela; Rastaria Gabriella; Zampelle Caterina; Parcelli Claudia; Budano Loredana; Lanzetti Adriano; Catania Franco; Perotti Chiaffredo; Meri Letizia; Rosso Adriana; Bosardo Mario; Sellimini Gerardo; Caunona Roberto; Bubbio Carlo; Bianchi Girolamo.

MORTI — Massine Giuseppina in Martinotto, anni 72, nata a Serravalle d'Asti, abitante in corso Tortona 35; Mortarotti Giovanni, a. 53, Beinasco, carradore, v. Vado 8 bis; Cometti Pietro, a. 63, Montalone, v. Saorgio 35; Steppino Annunziata in Catenarono, a. 55, Lucera, v. Costigliole 2; Pulsarini Carlo, a. 69, Milano, c. Racconigi 14; Bighetti Aristide, a. 86, Fiesso Umbertiano, v. S. Chiara 62; Massolo Maria, a. 74, Torino, v. Villa della Regina 19; Giansanti Clara in Mangialajo, a. 58, Roma, v. Tenivelli 15; Fantino Teresa v. Castellardo, a. 67, Revigliasco, c. Moncalieri 313; Balladone Carlo, a. 71, Alabano, v. Scarlatti 1; Foco Giuseppe, a. 76, Carignano, strada Bellacomba 138; Brusi Nollo, a. 74, Terni, v. Allamano 40; Vespa Giuseppe, a. 66, Agliano, c. Telesio 88; Gay Adele v. Lucinetti, a. 77, Torino, c. Palermo 101.

Deceduti in ospedale: Romano Valentina in Scorrano, a. 33, Castelvenere; Giansiani Clementina, a. 31, Torino, impiegata; Todeschini Giuseppe, a. 78, Saluzzo, marmista; Pizzoli Eliseo, a. 82, Bologna; Gala Costantino, a. 45, Trino Verc., manovale; Neni Anna, a. 82, Rosà, religiosa; Betteja Antonio, a. 62, Torino; Audino Lucia v Bertoglio, a. 81, Pecetto; Minetti Domenica in Frola, a 80, Montanaro; Rossetti Annina in Cellerino, a. 63, Siena; Eberle Elena, a. 72, Verona; Arcesse Bruno, a. 50, Torino, impiegato; Fedeni Cirillo, a. 56, Brescia, ingegnere; Ghia Luigia v. Scaglia, a. 80, Alzano; Bonfelli Florindo, a. 51, Milano, commerciante.

Nati 30 - Morti 20

16 giugno 1963

NATI — Lentina Salvatore; Sesia Marco; Lana Roberto; Cravero Marco; Bellesi Enrico; Desiesi Marcello; Catania Mario; Gili Valter; Garrino Anna; Vona Massimo; Grotto Margherita; Laurenti Lorella; Boccaletto Antonio; Rizzo Santo; Santini Paola; Garello Massimo; Montagnini Luana; Tosetto Daniela; Gabutti Daniele; Turra Pinuccia; Blanco Laura; Gallitto Maria; Virano Giovanni; Gallo Lorena; Chiadò Viret Stefania; Messa Edoardo; Passera Giuliana; Marasco Monica; Niedda Maria; Bosa Silvana; Romano Nicola; D'Arrigo Luciano; Cola Carmine; Barroero Maria; Roberti Antonella; Stemperini Gabriella; Feli Maria; Gaccione Patrizia; Schioppa Anna.

MORTI — Cibrario Delfina, anni 56, nata a Exilles, abitante in corso Unione Sovietica 10; Albasio Leo, a. 58, Chambery, avv., v. Sacchi 58; Zampolli Antonio, a. 53, Cauda, oper... v. Segurana 4; Canavese Maria in Fenoglio, a. 71, Torino, v. Eso El Vachetto Angela in Ballada, a. 68, Beinasco, v. Massena 40; Stefano Paolino, a. 53, Paola, decoratore, v. Caserta 11; Corino Teresina in Lucchini, a. 80, S. Stefano Belbo, v. Spallanzani 15.

Deceduti in ospedali: Mauro Caterina ved. Laurenti, a. 51, Osasio; Nicco Maddalena in Pons, a. 62, Torino; Merlin Bonifacio, a. 56, Trichiana, oper.; Frascella Olimpia ved. Diana, a. 77, Corgnago; Ponzano Luigia in Marcomin, a. 74., Badia Polesine; Cagnasi Dino, a. 72, Conegliano Veneto, impieg.; Pompanie Antonio, a. 7, Potenza, scolaro; Meglio Tranquillo, a. 75, Rivoli; Laura Maria, a. 31, Acate; Micossi Sergio, a. 18, Rivoli, disegnatore; Boganda Antonio, mesi 1, Torino.

Nati 42 - Morti 18

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Avv. Mario Albasio - Leo

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Emilia Marocco**, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Emilia Negri Leonardo si unisce al dolore della cara Emilia.

Condomino via Sacchi 58 esprimono profondo dolore per la scomparsa del loro Presidente

Avv. Mario Albasio - Leo
— **Torino**, 18 giugno 1963.

La **RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A.**, prende viva parte al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Avv. Mario Albasio - Leo

da lunghi anni suo apprezzato Consulente.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Gli amici:
Renato Berni
Danilo Castelli
Giuseppe Ciravegna
Giorgio Hermon
Marcello Mararati
Renato Morgurgo
Giuseppe Percival
Paolo Pistoja
Giuseppe Revello
Giorgio Serramoglia
partecipano con animo commosso al dolore della famiglia.

Franca Bedarida, Ottavio Boraditti, Elvio Casciari, Edoardo Dagasso, Enrico Gentile, Renzo Lagazzi, Saverio Pessoroni, Amerigo Poli, Carlo Rollino, Giuseppe Vandagna, Ettore Vergitti, con le rispettive famiglie, prendono affettuosa parte al dolore della Vedova per la morte dell'amico

Mario Albasio - Leo
— **Torino**, 17 giugno 1963.

La **Lega per la difesa del cane** annuncia con dolore la perdita dell'

Avv. Mario Albasio Leo

membro del Comitato direttivo.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Il **Presidente** e i **Consiglieri** dell'**Ordine Forense** di **Torino** annunciano con profondo dolore la morte dell'amico e collega

Avv. Mario Albasio Leo

da lunghi anni Consigliere dell'Ordine.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia per la morte dello

Avv. Mario Albasio Leo

i Colleghi:
Sebastiano Abrate
Walter Acciarini
Giuseppe Accossato
Bruno Alfarano
Massimo Asti
Guido Astore e Maria Pia
Piero Auberti
Giovanni Avonto
Giuseppe Bara
Agostino Barbera
Pier Luigi Bosio
Augusto Calvi e
Arturo Colorno
Fulvio Croce
Ferruccio Grella
Edoardo Dagasso
Luigi Durand
Giuseppe Ferroglio
Cristoforo Fiastamaro
Gian Vittorio Gabri
Costantino Mauri
Spartaco Majani
Guido Mamini
Carlo Mirani
Matilde Mirani Levi
Alberto Montel
Giovanni Musso
Carlo Nelvati
Gina ed Ettore Oberti
Emilio Papa
Giuseppe Parola
Angelo Simonetti
Camillo Voglino
Cesare Zaccone
— **Torino**, 17 giugno 1963.

La famiglia **Borsa** prendono viva parte al grande dolore per l'immatura dipartita dell'

Avv. Mario Albasio Leo
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Nino Nota, nella dipartita del Cugino

Avv. Mario Albasio Leo

piange l'amico fraterno.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Carlo e **Lucy Bertinetti** profondamente commossi e addolorati per la scomparsa del carissimo

Mario
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Luigi e **Gustavo Nota** e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro cugino

Avv. Mario Albasio
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Cristianamente è mancato

Stefano Salvaia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli: **Mario**, **Albina** col marito **Mario Caldano**, la sorella **Suor Luisa**, cognate, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Francesco Violino per le amorevoli cure prestate. I Funerali domani 19 corr. alle 14,30 partendo da via Baveno 36. Indi la cara Salma verrà tumulata a Rivera di Almese. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Rina Salvaia si unisce al grande dolore della Famiglia per la perdita del Cugino

Stefano
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Pietro Cravero, Adelaide Rutti, Zeraide Dorio partecipano al dolore della Signora Albina e Familiari per la perdita del caro

Papà
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Munito dei conforti religiosi e **Benedizione Papale** è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Cagliasso

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 18 corr. alle ore 16 da corso Raffaello 11. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1963.

La famiglia **Anselmino, Zanetto e Armo** si uniscono al grave lutto.

Proprietari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello **Stabilimento Biochimico Farmaceutico A. Gazzoni & C.** di **Bologna** prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita di

Attilio Cagliasso

da molti anni fedele ed apprezzato collaboratore dell'azienda.
— **Bologna**, 17 giugno 1963.

E' cristianamente spirata la **Signora** Piemonte

Maria Rubino nata Gosso

di anni 39

Annunciano la dolorosa perdita il marito dottor **Lelio Rubino**, veterinario comunale di Borgo S. Dalmazzo, con figli **Roberto** ed **Elena**; il papà; la mamma; la sorella **Olimpia**; i fratelli **Giuseppe** e **Sebastiano**; la suocera, i cognati i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 10, partendo dall'abitazione dei familiari dell'estinta, via Confraternita 3.
— **Bagnolo Piemonte**, 17 giugno 1963.

Cristianamente è mancata

Margherita Rissone vedova Cotto

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Per desiderio dell'Estinta i funerali in Cantarana d'Asti. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette il 19 corrente ore 8,30. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Silvio Rivetti

la famiglia con infinito rimpianto lo ricorda la cara memoria. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 19 giugno nella Parrocchia della Crocetta alle ore 9,30.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Mercoledì 19 ore 8, Messa di trigesima parrocchia via Nizza 56 del compianto

Giuseppe Grossi
— **Torino**, 18 giugno 1963.

La famiglia **Oria** ringrazia quanti hanno partecipato con fiori, presenze, scritti al suo dolore per la dipartita della mamma

Luigina Massolo ved. Oria

La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 13 luglio, ore 9, Parrocchia San Francesco da Paola.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Con affettuoso rimpianto il fratello e i parenti ricordano il

S. T. Giorgio Opessi

Caduto in Tunisia il 26 aprile 1943

Le spoglie saranno tumulate nella tomba di famiglia martedì 18 giugno alle ore 9,30.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Camoletto

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa Corrotto**, le figlie **Teresa**, **Rina** col marito **Giovanni Corrado** e le care nipotine **Rosanna** e **Maria Teresa**, Sorella, Cognati, Nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lauriano mercoledì 19 corr. alle ore 10.
— **Lauriano Po**, 17 giugno 1963.

Serenamente spirava

Salvadorina Ernesta Colombo ved. Castelfranco

di anni 83

Con immenso dolore partecipa l'irreparabile perdita la sorella **Emma**, insieme ai parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corrente alle ore 14,30 da via Giulia di Barolo 48.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei Suoi cari

Marcella Iviglia n. Cariel

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Guido Iviglia**, i parenti tutti e la signorina **Matilde Mecca**. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 17, partendo da via Stefano Tempia 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Racconigi**, 17 giugno 1963.

E' mancata ai Suoi cari

Giulia Serrucci ved. Benedini

addolorati lo annunciano i figli, genero, nuore, nipoti. I funerali in forma civile oggi 18 alle ore 14,30 da via Pellice 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Angela Rubia nata Oderda

anni 80

La piangono: il marito **Carlo**, il figlio **Nino**, nuora, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 18 alle ore 16 dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Tragica fatalità, nella terra da Lui tanto amata, ha strappato alla vita ed all'affetto dei Suoi cari che Lo ricordano con infinito rimpianto per la Sua bontà e la Sua purissima Fede: il

DOTT.

Carlo Francesco Bellingeri

Lo partecipano con animo straziato: la moglie **Maria Teresa Sforza**; i fratelli e sorelle: **Margherita** col marito ing. **Franco Di Raimondo** e figli, **Giovanni** con la moglie **Mariarosa Poro** e figli, **Alberto** con la moglie **Puci Appendino** e figli, **Maria Pia** col marito ing. **Mario Napoli** e figli, **Maria Luisa** col marito **Ernesto Vigitello** e figli; i cognati: **Averino Sforza** col marito prof. **Stefano La Colla**; Zii, Cugini e parenti tutti e l'affezionata **Maria Borsetti**. Per espresso desiderio dell'Estinto, non fiori, ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo. I funerali avranno luogo il 19 corrente, alle ore 10.15 da corso Re Umberto 30.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

La famiglie **Nasi, Vigitello, Moreno, Einaudi**, profondamente colpite dalla tragica sciagura, prendono affettuosa parte al dolore della moglie, delle sorelle e dei fratelli.

Addoloratissimi partecipano al lutto della famiglia gli zii e i cugini **Mantura, Dalza, Gamna, Molinari** e **Via**.

Lala si unisce al dolore di Alberto, Puci e di tutta la famiglia per la scomparsa del

Dott. Carlo Bellingeri
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Sono affettuosamente vicini al nipote Alberto ed alla famiglia Bellingeri ing. **Maggi** e **Lina Boris**, ing. **Antonio** e **Ughetta Boris**.

Roberto Rasso e **Personale** della **SIMPAT** prendono viva parte al dolore della famiglie Bellingeri e Napoli.

I **Soci** dell'**UASCI** commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Dott. Carlo Bellingeri
— **Torino**, 18 giugno 1963.

L'amico **Aldo Maggi** con la moglie e figli prende vivissima parte al dolore di Teresa per l'improvvisa scomparsa del marito

DOTT.

Carlo Francesco Bellingeri
— **Cuorgnè**, 17 giugno 1963.

L'**Associazione Commercianti della Provincia di Torino** partecipa con profondo dolore alla scomparsa del proprio ex Direttore

DOTT.

Carlo Francesco Bellingeri
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Condominio di **corso Inghilterra 31** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Carlo Bellingeri
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Riccardo, Stefania, Marco Carbero prendono viva parte all'immenso dolore.

Partecipano con grande dolore al lutto di **Maria Teresa** per la perdita del carissimo

Dott. Carlo Bellingeri

gli amici **Bonessa, Cilli, Somaria**.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Michele Luigi Vaschetto

anni 65

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Gerarda Margherita**, i figli **Enrico** con la moglie **Caterina** e bimba, **Lorenzo** con la moglie **Maria** e bimbo, **Sebastiano Bertino Rosina** col marito **Giuseppe** e bimba, **Mariuccia** col marito **Antonio**, **Caterina** col marito **Giuseppe**, fratelli, sorella, cognata, cognati, cugini parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in **Caselle** Cascina Bollettina ore 16.
— **Caselle**, 17 giugno 1963.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, Segretario, Dipendenti del **Comune** di **Caselle Torinese** partecipano commossi al dolore della famiglia per la immatura, dolorosa scomparsa del sig.

Michele Luigi Vaschetto

Consigliere Comunale
— **Caselle**, 17 giugno 1963.

La **Sezione Coltivatori diretti** di **Caselle** prende parte con profondo dolore alla scomparsa del proprio Presidente

Michele Luigi Vaschetto
— **Caselle**, 17 giugno 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia Vaschetto:
ved. **Cargnono** e famiglia
Domenico Cargnino e famiglia
Antonio Armano e famiglia
Club 3 P di **Caselle**
fratelli **Cena**
coniugi **Amelotti**
Ignazio Canavero
Giuseppe Bruna
fratelli **Verderame**
Giuseppe Camerano
famiglia **Rosgna**

E' mancato improvvisamente

Agostino Raynero

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli **Bartolomeo** e **Antonio** con le rispettive famiglie, le sorelle **Francesca**, **Teresa**, **Giovanna** e famiglia, **Agnese**, **Rita** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi mercoledì 19 corr. alle ore 10, partendo da via Principe Amedeo 40.
— **Racconigi**, 17 giugno 1963.

I **Dipendenti** della **Carrozzeria Raynero** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Agostino Raynero
— **Racconigi**, 17 giugno 1963.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del dottor Carlo Fassione per la scomparsa del padre

Ettore Fassione
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Colleghi Commissione Interna si uniscono al dolore del dottor Carlo Fassione per la perdita del

Padre
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Sulle sue montagne è caduto il

Dott. Franco Olivo

Lo annunciano affranti la moglie **Anna**, i genitori **Olivero** ed **Elvira**, la sorella **Chiara** col marito **Antonello** e **Paola**, la nonna, gli zii, i parenti tutti.
— **Bologna**, 16 giugno 1963.

La zia **Ines Solignandi** vedova **Canta** i cugini **Canta** di Vigevano.
— **Vigevano**, 17 giugno 1963.

E' mancato stamane all'affetto dei Suoi cari il

Dott. Pietro Oreglia

nato a Benevagienna nel 1881

Ne danno l'annuncio: la figlia **Mariuccia** ved. **Merlo** coi figli **Renato** e **Teresita**, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 15,30 in Chivasso per proseguire per Trino Vercellese.
— **Chivasso**, 17 giugno 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Robino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Rita**, genero, nipoti, parenti tutti e famiglie **Bard** e **Malfa**. I funerali oggi ore 14,30. La presente partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

I **Colleghi** del **Laboratorio di Fisica nucleare** del **CISE** partecipano al grande dolore del dottor Mario Mangialajo per l'improvvisa scomparsa della Mamma signora

Clara Mangialajo Giansanti
— **Milano**, 17 giugno 1963.

Caterina Vietto, i figli e le nuore partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Filippo Giardina
— **Bordighera**, 18 giugno 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Adriano Stramignoni

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa 19 giugno ore 8 Parrocchia S. Teresa.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

23-6-1962 23-6-1963

Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di

Maggiore Enrico Zavattaro

la moglie e la figlia con immutato rimpianto Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed apprezzarono. S. Messa di suffragio nel Santuario S. Giuseppe, via S. Teresa 22, mercoledì 19 giugno ore 8.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Alberto Tenivella

di anni 61

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Natalia Magaro**, la figlia **Lucia** col marito **Beppe Zola** e piccolo **Andrea**, **Elena** col marito **Renato Carrola** e piccola **Barbara**, la mamma **Elena Branca**, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 19 corr. alle ore 16,30 partendo da via Fratelli Piol 61. Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia non prende il lutto. Un particolare ringraziamento al dott. Piergiovanni Comoglio per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

Le famiglie **Zola** e **Carrola** si uniscono all'immenso dolore della mamma e famiglia per la scomparsa del caro

Geom. Alberto Tenivella
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

Le famiglie **Balocco** e **Ramella** partecipano al grande dolore della nipote Lina e della sua famiglia per la scomparsa del

Geom. Alberto Tenivella
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

La famiglia **Walter Aschieri** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Geom. Alberto Tenivella
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

La famiglia **Giuseppe Maina** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Alberto Tenivella

Mariù e **Gino Grignolio** si uniscono al grave lutto.
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

Le famiglie **Ruggero Bianchieri, Michele Bonso, Giuseppe Giorgis** e **Lidio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Alberto Tenivella
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

Le **Maestranze** dell'**Impresa Giorgis** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Alberto Tenivella
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

Angelo e **Matilde Galanti** con profondo cordoglio prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del

Geom. Alberto Tenivella
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Anita, Oscar e **Laura Cravero** si associano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Geom. Alberto Tenivella
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

La famiglia **Sesse** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Geom. Alberto Tenivella
— **Rivoli**, 17 giugno 1963.

Alessandro e **Rosanna Fornier** partecipano al grande dolore di Lina ed Elena per la perdita del padre

Alberto Tenivella
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Clara Panero

Affranti lo annunciano: il marito **Antonio**, i figli **Magda**, **Caterina**, **Gemma**, **Ugo**, **Aldo**, colle rispettive famiglie, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali oggi 18 corrente alle ore 15.15 partendo da corso Dante 51.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

I **Colleghi** di **ufficio** partecipano al dolore del Geom. Piptione per la perdita della Suocera Signora

Clara Panero
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Il **Presidente**, i **Consiglieri di Amministrazione**, i **Direttori**, il **Corpo Sanitario** e **Religioso** ed il **Personale** tutto dell'**Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino**, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il consigliere cav. Ugo Panero e famiglia per la perdita dell'adorata mamma signora

Clara Panero

avvenuta in Torino il 17 giugno 1963.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Silvia e **Giovanni Porcellana** prendono parte in unione di preghiere al lutto della famiglia Panero.

Ernesto Romano prende parte al lutto del suo consigliere cav. Ugo Panero.

Si associano al dolore del cav. Ugo Panero per la perdita della cara mamma signora

Clara Panero

rag. **Borsetti**, rag. **Salamano**, Geom. **Panero** e famiglia.
— **Torino**, 17 giugno 1963.

La **Rappresentanza** del **Personale C.I.S.L.** dell'**Ospedale San Luigi Gonzaga** di **Torino**, partecipa al dolore del Consigliere d'amministrazione cav. Ugo Panero, per la perdita della mamma

Clara Panero
— **Torino**, 17 giugno 1963.

All'alba di stamane cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. CAV.

Antonio Venturino

Medico - Veterinario
Ten. Col. di Fanteria
Medaglia d'argento V. M.

Angosciati, ne danno il triste annuncio, la moglie **Elsa Bondonno**; le figlie: **Valeria** con il marito **Michele Lupo**; **Adriana** con il marito **Piero Castelli**; gli adorati nipotini, **Davide Piergiorgio** e **Marco**; la sorella **Giulia**, il fratello **Giovanni**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Ezio Gabutti e Antonio Bubba per la fraterna assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione dell'Estinto in Borgo d'Ale, via Galileo Ferraris 9; indi la cara salma proseguirà per Cigliano ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Borgo d'Ale**, 17 giugno 1963.

Rosa e **Francesco Lupo**, prendono viva parte al dolore della famiglia Venturino.

La fraterna amica **Carla Millero-Bruno**, col più vivo cordoglio partecipa al dolore della famiglia del

DOTT. CAV.

Antonio Venturino
— **Torino**, 17 giugno 1963.

Dopo breve malattia, oggi 17 giugno, ha raggiunto in cielo l'amata sorella Giovanna la

NOBILE DAMIGELLA

Luigia Franzini

Affranti dal dolore partecipano la notizia le sorelle **Maria Franzini** ved. **Alberione**, **Clementina Marcheria Franzini** con la figlia **Carla** e marito, il fratello **Luigi**, il nipote **Guglielmo Alberione** con la moglie **Isabella Antonielli d'Oulx** e la piccola **Enrichetta Maria**; la cognata **Luisa Franzini Tibaldeo** con i figli **Antonio** e **Paolo**; il nipote **Carlo Baldi** con la figlia **Maria Rosa**, i cugini **Cappa Bava**, **Coriasco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 17,30, partendo dalla casa di via Pontida 5. Per volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.
— **Alessandria**, 17 giugno 1963.

Partecipano al lutto:
geom. **Pietro Lagazzi** e famiglia
Moalini e famiglia.

La moglie **Bruna Fassone**, i fratelli **Giuseppe** e **Guido**, le sorelle **Rosina**, **Angela**, **Emilia**, le cognate, i nipoti e i parenti tutti annunciano con immenso dolore la perdita del loro indimenticabile

DOTT. ING.

Pietro Arnaldo Robutti (Aldo)

avvenuta il 13 giugno in Parma, viale dei Mille 140. La cara Salma riposa nel cimitero di Grugliasco (Torino).
— **Parma**, 17 giugno 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Balbo ved. Ferrero

Ne danno doloroso annuncio i suoi familiari che tanto l'amavano. I funerali avranno luogo in Belvedere martedì 18 c.m. ore 9; indi la cara Salma proseguirà per Pietraporzio, dove arriverà alle ore 10,45 per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta funzione.
— **Belvedere**, 17 giugno 1963.

1962 1963

Lia Alberici Bauducco

I suoi cari La ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa San Carlo ore 8,30.
— **Torino**, 18 giugno 1963.

Le famiglie **Viasco Repetti** ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Viasco
— **Acqui Terme**, 17 giugno 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI locale mq. [illegible] circa. Telefonare 273-658. A62317

AFFITTASI luglio-ottobre in alloggio 1 o 2 camere luminose ammobiliate o vuote. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6109 — Torino ».

AFFITTASI magazzino mq. 90 via Torino 24, San Mauro. Telefonare ore dei pasti 240-510. A63454

AFFITTASI negozio angolare corso Orbassano via Torricelli 10 vetrine, mq. 200 circa. Telefonare [illegible].

AFFITTASI stagione estiva alloggio 2 camere servizi, Bardonecchia. Telefonare 595-491. 0-308

AFFITTASI subito zona S. Paolo salone mq. 1300 senza colonne, accesso camion, uffici, servizi, industria alienatasi deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ». [illegible]

AFFITTASI uso deposito od artigiano, regione Barca, complesso di otto locali con mq. 2000 di terreno cintato, volendo affittasi anche parzialmente. Tel. 588 032

AFFITTASI zona residenziale centralissima, 4 vani cucina tripli servizi possibilità garage riscaldato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AFFITTO basso fabbricato, eventualmente vendo, mq. [illegible] presso autostrada, zona Vanchiglia. Telefonare 885-862.

ALLOGGETTO moderno affittasi a prossimi sposi pronto 1° luglio zona Parella. Rivolgersi: Chiantello, via Laini 149. Inutile telefonare. 0-1165

ALLOGGETTO 3 camere servizi zona [illegible] libero subito. Telef. 394-450 ore pasti A61515

ALLOGGI signorili 5-8 camere due ingressi adatti anche uso società od professionisti. Susa 31, ore 15-17.

ALLOGGIO signorile, salone, due camere, doppi servizi, corso Unione Sovietica 63, affittasi o vendesi. Tel. 599-775.

ANGOLARE pluvivetrine su corso et vasto luminoso seminterrato, adatto snack tavola calda ecc. affitto. Telef. 595-249.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef 386-320, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigolari.

CENTRALISSIMO GRANDE SIGNORILE ALLOGGIO 1° PIANO VIA CARLO ALBERTO AFFITTASI USO UFFICI. RIVOLGERSI PORTINERIA VIA DEI MILLE 2. A60567

CENTRALISSIMO ufficio sette camere accessori primo piano affittasi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ». A61978

CENTRO zona banche affittasi libere subito due camere uso ufficio rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CORSO Giulio Cesare affittasi negozio arredato con annesso sotterraneo uso esposizione, nuova costruzione, posizione eccezionale. Telefonare 293-660.

FRIGANO [illegible] industriale complessivi mq. 1500 oltre cortile [illegible] adatto industria deposito magazzinaggio comodità stradale affittasi. Imarisio, Rat[illegible] 11, Torino, tel. 53-601. 0-170

[illegible], Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati.

LOCALE mq. 200 zona corso Francia. Salone unico adatto diverse attività: deposito, rappresentanze, azienda, esposizione. Affitta convenientemente Gabetti, XX Settembre 12. 0-187

LOCALE nuovo laboratorio deposito terzo mq. 120 affittasi. [illegible] 28. Telefonare [illegible]. A64005

LOCALI ad uso deposito, rappresentanze affittasi. Telef. 81-753, 84-[illegible].

MAGNIFICA posizione centrale affittasi autorimessa e ampi locali abuso. Telefonare 510-616, 527-406. 0-245

MEDICO cerca collega per condividere affitto ambulatorio già attrezzato corso Duca Abruzzi. Telefonare 511-375.

MILLE mq. piano nobile, in nuova palazzina centralissima ampio giardino possibilità parcheggio, adatti sede importante ente, o divisibili appartamenti signorili affittansi. Telefonare 521-686.

NEGOZIO corso Regina 76, mq. 90 due grandi vetrine, [illegible] cortile, affittasi. Telefonare 871-179 ore pasti.

UFFICIO centralissimo salone, tre camere, affittasi subito piano ammezzati. Organizzazione Immobiliare [illegible], telefono 510-777. A64001

UFFICIO [illegible] Umberto mq. 220, eventualmente sottostante seminterrato mq. 240 accessibile automezzi, disponibili subito affittasi. Telefonare [illegible].

VIA GARIBALDI AFFITTASI LOCALE NEL CORTILE 310 MQ. CON O SENZA ALLOGGIO. TELEFONARE 778-029.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI [illegible] alloggio modernissimo ammobiliato 7 posti letto. Scrivere Marocchino, Ivrea Torino. [illegible]

AFFITTASI in campagna 28 km Torino alloggi signorili vuoti, 2 camere servizi. Tel. [illegible] dalle 13 alle 15.

ALASSIO affittasi luglio alloggetto signorile sul mare. Telefonare 322-250 Torino. A64546

BARDONECCHIA affittasi alloggio signorile 5 letti. Telefonare 387-427.

BARDONECCHIA [illegible] alloggetto tre letti. Telefonare 555-[illegible]. A63098

CONIUGI anziani offrono alloggio vitto villeggiatura [illegible] eventuale piccolo compenso persona [illegible] semplici lavori casalinghi. Telefonare [illegible].

FINALMARINA affittasi camera con uso cucina, luglio, [illegible]. Telef 594-451

[illegible] affittasi [illegible] estiva alloggio ampio terrazzo. Scrivere casella 240, Pubblibiellese, Biella. [illegible]

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A **Varazze**, Park Hôtel sul mare. Spiaggia privata. Ottima cucina. Giardino. Parcheggio. Prezzi convenienti. Telefonare 77-266. 24831

ALASSIO Pensione, Rimini, prospiciente mare, ogni comfort, centralissima, autoparco, spiaggia privata. 24961

ALASSIO Casa Flera via Venezia 115 riva mare 1° piano centrale. Giugno [illegible] ottimo. [illegible]

ALASSIO Pensione Sciutto, nuova gestione, comforts, tranquilla, prezzi modici. Telefono 40-844. 24832

CATTOLICA Hôtel Derby, moderno sul mare servizi privati. Richiedete prezzi.

CATTOLICA Hôtel Negresco. [illegible] Primordine. Direttamente mare. Tutti moderni comforts. Spiaggia privata attrezzatissima (ombrelloni, sdrai gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento primordine. 24085

CATTOLICA, Hotel Plaza sulla spiaggia. Modernissimo hotel. Camere con doccia, bagno, balcone. Posizione tranquilla. [illegible]. 24936

CENTRO [illegible] Vacanze. [illegible] Hôtel Bellevue, Fiernaz Antey (Aosta). Turni settimanali: 13.500 luglio.

CHIAVARI pensione Angela, prezzi convenientissimi, specialmente giugno settembre. Marinagiulia 55. 24807

DA [illegible], XX Settembre 53, Alassio, vicino mare, trattamento familiare, cucina sana, favioli giugno settembre.

FINALMARINA Villa Valetta, Caviglia 92 [illegible] 62-013. Soggiorno tranquillo, ottimo trattamento. A24988

PEIO [illegible], Albergo Alpino, ottima pensione comodità, prezzi convenienti. Interpellateci. A63865

LOANO pensione disponibilità 20-31 agosto, luglio 1900. Tel. Torino 83-903.

PENSIONE Alma, Rimini Lido, modernamente ampliata, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. 24791

PENSIONE giardino sul mare, sole, clima posizione unici, tutti comforts. Scrivere, telefonare: Mariatella, Pieve Ligure, tel 570-073 21118

RICCIONE Hôtel Colombo. Distinto. Vicino mare. Camere servizi doccia. Autoparco. 24496

RICCIONE Pensione Felice già Villa Verde. Bassa stagione 1700, alta interpellateci. 24643

RIMINI Pensione Belsoggiorno maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 23280

RIMINI Pensione Fiorella, tel. 27-044. Tranquilla, cucina romagnola, prezzi modici. 24713

RIMINI Pensione Renatella, viale Cirene, vicino mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 24749

RIMINI Pensione Sabrina maggio giugno settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. 23280

RIMINI Pensione Silvana maggio giugno settembre 1200 tutto compreso. Interpellateci. A55778

RIMINI Rivabella Pensione Doria, vicina mare, confortevole. Luglio 1900. Interpellateci. 24895

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale [illegible] stagione. Comfort. Telef. [illegible].

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Cima corsi rapidi [illegible] preparazione impieghi, lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 254, telefono 510-354 0-1161

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati [illegible], taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 0-872

ACCONCIATURE [illegible] scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierolette, via Nizza 9.

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita accogliente villa, soggiorno marino studenti e famiglie. Lezioni. Ricupero. Telefoni Alassio 43-[illegible]; Torino 384-948 0-377

ALFALINGUE, la scuola dei metodi vocializzati: 15 giugno inizio corsi accelerati dattilografia, calcolo meccanico, tedesco, inglese, francese. Preparazione [illegible]. Telefonare 528-877

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmala 22, continua richiesta personale specializzato. Imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, computometria, ecc. Corsi diurni, serali. 0-891

[illegible] School of English, Principe Amedeo 29, corsi intensivi estivi gruppi, individuali inizio subito. Telefono 81-040. 0-206

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 0-24

PETTINATRICE diventerete, specialità taglio tinture acconciature moderne, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmonde, via Parini 10. Tel. 40-346.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso [illegible] Telef 513-025, corso San Martino 8 0-1167

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

SOGGIORNO estivo montano famiglia offre studentessa collabori governo casa. Telefonare 380-392 mattino.

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

AFFITTASI [illegible] matrimoniale uso cucina zona Crocetta. Tel. 582-460.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto, L. 10.000, a uomini. Telefonare 575-760. A63849

AFFITTASI camera con pensione familiare. Tel. 56-545. [illegible]

AFFITTASI camera due tre letti stabili, seriets. Corino, S. Secondo 31.

AFFITTASI Porta Nuova bella camera ammobiliata tranquilla, comodità. Telefonare 514-227. A63598

AFFITTO grande camera due letti, uno occupato non affittacamere. Tel. 587-520.

AMMOBILIATA pied-à-terre casa nuova centrale affittasi. Serietà. Tel. 750-446.

CASA signorile affittasi ammobiliata con servizi libera subito, Telefonare 551-238.

MATRIMONIALE uso cucina indipendente cambio lavori pensioncina. Telefonare 519-100, 527-503. A63541

PIED-A-TERRE libero subito indipendentissimo, serietà, [illegible]. Disavino, Sant'Anselmo 13 [illegible]

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A.A.A. ELEMENTO qualificato offresi per impostazione commercio estero piccole medie aziende, traduzione lettere commerciali e articoli riviste tecniche, pratiche import-export. Telef. 20-116.

A.A. TRENTOTTENNE moralissimo buona cultura libero subito cerca qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A62502

AMMINISTRAZIONE case tenuta contabilità piccole aziende referenziatissimo offresi. Telefonare [illegible]. A63851

CAPO finissaggio drapperie fini esperienza decennale miglioramento esaminerebbe offerta azienda Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAPO [illegible] esperto stampaggio lamiera et frigoriferi impiegherebbesi. Telefonare [illegible].

COMPUTISTA commerciale 23enne militesente assolto, esperienza lavoro, referenziato, patente B, occuperebbesi. Telefonare 578-031. A63543

CONTABILE svolgerebbe proprio domicilio lavoro contabilità, statistiche, provvigioni ecc., eventuali prestazioni mezza giornata. Telefonare 20-116.

CULTURA [illegible] chimica 29enne libera luglio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A64505

DINAMICO [illegible] decennale esperienza organizzazione commerciale, contatti clienti, abile corrispondente, conoscenza inglese portoghese esamina serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ». A62360

DIPLOMATA segretaria d'azienda, conoscenza stenodattilo, lavori ufficio libera subito impiegherebbesi. Tel. 341-516.

DIPLOMATA [illegible] d'azienda, fatturista, stenodattilo, impiegherebbesi. Telefonare 341-516. A63816

DIPLOMATO militesente eccellente inglese, discreto francese tedesco, impiegherebbesi preferibilmente per import export od agenzie turistiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1435 — Torino ».

DIRETTORE tecnico metalmeccanica organizzazione produzione tempi programmazione riduzione costi assunzioni, energico [illegible], esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

ELETTROTECNICO si offre anche fuori regione quale assistente lavori impianti elettrici. Campana, via Principe Amedeo 41 bis, Torino. Telefono 874-951.

ESPERIENZA documentabile, chimico, vasta gamma analisi formulazioni assistenza tecnico commerciale, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63119

GEOMETRA lunga esperienza contabilità progettazione strade, lavori topografici, ingegneria in genere offresi per lavori straordinari a casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

GEOMETRA 35enne capocantiere, assistenza edile, cemento armato, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347. A64554

GUARDAROBIERA decennale esperienza ospedale occuperebbesi ospedale o clinica Torino et vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ».

GIOVANE geometra militesente offresi subito. Telefonare 281-715.

GIOVANE 20enne buona cultura cerca impiego in seria ditta con buona retribuzione. Telefonare 499-459. A64573

IMPIEGATA libera subito occuperebbesi ore 15-18 qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 353-201 [illegible].

IMPIEGATA referenziata II categoria, pratica contabilità, paghe, fatturazione, corrispondenza ecc. occuperebbesi piccola media industria, libera subito. Telefonare 296-789 ore pasti. [illegible]

INGEGNERE industriale primo impiego occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino ».

ISPETTORE estero o analogamente diplomato 40enne ottimo tedesco francese, esperto marketing e organizzazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ».

MARCONISTA [illegible] nazionale prima categoria anni sei esperienza occuperebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ». A64511

OFFRESI esperto magazziniere economo con patente, referenziato. Tel. 519-615.

OFFRESI mezza giornata aiuto disegnatore d'arte, patente auto, giovane fiducia, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ». A64577

PENSIONATO statale ruolo impiegati 54enne attivo [illegible] esperienza offresi incarichi fiducia cassiere esattore disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ». A64523

PERITO chimico, 28enne, triennale esperienza laboratorio ricerche ed impianti pilota di nota industria chimico farmaceutica, libero anche subito esamina adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ». A63992

PERITO meccanico 25enne, II categoria, ottima esperienza progettazione e realizzazione attrezzature complesse e macchine utensili per lavorazione media e grande serie, libero subito, occuperebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ».

RAGAZZA 19enne cerca primo impiego pratica tutti lavori ufficio, zona Nichelino. Ottoboni, via Silvio Pellico 10.

RAGIONIERE diplomando, 24enne militesente, patente auto, referenziato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 590-260.

RAGIONIERE militesente pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63247

SIGNORA bella presenza esperta moda femminile pratica decennale accetterebbe direzione boutique abbigliamento elegante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ». A63864

SIGNORA 20enne stenodattilografa, comptometrista impiegherebbesi in seria ditta, [illegible] retribuzione. Telefonare 456-[illegible].

SIGNORA 22enne fatturista pratica ufficio contabilità offresi ditta seria. Telefonare 297-294. [illegible]

SIGNORINA primanotista pratica lavori contabili amministrativi cerca impiego presso industria cinque giorni lavorativi, libera settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ». A63576

SIGNORINA 35enne cerca impiego licenza media diploma comptometer prossimo stenodattilo referenziata. Telefonare 792-419. A64528

STUDENTE, ottimo, IV geometri, cerca occupazione adeguata, [illegible] referenze. Telefonare ore pasti 591-892. A64500

TORINESE 28enne, auto propria, veramente pratico trattazione fornitori e clienti, libero subito, impiegherebbesi presso importante industria o ditta con incarichi adeguati. Telefonare 563-200.

TRENTAQUATTRENNE capo ufficio export esperienza pluriennale quattro lingue straniere migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8260 — Torino ».

TRENTENNE esperienza [illegible] trasporti, pratico lavori ufficio specialmente dazio [illegible] partenze, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ». [illegible]

VENTENNE centralinista, dattilo, idonea ricezione pubblico, pratica lavori ufficio, stenodattilografa, [illegible] libera subito. Telefonare 720-738. A64247

VENTINOVENNE pratico ufficio produzione solleciti interni ed esterni offresi libero anche subito. Telefonare 784-895.

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da [illegible] società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0-100

[illegible] telescrivente signorina 16-18enne aiuto ufficio. Telefonare 733-024, 733-150. A61638

ASSUMESI signorina impiegata pratica tutti lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63861

AUTORI dilettanti cercansi prossimo Festival canzone. Iscrizione gratis. Mascara, via Carmine 11. [illegible]

AUTOSCUOLA zona Collegno cerca istruttore guida patentato anche solo ore serali. Telefonare 784-211. A61491

[illegible] Belmaco assumerebbe tecnici esperto progetti, esecutivi impianti elettrificamento, pratico cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ».

AZIENDA periferica cerca magazziniere [illegible] competente raccorderia, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A63330

CERCASI abile impiegata pratica contabilità generale, possibilmente mezza età, libera subito. Telefonare 627-728.

CERCASI commessa pratica abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6150 — Torino ». [illegible]

CERCASI contabile, giovane, volenteroso, indicare referenze, pretese, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

CERCASI dattilografa, apprendista ufficio [illegible]. Telefonare 538-667, 770-591.

CERCASI impiegato bella presenza, conoscenza inglese francese, pratico automobili, patente. [illegible] età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6151 — Torino ». A63557

CERCASI segretaria [illegible] pratica lavoro ufficio stenodattilografia. Telef. 251-035, 255-187. A62648

CHIMICO cerca società commerciale industriale [illegible] relazioni [illegible] conoscenza inglese possibilmente tedesco per incarico direzione vendita richiedesi iniziativa, [illegible]. Telefonare Milano 896-541. Scrivere: Casella [illegible] Sip, [illegible]. 24759

COMMESSA apprendista 15-18enne, cerca importante negozio abbigliamento. Telefonare 580-698. A63638

CONTABILE referenziatissima esperta massimo 25enne cerca arredamenti mobili, via Padova, [illegible] 15.

CONTABILE stenodattilo macchinografa zona Mirafiori cercasi. Telef 342-134.

CORRISPONDENTE francese inglese, pratica esportazioni, ottime referenze, non giovanissima, cerca fabbrica circondario Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A63656

DATTILOGRAFA anche primo impiego libera subito cercasi. Tel. 798-001.

DATTILOGRAFA veloce, referenze, si assume. Buono stipendio. Tel. [illegible].

DEPOSITO Torino industria cercasi cartaio nazionale cerca impiegato contabile, età 20-30enne, retribuzione adeguata al compiti assegnati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

DETTAGLIO tessuti laneria cotoneria zona Vanchiglia assume commesso, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6150 — Torino ». A61350

ESPERTA corrispondente fatturista pratica [illegible] assume azienda confezioni [illegible] mensili. Telefonare 655-682.

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA IN CITTA' DI PROVINCIA (PIEMONTE) RICERCA, PER POTENZIAMENTO PROPRI QUADRI, ELEMENTO ESPERTO DA ADIBIRE A MANSIONI DI CAPO UFFICIO TECNICO. RICHIEDESI PLURIENNALE ESPERIENZA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 218 — TORINO ». 24810

IMPORTANTE industria siderurgica torinese ricerca impiegato età massima 25 anni buon dattilografo possibilmente con precedente esperienza ufficio vendite da inserire proprio organico tale settore. Indicare pretese posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 231 — Torino ».

IMPORTANTE negozio ricambi auto, sede Torino, cerca commesso referenziato militesente massimo [illegible], esperienza ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ». A62306

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA IMPIEGATA MAX. 25ENNE PRATICA LAVORI AMMINISTRATIVI-CONTABILI. 527-624. A62166

IMPRESA costruzioni assume assistente pratico cemento armato fabbricati. Non accetto domande senza referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1392 — Torino ».

INDUSTRIA cerca impiegata pratica contabilità lavori ufficio mezza giornata. Telefonare [illegible]. A62187

INDUSTRIA [illegible] signorina pratica paghe et contributi. Telefonare 260-373.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegata per [illegible] fatturazione pratica Mercator. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ».

INFERMIERA NON DIPLOMATA CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA ASSISTENZA SIGNORA IN CONVALESCENZA, MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

INDUSTRIA legno cerca tecnico del ramo giovane militesente volenteroso. Scrivere precisando età et posti occupati a: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino ».

INGROSSO abbigliamento cerca commessa. Rivolgersi portineria Corte d'Appello 7. A63554

MAGAZZINO ingrosso cerca commessa 15-18enne. Telefonare 40-291.

METALLICHE Trein strada provinciale Leyni km. [illegible] cerca signorina pratica paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». [illegible]

OFFICINA in Venaria assume dattilografa anche primo impiego. Tel. 491-565.

PRIMARIA società trasporti spedizioni ricerca giovani impiegati-e dattilografi volenterosi, desiderosi riuscire anche primo impiego, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino ».

RAGIONIERA anche neodiplomata paghe contributi precisa dinamica capace lavoro indipendente cercasi eventualmente anche assunzione settembre. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4164 — Torino ». [illegible]

SALDACONTISTA [illegible] PRATICO CONTABILITA' CLIENTI, SOLLECITI PAGAMENTO [illegible] PREFERIBILMENTE [illegible]. CERCA [illegible] IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8200 — TORINO ».

SEGRETARIA cercasi requisiti richiesti: età minima 21, esperienza d'ufficio, corrispondenza commerciale, rilevamento e sintesi dati statistici. Indirizzare domanda manoscritta comunicando numero telefonico a: direzione vendite Maggiora Biscotti, frazione Regina Margherita.

SIGNORINA bene inglese disposta trasferirsi Sardegna costa Smeralda luglio agosto cerca albergo. Pensione moderna. Telefonare 41-785. A61667

SIGNORINA 1° impiego veloce dattilografa, intelligente, volonterosa, per lavori ufficio cercasi. Presentarsi Maile, via Valeggio 24, ore 9-12. A63471

SOCIETA' chimica cosmetica assume contabile pratica paghe-contributi, lavori ufficio in genere et corrispondente stenodattilografa perfetto francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino » indicando referenze, pretese, posti occupati. A63120



SIGNORINA 15-16enne primo impiego dattilo comptometrista cercasi da azienda commerciale. Telefonare 80-879.

SOCIETA' d'impianti industriale assume diplomato-a, contabile, 25-30 anni, pratico-a paghe, con spiccate attitudini commerciali e organizzative per ufficio contabilità ed acquisti. Manoscrivere curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ». A64352

STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA PER UFFICIO ESPORTAZIONI SEGRETARIA STENODATTILO BUONA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6158 — TORINO ». A63546

STENODATTILOGRAFA licenza media conoscenza francese o inglese referente primaria cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino».

STUDIO PUBBLICITA' REPETTO CERCA GIOVANI APPRENDISTI AMBOSESSO PARTICOLARMENTE DOTATI NEL DISEGNO PUBBLICITARIO. TELEFONARE 653-502, 650-141. A61814

UFFICIO commerciale cerca impiegata bella presenza pratica ufficio. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8266 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A studio dentistico signorina con patente auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A64506

ABILE premiere alta moda occuperebbesi atelier boutique. Telefonare 547-869 ore ufficio. A64002

AIUTO radiotecnico 28enne, serio, volenteroso, patente, desideroso migliorare, occuperebbesi presso laboratorio riparazioni o negozio radio. Referenze. Telefonare 895-057. A63573

AUTISTA con Leoncino cerca lavoro Torino provincia. Telefonare 546-007.

AUTISTA con patente C fattorino pratico città libero subito. Telef. 286-578.

AUTISTA (B) libero subito offresi per ditta o privato. Telefonare 885-248.

AUTISTA D 33enne espertissimo offresi. Telefonare 510-731. A64555

AUTISTA E espertissimo autovetture offresi, pratico città. Telefonare 80-444.

AUTISTA emiliano dispone Tigrotto offresi a seria ditta a qualsiasi lavoro continuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6148 — Torino ». A63540

AUTISTA patente D offresi lavoro Torino a giorni alternati. Telef. 521-008.

AUTISTA signorina lunga pratica guida cerca qualunque impiego. Tel. 653-696 ore pasti. A64506

AUTISTA 20enne patente C pratico città viaggi offresi. Telefonare 794-430.

AUTISTA 30enne esperienza tutte auto referenziato offresi. Telefonare 887-943.

AUTISTA 30enne patente D bella presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». A62149

CAMERIERE 17enne praticità offresi. Telefonare mattino 783-284 Torino.

CINQUANTENNE infermiera, ottime referenze, offresi subito assistenza infermo, compagnia persona anziana. Telefonare 692-887. A63954

CONIUGI svizzeri [illegible] provetto autista moglie dama compagnia guardarobiera governo casa cercano impiego presso distinta famiglia qualsiasi località liberi subito. Telefonare 611-897. [illegible]

CONIUGI veneti 30enni bella presenza referenziatissimi, marito occupato, pratico riparazioni stabili cercano portineria. Telefonare 672-293 dalle 15 alle 17. Indirizzo: Debernardi Enrica, corso Dante 74, Torino. A63782

CUSTODE ammogliato piemontese cerca portineria signorile, buone referenze. Persona di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ».

DICIASSETTENNE corrispondente Elettra offresi laboratorio radiotecnico applicazioni pratiche. Telefonare 874-249.

DICIOTTENNE seria occuperebbesi ore serali pizzeria od altro. Telefonare ore pasti 837-364. A63897

ELETTROMECCANICO esperto [illegible] elettrici manutenzioni offresi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ». A63834

ESPERIENZA pluriennale in cave pietrisco, lavori stradali, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A63097

EX commerciante, dinamico, presenza offresi esattore, [illegible]. Referenze. Telefonare 281-538. [illegible]

FALEGNAME abilissimo mobili serramenti 25enne urge lavoro. [illegible], via Roma 8, Lauriano (Torino).

FAMIGLIA giardinieri, ortolani, offronsi custodi villa o altro salariati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6147 — Torino ».

FATTORINO con Ape libero mezza giornata pomeriggio offresi presso ditta praticissimo città, referenziatissimo. Telefonare 336-859. A63424

FATTORINO con Bianchina panoramica offresi presso ditta ore 4 giornaliere. Telefonare 757-821. A63986

FATTORINO giovane svelto pratico Torino licenza motocarro offresi scopo migliorare. Vincenti, corso Giulio Cesare 99. 24992

GIOVANE 22enne panettiere qualificato informatore impastatore libero subito offresi. Telefonare 80-384. A63571

GIOVANE [illegible] con furgone Lambretta propria offresi a ditta. Telefonare 276-857

INDOSSATRICE taglia 46-48 alta 1,70 sarta occuperebbesi ditta confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ». A63709

INSEGNANTE francese accompagnerebbe villeggiatura studenti persona anziana sola. Telefonare 293-837. [illegible]

LIBERO da turni occuperebbesi officina meccanica Telefonare 251-409 prima delle 13. A63974

MECCANICO macchine utensili manutenzione revisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino ».

OFFRESI presso ditta o privati con Leoncino ribaltabile. Telefonare 396-349.

OFFRESI fisso con 615 pratico città e dintorni. Scrivere: corso Emilia 3, Torino, Cula Giuseppe, Orario dalle ore 7. A63552

OFFRESI governante persona sola, oppure dalle 9 alle 18. Tel. 664-605.

OFFRESI subito compositore di III categoria. Scrivere a Tosatti Mario, presso Morgadio, via Thesauro 6, Torino.

OFFRONSI aiutomadri ed au pair inglesi a distinte famiglie italiane. Rivolgersi ufficio autorizzato dallo Stato, 45 Church Street Rickmansworth, Inghilterra. 24935

OPERAIO 23enne III categoria offresi industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ». A63945

QUARANTANOVENNE esperto elettrotecnico offresi a seria ditta manutenzione impianti elettroindustriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

RAGAZZO bella presenza tuttofare offresi. Telefonare 683-012. A63837

REFERENZIATA offresi lavori leggeri a ore paraggi [illegible] Vittorio. Telefonare 339-927. A63392

SALDATORE autogeno, 40enne, piemontese, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ».

TEMPRATORE qualificato 26enne occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ». A63088

VENTENNE commesso vetrinista ramo calzature offresi. Telefonare 876-731.

VENTENNE patente B mezza giornata offresi commissioni mezzo proprio. Telefonare 632-030. A64355

VENTENNE torinese autista pratico Torino offresi. Telefonare 288-578.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

ABILE meccanico cercasi da officina auto vetture inglesi. Via Rosmini 5.

ABILE referenziata tuttofare salvo bucato stiro, pratica cucina cercasi fissa. Telefonare 651-301. 24924

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi. Piccola famiglia, stipendio massimo. Telefonare 790-412. A63341

ADDETTE pressa cercasi. Telefonare 293-288. A62053

AGGIUSTATORE stampista pratico trance imbutiture cercasi. Telefonare 290-524

AGGIUSTATORE stampista I categoria è richiesto da importante industria torinese; offresi buona retribuzione ottima mensa interna e confortevole ambiente di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ». A63529

AIUTANTE cucina volenterosa brava, inoltre lavandaia e lavori cucina cerca ristorante per subito. Telefonare dalle 10 alle 12 al 525-802. A61825

AIUTO commessa et apprendista pasticceria cerca vitto alloggio. S. Secondo 55.

AIUTO cuoco cerca albergo Alfieri Alassio. Telefonare Torino 44-356.

ALBERGO montagna cerca cuoca abili cameriere stagione estiva. Tel. 778-719.

ALBERGO stagionale [illegible] cerca cameriera. Telefonare 694-105.

APPRENDISTE cercansi 15-16enni per laboratorio. Telefonare 386-967.

APPRENDISTE e apprendisti 15-16enni cerca industria elettromeccanica. Presentarsi via Groglia 21. A63349

APPRENDISTE massimo 16enni cercansi. Telefonare 323-581. A64018

APPRENDISTE 13-16enni assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196.

ASSUMIAMO giovane 17-18enne aiuto barista, seriatà. Presentarsi: Albani, corso Regina Margherita 118. A63621

ASSUMIAMO operai e apprendista elettricista. Via Brandizzo 8. Tel. 276-036.

ASSUMIAMO operai ed apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

ASSUMIAMO palista per pala meccanica Fiat o caterpillar. Telef. 363-432.

AUTISTA assume azienda credito per servizio Savona. Età 21-35. Militesente, prestanza fisica, referenze. Pubblicità Lesiond 5 R, Savona. 24810

AUTISTA fattorino pratico città massime referenze cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ». A61587

AUTISTA manovale cerca officina meccanica, paga massima, Telef. 290-500.

AUTOCARROZZERIA assume verniciatori, battilastra e motoristi, paga massima. Telefonare 852-109. A55563

AZIENDA meccanica cerca magazziniere anche pensionato. Telefonare 256-747.

AZIENDA vinicola cerca pensionato robusto. Tel. 651-930. A60745

BAMBINAIA oppure balia esperta referenziata cercasi per neonato mese luglio. Telefonare 584-727. A62361

BISCOTTIFICIO assume apprendiste apprendisti per confezioni e aiutanti pasticcieri. Telefonare 687-328.

BUSTAIA e apprendista cerco. Telefonare 293-486 ore dei pasti 264-800.

CAMERIERA capace ristorante cercasi. Telefonare 690-188. A63544

CAMERIERA cercasi per subito, ottimo trattamento, 45.000 mensili. Albergo Pensione Margherita, Lesa (Lago Maggiore), telefono 73-82. 24807

CAMERIERA tuttofare fissa o a giornata, 40-50enne cercasi per due persone. Telefonare 555-870 pomeriggio

CARROZZERIA cerca operai provetti scocca, ferratori, battilastra, profilatori. Telefonare 661-650 dalle 17 alle 19.

CAPI operai elettricisti pratici manutenzione impianti industriali assumiamo. Telefonare 491-585. A62769

CARPENTIERI, lattonieri conoscenza disegno e apprendisti cerca officina. Via Tommaso Grossi 5. A60719

CARROZZERIA cerca operai e apprendisti verniciatori. Via S. Secondo 59, Torino. A63856

CERCANSI apprendisti e apprendiste per officina meccanica. Telefonare 251-181.

CERCANSI apprendisti meccanici quindicenni. Telefonare 731-686. A63968

CERCANSI apprendisti 15 anni. Franco Antonio, via Cialiani 33 interno.

CERCANSI apprendisti 15-18enni per lavori meccanici facili. Pieghevolina, [illegible] 175, telefono 396-772.

CERCANSI carpentieri II categoria, [illegible] disegno. Tel. [illegible].

CERCANSI coniugi (marito autista) per custodia stabilimento fuori Torino. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino ».

CERCANSI due tuttofare periodo luglio agosto per civile in cascina collinare vicinanza Torino. Anche coniugi. Blanciotto, corso Peschiera 1, tel. 590-757.

CERCANSI lavoranti, aiutanti sarta. Telefonare 372-029. A64235

CERCANSI magazziniere ed aiuto elettricista. ITAS, Drosso 132. A61795

CERCANSI operai specializzati e comuni per riparazione autocarri, Diesel. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 661-479. 0-188

CERCANSI ragazze 15enni lavoro leggero seduta cartotecnica. Sacco, Migliett 13. A64558

CERCANSI verniciatori e pomiciatori. Pagani & Castore, via Montaldata 6.

CERCASI abile lavorante sarta uomo. Telefonare 850-715. A63340

CERCASI abilissima pettinatrica manicure, apprendista, [illegible] stipendio. Telefonare 40-346. A63694

CERCASI aiutante lavorante sarta. Telefonare 70-062.

CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice. Via Carlo Alberto 11.

CERCASI aiuto barista 16-21 anni. Telefonare 527-539. A64584

CERCASI apprendista meccanico 15-16 anni. Telefonare 393-545. A60797

CERCASI autista Leoncino pratico saldatura ossiacetilenica. Presentarsi via Palestrina 9. A63151

CERCASI autista provetto per ribaltabile. Telefonare 963-422. [illegible]

CERCASI commessa per bar, bella presenza. Bar Victori, corso Romania 96.

CERCASI cuoca abile ottime referenze per signora sola casa signorile. Telefonare 682-125 mattina presto oppure pasti.

CERCASI cuoco o aiutante per ristorante. Telefonare 510-023.

CERCASI facile lavoro cucito ragazze 15-16enni. Barberi Berthollet 44.

CERCASI famiglia due o tre p sone adulte per conduzione fattoria [illegible] attrezzata zona Monferrato. Scat. Francesco da Paola 46. 0-166

CERCASI giovane pulitore 18-20 anni. Via [illegible]. A62506

CERCASI gruista pratico per cantiere. Presentarsi impresa [illegible], corso Marconi 4 ore 19. 0-315

CERCASI guardiano [illegible] per garage. Telefonare 396-361. [illegible]

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Squadella, via S. Donato n. 76.

CERCASI lavorante sarta anche mezza giornata. Tel. 619-004. A63491

CERCASI meccanico riparatore auto per autorimessa. Telefonare 81-[illegible].

CERCASI operaio attrezzista e manutenzione officina; manovali comuni. Telefonare 880-420. A64013

CERCASI operaio specializzato per maglieria esterna macchine Wildt Rtr. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Milano ». 24665

CERCASI ragazza fissa tuttofare per persona sola. Tel 590-725 dalle 8 alle 11.

CERCASI signora o signorina ottima educazione per [illegible] e assistenza bambino anni 3 mesi sette. Telefonare 373-385 o 55-622. A63351

CERCASI signorina bambinaia referenziata. Telefonare 82-116. A63353

CERCASI tuttofare fissa, ottimo stipendio, soffitta indipendente Telef. 45-641 oppure 42-682. A62536

CERCASI tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 43-380.

CERCASI uomo garage pratico lavoro munito patente. Via Rosmini 5.

CERCASI urgente cuoca-o. Tel. 950-171 o presentarsi corso Susa 57, Rivoli.

CERCO signora anziana coniugi soli per affidamento bimbo durante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6100 — Torino ».

COMMESSA abile panetteria vitto e alloggio cercasi. Telefonare 330-078.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

COMMESSA pasticceria fissa o mezza giornata. Telefonare 772-538.

COMMESSO tenuti pratico confezione pacchi, munito patente auto, assume azienda confezioni, 45.000 iniziali. Telefonare [illegible]. A63757

COMMISSIONARIA Renault, [illegible] Romeo, ricerca provetti collaudatori. Documentata esperienza. Scri. Francesco da Paola 46. O-186

CONIUGI cercasi tuttofare fissa buon stipendio. Telefonare 654-888.

CONVALESCENZIARIO assume personale femminile aiuto cucina tuttofare. Telefonare 0123-5190. [illegible]

CUOCA CAPACE AIUTO PICCOLI LAVORI DOMESTICI CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE, ALTO STIPENDIO. TELEFONARE 760-625, 534-998.

DECORATORI e apprendisti cercansi. Telefonare 761-728. A63594

DITTA autotrasporti cercansi autisti referenziati per Roma. Presentarsi Nichelino via Pateri 13, telefono 665-836, Torino.

DOMESTICA famiglia cercasi tuttofare fissa eventualmente solo mese agosto mare. Telefonare 45-745. A61896

DOMESTICA fissa disposta occuparsi bambino ottimo trattamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino». A64158

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi. Presentarsi via Silvio Pellico 28, Avella. A60157

ELIOGRAFIDA, riproduzione disegni, via Cammura 21, tel. 555-087, cercasi ragazza quindicenne, ragazzo fattorino. Presentarsi pomeriggio. A60737

FALEGNAMI ebanisti [illegible] da importante fabbrica [illegible]. Tel. [illegible].

FALEGNAMI per posa porte [illegible]. Telefonare [illegible]-127. A61839

FALEGNAMI 18-23enni, [illegible], possibilità maggiori guadagni. Presentarsi ore 18-19 via Scapacino 1.

FAMIGLIA [illegible] persone cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Referenziata. Telefonare ore ufficio 783-243.

FRESATORE dechellista pratico tracciatura ed aggiustaggio stampi cercasi eventualmente anche solo mezza giornata. Paga ultramassima. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FRESATORI tornitori aggiustatori pulitura operatore cerca officina meccanica. Telefonare 290-600. A62230

FUOCHISTA [illegible] II generale A, [illegible] meccanico pratico manutenzione generale, esperienza [illegible]. Telefonare [illegible]. O-20304

GIOVANI militeseni saldatori officina montaggio, meccanica fine cercasi. Telefonare 342-134. A63563

[illegible] operai e apprendisti assumiamo. Telefonare 60-486. A62813

IMPORTANTE industria cerca elettrotecnico pratico riparazioni distributori automatici refrigeranti. Presentarsi ore ufficio in corso Giulio Cesare 320.

IMPRESA stradale cerca gruisti, bulldozeristi e palisti per lavori nel Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1406 — Torino». A61761

INDUSTRIA assume ragazza 16-17enne per lavoro leggero. Telefonare 755-756.

INDUSTRIA vetraria minuterie cerca operatori torni automatici Tobre Petermann apprendisti 15-17enni. Telefonare 380-995 Bard 42. A63570

LAVANDAIA e lavori cucina cerca piccolo ristorante per subito. Telefonare dalle 10 alle 13 al 529-802.

LAVORANTE, aiutante donna cerca sartoria maschile. Telefonare 485-696.

LAVORANTI aiutanti modista cercansi. Telefonare ore pasti 581-838. 316

MAGAZZINO forniture elettriche assume personale pratico vendita e magazzino. Referenze. Telefonare 31-614.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna assume giovane pratica cucitaglia. Telefonare 53-196

MAGLIFICIO [illegible] assume giovane pratica OV. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO [illegible] assume magliaresse interne 12/14. Telefonare 53-196.

MANOVALI e sbavatori cercansi. Fonderia Gremo, telefono [illegible].

NEGOZIO calzature cerca aiutante commessi ambosessi massimo 18enni. Telefonare 40-451. [illegible]

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti. Presentarsi Ghirardi, strada Pronda 28. A62283

OFFICINA meccanica cerca signorina 16enne per lavoro leggero. Telefonare 630-655. A62454

OFFRIAMO alloggio coniugi mezza età cambio custodia villa San Mauro possibilità lavori manovalanza per marito domestici per moglie. Tel. 890-420.

PANETTIERE pensionato cercasi lavoretto montagna forno legna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6006 — Torino».

PANIFICIO cerca apprendista semplice oppure ragazzo stronpatore buona retribuzione. Tel. 390-015. A63327

PANTOGRAFISTA od aggiustatore provetti assume Taurus, corso Giulio Cesare 16. Presentarsi. A63629

PASTICCERIE [illegible] cercasi per provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino». 24941

PENSIONATO cercasi per aiuto magazzino. Tauro, via Beinasco 34, Torino.

PETTINATRICE cercasi fissa paga massima. Presentarsi via Vicolorte n. 17 borgo S. Paolo, tram 12. A63444

PRATICISSIMO stivaggio merci su autotreni, buona retribuzione, cerca ditta autotrasporti. Telefonare 552-653.

RADIOTECNICO provetto espertissimo TV cercasi da importante azienda. Telefonare 694-283. A64074

RAGAZZA SERVIZI MENSILE [illegible] CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA', SERIETA'. [illegible] ETA', [illegible] OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 340 — TORINO». O-29

RAGAZZO 15-16enne apprendista elettricista idraulico cercasi. Telefonare 390-664

RITOCCATORI ritoccatrici negativo cercansi. Telefonare 621-247. A64576

SARTORIA uomo cerca [illegible]. Tel. 778-354. [illegible]

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Casacci, San Quintino 4 (cortile) 129

STABILIMENTO in Rivoli cerca autista patente E, pratico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore per platina Heidelberg. Telefonare 721-775 A63158

TORNERIA automatica periferia Torino cerca abile operatore, capo officina Index Or-ON. Assicurasi ottima sistemazione massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino».

TORNITORE abile et aggiustatore macchine cercasi. CMA, via Salbertrand 70.

TUTTOFARE assumesi mattino e pomeriggio. Bilon, corso Sommeiller 32, telefono 585-093. A64576

TUTTOFARE fissa disposta villeggiatura cercano coniugi. Telefonare ore pasti 514-919. A63967

TUTTOFARE media età, fissa, cerca piccola famiglia. Massimo stipendio. Telefonare pomeriggio 42-430. A64548

TUTTOFARE media età referenziata anche solo villeggiatura Bardonecchia cercasi. Telef. 772-246. A62170

VERNICIATORI cabinisti specializzati cerca industria. Presentarsi v. Salerno 60

VILLEGGIATURA Torre Pellice, luglio settembre cercasi aiuto custodia due bambini et leggeri lavori domestici. Telefonare 752-504. A63735

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A rappresentanti capaci organizzatori [illegible] qualche disponibilità finanziaria, offresi [illegible] redditizio incarico. Inviare referenze, offerte particolareggiate, manoscritte, Allevamento modello Cincilla Italo-Canadese. Pollini, Borgosatollo (Brescia). 24790

ACCIAIERIA assume qualificato personale vendita di documentabili capacità. Retribuzione anche a stipendio. Manoscrivere referenziando: ALP, via Paisiello 13 Torino. A64586

BIELLA Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 159/3, Biella.

BOTTONI e mercerie Ditta importanza nazionale campionario vasto assortimento, cerca agente per Torino e Piemonte. Richiedesi introduzione comprovata articolo referenze automezzo proprio. Casella [illegible] 10, Piacenza. A61249

CERCANSI venditori vendita rateale privati. Auto propria. Età massima anni 30. Telefonare 26-206, Savona.

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale elettrodomestici per interviste [illegible] a privati. Manoscrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DITTA liquori assume rappresentanti con automezzo anche in abbinamento. Rabermasino, Moncenisio 262/10, tel. 380-769.

IMPORTANTE società impermeabilizzazioni cerca sub-agenti per Piemonte introdotti presso progettisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino».

INDUSTRIA articoli ufficio vendita diretta al consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. Italiana Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. A61383

INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA AGENTI INTRODOTTI PROVINCIA VERCELLI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4294 — TORINO».

[illegible] attrezzature meccaniche pneumatiche oleodinamiche assume giovane venditore tecnico per visita clientela, auto propria, rimborso spese, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4153 — Torino». A62186

NOTA industria profumeria cosmetici per capelli cerca rappresentanti province libere Piemonte con possibilità mansioni ispettive. Stipendio provvigione. Scrivere Orepa, [illegible] (Savona). A61154

ORGANIZZAZIONE cerca rappresentanti introdotti vendita a privati, ottima retribuzione. Telefonare 686-712.

PRIMARIA industria bresciana cerca rappresentanti già [illegible] ramo apparecchi medicali per nuovissimo prodotto tedesco di grande consumo. Scrivere a: Pubbliman [illegible] 187, Brescia, inviando referenze e curriculum. [illegible]

RAPPRESENTANTE [illegible] clientela Torino coloniali [illegible], ventennale esperienza, libero per fine contratto settembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino». A62527

SOCIETA' importanza nazionale assume produttori introdotti drogherie, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino». A60078

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. TINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque; segreteria, Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. O-250

A. NUOVITALIA di [illegible] indagini per separazioni [illegible] documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi rinviatari Pio [illegible] 20, telef. 582-110, 652-675, 582-181 [illegible]

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, [illegible] 578-109, Accademia Albertina 1 O-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O-935

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511 024 20637

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama [illegible] 111, telefono 687-574 O-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

CALLISTA pedicure: Burla, via Collegno 49. Per appuntamento telefonare 753-513 ore pomeridiane.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finceda piazza Statuto 24, tel 485-889, 485-902 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque [illegible]. O-124

A. ACQUISTIAMO autovetture [illegible] massima pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. PRIVATO vende Giulietta sprint '61 cambia rateizzando. Telefonare 60-094.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-549

A 40 combinata I e II serie come nuove e revisionate con garanzia commissionaria Innocenti via Accademia Albertina 3 vende permuta e rateizza alle migliori condizioni. O-198

A privato vende unico proprietario 1100 '58 ottima. [illegible] mattino autorimessa Talucchi 46. A63588

ABBIAMO Bianchina spider, 1100 lusso, Appia III, 1500, 600, 500, panoramica, belvedere. Lagrange 13. O-413

ABBIAMO: 1500 spider, Innocenti, M.G., Austin, Dauphine, 600, 1100. Cavalleri, Nizza 35. O-6

ABBIAMO 2000 spider, 1200, 1500 spider, Giuliette normali, sprint, T.I., Giulietta S.S., Appia II-III serie, 1100 '58, Export, Lusso, 1200, Austin A 40, Dauphine, Abarth 850, Fulmine, Bianchina normale, [illegible], 600, 500, Giardiniere. Corso Palermo 85, tel. 223-992.

ALFA Romeo 1600 TI, sprint, spider, Dauphine, Giuliette pronta consegna. Scat, via Francesco da Paola 45, telefono 44-521. O-186

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. O-626

AUTONOLEGGI Autogiocosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore lire 2700. Tel. 687-516.

AUTONOLEGGI [illegible] 32. 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Fulmine, 500 Giardiniera. Telefonare 773-885.

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1600. S. Donato 78 bis, telef. 767-704.

AUTONOLEGGI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare [illegible]-311. O-328

AUTONOLEGGI senza autista migliori [illegible]. Principessa Clotilde, telefonare 485-887. 20613

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia [illegible], Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B 24, Appia III, II, Peugeot 403, M.G., Citroen Ami 6, Dauphine, Bianchina panoramica, 500, 600, 103, Balilla, 1300, 2100, Giuliette, T.I., sprint, spider. Cambi, rateazioni.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE [illegible]. [illegible] 44.

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL, CORSO U. SOVIETICA 61, TEL. 500-825; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. B-384

FORD Ataito vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul [illegible]. Rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telef. 480-316; corso S. Maurizio 18, telef. 874-926. O-273

GIULIETTE T.I. 1962 [illegible] divisi ottime occasioni vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-582. O-267

INNOCENTI A40 berlina e combinata occasioni con garanzia, vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O-198

ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima pagamento immediato. Vendiamo: Comet 315, Flaminia, 1100, 600, 500 giardiniera, panoramica Bianchina, Giulietta, furgone 600, lunghe rateazioni. Autosalone corso S. Maurizio 65, telefono 877-253. O-112

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telef. 546-007.

ALL'AUTO Grazzi, concessionario Volkswagen consegna subito. Assistenza completa sollecita. permute, [illegible] vantaggiose. Sede [illegible] Saluzzo 23.

APPIA 270 000 Ardea 110.000 Belvedere, 500, 600, 103, Volkswagen 350.000 Po 43 O-144

ATTENZIONE. Privato vende auto 1100 1961 e 600 [illegible] occasione. Telefonare 651-239. A64287

[illegible] Giulietta spider '61 ottimo stato privato vende privato. Tel. 518-275.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 650-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, [illegible]. O-96

AUTOMOBILI nuove usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizza dott. Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958. O-1145

BELLA 600 '62 privato vende urgentemente a privato. Telefonare 487-080.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R. 8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 3. FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 213.

ECCEZIONALI occasioni: Giuliette TI '59-'60, Dauphine '58-'60-'61, 600 giardiniera, belvedere, topolino, 1100, 600, 500 cambi rateazioni. C. Moncalieri 19.

FIAT 682 N125 vendesi anche con lavoro, occasione. Tel. 511-227 ore ufficio.

FIAT 1500 '62 perfetto 880.000. Appia 250.000 Corso [illegible] 19.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA [illegible], CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO [illegible], TELEFONO 485-880, 485-902. O-450

GIULIETTA S.S. 1962 unico proprietario come nuova [illegible]. Cottino, Fabro 10 bis, telefono [illegible]. O-267

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '62 sedili divisi occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-582. O-345

INNOCENTI-AUSTIN [illegible] A/40 S berlina e combinata, [illegible] 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza [illegible] Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O-827

INNOCENTI Morris IM 3 prossima consegna dalla prenotazione. Telef 883-224.

LANCIA Autosalone dell'usato traverse Flaminia. Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 241, tel. 796-410.

LANCIA servizio Moncenisio, corso Duca Abruzzi 10. Permuta, vendita Occasioni 1100, Dauphine, Appia I-II-III, coupé, Citroen 2D, Flavia, Flaminia.

LEONCINO [illegible] recente camioncino originale ELR 30 quintali, furgone ELR promiscuo 10 quintali, vendita. Vigone 44. O-1135

MINIMO anticipo 500, 600, multiple, furgoni, Giuliette, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100 Gioberti 17 O-312

MULTIPLA 5 posti privato vende. Telefonare 587-779 e [illegible]. A64508

OCCASIONE nuova 500 perfetta vendo privatamente. Telefonare 60-094.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O-758

PANHARD [illegible] ottime vende camion [illegible] guida destra 1961 unico, Appia III serie 1961, Bianchina furgoncino recente vende rateizza. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 769-818. O-99

PRIVATAMENTE vendesi Appia II e Fiat 103. Telefonare 665-895.

PRIVATO da privato compera 1100 1958-59 anche nero. Telef. 233-919.

PRIVATO vende bellissima 600 1957 345.000. Corso Palermo 17, custode.

PRIVATO vende bellissima 600 D bianca km. 14.000. Telefonare 681-300.

PRIVATO vende bellissimo pulmino recente eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende DS 19 8 mesi. Telefonare ore pasti 796-482. A62764

PRIVATO vende Gordini [illegible] fine 1961 come nuova. Tel. 851-434, 396-400.

PRIVATO vende privato autovettura 600 1960, ottime condizioni. Telef. 798-096.

PRIVATO vende 600 bicolore 1958, 1100-103 L. 240.000. Telef. 231-780.

PRIVATO vende 600 pulmino km. 4000. Telefonare 64-247. A63833

PRIVATO vende 600 '56 ottime condizioni. Telefonare 20-092. A63348

PRIVATO vende 600 D '61 bicolore bellissima. Telefonare ufficio 851-300.

RATEALMENTE moltissime 500, numerose 600, diverse 1100. C. Moncalieri 19.

RATEALMENTE 600, 275.000; 500, 230.000; 600 D, 450.000; 103, 250.000; Appia terza serie, 750.000; 103 '58, 575.000. Telefonare 20-805.

RENAULT nuova agenzia corso Trapani angolo via Fréjus, pronta consegna R.8, R.4L, R.4 furgone, Telefonare 383-543.

RIBALTABILISTI, per le vostre necessità di autocarri ribaltabili, posteriori, trilaterali, rivolgetevi alla Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. Consegne immediate su cabinati Lancia Esadelta, consegne sollecite su cabinati Lancia [illegible]. 1049

SALONE MERCATO USATO, ASSORTIMENTO FIAT 500 E 600, RENAULT 4L SEI MESI, APPIA II '60, GIULIETTE, 1500 SPIDER '61, DAUPHINE, A.40 BERLINA 1962, GIULIETTA SPRINT '62, R.8 [illegible] VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. O-186

SPIDER Giulietta [illegible] vendo cambio rateizzando, Telefonare 60-094.

TAUNUS 17 M 1958 ottima [illegible] proprietario vende privato. Telef. 733-809.

THUNDERBIRD FORD NUOVA CEDO CONTRATTO, RAGIONI FAMILIARI, DISPOSTO AGEVOLAZIONI ACQUIRENTI. TELEFONARE [illegible].

UNICA proprietaria vende privato 500 seminuova. Telefonare [illegible].

UNICO proprietario vende N 500 1961 accessori [illegible] rateizzo. Telefonare 238-769. A64209

VENDIAMO 1100 Special, Austin '61, Simca 1000, 600, Appia II, N 500. Telefonare 580-822. [illegible]

VENDO a privato bellissima [illegible] 600 fine '58. Telefonare 300-048.

VENDO bella 500 '60, 600 perfetta fine '57. Telefonare [illegible]. A63600

VENDO [illegible] Appia I-II-III, 600 Multipla '62, 1300, 2200, 103 export, [illegible] A 40, Giuliette, Bianchine panoramica, 600, 103 diversi, [illegible], Cigna 3. O-352

VENDO [illegible] come nuova. Carrara, telefonare 651-479, corso Roma 60 (borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO [illegible] 1900, furgone 103, 1100 '54-'55-'56-'57-'58, 600 '60, 1400 A, furgone 600. Via Saluzzo 62, telef. 60-628.

VENDO rimorchio tre assi ribaltabile seminuovo. Telefonare [illegible].

VENDO [illegible] 1956 [illegible]. Filadelfia, Barletta 137, telefono [illegible].

VENDONSI diversi autocarri Leoncini 615, 642, 626, 10 ql., furgone 600 e diversi tipi autovetture. Telef. 276-971, via Cimarosa 63. O-801

VIA Monti 20, traversa: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appia I-II-III serie, 500, 600 diversi tipi e recentissimi, Vere occasioni ed eventuali permute

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESACAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 596-826 OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PINERI 52, TELEFONO 594-794. 1049

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 125 D, OFFICINA SPECIALIZZATA, TAGLIANDI, RIPARAZIONI MECCANICHE E CARROZZERIA. TELEF. 386-771.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O-14

VOLTURIAMO rapidamente 500 [illegible] lacinquecento, 500 dodicirate, 1100 quindicirate. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-376 1057

600 '57 [illegible] vendo permuto con 500 C. Telefonare 390-403 ufficio.

600 D 11 mesi fasce bianche vendo [illegible]. Telefonare 874-907.

600 D 18 mesi privato vende contanti. Telefonare 381-709. [illegible]

1100 D semestrale vendo privato. Telefonare ore pasti 528-327. A50663

1100 vendesi bianca, 1961, km. 25.000, 810.000. Telefonare ore pasti 522-677.

1500 12 mesi grigio scuro ottima vendo 970.000 trattabili. Telefonare 753-913.

2300 berlina privato vende. Telefonare 945-142 dopo ore 20. A62097

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, Morini, Gilera, BSA, motocarri, ciclomotori, cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

ACCETTANSI vecchie moto in prenotazione nuovissime Gilera scooter 4 tempi senza targa, Rimini, Brescia 44, telefono 273-519. O-34

APE 4 quintali rateazioni 12.000 mensili, cambi. Elli, via Fabro angolo via Cernaia. O-192

[illegible] lire al giorno, minimo anticipo Vespa ultimi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

FIART, i motoscafi italiani più affermati nel mondo! Agente di vendita: Nautica Sport Mirafiori, corso [illegible] 32, Torino. 23912

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O-199

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, [illegible] da Corolo, corso S. Maurizio 29. O-119

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O-224

LAMBRETTA, [illegible] '63, nuovi modelli 125-150-175 cc., freni disco. Prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LAMBRETTA scooterlinea 1963. Rateazioni, permute, occasionissime. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, tel. 489-743.

LAMBRETTA 1963 senza anticipo, patente gratuita, permute. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINO 50 cc. Morini cabinato, nuovissimo, vendesi vera occasione. Telefonare 526-000. O-911

MSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi [illegible], rateazioni, Concessionario Torino e provincia, [illegible] 2. O-723

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni, cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente. Gianca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O-988

OCCASIONISSIMA vendo motoscafo super Pinaloor tutto a nuovo motore 185 HP americano, 1.300.000 trattabili. Telefonare 753-913. A63875

OCCASIONISSIME Lambretta, Vespa, ciclomotori da 15.000 in avanti. Pasquero, Principe Amedeo 11. O-24

PATENTE provvediamo [illegible] Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, [illegible], occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O-164

VENDESI Vespa 150 con sidecar (originale Piaggio). Telef. ore pasti 500-590.

VESPA e patente vi procura la Elli, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4.700 mensili.

VOLETE Vespa, Ape o patente? Cambi rateazioni. Occasioni. Moroni, Unione Sovietica 163 telefono 393-928.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA antichità, bronzi, soprammobili, quadri, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. O-177

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Caldano, corso Vittorio Emanuele 83.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mobili varie, rimanenze locali. Telefonare [illegible]. O-861

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, libri, ferro, oggetti vari. Telef. 752-946.

AFFARONE avendo bellissima [illegible] 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e [illegible]. Assortimento mobili in genere. O-1036

ANGOLIERE barocco autentiche, pendoli, vetrina francese privato cede. Telefonare 583-454. A61496

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-797. O-868

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O-187

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi stralordititivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE [illegible] 85.000 cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. O-1102

AUTENTICO doppio corpo piemontese Luigi XV privato cede. Tel. 583-454.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti, Francia 250, isolato 74, Regio Parco 161; S. Agostino 5.

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. O-1062

LAVATRICE Castor Supermatic perfetto funzionamento vendo 30.000 [illegible]. Telefonare 527-377. A61862

MACCHINE maglieria Water automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. O-878

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O-748

MOBILI «[illegible]», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Dises, Giolitti 45: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, polistiri 260.000. Rateazioni. O-70

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli [illegible]. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile

PIANOFORTI assortimento marche celebri, concessionario Blüthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono [illegible]. O-9668

PIANOFORTI [illegible] per vacanze, cambi noleggi, riparazioni. Bestagno, corso Vittorio 90, telefono 44-658.

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 25 (cortile)

SIGNORA causa partenza svende televisore imballato 23 pollici. Telefonare 682-593. O-426

SINGER, Norman, Pfaff, zig-zag, altre, applicazione mobiletti, motorini. Agugliato, Gioberti 1. A58860

SVENDO causa partenza porzione completo attacchi. Visibile subito. [illegible]. Telefonare 589-584. A61904

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-505. O-515

TELEVISORI [illegible] elettrodomestici lunghissime rateazioni senza [illegible] anticipo Telefonare 889-883. O-193

VENDESI camera letto [illegible] Telefonare 774-456. [illegible]

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina. Cavallerizza [illegible] Francia, telefono [illegible]. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649